

Communication On Engagement (COE)

Anno di rendicontazione: *2020/2021*

GLOBAL COMPACT COE 2022

Dianova Coop Soc ARL

Da oltre quattro anni Dianova ha aderito al GCNI come socio fondatore, una scelta dettata dalla volontà di rafforzare ulteriormente le proprie relazioni con istituzioni, aziende e stakeholder che vogliono implementare e sviluppare le loro attività di responsabilità sociale.

Dianova, da oltre trentacinque anni, accoglie nelle sue cinque strutture sul territorio nazionale oltre 370 giovani e meno giovani che hanno problemi di dipendenza da sostanze; il consumo e l'abuso di sostanze rappresentano ancora oggi un problema di salute pubblica sia per gli effetti diretti sulle persone che le utilizzano, sia per le loro famiglie che per la società in generale. Si stima infatti che ogni anno siano oltre 130.000 le persone che si rivolgono ai servizi preposti per le dipendenze e che circa 25.000 vengano indirizzate verso un percorso terapeutico in comunità; i fatti drammatici degli ultimi anni stanno esacerbando queste problematiche, infatti sono oltre 2000 le persone che ci hanno contattato anche per altre forme di dipendenza attraverso i nostri canali.

Continuare a far parte della Fondazione Global Compact Network Italia rappresenta per Dianova un ulteriore passo avanti verso la costruzione di vere e proprie partnership con il mondo profit, partnership necessarie per la realizzazione di progetti innovativi che possano rispondere a queste problematiche e che possano accompagnare tante persone a riscrivere la propria storia e a raggiungere il massimo grado di autonomia personale per tornare ad essere cittadini di questo mondo.

Le sinergie tra mondo profit e non profit realizzate in questi anni, ci hanno permesso di sviluppare progetti, campagne e attività che hanno come obiettivo l'inclusione sociale, l'abbattimento dello stigma e l'acquisizione di competenze: fattori essenziali per costruire una società sostenibile più sana e giusta, che non lasci solo chi nella propria vita ha avuto e ha difficoltà, che sappia reintegrare le persone, che non costruisca muri e differenze e che sia attenta alle libertà personali di ogni individuo.

Esattamente come facciamo quando accogliamo una persona nelle Comunità di Dianova.

Il Presidente
Pierangelo Puppo



Il Manifesto di Dianova International

Edizione: Gennaio 2021

Indice

Introduzione

[Costruire una società responsabile ed inclusiva](#)

[Gli obiettivi di sviluppo sostenibile](#)

Parte 1^a: Dianova e il suo contesto

- [Le organizzazioni internazionali](#)
- [Le relazioni con gli Stati](#)
- [La società civile organizzata](#)
- [Il mondo accademico e scientifico](#)
- [Il mondo delle imprese](#)

Parte 2^a: L'impegno di Dianova

- [Le dipendenze](#)
- [L'educazione](#)
- [La gioventù](#)
- [Disparità, povertà ed esclusione sociale](#)
- [Lo sviluppo sociale](#)
- [Il fenomeno delle migrazioni](#)
- [L'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne](#)

Parte 3^a: La comunicazione

- [Dianova e la comunicazione](#)

Introduzione

Costruire una società responsabile ed inclusiva

Dianova International (ONG, membro consulente speciale del Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite e membro rappresentante della società civile nell'OEA) e le Associazioni e Fondazioni che ne sono membri si impegnano reciprocamente all'adesione, applicazione e rispetto del presente "Manifesto Dianova"

Noi, firmatari del presente Manifesto, siamo organizzazioni senza scopo di lucro che lavorano a livello globale con l'obiettivo di promuovere i diritti umani e lo sviluppo sostenibile, intervenendo negli ambiti dell'educazione, dei giovani, della prevenzione e del trattamento delle dipendenze, dell'immigrazione e dello sviluppo sociale.

La nostra missione è: "Sviluppare azioni e programmi che contribuiscano attivamente all'autonomia personale e al progresso sociale" focalizzati verso uno sviluppo umano più giusto e sostenibile.

Lavorare in molti paesi, con le persone e all'interno di culture e di ambienti sociali molto diversi è per noi motivo di grande privilegio. Siamo orgogliosi dei nostri valori: tolleranza, impegno, solidarietà e internazionalità. Promuovere questi valori è la base del nostro diritto e dovere di agire, così come rappresenta il nostro contributo al processo democratico.

La nostra legittimazione si basa sulla qualità del nostro lavoro, così come sul riconoscimento e sul supporto ricevuto dalle persone con e per le quali lavoriamo, come le reti dei servizi del nostro settore, i nostri partner, i nostri donatori, l'opinione pubblica in generale e le organizzazioni non governative. Crediamo che la rete Dianova, così come il terzo settore in generale, possano essere complementari, ma in nessun modo sostituire, il ruolo e la responsabilità dei governi in relazione alla promozione di uno sviluppo umano giusto, del benessere delle persone, della difesa dei diritti umani e della protezione dell'ambiente.

Dianova è una rete laica e indipendente, che non aderisce a nessun partito politico e non è vincolata da dogmi ideologici o corporativi, ma lavora a favore dell'interesse generale e del benessere delle persone.

L'organizzazione Dianova è nata negli anni '70 per prestare un servizio alle persone nell'ambito delle dipendenze e, nei suoi 40 anni di esistenza, si è evoluta ed è maturata sino ad ampliare la sua azione con interventi che riguardano i problemi sociali più in generale. Oggigiorno, la dimensione transnazionale della rete Dianova è presente in 4 continenti. La sua vocazione storica di aiuto e appoggio alle persone più vulnerabili, la posizione che occupa e le relazioni che coltiva in seno a varie istituzioni internazionali, costituiscono una massa critica che le permette di occupare una posizione di rilievo e di far sentire la propria voce.

La Missione della rete deve influenzare efficacemente le politiche sociali attraverso: la promozione della salute, della qualità della vita, dello sviluppo delle persone e delle comunità, il potenziamento e la valorizzazione dell'essere umano come fattore chiave di uno sviluppo sostenibile ed equilibrato in ambito economico, sociale e ambientale.

In questo contesto, la nostra organizzazione ha deciso di creare il presente Manifesto, costruito con l'ampia partecipazione di tutti i suoi membri e che, insieme alla Carta delle Responsabilità approvata dalla rete nel 2010, ha come finalità principale quella di promuovere ed evidenziare il posizionamento dell'organizzazione sui temi e sulle problematiche che più ci stanno a cuore, sulle quali abbiamo il diritto e il dovere di esprimere il pensiero della nostra organizzazione rispetto al mondo in cui viviamo.

Crediamo fermamente che il futuro e la ragion d'essere della nostra organizzazione si trovino in un giusto equilibrio tra il nostro ruolo di fornitori di servizi di qualità e la nostra capacità di promuovere il cambiamento sociale; equilibrio necessario per costruire una società responsabile, inclusiva e coesa, tenendo presente la sua realtà complessa e plurale, e per garantire l'inclusione di tutte le persone.

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile

Nell'anno 2015, le Nazioni Unite hanno adottato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un piano di azione che rafforza la collaborazione tra i governi e le altre parti interessate che si impegnano per eliminare la povertà, proteggere il pianeta e assicurare la prosperità di tutti. I 17 obiettivi dello Sviluppo Sostenibile ed i suoi 169 obiettivi specifici sono quindi diventati il simbolo più concreto e reale di questo ambizioso progetto.

La missione di Dianova e la trasformazione della sua visione in azioni ed iniziative realizzate a livello locale ed internazionale, hanno effetto sulla realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile in diverse aree. In questo modo, unendosi agli sforzi globali atti a costruire un mondo migliore per tutti, Dianova ha incorporato gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e attraverso questo Manifesto, dimostra il suo impegno verso gli stessi obiettivi.

Infine, bisogna sottolineare la trasversalità degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: ognuno di essi può influire ed avere effetto sugli altri e tutti si sostengono a vicenda. E' per questo motivo che ogni sezione del Manifesto presenta i loghi che rappresentano i vari obiettivi, senza però escludere quelli non menzionati.

Dianova e lo sviluppo sostenibile

Una società sostenibile è una società che durante il proprio sviluppo è capace di offrire una buona qualità di vita a tutti i suoi cittadini in modo giusto ed equo. E' una società in cui si cerca di soddisfare le necessità di tutti, nel presente e nel futuro, nei limiti dell'ecosistema e delle risorse naturali dalle quali dipendono tutti gli esseri viventi; ma è anche una società in cui i cittadini detengono il controllo democratico sulle scelte delle modalità di sviluppo.

La necessità di implementare uno sviluppo sostenibile della nostra società si giustifica non solo per le risorse naturali limitate, propense all'esaurimento, ma anche per l'accelerazione dei danni causati all'ambiente e per l'aumento delle disuguaglianze.

Per far fronte a queste sfide in modo efficiente in un mondo sempre più complesso, è fondamentale che tutti gli attori della società adottino un punto di vista globale che permetta di trattare in modo simultaneo e armonioso le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: economica, sociale e ambientale.

L'*Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile* sostenuta dalle Nazioni Unite propone, inoltre, cinque aree essenziali per l'umanità ed il pianeta, dette anche le "cinque P": persone, pianeta, prosperità, pace e partecipazione.

Persone: garantire il benessere a tutti i cittadini della società. Ovvero dare la possibilità a tutti di usufruire dei bisogni primari, indipendentemente dal tenore di vita: alimentazione, casa, salute, parità di accesso al lavoro, educazione, sicurezza, diritti umani, cultura, ecc...

Pianeta: prevenire il degrado del pianeta e proteggerlo attraverso un consumo ed una produzione responsabile, una gestione sostenibile delle risorse naturali e l'applicazione di misure urgenti per far fronte al cambiamento climatico.

Prosperità: garantire a tutti gli esseri viventi la possibilità di vivere in condizioni dignitose e assicurare che gli sviluppi tecnologici, economici e sociali siano in armonia con la natura.

Pace: promuovere lo sviluppo di società pacifiche, giuste ed inclusive, sostenute da istituzioni che siano trasparenti, responsabili e orientate al bene comune.

Partecipazione: promuovere una *partnership* mondiale e solidale per far fronte alle molteplici sfide correlate allo sviluppo sostenibile, con il contributo di tutti i paesi e tutte le parti interessate.

La posizione di Dianova

Dianova aderisce pienamente alla seguente definizione di sviluppo sostenibile: *“uno sviluppo che soddisfi le necessità delle generazioni attuali senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie”*.

Crediamo che la situazione odierna sia dovuta principalmente alle conseguenze della globalizzazione, un fenomeno che va al di là dell’ambito economico collegato allo sviluppo dei mercati globali e che influisce attualmente in tutti gli aspetti della vita. Secondo Dianova, anche se la globalizzazione economica ha avuto effetti positivi per vari paesi e le rispettive popolazioni, ha anche alterato profondamente le relazioni di potere a livello sociale e politico in ogni paese. Il potere delle imprese è aumentato, mentre nelle organizzazioni sindacali è esponenzialmente diminuito, portando ad un aumento delle disuguaglianze a livello regionale, nazionale e globale. Sfortunatamente, anziché ridursi, queste differenze aumentano.

Il concetto di sviluppo sostenibile si è affermato rapidamente dopo il Vertice della Terra a Rio de Janeiro (1992) ed ha favorito una maggior consapevolezza delle grandi sfide ambientali e delle disparità globali. Questo concetto ha esteso l’ambito dei problemi globali, includendo aspetti relativi all’ambiente, alla salute, al commercio e alla povertà.

Negli ultimi anni, tuttavia, sono sorte due diverse interpretazioni dello sviluppo sostenibile. Per alcuni, incluse le potenze industriali, lo sviluppo sostenibile si è trasformato in un’opportunità per aprire nuovi mercati e ottenere una rapida crescita economica, giustificando così le loro azioni come interventi per ridurre la povertà. Altri invece, sminuiscono erroneamente il concetto legandolo esclusivamente alla sola dimensione ambientale.

Secondo Dianova, è essenziale riequilibrare questa situazione attraverso l’introduzione di una forma di sviluppo sostenibile incentrato sull’essere umano. Lo sviluppo sostenibile centrato sulla persona, può essere definito come la capacità delle comunità di soddisfare le proprie necessità essenziali nel lungo termine: alloggio, acqua potabile e alimentazione, sanità e igiene, partecipazione democratica, coesione sociale, espressione culturale e spirituale, ecc. Si potrà rispondere a questa sfida solo tenendo presente le potenzialità sociali, economiche ed ecologiche di ogni paese, nel rispetto del loro ecosistema.

Crediamo che lo sviluppo umano sostenibile richieda una profonda revisione del funzionamento della nostra società, così come dei nostri principi e stili di vita, soprattutto in termini di produzione e consumo. Questo obiettivo comporta l’implemento di una transizione verso un cambiamento di mentalità e di comportamento per promuovere una consapevolezza dello spazio comune in cui viviamo, per conferire un ruolo centrale alla giustizia sociale, alla solidarietà, all’uguaglianza di opportunità, e anche per garantire il rispetto degli equilibri ambientali e il controllo democratico da parte delle generazioni di oggi e future.

Riteniamo che lo sviluppo del terzo settore fornisca attualmente un buon modello di sviluppo economico e umano. Questo modello include aspetti di produzione, distribuzione e consumo pur mantenendo il coinvolgimento, la responsabilità e la coesione sociale dei cittadini

Infine, **siamo consapevoli** che, per attuare questo processo, è necessario promuovere relazioni a lungo termine tra tutte le parti interessate nei diversi paesi del mondo, includendo le organizzazioni internazionali, i governi, le imprese, le ONG e la società civile.

Parte 1^a: Dianova e il suo contesto

Le organizzazioni internazionali

COS'È UN'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE?

A partire dalla seconda metà del XIX secolo, gli Stati hanno istituito organizzazioni internazionali e regionali specializzate per fornire un quadro formale alla cooperazione.

Il campo di azione delle organizzazioni internazionali era inizialmente tecnico (la più antica è l'Unione Postale) e si è poi diffuso anche negli ambiti politici che vanno dal commercio alla sicurezza collettiva sino all'integrazione. Le organizzazioni internazionali rappresentano quindi un aspetto della sovranità collettiva degli Stati, anche se talvolta le iniziative delle organizzazioni possono scontrarsi con la sovranità dei governi.

“Un'organizzazione internazionale è un'associazione di Stati sovrani creata per mezzo di un trattato internazionale, un accordo multilaterale o un accordo tra gli stessi, con il fine di coordinare le azioni riguardanti un tema determinato dai loro statuti¹”.

Principio di sovranità dello Stato

I diversi Stati mantengono la propria sovranità nel partecipare alle attività delle organizzazioni internazionali. Le Nazioni Unite, per esempio, riconoscono il principio di pari sovranità dei loro stati membri e si astengono dall'intervenire negli affari che rientrano nella giurisdizione di ogni singolo Stato. Questo principio di sovranità si riflette nel processo decisionale delle organizzazioni internazionali, che unisce l'attuazione del consenso obbligatorio e la regola del “1 stato = 1 voto”.

In pratica, tuttavia, le organizzazioni internazionali diventano sempre più autonome, e ciò è dovuto a fenomeni di leadership e, soprattutto, alla mancanza di know-how di alcuni Stati (know-how nell'ambito nucleare dell'OIEA, in ambito sanitario dell'OMS, nel diritto internazionale dei rifugiati dell'ACNUR, ecc.).

Funzionamento

Le organizzazioni internazionali godono di una personalità giuridica in virtù del diritto internazionale e hanno i propri organi e promulgano le proprie iniziative. Tuttavia, sono

¹ Emploipublic.fr – Che cos'è un'organizzazione internazionale (traduzione libera)

subordinate ai loro stati membri al fine di raggiungere gli obiettivi prestabiliti e favorire la cooperazione tra gli stessi. Attualmente ci sono oltre 250 organizzazioni internazionali o intergovernative (incluse le organizzazioni regionali) che esercitano a livello internazionale diverse funzioni.

RELAZIONI TRA LE ONG E LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

Le organizzazioni transnazionali, più comunemente conosciute come organizzazioni non governative internazionali, sono divenute poco a poco, a partire dalla fine del XIX secolo, attori indispensabili della scena internazionale. Al giorno d'oggi, le organizzazioni non governative internazionali rappresentano una forza il cui potere di influenza si pone in rivalità con quello delle organizzazioni internazionali. Le ONG internazionali sono manifestazioni transnazionali della "società civile" e rappresentano un insieme di movimenti con fini sociali organizzati attorno ad obiettivi ed interessi comuni.

La crescente influenza delle ONG internazionali deriva in parte dal riconoscimento dei limiti dei governi nazionali: dalla loro incapacità di far fronte ad una gamma sempre più vasta di problemi sociali di importanza mondiale che possono mettere a rischio la salute, il benessere o la sicurezza della popolazione, come ad esempio la necessità di salvaguardare l'ambiente, di eliminare completamente alcune malattie o di controllare le droghe.

Di fronte a queste sfide, a diverse organizzazioni internazionali come le Nazioni Unite, è stato chiesto di acquisire i mezzi per migliorare le proprie relazioni e le collaborazioni con le organizzazioni non governative. Come affermava il Vicesegretario Generale degli Affari Economici e Sociali, Nitin Desai (1992-2003): *"Le ONG non sono più semplici clienti delle Nazioni Unite. Ma esse apportano nuove idee, mettono in guardia la comunità mondiale riguardo le sfide emergenti, possiedono talenti e competenze critiche essenziali per il lavoro dell'ONU (...)"*.

La posizione di Dianova

Una delle sfide principali del XXI secolo è la gestione della globalizzazione. I governi e le organizzazioni internazionali devono essere in grado di definire una serie di regole in modo da ottenere maggior controllo degli interessi privati, con il fine di assicurare una visione a lungo termine, tenendo sempre presente l'interesse generale.

La globalizzazione non è solo l'espressione congiunta dello Stato e dei mercati, della sfera pubblica e privata e delle logiche nazionali e internazionali. Dobbiamo imparare a integrare l'influenza sempre più crescente di un insieme più ampio di attori e meccanismi di trasformazione a livello mondiale, includendo in particolar modo le

organizzazioni non governative ed il terzo settore, garanti di una visione sociale e solidale.

Dianova **vuole** essere presente e parte attiva in queste organizzazioni per esercitare un'influenza significativa. Vogliamo stare il più vicino possibile agli organismi decisionali delle organizzazioni internazionali, per rendere maggiormente reale ed efficace la nostra vision.

Dianova **si impegna** a partecipare, in base alle proprie possibilità, all'elaborazione di proposte, azioni e programmi concreti che fortifichino il ruolo di queste istituzioni e che applichino, nei paesi dove opera, le loro politiche e raccomandazioni. Dianova crede nell'efficacia e nell'importanza di pensare globalmente e agire localmente.

Le relazioni con gli Stati

Da più di vent'anni, in molti paesi, le organizzazioni del terzo settore sono sempre più coinvolte in aree che sono tradizionalmente di competenza dello Stato.

In alcuni paesi ad esempio, il campo dello sviluppo locale e sociale, si è trasformato in un luogo in cui i rappresentanti del settore pubblico e del terzo settore possono confrontarsi e coordinarsi. In altri paesi, tuttavia, il ruolo delle ONG è più di opposizione che di compromesso operativo e sono viste con diffidenza dai governi. Tra questi due estremi, sicuramente, possono esistere altre modalità di relazione tra lo stato e il terzo settore.

Nei paesi in cui la società civile è più attiva, gli attori locali o sociali, definiti come attori dell'economia sociale e solidale, sono al vertice di molte iniziative innovatrici e pratiche per aiutare le comunità più in difficoltà e più emarginate. Tali iniziative sembrano essere significative e, spesso, anche molto utili alle comunità, tuttavia, i loro contributi al know-how globale in materia di sviluppo possono moltiplicarsi grazie all'interazione con il settore pubblico. In quest'ottica, la questione è articolare nel modo migliore la relazione tra il terzo settore e lo Stato con il fine di ottenere un maggior beneficio utile allo sviluppo.

MOTIVI PER COOPERARE

I motivi per creare una cooperazione tra gli Stati e il terzo settore possono anche variare in base ai diversi paesi. In generale però sono coinvolti due fattori principali: i fattori *economici*, come ad esempio il fatto di avere budget locali e nazionali sempre più esigui

e nello stesso tempo esigenze crescenti, i costi minori delle ONG a differenza del settore privato, ecc., ed i fattori *sociali e politici*, che includono la volontà dei governi di rafforzare i ruoli della società civile, o il fatto di beneficiare del consenso sociale generato da alcune importanti ONG.

MECCANISMI DI COLLABORAZIONE

Fra i diversi meccanismi di collaborazione, possiamo menzionare le *forme contrattuali* (gli enti pubblici "acquistano" dalle ONG diversi servizi offerti alla popolazione, secondo specifiche modalità contrattuali, come durata, condizioni finanziarie, risultati, rendicontazione) e le *strategie di associazione e cooperazione* tra due entità totalmente differenti (cooperazione intersettoriale) per affrontare congiuntamente alcuni problemi sociali o implementare progetti specifici. Questo tipo di cooperazione comporta idealmente modalità molto diverse dalle forme a contratto, tra cui:

- Obiettivi determinati congiuntamente dall'ONG e dal servizio pubblico
- Decisioni prese in collaborazione e consensualmente
- Rapporti formali/informali basati sulla fiducia
- Processi orizzontali e non gerarchici
- Interazioni e sinergie tra i due partner
- Rendicontazione dei costi congiunta

La posizione di Dianova

Le organizzazioni del terzo settore hanno l'ambizione di fornire risposte alle sfide derivanti dal contesto sociale attuale, a partire dalle crisi sociali, economiche e ambientali, fino al crescente divario fra ricchi e poveri. Queste organizzazioni sono responsabili di una varietà di iniziative atte a soddisfare le necessità delle popolazioni più vulnerabili, favorire un cambiamento delle attitudini e delle prassi per combattere la discriminazione, identificare le minacce ambientali, ecc.

Data la rilevanza dei compiti, Dianova considera essenziale mettere in pratica meccanismi di collaborazione o alleanza fra la società civile, lo Stato e il settore privato. Questi meccanismi sono, secondo noi, il miglior modo per affrontare i problemi socioeconomici sempre più diversi e complessi attraverso l'implementazione di servizi integrati e più efficienti con una profonda comprensione dei bisogni delle comunità locali.

Le collaborazioni tra lo Stato e il terzo settore possono anche fornire soluzioni a persistenti difficoltà di finanziamento in alcune aree. Tuttavia, riteniamo che queste collaborazioni non debbano sostituire il coinvolgimento critico dei governi, che hanno

la responsabilità primaria in termini di promozione di uno sviluppo umano giusto e sostenibile.

Pertanto, come attori che completano l'intervento pubblico, chiediamo ai governi di attuare misure pubbliche e di stanziare finanziamenti adeguati per fornire servizi di qualità, rispettando la sostenibilità delle organizzazioni sociali.

La società civile organizzata

Nel 1945, le ONG ottengono una forma di riconoscimento ufficiale all'interno di un'organizzazione internazionale: in virtù dell'articolo 71 della Carta delle Nazioni Unite, si può concedere alle ONG uno statuto consultivo davanti al Consiglio Economico e Sociale (ECOSOC) delle Nazioni Unite.

Successivamente, al fine di rispondere alla diversità, all'ambito delle competenze e alle risorse crescenti delle ONG, il Consiglio Economico e Sociale ha approvato nel 1996 una nuova risoluzione che aggiorna le disposizioni precedenti e apre la strada a una più stretta collaborazione. La risoluzione 1996/31 dell'ECOSOC costituisce l'attuale base giuridica sui "rapporti consultivi tra le Nazioni Unite e le organizzazioni non governative".

Oggigiorno, più di 3.700 ONG possiedono uno status consultivo dinanzi all'ECOSOC, numero che è raddoppiato tra gli anni 2000 e 2010. Oltre a questo numero in costante crescita, va notato, che le ONG svolgono un ruolo attivo nel funzionamento di tutte le organizzazioni internazionali, secondo modalità molto diverse. Le ONG possono essere consultate o coinvolte nelle deliberazioni e nell'attuazione di determinate decisioni prese dalle organizzazioni internazionali. Ad esempio l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) o l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) lavorano con diverse centinaia di ONG.

Le ONG hanno avuto per molto tempo un ruolo puramente consultivo e/o operativo nel funzionamento o nei processi decisionali delle organizzazioni internazionali. Oggi, tuttavia, molte di loro sono coinvolte nella definizione delle politiche e delle priorità dei programmi delle organizzazioni internazionali.

RUOLO DELLA SOCIETÀ CIVILE ORGANIZZATA

Alcune ONG hanno acquisito nuove competenze e la padronanza di diversi settori di attività; ciò ha generato competenze tecniche essenziali per un dibattito fondato e per l'esercizio di un effettivo contro-potere. Queste ONG hanno un ruolo di *diplomazia non*

governativa, che estende il suo ruolo sulla scena internazionale (tradizionalmente riservata agli attori sovrani), come la mediazione dei conflitti, l'azione umanitaria, ecc.

Questo ruolo che le ONG hanno assunto è irreversibile. Attraverso i loro attori organizzati (le ONG), la società civile e l'opinione pubblica sono sempre più attive sulla scena internazionale con mezzi sempre più efficaci (risorse tecniche, competenze, informazioni e mezzi di comunicazione). La società civile organizzata richiede una partecipazione alla risoluzione dei problemi internazionali, che con la globalizzazione diventano anche problemi regionali, nazionali e locali.

Secondo Dianova, questo sviluppo rappresenta la possibilità di ottenere una maggiore integrazione internazionale e un'opportunità per la democrazia.

La posizione di Dianova

Il terzo settore e le ONG nascono, generalmente, con l'obiettivo di sradicare alcuni problemi come droghe, AIDS, povertà, esclusione sociale, ecc. Questo scopo caratterizza un comportamento di sviluppo e crescita delle organizzazioni, che devono continuamente adattarsi alla propria ragione d'essere e alla loro sensazione di essere utili. Pertanto, riteniamo che la natura delle nostre organizzazioni, in via di sviluppo, debba essere intesa come l'insieme dei processi di maturazione e apprendimento, attraverso cui un'organizzazione realizza il suo ciclo di vita e aggiorna il suo potenziale, per trasformarsi e adattarsi ai nuovi bisogni e ed evitare una crescita organizzativa priva di significato.

Molte di queste organizzazioni hanno vissuto, dopo una prima fase spontanea e pionieristica, grandi processi di professionalizzazione e istituzionalizzazione; ciò ha permesso loro di spostarsi gradualmente dalla cultura dell'eroismo a quella della responsabilità sociale, raggiungendo la posizione di interlocutori affidabili e credibili.

In questo contesto, Dianova **crea** alleanze e implementa progetti con altre organizzazioni del terzo settore in un'ottica di forte collaborazione e trasparenza. **Siamo convinti** che queste pratiche siano la migliore garanzia per uno sviluppo coerente; esse aiutano le organizzazioni ad evitare comportamenti autoreferenziali o eccessive frammentazioni che, spesso, rappresentano il vero ostacolo per garantire un'unità di azione del terzo settore indispensabile per ottenere risultati significativi nella promozione dei cambiamenti sociali. In breve, miriamo a far sì che la diversità e la complementarità siano fattori di unione piuttosto che di concorrenza.

Viviamo in un periodo storico di transizione tra l'era degli eccessi del XX secolo e l'era della moderazione del XXI secolo. Ora che il mito della crescita infinita ha mostrato i suoi limiti, dobbiamo imparare a vivere in modo diverso.

Una grande sfida deve ancora arrivare: garantire un giusto sistema di sanità e di protezione sociale, inclusivo e sostenibile, in un ambito economico differente. **Crediamo** che sia qui che la società civile e il terzo settore in generale entrano in gioco. Il terzo settore può mobilitare i mezzi e le risorse con minore dipendenza dai fondi economici, perché sa come compensarli e, a volte, sostituirli con passione, competenza, generosità e impegno. La sinergia tra settore pubblico e terzo settore è una risposta essenziale alla sfida che ci attende: la sostenibilità dei sistemi di protezione sociale e sanitaria.

Dianova **vuole** agire a favore di una maggiore unità del terzo settore come attore chiave nell'evoluzione e nello sviluppo delle comunità e contribuire a mantenere il legame di solidarietà che unisce gli Stati e la loro popolazione, con l'obiettivo di costruire una società più inclusiva, più giusta e più equilibrata.

Il mondo accademico e scientifico

Secondo Dianova, è di grande importanza indagare, innovare e valutare, perciò consideriamo il mondo accademico come un alleato naturale ed essenziale per raggiungere i nostri obiettivi e per far fronte alla mancanza di risorse e competenze che, in molte occasioni, possono rappresentare un ostacolo per il nostro sviluppo.

La cooperazione tra le varie ONG ed il mondo accademico e scientifico può portare a progressi e opportunità di sviluppo attraverso la promozione e può migliorare le attività di sostegno e gli interventi sul campo, nonché attraverso la diffusione di innovazioni scientifiche in un arricchimento reciproco.

GLI OBIETTIVI DI QUESTE ASSOCIAZIONI

Scambio o costruzione di conoscenza

Per il mondo accademico e scientifico le partnership con le ONG rappresentano generalmente un'opportunità per accedere a diverse aree geografiche di ricerca con il fine di mettere le proprie teorie in pratica, approfittando delle conoscenze locali e della logistica delle ONG. I ricercatori possono anche beneficiare dell'esperienza delle ONG in materia di approcci partecipativi, comprensione del contesto e realtà locali.

Per le ONG, la presenza di un ricercatore può permettere di avere una visione globale e un punto di vista esterno importante per l'analisi delle attività. Questo tipo di partnership fornisce l'accesso a strumenti scientifici rigorosi che aiutano a consolidare la pertinenza delle azioni intraprese e promuovere la loro riproducibilità in altri settori, contribuendo così a una maggiore professionalizzazione delle ONG.

Scambio nella formazione dei futuri professionisti

Riconoscendo l'importanza che i contesti reali assumono per la produzione e la sperimentazione delle ricerche, Dianova offre l'opportunità di svolgere attività curriculari o di ricerca in contesti reali, in conformità con i codici di deontologia o etica applicabili.

Migliorare le attività di incidenza politica

Oltre a questi obiettivi di scambio e conoscenza, le partnership tra le ONG e il mondo accademico e scientifico possono anche essere utilizzate per migliorare l'adeguatezza e la qualità delle attività di sostegno svolte dalle ONG. Qualunque sia la loro qualità, nazionale o internazionale, le azioni solidali non sono sufficienti ad ottenere cambiamenti reali, in termini di assistenza sociale o di aiuti allo sviluppo.

Per questo, sempre più ONG si sforzano di portare a termine attività di sostegno per influire sulle azioni dei responsabili della formulazione di tali politiche. In questa prospettiva, una partnership efficace ed efficiente con ricercatori esperti può essere utile per migliorare la qualità, la pertinenza e la legittimità delle argomentazioni delle ONG, attraverso l'uso di banche dati o studi per aree o settori di attività, o attraverso altri metodi che le ONG non possono mettere in pratica.

La posizione di Dianova

Realizzare partnership tra le ONG e il mondo accademico e scientifico non è facile a causa del loro diverso funzionamento e dei diversi obiettivi: le ONG cercano di attuare programmi progettati per soddisfare i bisogni di una determinata popolazione in situazioni di emergenza e/o di sviluppo, mentre i ricercatori si dedicano principalmente alla produzione di risultati associati all'analisi della conoscenza.

Tuttavia, **riteniamo** che sia essenziale mobilitare le energie per avvicinare il mondo accademico e scientifico al mondo delle ONG. Nell'istruzione superiore, le nuove tendenze sono fortemente impegnate nello sviluppo di programmi di studio pratici. Le ONG possono beneficiare di queste tendenze attraverso tirocinanti qualificati, ricercatori e formatori che possono dare un contributo essenziale al loro sviluppo. Questo tipo di associazioni può generare innovazioni nel lavoro delle ONG e, soprattutto, può contribuire all'emergere di una nuova cultura organizzativa in cui i concetti di transdisciplinarietà e interconnessione tra teoria e pratica sono migliorati. Infine, una parte crescente dell'istruzione superiore non è più considerata un'istituzione destinata a produrre in una catena di ricercatori il cui unico interesse è pubblicare il proprio lavoro. Molti ricercatori pensano di poter svolgere un ruolo più attivo nel processo di sviluppo umano e per l'istituzione di una cittadinanza attiva, in grado di esigere la responsabilità dei governi.

Dianova **vuole posizionarsi** come un'organizzazione esperta, in grado di offrire agli studenti la possibilità di svolgere le pratiche necessarie, in un ambiente che combini capacità tecnica e impegno sociale - un ideale che manca nei processi formativi di molti studenti universitari. Allo stesso tempo, Dianova **facilita** un ambito di intervento in cui riteniamo sia particolarmente conveniente progettare e condurre ricerche, sia sperimentali che descrittive, oltre a valutare le esperienze ed i programmi. Per questo motivo Dianova **apre** le porte a ricercatori e accademici che vogliono utilizzare esperienze reali nel loro lavoro.

D'altra parte, Dianova è **impegnata** nel cambiamento sociale, nell'innovazione e nelle nuove conoscenze, molte delle quali provengono dall'università. La collaborazione con le istituzioni accademiche e scientifiche diventa così una condizione per il progresso e il progresso dell'entità.

Il mondo delle imprese

Tradizionalmente segnati dall'ignoranza o dall'antagonismo, le relazioni tra aziende e organizzazioni non governative si sono evolute dagli anni '90 con l'inizio di un dialogo e l'attuazione di varie forme di cooperazione, dopo l'emergere di nuove preoccupazioni etiche nel mondo delle aziende. Le conseguenze della globalizzazione e degli scandali finanziari hanno portato a una crisi economica, sociale e ambientale che ha messo in discussione profondamente la legittimità delle aziende e le ha costrette a integrare le sfide di sviluppo sociale, etico e sostenibile nella loro strategia di sviluppo economico. Ciò ha portato alla nascita del concetto di Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR), cioè un approccio volontario che mira a integrare questi aspetti nelle attività quotidiane delle aziende.

Per costruire questo rapporto con la società, percepito come essenziale, le aziende si sono rivolte a organizzazioni non governative, riconosciute come attori chiave nel sistema internazionale e beneficiano di una grande accettazione dell'opinione pubblica.

MOTIVAZIONE DELLE AZIENDE

Al momento, molte ONG sono diventate interlocutori indispensabili delle aziende, come parte della loro politica interna e / o esterna in materia di RSI, grazie alla loro conoscenza dei fattori determinanti e dei campi di azione dello sviluppo sostenibile e dell'azione sociale. Le partnership con le ONG consentono alle aziende di avere accesso a opportunità di formazione e apprendimento, rafforzando in tal modo le loro competenze nelle aree sociali e lo sviluppo sostenibile, contribuendo così all'integrazione di nuove responsabilità nei loro processi di gestione aziendale. Queste

partnership consentono alle aziende di ridurre i rischi economici dopo una possibile crisi sociale o ambientale, migliorando nel contempo la propria immagine attraverso un posizionamento responsabile.

MOTIVAZIONE DELLE ONG

A proposito della relazione tra ONG ed imprese, è importante anche tenere conto delle motivazioni delle ONG e considerarle come parte attiva di queste partnership. Le relazioni ONG/imprese sono il risultato di una scelta strategica da parte delle ONG, che in questo momento possono optare per diverse posizioni, a partire dalla protesta, per fare pressione sulle imprese, fino alla cooperazione. Le imprese sono attori importanti della società perché possiedono leve di azione in grado di portare avanti questioni sociali e ambientali. Attraverso le partnership con le aziende, le ONG dimostrano che vogliono soddisfare le aspettative dei loro propri gruppi di interesse ed essere percepite come capaci di offrire soluzioni; desiderano estendere i loro ambiti di azione, portata ed influenza; e infine desiderano estendere le loro fonti di finanziamento, nonché la loro capacità di diffusione.

LE CONDIZIONI PER UN'ASSOCIAZIONE DI SUCCESSO

Sono necessari tre tipi di condizioni per garantire il successo della relazione tra le ONG e le aziende:

1. **Condizioni umane:** chiara motivazione da entrambe le parti, fiducia e comprensione reciproca.
2. **Condizioni strutturali:** un rigoroso quadro contrattuale e finanziario, un'organizzazione trasparente e lo sviluppo di pratiche di lavoro comuni.
3. **Condizioni fisiche:** vicinanza geografica, padronanza delle politiche e degli strumenti di comunicazione, trasferimento di conoscenze e competenze, investimenti equi (tempo, strumenti, risorse).

La posizione di Dianova

Dianova **pensa** che la relazione fra le ONG e le aziende debba rappresentare qualcosa di più di una semplice collaborazione partecipativa, del tipo dare-avere, tra le due parti. Questa relazione può e deve trasformarsi in una visione strategica che apra la strada verso la creazione di una società sostenibile dove la giustizia sociale e la salvaguardia dell'ambiente costituiscono delle priorità. I nuovi modelli di imprenditorialità sociale hanno dimostrato che potrebbero essere entrambi importanti motori del commercio, impegnati a rispettare l'ambiente e perseguire il bene comune anziché il guadagno privato.

Crediamo che questi nuovi modelli di imprenditorialità possano avere più successo ed effetti positivi in collaborazione con ONG locali, nazionali o internazionali e persino con i governi. La costruzione di un progetto di società sostenibile e inclusiva può essere sviluppata solo con tutte le parti interessate e la partecipazione dei cittadini nel processo di gestione.

Il mondo delle aziende rappresenta un'importante area di interesse per Dianova. Ci **posizioniamo** a favore di uno specifico modello di business, in cui rispetto, sostenibilità, trasparenza, giustizia e sviluppo sono valori reali che coesistono con redditività, eccellenza e innovazione. **Crediamo** che le aziende siano coinvolte nella società e che, in quanto generatori di ricchezza, abbiano una responsabilità sociale. Crediamo e agiamo con la volontà di costruire alleanze, al di là dei semplici approcci assistenzialisti, orientate a uno scambio reale e costruttivo di know-how e di responsabilità sociale comune.

Vogliamo costruire ponti che trasferiscano, da un lato, le grandi competenze organizzative, professionali ed efficienti, tipiche del settore imprenditoriale, e dall'altro le grandi capacità motivazionali, di resilienza e solidarietà, rappresentative della nostra organizzazione e del nostro settore. Le nostre esperienze mostrano che queste sinergie sono molto efficaci per entrambe le parti e per la società in generale quando si tratta di migliorare la qualità della vita e il lavoro per tutti.

Parte 2ª: L'impegno di Dianova

Le dipendenze

VISIONE GENERALE

La dipendenza è caratterizzata dall'incapacità di un individuo di porre fine a un ciclo ripetitivo di comportamenti che mirano a dare una sensazione di piacere o a ridurre una sensazione di malessere; il perpetrarsi di questo comportamento porta quasi sempre a considerevoli conseguenze negative (problemi di salute, denaro, isolamento, perdita del lavoro, ecc.).

Il concetto di dipendenza non si applica solo alle sostanze psicoattive - qualunque esse siano e indipendentemente dal loro stato di legalità - ma anche a comportamenti compulsivi, come la ludopatia, la dipendenza dal sesso e dalla pornografia e anche alle dipendenze legate all'uso di internet. Ossia, le dipendenze comportamentali, cosiddette "senza sostanza".

Il concetto di dipendenza non si applica solo alle sostanze psicoattive - qualunque esse siano e indipendentemente dal loro status legale o illegale - ma anche a comportamenti compulsivi come la ludopatia, la dipendenza dal sesso e dalla pornografia o anche le dipendenze legate all'uso di Internet. Ossia, le dipendenze comportamentali, cosiddette "senza sostanza".

LA DIPENDENZA È UNA MALATTIA?

Dianova condivide la definizione di dipendenza proposta nel 2019 dalla Società americana di medicina delle Dipendenze (ASAM) (revisione della definizione del 2011): *"La dipendenza è una malattia cronica e trattabile, che genera interazioni complesse tra i circuiti cerebrali di un individuo, la genetica, l'ambiente e le esperienze di vita. Le persone con problemi di dipendenza fanno uso di sostanze o adottano comportamenti che diventano compulsivi, e spesso continuano nonostante le conseguenze negative."*

Secondo tale definizione quindi le persone con problemi di dipendenze hanno bisogno delle stesse attenzioni tanto quanto chi è affetto da qualsiasi altra malattia.

Dianova crede che questa visione della dipendenza, considerata come una qualsiasi altra patologia, **aiuti a ridurre la stigmatizzazione delle persone con problemi legati al consumo di sostanze e di altre dipendenze.** Secondo Dianova però, il modello

esplicativo della "malattia della dipendenza" non deve non tenere conto del carattere multifattoriale del problema (si veda nel documento: *fattori di vulnerabilità e protezione*). Allo stesso tempo, anche se gli sviluppi nella neurobiologia e le immagini cerebrali permettono di avere una visione nuova del problema e di sviluppare cure promettenti, **non deve essere messo in dubbio il valore degli approcci di tipo biopsicosociale impiegati nel trattamento delle dipendenze.**

FATTORI DI VULNERABILITÀ E PROTEZIONE

La dipendenza è un problema multifattoriale, ciò implica che un insieme di fattori (associati tra loro e non presi isolatamente) **costituiscono una vulnerabilità allo sviluppo di una dipendenza.** Esistono quattro tipi di fattori:

- **Fattori di vulnerabilità legati alle sostanze o ai comportamenti dipendenti:** tossicità e neurotossicità (a breve e a lungo termine), potere di dipendenza a livello fisiologico e psicologico (la sostanza produce più o meno dipendenza).
- **Fattori individuali:** fattori genetici e neurobiologici, temperamento e tratti della personalità (carattere incline alla "ricerca di sensazioni", "suscettibilità alla noia", "ricerca di novità"), mancanza di interesse per la scuola o fallimento nell'attività scolastica, disturbo della capacità di risposta emotiva, problemi di stati d'animo, ansia e altri disturbi psichiatrici, uso precoce e prime esperienze positive.
- **Fattori legati alle condizioni di vita:** condizione sociale precaria, alloggi inadeguati, situazioni di vita stressanti, cattive condizioni di lavoro e stress; nell'ambito familiare: carenza di punti di riferimento, conflitti, incoerenza delle regole, trascuratezza o abuso, atteggiamento dei genitori verso le sostanze, consumo delle sostanze da parte di genitori o di fratelli e sorelle ed esposizione precoce al consumo di sostanze; nella cerchia di amicizie: pressione da parte degli amici.
- **Fattori legati all'ambiente esterno:** fattori socioculturali (immigrazione, acculturazione, emarginazione), norme permissive, valorizzazione di alcuni modelli di consumo, politiche o legislazioni, disponibilità e accessibilità alle sostanze, esposizione alla pubblicità e al marketing (cannabis, alcool, gioco d'azzardo e scommesse, ecc.), mancanza di strutture ricreative, degradazione del vicinato.

I fattori di protezione, invece, sono quelli che aiutano a **ridurre la possibilità che le persone sviluppino un problema di dipendenza;** possono inoltre migliorare la capacità di un individuo di affrontare lo stress e le difficoltà personali.

- **Fattori individuali:** comportamento positivo, capacità di risolvere problematiche, autoefficacia, capacità di utilizzare mezzi propri essendo comunque capaci di richiedere aiuto all'esterno, autostima, autonomia, resilienza (processo di sviluppo nonostante le circostanze difficili).
- **Fattori legati allo stile di vita:** buon legame genitori/figli, presenza di un amico o amica o di un modello di riferimento adulto, ambiente familiare positivo, attitudini sociali adeguate; al lavoro: ambiente e qualità di vita positivi, sostegno dei colleghi e dei vertici.
- **Fattori legati all'ambiente esterno:** buona integrazione sociale, senso di utilità, appartenenza e adesione ai valori della comunità.

Prevenzione della dipendenza tra i giovani

L'adolescenza è caratterizzata sempre più frequentemente da un periodo di integrazione in un gruppo di coetanei e da un allontanamento dalla famiglia. È anche una fase ricca di curiosità, di rischi da correre e di sfide. È durante questo periodo che molte persone iniziano ad utilizzare sostanze psicoattive lecite ed illecite, come l'alcol, il tabacco o la cannabis.

RISCHI SOCIO-SANITARI

In questa fase (come nella vita intrauterina e nell'infanzia), il cervello è molto sensibile allo stress e alle sostanze psicoattive. Le ricerche hanno dimostrato che il cervello degli adolescenti è in uno stato unico di transizione e formazione, che lo rende più vulnerabile sia agli effetti neurotossici delle sostanze, sia alla comparsa di malattie mentali.

Il consumo regolare durante l'adolescenza di alcol, tabacco e cannabis si associa ad una vasta serie di problemi sanitari e sociali, sia a breve che a lungo termine (cioè nell'età adulta):

- **Alcol** - a breve termine: rischio di coma etilico, violenza interpersonale, rapporti sessuali e gravidanze indesiderate, incidenti stradali; a lungo termine: disturbi gastrointestinali, malattie cardiovascolari, cancro, alcolismo cronico o dipendenza.
- **Tabacco:** il consumo regolare indica solitamente l'inizio di un uso costante, che porta poi a danni alla salute a lungo termine: dipendenza, tumori (ai polmoni, al tratto aerodigestivo superiore), bronchite cronica, malattie cardiovascolari, ecc.
- **Cannabis** - a breve e medio termine: *si veda il riquadro di seguito*; a lungo termine: conseguenze per la salute simili a quelle del tabacco.

Cannabis e salute mentale

Nonostante la minor pericolosità rispetto ad altre sostanze, la cannabis non è del tutto innocua. In particolare, **il suo uso frequente e regolare può mettere a rischio lo sviluppo del cervello durante l'adolescenza**, specialmente in coloro che iniziano a farne uso in giovane età. Gli studi hanno segnalato alcune difficoltà cognitive legate alla memoria, alla concentrazione e alle capacità di lettura, di scrittura e di calcolo. I consumatori di cannabis hanno inoltre più probabilità di riscontrare difficoltà o fallire dell'ambito scolastico rispetto a chi non ne fa uso.

In diversi studi si è riusciti a collegare **il consumo regolare di cannabis con la comparsa di sintomi o problemi psichiatrici** (ad esempio la schizofrenia ed altri disturbi psicotici, episodi depressivi o di ansia e pensieri suicidi). **Il rischio di sviluppare un problema di salute mentale è più elevato nelle persone che hanno iniziato a consumare durante l'adolescenza** e nei consumatori con precedenti psichiatrici personali o familiari. L'uso quotidiano delle sostanze viene associato sempre con più frequenze alle malattie mentali, come la schizofrenia in età adulta. Tuttavia, il legame tra il consumo di cannabis e i problemi di salute mentale non implica che la cannabis sia l'unica causa diretta.

Anche **le dipendenze senza sostanza** possono portare a conseguenze dannose durante l'adolescenza. Il gioco, in particolare, molto comune tra gli adolescenti, può portare alla dipendenza e alla perdita di controllo. Le conseguenze di tale dipendenza possono essere: maggior propensione al consumo di sostanze, sintomi depressivi, rischio di suicidio, perdite economiche, calo del rendimento scolastico, crimini, reati, ecc.

IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE PRECOCE

La prevenzione dei comportamenti dipendenti tra gli adolescenti è una sfida importante per tutta la società. Tuttavia, le attività di prevenzione non sono sempre sufficientemente adeguate, e si basano più su credenze o ideologie piuttosto che su conoscenze scientifiche. Inoltre, tali attività sono disomogenee, sia per quanto riguarda le linee di intervento che per i fondi a disposizione e spesso non si adattano alle particolari esigenze del pubblico di riferimento.

Secondo Dianova, la prevenzione delle dipendenze tra i giovani deve tenere presenti i cambiamenti della società (nuove droghe, nuove modalità di consumo, modifiche legislative, ecc.) ed essere supportata dall'utilizzo di strategie scientifiche evidence-based fondate su norme e guide metodologiche. Tali strategie si basano in particolare su:

- Acquisizione di abilità psicosociali (risoluzione di problemi, presa di decisioni, abilità interpersonali, gestione dello stress, ecc.);

- Interventi destinati a sviluppare le abilità genitoriali (abilità comunicative, gestione dei conflitti, capacità di stabilire dei limiti, ecc.);
- Metodi di prevenzione adattati per i giovani in situazioni più vulnerabili (ad esempio, per quelli che hanno genitori con problemi dovuti all'assunzione di sostanze).

I diversi tipi di prevenzione

Universale: strategie rivolte a tutta la popolazione, senza tener conto dei fattori di rischio individuali o collettivi.

Selettiva: strategie rivolte a sottogruppi con maggior rischio di consumo di sostanze.

Specificata: strategie rivolte a persone che presentano un rischio particolare di assumere sostanze o soffrire di malattie dovute al consumo delle stesse.

A tal proposito, **Dianova raccomanda lo sviluppo di una prevenzione integrale e precoce**, nella quale partecipi non solo il pubblico a cui è prettamente rivolta (come ad esempio gli studenti di una scuola), ma anche i genitori e la comunità in generale. Questi programmi non devono includere solamente modalità scolastiche (ad esempio lo sviluppo di abilità psicosociali), ma anche modalità extrascolastiche come programmi dedicati ai genitori, assicurando allo stesso tempo che gli adolescenti dispongano di spazi di partecipazione sani dedicati al relax e al tempo libero.

Infine, è fondamentale che i programmi non siano solo **flessibili e differenti, ma che si adattino anche alle caratteristiche della popolazione di riferimento**. In particolare, il disegno e l'esecuzione di questi programmi devono basarsi su **una prospettiva di genere**; devono essere in grado quindi di rispondere ai bisogni differenziati in base al sesso, tenendo in considerazione le differenze esistenti tra uomini e donne o bambini e bambine, sia per quanto riguarda i comportamenti relativi all'uso di sostanze, sia per le rappresentazioni sociali o, nel caso degli adolescenti più giovani, per lo sviluppo psicologico o fisico.

Dianova: rispetto dei diritti umani e autonomia

La dipendenza comporta una perdita considerevole dell'autonomia; tuttavia, le persone continuano ad essere capaci di prendere una serie di decisioni, in particolare per quanto riguarda l'uso di sostanze (obiettivo d'astinenza, desiderio di ridurre il consumo o di passare ad una terapia sostitutiva, ecc.) e le aspettative verso un trattamento di cura.

Per tanto, l'approccio di Dianova riconosce il potere degli individui di agire, crede nelle loro capacità di cambiare i propri comportamenti per migliorare le condizioni della propria salute e della qualità della loro vita. Tale approccio si fonda sui diritti umani fondamentali e sui principi del rispetto della persona, della dignità umana e della protezione di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità. Pertanto, qualsiasi intervento, ha il dovere di trattare le persone con attenzione, tatto ed empatia e deve essere focalizzato sul rispetto delle loro aspettative e dei loro bisogni.

CONCETTO DI MASSIMA AUTONOMIA POSSIBILE

Quando una persona entra nei nostri programmi dobbiamo ascoltare la sua sofferenza e la sua angoscia, senza cercare di mettere in pratica una soluzione immediata ottimale e permanente, ma accompagnare l'individuo verso un percorso che tenda a ridurre i rischi relazionati alla sua situazione o ai suoi comportamenti. Dobbiamo cercare di individuare le cause e i fattori scatenanti che hanno generato queste problematiche.

Per questo motivo i programmi di Dianova **non hanno nessuna intenzione di imporre** un obiettivo di trattamento uguale per tutti - ad esempio l'astinenza da sostanze - gli obiettivi di intervento vengono individuati in relazione ai desideri, alle abilità, alle condizioni sociali e alla storia personale di ogni persona. Questa posizione implica di tenere in considerazione l'ambivalenza che spesso caratterizza gli inizi del processo di trattamento. I terapeuti di Dianova **lavorano** affinché gli individui, con la loro partecipazione attiva, **raggiungano la massima autonomia possibile**, in modo tale che siano in grado di prendere decisioni precise e responsabili in relazione all'assunzione di sostanze o ai comportamenti di dipendenza.

INTEGRAZIONE DELLA PROSPETTIVA DI GENERE

Se uomini e donne non sono fisiologicamente uguali quando si parla di uso di sostanze, non lo sono neanche di fronte alle rappresentazioni e alle aspettative sociali: gli uomini assumo più sostanze e lo fanno con maggior frequenza rispetto al sesso femminile, ma la società adotta una posizione molto più dura nei confronti delle donne che fanno uso di droghe. Questa penalizzazione nella società comporta delle conseguenze concrete: minor appoggio sociale e familiare, insicurezza economica, isolamento sociale, accesso più difficile alle strutture e invisibilità del problema.

La prospettiva di genere è un ambito analitico e completo che permette di condurre un'analisi della situazione attuale, prende in considerazione i caratteri culturali e sociali attribuiti storicamente al costrutto di uomo e donna, regolando ciò che viene identificato come maschile o femminile.

Affrontare la tossicodipendenza da una prospettiva di genere, implica prendere in considerazione le differenze e le specificità di genere in termini di fattori che condizionano le ragioni per le quali si assumono droghe, i modelli, gli effetti e le conseguenze diverse a livello di salute e sul piano sociale e personale. Inoltre, tale strategia presuppone l'eliminazione degli svantaggi e delle disuguaglianze quando si tratta di accedere o rimanere nelle strutture e nei programmi di assistenza e di prevenzione delle dipendenze.

L'uguaglianza di genere è un diritto fondamentale, per questo Dianova crede che sia essenziale introdurre una prospettiva di genere nel DNA delle organizzazioni e nei programmi e nelle strutture socioassistenziali e/o di prevenzione delle dipendenze.

È necessario inoltre adottare misure positive nei confronti di ciò che genera gli svantaggi sociali per le donne e realizzare azioni specifiche su bisogni specifici che siano destinati ad entrambi i sessi. Tali azioni devono nascere da un processo di riflessione e da una formazione esperienziale che parta dalla conoscenza e dalla formazione sulla prospettiva di genere da parte dei professionisti che intervengono e progettano i programmi perché possano essere maggiormente individualizzati, adeguati ed efficaci.

INTERSEZIONALITÀ

Per rispondere adeguatamente ai bisogni dei differenti gruppi e delle popolazioni (LGBTQI+, persone senza fissa dimora, persone con disabilità, migranti, rifugiati, ecc.), **Dianova ritiene utile utilizzare un quadro di analisi intersezionale** basato sul principio che le differenziazioni sociali quali il genere, l'etnia, la classe sociale o l'orientamento sessuale non siano aspetti da trattare a compartimenti stagni ma da analizzare in base alle diverse influenze che hanno tra di loro.

Il sistema internazionale sul controllo della droga

Il sistema internazionale di controllo delle droghe iniziò a svilupparsi più di un secolo fa con la sottoscrizione dei primi trattati internazionali. Allora, attraverso uno sforzo collettivo di tutti i Paesi, tali accordi erano destinati principalmente al controllo del mercato illegale delle droghe anziché ad una loro proibizione. Successivamente, gli Stati Uniti cominciarono a sostenere la creazione di misure internazionali più restrittive e basate sulla proibizione e criminalizzazione dell'uso, commercio e produzione delle piante necessarie per la fabbricazione di droghe, eccetto che per quelle utilizzate per fini medici e scientifici.

Da cinquant'anni, i pilastri del diritto internazionale in termini di controllo delle droghe sono rappresentati da tre convenzioni internazionali adottate dagli Stati membri dell'ONU:

- **La Convenzione degli stupefacenti del 1961**, nota anche come Convenzione Unica, che raggruppa tutte le leggi anteriori e costituisce la base giuridica delle regolamentazioni;
- **La Convenzione sulle sostanze psicotrope del 1971** sul controllo delle sostanze psicoattive;
- **La Convenzione delle Nazioni Unite contro il traffico illecito di stupefacenti e di sostanze psicotrope del 1988**, finalizzata a rafforzare la cooperazione internazionale per la lotta contro le problematiche legate alle droghe.

CRITICA AL SISTEMA ATTUALE

Oggi, le conseguenze negative di un sistema basato essenzialmente sulla proibizione sono stigmatizzate da un numero crescente di governi, ONG e organizzazioni internazionali. Per loro, il sistema non solo ha dimostrato di essere inefficace nel contenimento dell'offerta nei paesi produttori, ma ha avuto anche l'effetto di stimolare la crescita del commercio illecito mondiale di droghe.

Come conseguenza diretta di questo mercato nero, i fondi e le politiche per la salute pubblica sono stati spostati verso l'applicazione della legge e la sicurezza pubblica, decisione in evidente contrasto con uno degli obiettivi definiti nel preambolo della Convenzione unica sugli stupefacenti del 1961 "Le Parti, preoccupate per la salute fisica e morale dell'umanità [...]". L'Ufficio delle Nazioni Unite sulla droga e il crimine, l'organo principale per il controllo di droga dell'ONU, ha dichiarato nel rapporto del 2008 che "La sicurezza pubblica ha preso il posto della salute pubblica come principio prioritario nel controllo delle droghe".

In un rapporto pubblicato nel 2011, la Commissione Globale per la politica sulle droghe presentò i risultati agghiaccianti di tali politiche: aumento esorbitante della spesa pubblica, conseguenze sanitarie devastanti, incapacità di opporsi allo sviluppo del traffico e del crimine organizzato, freno per lo sviluppo dei paesi di produzione, violazione dei diritti umani, stigmatizzazione dei consumatori, degrado ambientale, ecc.

Occorre infine ricordare che nonostante l'esistenza di tali politiche, il consumo di droghe nel mondo è aumentato, sia in termini di cifre generali, sia in proporzione alla popolazione mondiale che fa uso di sostanze. Nel 2009, i 210 milioni di consumatori stimati rappresentavano il 4,8% della popolazione mondiale compresa tra i 15 e i 64 anni

d'età, mentre i 269 milioni di consumatori stimati nel 2018 rappresentavano il 5,3% della popolazione².

I SUGGERIMENTI DI DIANOVA

Il sistema mondiale sul controllo della droga costituisce la base delle politiche adottate dalla maggior parte dei paesi per cercare di porre fine al "*problema mondiale delle droghe*", e comprende delle strategie basate principalmente sulla proibizione e sulla repressione. Ma tali strategie non hanno fallito solamente nell'obiettivo di ridurre in maniera significativa e duratura il mercato mondiale delle droghe; hanno infatti portato anche a delle conseguenze drammatiche per la salute pubblica, la sicurezza e lo sviluppo. Allo stesso tempo, non sono riuscite a fermare il consumo pericoloso di sostanze e hanno condannato in maniera iniqua i consumatori di droga in molti paesi.

Nonostante i fallimenti, la situazione globale dei consumatori di droghe è migliorata in alcuni stati grazie all'azione delle ONG e delle associazioni. Questi progressi hanno portato ad una visione meno negativa nei confronti dei consumatori di sostanze, e hanno incoraggiato i governi ad adottare misure essenziali in materia di salute pubblica, come ad esempio l'attuazione di politiche sulla riduzione del danno e di misure che favoriscono il trattamento e il reinserimento degli individui.

Per Dianova è **essenziale che questa evoluzione continui perché i modelli proposti nei regimi internazionali sul controllo delle droghe vengano rivisti e modificati**. È necessario, ad esempio, smettere di criminalizzare i consumatori di droghe e concentrarsi su una strategia di salute pubblica equilibrata e complementare che si fondi su metodi verificati.

Alcuni approcci al trattamento e alla riabilitazione, come le comunità terapeutiche professionali, fanno parte di tali metodi. Le politiche sulla riduzione del danno rappresentano delle soluzioni efficaci ed economiche, ma non possono rispondere ai bisogni di tutti gli individui con problemi di dipendenza dalle droghe. I programmi di riabilitazione, residenziali o ambulatoriali, sono tra i più cari, ma a lungo termine rappresentano un investimento redditizio in termini di riduzione dei costi sanitari, di delinquenza e di assenze dal lavoro. Ed è per questo che esortiamo i governi a mettere in pratica una serie di approcci complementari senza far prevalere una strategia sull'altra.

² [Rapporto mondiale sulle droghe 2020](#), Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (UNODC)

Posizione di Dianova nell'ambito delle dipendenze

- 1) **Dianova prende atto dei limiti delle politiche internazionali centrate principalmente sul proibizionismo e la repressione.** L'ideale di un mondo senza droghe era senza dubbio credibile cinquant'anni fa, ma non sembra essere possibile con i dati di cui disponiamo oggi. L'incapacità di frenare l'aumento del traffico, la corruzione e il consumo di sostanze psicoattive, in particolare tra i giovani, dimostra la necessità di rivedere la strategia attuale.
- 2) **Dianova appoggia una riforma del quadro generale delle convenzioni e delle istituzioni delle Nazioni Unite in materia di droghe verso un approccio di sistema di salute pubblica.** Tale visione dovrebbe passare da un approccio basato attualmente sul proibizionismo e sulla criminalizzazione verso un sistema di salute pubblica che rispetti i diritti umani. Tale riforma dovrà promuovere l'innovazione e la ricerca di soluzioni per una problematica in continua evoluzione, rafforzando anche l'offerta dei trattamenti assistenziali. Ci auguriamo inoltre, che le numerose agenzie delle Nazioni Unite svolgano un ruolo primario in questo cambio di mentalità, e che incoraggino gli Stati a trovare un insieme di soluzioni adeguate e complementari.
- 3) **Dianova sostiene lo sviluppo di dibattiti sulle dipendenze a livello nazionale.** Riteniamo che sia necessario e urgente un'evoluzione del pensiero e un cambio di mentalità generale in relazione alle problematiche legate alle dipendenze. È per questo che sosteniamo l'implementazione di dibattiti multidisciplinari tra politici, scienziati e parti sociali, che mirino principalmente a stabilire delle raccomandazioni necessarie a ridurre i danni causati dai consumi delle sostanze, tenendo conto della pericolosità di ognuna di esse.
- 4) **Dianova è a favore della depenalizzazione dell'uso di tutte le sostanze psicoattive nei limiti previsti dalla legge.** Centinaia di migliaia di persone vengono considerate criminali, punite con lunghe condanne detentive o addirittura, in alcuni paesi, condannate alla pena di morte per aver consumato droghe illegali. Alcuni stati di diritto segnalano nel casellario giudiziario l'uso di sostanze e tale provvedimento nega loro l'accesso a determinati posti di lavoro. Sosteniamo fermamente l'implementazione di politiche che si basino sui concetti di salute pubblica e diritti umani ed esige perché si ponga fine a queste politiche repressive inefficienti che non fanno altro che emarginare i consumatori di droghe e limitare il loro accesso ai servizi di cui hanno bisogno.
- 5) **Dianova sostiene l'attuazione di misure basate sulle evidenze scientifiche.** È opportuno limitare il peso di ideologie e posizioni soggettive per favorire approcci e programmi, regolarmente monitorati e valutati, avvalorati da dati scientifici.

- 6) Dianova supporta l'attuazione di misure complementari e innovative.** Concentrarsi su un unico approccio e su un'unica categoria di programmi (solo trattamento residenziale o ambulatoriale, solo programmi di riduzione del danno, etc...) non risponde a tutti i bisogni delle persone con problemi di dipendenza. Per questa ragione sosteniamo la realizzazione di soluzioni innovative e approcci complementari e alternativi tra loro, costruiti sui bisogni e sui diritti fondamentali delle persone nelle aree della prevenzione e del trattamento delle dipendenze.
- 7) Dianova sostiene l'accesso universale ai farmaci essenziali e alle terapie del dolore per tutti i pazienti che ne hanno bisogno.** Il sistema di controllo delle droghe non permette un accesso equo a determinati medicinali quali analgesici oppiacei, fondamentali per il trattamento di dolori che così potrebbero essere evitabili. Dianova esige il superamento di tutti gli ostacoli politici che impediscono ad alcuni stati, a basso o medio reddito, di garantire un diritto umano fondamentale.
- 8) In materia di cannabis, Dianova difende il diritto degli stati ad implementare dei regimi giuridici adattati alla specifica situazione di ciascuno di essi nel rispetto dei diritti umani.** La cannabis è una delle sostanze più consumate al mondo e ogni Paese affronta problemi specifici a riguardo. Dianova ritiene che i trattati di controllo internazionale sulle droghe debbano essere sviluppati per permettere a ciascuno stato di regolamentare il consumo di cannabis sulla base di regimi giuridici adattati secondo le proprie necessità e rispettosi dei diritti e degli interessi delle persone. Nel caso dei paesi che abbiano optato per la legalizzazione, Dianova ritiene necessaria l'implementazione di una politica severa di regolamentazione basata su misure di controllo rigorose (*si consideri la sezione: Legalità della cannabis*).
- 9) Dianova si posiziona contro la legalizzazione di qualsiasi altra sostanza oggetto del controllo internazionale.** Riuscire a ridurre il consumo di sostanze nocive comunemente utilizzate come il tabacco, l'alcol, e la cannabis, soprattutto nei giovani, risulta già essere un difficile compito da parte dei governi. Per questo motivo e per le conoscenze di cui disponiamo, Dianova ritiene che legalizzare queste sostanze potrebbe provocare un drastico aumento del loro consumo con gravi conseguenze sulla salute pubblica.

Legalità della cannabis

La cannabis è di gran lunga la droga illecita più coltivata e consumata al mondo nonostante i trattati internazionali ne restringano l'uso ai soli ambiti medico e scientifico. Si tratta, inoltre, della droga oggetto dei maggiori tentativi di repressione al mondo da quando è stata inclusa nei trattati per il controllo sulle droghe.

BREVE CRONOLOGIA DEI TRATTATI

La cannabis è classificata nella Convenzione Unica (si veda la sez.: *Controllo internazionale sulle droghe*) insieme alla cocaina e all'eroina. Questi trattati vennero redatti e discussi in un momento radicalmente differente e cioè quando le sfide relazionate alle droghe rappresentavano una preoccupazione marginale per la maggior parte dei paesi; questa situazione portò un piccolo numero di paesi a guidare e orientare il sistema di controllo internazionale verso una direzione basata sul divieto.

Oggi, risulta accertato che alcuni personaggi chiave così come alcune delegazioni della burocrazia internazionale per il controllo delle droghe particolarmente attive siano riusciti a promuovere risultati di certe indagini sensazionalistiche per poter imporre la concezione della cannabis come prodotto molto pericoloso da sottoporre ad un controllo multilaterale molto severo. Queste conclusioni, oggi screditate, si fondavano su opinioni spesso razziste e si focalizzavano, tra le altre, sul presunto legame tra il consumo di cannabis e follia, la delinquenza o la decadenza morale, oppure sul loro ruolo che ha in quanto considerata come l'anticamera all'uso di "droghe pesanti". Questo ha portato alla demonizzazione della cannabis e delle persone che ne facevano uso.

IL FALLIMENTO DELLA REPRESSIONE

Dopo 50 anni di proibizionismo e repressione, i risultati risultano schiacciati. Il proibizionismo si è dimostrato una strategia inefficace per ridurre il volume del mercato illecito o i danni dalla cannabis sulla salute. Al contrario, il proibizionismo della cannabis risulta essere un pesante fardello per i sistemi di giustizia penale, provoca conseguenze negative per la salute pubblica e fomenta i mercati criminali che appoggiano la criminalità organizzata, la violenza e la corruzione.

Inoltre, la criminalizzazione dei consumatori di cannabis porta conseguenze devastanti per la vita delle persone: detenzione, revoca di licenze professionali, non accessibilità ad impieghi pubblici, etc. Infine, le politiche proibizioniste promuovono la stigmatizzazione e la discriminazione dei consumatori ostacolando l'accesso alle cure di trattamento.

Alcune definizioni

Depenalizzazione o decriminalizzazione: implica che l'uso o il possesso di piccole quantità di cannabis non vengano più considerate un reato sanzionabile con la detenzione. Nonostante sia decriminalizzata, la cannabis continua comunque ad essere una sostanza illegale: i narcotrafficienti vengono perseguiti per legge ed i consumatori possono essere oggetto di pene minori.

Nota bene: a seconda del Paese preso in considerazione, i due termini non sono sinonimi. Tuttavia, nel caso della cannabis, è comune utilizzarli indistintamente.

Legalizzazione: ha luogo quando uno stato decide di permettere il consumo e la possessione di cannabis che, fino a quel momento, risultava illegale. La legalizzazione della cannabis può essere di libero mercato e può funzionare sulla base delle leggi della domanda e dell'offerta del mercato senza un intervento statale; o può essere di tipo controllato e cioè attraverso una strategia di regolamentazione.

Regolamentazione: processo complementare alla legalizzazione che stabilisce determinati requisiti per l'intera catena di valore della sostanza a partire dalla semina, dalla produzione, dalla distribuzione, dal commercio, dal consumo etc... (per esempio, la proibizione della vendita ai minori e della pubblicità, vendite solo in luoghi prestabiliti, licenze per la produzione, registro dei consumatori, controllo dei prezzi, etc.). I livelli di regolamentazione dipendono dalle leggi in vigore e possono variare notevolmente tra loro.

MOVIMENTI CONTRO LA PROIBIZIONE

Lo status della cannabis nel sistema di controllo internazionale viene criticato da molto tempo. Il movimento mosse i primi passi già durante il decennio degli anni '70, quando gli Stati Uniti erano sull'orlo di una "guerra contro le droghe" e vari stati della federazione depenalizzarono ufficialmente il possesso di cannabis a uso personale. Nell' stesso periodo, i Paesi Bassi riconsiderarono la propria politica in materia di cannabis dando luogo allo sviluppo dei *coffee shop*, un sistema che è stato criticato ripetutamente dall'Organo Internazionale di Controllo sulle Sostanze Stupefacenti (INCB) perché non tiene in considerazione i limiti imposti dalle Convenzioni.

Attualmente, il movimento sta intensificando i propri sforzi non solo a favore della decriminalizzazione, ma anche a favore della legalizzazione della cannabis, con maggiori o minori politiche di regolamentazione. In ottobre del 2020 l'uso ricreativo della cannabis è stato depenalizzato in vari stati Americani e dell'Unione Europea e la cannabis è stata legalizzata e regolamentata in Uruguay, Sudafrica, Georgia e in 11 paesi degli Stati Uniti. La tendenza verso la decriminalizzazione e addirittura verso la

regolamentazione controllata dell'uso ricreativo della cannabis è in netto aumento nel mondo.

I trattati internazionali lasciano un certo margine ai differenti paesi per quanto riguarda la depenalizzazione per possesso ad uso personale, terapeutico e per la prestazione di servizi di riduzione dei danni. Nonostante ciò, ci sono dei limiti da non oltrepassare e l'accesso legale alla cannabis per uso ricreativo – così come quello di altre 250 sostanze soggette al controllo internazionale - è decisamente proibito.

Di fronte a questo squilibrio tra le normative internazionali da una parte e la tendenza mondiale dall'altra, riteniamo che siano le organizzazioni della società civile e i professionisti che operano sul campo i titolari a dare opinioni necessarie a fare luce e a discutere con proprietà di causa su questo delicato argomento.

CANNABIS TERAPEUTICA

Una pianta di cannabis contiene più di 500 composti chimici dei quali 100 circa sono cannabinoidi, per questo le applicazioni terapeutiche della sostanza sono molto difficili da classificare e studiare.

Nonostante queste difficoltà, l'uso terapeutico della cannabis viene tollerato sempre più frequentemente, ed è addirittura legale, in un gran numero di paesi. Molti pazienti riportano che il consumo di cannabis ha dimostrato di essere efficace nell'alleviare vari sintomi (si veda il riquadro).

Tuttavia, nonostante questa popolarità, le prove continuano ad essere aneddotiche (testimonianze di pazienti) e **le ricerche non hanno ancora validato l'interesse terapeutico della cannabis**. In primo luogo perché gli studi di ricerca risultano metodologicamente difficili da realizzare e, in secondo luogo, perché molti ricercatori sono scoraggiati dall'onere derivato dalle leggi restrittive ancora vigenti in molti paesi in base alla classificazione della cannabis nel sistema di controllo internazionale delle droghe.

CBD, THC e tipologie di cannabis terapeutica

I due principali cannabinoidi che possono essere utilizzati a scopo terapeutico sono il tetraidrocannabinolo (THC) ed il cannabidiolo (CBD). Il THC è l'elemento psicoattivo della cannabis; il CBD, invece, non possiede queste proprietà. I medicinali a base di cannabinoidi possono risultare utili per il trattamento **di alcune forme di epilessia, di nausea e vomito** provocati da chemioterapia e per **stimolare l'appetito** e alleviare la **perdita di peso** in caso di HIV/AIDS. Inoltre, alcune ricerche suggeriscono un beneficio

modesto dell'uso dei cannabinoidi per il trattamento del **dolore cronico** e i **sintomi della sclerosi multipla**.

Gli scienziati solitamente considerano di interesse terapeutico il solo uso di medicinali basati su composti chimici depurati derivanti dalla cannabis. Tuttavia, **non raccomandano l'uso terapeutico della pianta di cannabis e dei suoi prodotti derivati** a causa della presenza di centinaia di sostanze chimiche potenzialmente nocive e degli effetti indesiderati della combustione e degli effetti psicoattivi del THC.

La cannabis utilizzata a scopo terapeutico può essere di tre principali tipologie:

Medicinali farmaceutici: prodotti sintetici o naturali costituiti da ingredienti standardizzati, ad esempio, *dronabinolo* e *nabilone* (THC sintetico), *nabiximol* (mix 50/50 di THC, CBD naturale e chimicamente puro);

Cannabis medica: prodotta e processata con ingredienti standardizzati, senza adulteranti, ad alto livello di CBD e ridotti livelli di THC (forma: erba, olio, pastiglie);

Cannabis non controllata (mercato illegale o poco regolato): livelli di THC e CBD spesso non indicati, potenziale presenza di adulteranti - *uso non consigliato*

Queste sostanze devono essere approvate dalle autorità sanitarie nazionali o regionali come la Agenzia per gli Alimenti e i Medicinali degli Stati Uniti (FDA) o la Agenzia Europea per i Medicinali (EMA). Nel 2020, è stato approvato da parte sia della FDA che dell'EMA una tipologia di cannabidiolo (Epidyolex®) per il trattamento di una forma rara e grave di epilessia.

La posizione di Dianova in materia di politiche sulla cannabis

CONVENZIONI INTERNAZIONALI

Dianova ritiene indispensabile adattare il sistema di controllo internazionale delle droghe cosicché i paesi possano implementare regimi giuridici consoni alla propria situazione e rispettosi dei diritti umani.

Le politiche proibizioniste e repressive della cannabis che sono tuttora vigenti in molti paesi derivano direttamente dal sistema di controllo internazionale delle droghe. Quelle politiche non fanno altro che rafforzare il mercato illegale, nel quale i controlli sanitari sono totalmente assenti.

Per questo, Dianova è a favore della decisione adottata dalla Commissione sugli stupefacenti delle Nazioni Unite a dicembre 2020. Si tratta di seguire quanto suggerito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, ovvero riclassificare la cannabis e le sue resine all'interno delle convenzioni internazionali, facilitando le ricerche scientifiche sugli usi terapeutici della cannabis e dei cannabinoidi - nonostante questa sostanza continui ad essere soggetta al controllo internazionale.

Nel prendere questa decisione, le Nazioni Unite riconoscono così l'interesse terapeutico della cannabis, e la realtà del crescente mercato di medicinali a base di questa sostanza. Di conseguenza, Dianova ritiene che la decisione delle Nazioni Unite costituisca un passo molto importante ma considera indispensabile continuare a riflettere ed approfondire il tema per poter arrivare ad un consenso internazionale basato su prove scientifiche.

DEPENALIZZAZIONE DELL'USO RICREATIVO

Dianova sostiene la depenalizzazione dell'uso ricreativo della cannabis in tutti gli stati, così come la coltivazione personale limitata, sottolineando però i potenziali abusi derivanti da questa pratica.

Le politiche proibizioniste hanno creato un sistema di controllo sociale punitivo verso i consumatori di cannabis. In tutti i Paesi in cui è applicato, questo modello fomenta un mercato illegale senza alcun tipo di controllo sanitario e stigmatizzando i fruitori e non ha generato nessun impatto positivo sui livelli di consumo, la sicurezza o la salute pubblica.

Dianova ritiene fondamentale che i paesi in cui l'uso ricreativo continua ad essere un crimine apportino i cambiamenti legislativi necessari ai fini della depenalizzazione. Dianova consiglia, inoltre, che le sanzioni che si dovessero eventualmente imporre a seguito della depenalizzazione siano sostituite da attività volontarie di prevenzione o di trattamento.

Dianova propone che si depenalizzi la coltivazione personale di cannabis limitata a poche piante nonostante sia consapevole della possibilità di innumerevoli abusi difficili da tenere sotto controllo. In vari stati, diversi gruppi hanno modificato geneticamente la cannabis per poter ottenere una produzione maggiore durante l'anno, così come l'aumento fino al 50% del livello di THC con un conseguente aumento dei rischi associati al consumo.

LEGALIZZAZIONE DELL'USO RICREATIVO

Dianova crede che ciascuno stato debba far fronte a problemi specifici rispetto all'uso ricreativo della cannabis, che continua ad essere una sostanza psicoattiva il cui consumo

può causare problemi di salute rilevanti, in particolare per le popolazioni più vulnerabili e durante l'infanzia e l'adolescenza. Per questa ragione, **Dianova suggerisce che si dia luogo a grandi dibattiti nazionali nei quali partecipino la società civile, i rappresentanti del mondo accademico, le associazioni dei consumatori di droghe, i professionisti della prevenzione e del trattamento così come altre parti coinvolte al fine di trovare una posizione condivisa sull'utilizzo ricreativo di questa sostanza.**

Dianova ritiene che il quadro giuridico dell'uso ricreativo della cannabis debba garantire prima di tutto il rispetto dei diritti e degli interessi dei consumatori continuando però a lottare contro ogni tipo di traffico illegale.

Nel caso della legalizzazione, Dianova auspica l'attuazione di una regolamentazione severa basata su misure di controllo rigorose che riguardino la coltivazione, la produzione, il trasporto, la vendita ed il consumo di cannabis, proibendo, in particolare, la vendita ai minori così come qualsiasi forma di pubblicità o marketing.

Nel caso di legalizzazione in un mercato libero o poco regolamentato, Dianova ritiene che esistano dei rischi ancor maggiori legati alla banalizzazione del consumo, così come una riduzione della percezione del rischio, dovuta in particolare dalla pubblicità, dal marketing e dalla vendita di sostanze o prodotti derivati.

USO TERAPEUTICO

Dianova è favorevole all'uso terapeutico della cannabis, purchè autorizzato dalle autorità sanitarie. Riconosce il diritto dei pazienti ad avere accesso a prodotti di qualità standardizzata su prescrizione medica; tuttavia, suggerisce che si continuino a realizzare studi qualitativi sulla sicurezza e l'efficacia della cannabis terapeutica.

Le applicazioni terapeutiche della cannabis (specialmente i cannabinoidi CBD e THC) sembrano piuttosto promettenti soprattutto nel trattamento degli effetti collaterali della chemioterapia, nei dolori cronici e per gli effetti stimolanti sull'appetito. Tuttavia, la proibizione della cannabis nel sistema internazionale costituisce un grosso ostacolo per realizzare rigorosi studi scientifici che diano validità a questi aspetti terapeutici.

Dianova raccomanda di continuare o condurre studi qualitativi sull'efficacia terapeutica dei vari cannabinoidi a scopo di approvare la riclassificazione della cannabis proposta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nei trattati internazionali poiché faciliterebbe la ricerca medica e scientifica.

Nonostante l'incertezza scientifica, molti pazienti riferiscono un alleviamento dei propri sintomi grazie all'uso terapeutico della cannabis sotto forma di erbe, resine etc. o medicinali con queste proprietà. Dianova crede che questi pazienti debbano essere ascoltati e curati così come debbano aver accesso, su prescrizione medica, a prodotti

standardizzati e di qualità (piante e derivati, prodotti farmaceutici naturali e sintetici) approvati dalle autorità sanitarie e distribuiti in farmacia o centri specializzati.

EDUCAZIONE, PREVENZIONE E TRATTAMENTO

Qualunque sia il modello stabilito, Dianova consiglia l'attuazione di una politica di salute pubblica che rispetti i diritti degli utenti e che si focalizzi sull'educazione alla salute, alla prevenzione e al trattamento riconosciuti e adeguatamente finanziati.

Dianova crede che, nonostante tutti gli altri vantaggi enumerati, gli approcci basati sulla depenalizzazione o regolamentazione dell'uso ricreativo e terapeutico della cannabis possano accentuare la banalizzazione dell'uso e portare ad una ridotta percezione dei rischi. Per questa ragione, Dianova ritiene essenziale basare qualsiasi di queste politiche su concetti di salute pubblica che rispettino i diritti degli utenti prestando attenzione alle loro necessità, in particolare in questi tre ambiti:

In relazione all'educazione, Dianova raccomanda la trasmissione di informazioni obiettive al fine di ridurre la percezione generale sulla cannabis considerata spesso come una sostanza "naturale ed innocua" e che evidenzino i rischi associati al consumo, in particolare tra gli adolescenti.

In relazione alla prevenzione, Dianova consiglia di investire in programmi validati e diversificati, in particolare per i giovani, destinati a prevenire il consumo di cannabis o, per lo meno, a ritardarlo fino ad un'età in cui i rischi risultino minori. Questi programmi devono adattarsi alle necessità di ciascun target ed includere la prospettiva di genere al fine di considerare le distinzioni tra uomo e donna, bambino e bambina in termini di comportamenti di utilizzo o rappresentazione sociale.

In relazione al trattamento, Dianova raccomanda di investire in programmi validati e diversificati adattati alle diverse popolazioni, incluse le più vulnerabili. Questi programmi devono includere tutte le modalità riconosciute di trattamento ambulatoriale, residenziale (incluse le comunità terapeutiche) e di riduzione dei rischi e dei danni.

L'educazione

L'EDUCAZIONE SECONDO DIANOVA

Nel modello Dianova, l'educazione è una pratica trasversale, presente in tutte le aree di intervento e che è inquadrata nel cuore della sua missione. Per Dianova, il contributo allo sviluppo e all'autonomia delle persone passa, tra le altre cose, attraverso l'implementazione di spazi di educazione formali, non formali e informali.

L'educazione formale è costituita dalle componenti ufficiali del sistema di istruzione e formazione (scuole e università, educazione per gli adulti, che nel modello Dianova sono tradotte da corsi di formazione, corsi di apprendimento o educazione per adulti). Riguardo all'educazione informale, rappresenta tutto ciò che apprendiamo ogni giorno, senza rendercene conto: leggere un articolo, chattare con gli amici o incorporare le opinioni degli altri per dare forma alla propria opinione.

Posta a metà strada tra l'educazione formale e quella informale troviamo l'educazione non formale che propone spazi e tempi di apprendimento chiaramente definiti, senza fornire una convalida di apprendimento attraverso qualsiasi titolo o formazione. L'educazione non formale mira a promuovere l'iniziativa e l'autonomia dei partecipanti in un formato aperto, partecipativo e inclusivo.

In Dianova, questi spazi di apprendimento non formali possono, ad esempio, essere basati su metodi dell'educazione esperienziale, cioè, un processo per il quale l'individuo acquisisce abilità cognitive e sociali attraverso esperienze dirette, trasformandole in apprendimento attraverso l'introspezione e la riflessione - con l'aiuto e il supporto di un educatore o di un esperto.

Le caratteristiche dell'educazione non formale

- E' un processo organizzato con un obiettivo educativo,
- E' partecipativa e centrata sulla persona,
- Il suo obiettivo è sviluppare le capacità e le competenze della persona e prepararle per una cittadinanza attiva,
- Favorisce l'azione, l'esperienza e l'iniziativa, a partire dalle necessità dei partecipanti,
- Si basa sull'apprendimento individuale e di gruppo attraverso un approccio partecipativo ed inclusivo.

DIANOVA E L'EDUCAZIONE: PROSPETTIVE E AZIONI

Nei suoi programmi e nei suoi spazi educativi o formativi, Dianova favorisce un approccio dell'educazione formale, non formale e informale, dove l'individuo è attivamente coinvolto nel processo di apprendimento. Indipendentemente dal contenuto delle formazioni, delle conoscenze e/o abilità che dovrebbe aiutare ad acquisire, Dianova privilegia gli spazi che promuovono l'apprendimento dell'autonomia e della partecipazione. Questi spazi permettono all'individuo di conoscersi meglio, auto-analizzarsi e fare un bilancio delle sue capacità e abilità, mentre poco a poco si abitua a prendere iniziative in un gruppo e a misurare l'impatto delle proprie azioni.

Le azioni educative proposte da Dianova devono allo stesso tempo consentire ai partecipanti di riprendere un progetto di educazione formale (scuola, università, formazione) e favorire, grazie all'approccio partecipativo e inclusivo, un apprendimento della cittadinanza, della convivenza, il rispetto per il prossimo e l'ambiente. Si tratta non solo di stimolare la trasmissione della conoscenza, ma anche acquisire competenze, abilità e uno spirito di innovazione e autonomia che accompagnerà la persona durante la sua vita, come lavoratore e cittadino.

Dall'altra parte, Dianova attua programmi di formazione (per i suoi dipendenti, utenti e altri gruppi specifici), garantendo il rispetto delle pari opportunità nell'accesso all'istruzione e alla formazione. In particolare questi programmi sono rivolti alle persone a rischio di esclusione sociale o altri gruppi vulnerabili per promuovere l'acquisizione di competenze sociali e tecniche per una migliore integrazione sociale e professionale.

La posizione di Dianova

Dianova considera l'educazione un diritto che deve essere garantito dallo Stato e sostenuto nel suo insieme dalla società civile. Il diritto all'educazione deve riguardare tutta la popolazione bambini, adolescenti e adulti.

Secondo Dianova l'educazione deve rispettare i seguenti obiettivi:

- Garantire la pienezza della personalità, lo sviluppo dei propri talenti e delle proprie attitudini mentali e psicologiche in tutto il loro potenziale;
- Infondere il rispetto verso i diritti e la libertà delle persone;
- Infondere il rispetto della propria identità, della propria lingua, dei propri valori culturali, così come il rispetto ai valori nazionali del proprio paese di residenza, del paese originario e delle culture diverse dalla propria;
- Favorire un percorso verso l'assunzione di responsabilità in una società libera, con uno spirito di pace, tolleranza, uguaglianza tra i sessi e fraternità fra i popoli;

- Infondere il rispetto verso la natura e gli ecosistemi.

Dianova **compie azioni** di educazione formale (organizzate e certificate), non formali (organizzate, non certificate – programmi di trattamento e prevenzione, campagne di marketing e pubblicità sociale, ecc) e informale (spontanee) con il fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi prestabiliti.

Dianova **compie azioni** di pressione e incidenza politica di modo che ogni persona, in qualunque parte del mondo, abbia accesso all'educazione. A partire da questa prospettiva la Rete Dianova interviene di fronte alle organizzazioni internazionali e gli Stati per promuovere l'educazione per tutti e con tutti e per rimuovere gli ostacoli che impediscono l'accesso all'educazione, come ad esempio:

Mancanza di fondi per l'educazione – il denaro non è tutto, però è comunque il componente essenziale di un sistema educativo che sia valido ed efficace. Dal 2008, il finanziamento globale per l'aiuto all'educazione si è ridotto, con una diminuzione di \$34 miliardi di dollari in quattro anni, per i 59 paesi in via di sviluppo che formano la Associazione Mondiale dell'Educazione.

Mancanza di maestri e professori qualificati - il numero di professori non è sufficiente per garantire l'obiettivo dell'educazione primaria universale per tutti. D'altro canto, molti di essi non sono sufficientemente formati, e di conseguenza si ha un deficit di apprendimento per molti studenti. Secondo l'ONU, sono necessari 5,1 milioni di professori in più per raggiungere l'obiettivo dell'educazione secondaria di base per tutti nel 2030.

Mancanza di aule e attrezzature – la mancanza di aule e condizioni di apprendimento decenti (materiale scolastico, acqua potabile, bagni, ecc.) costituisce una barriera per milioni di bambini, specialmente nell'Africa subsahariana.

Esclusione dei bambini con disabilità – l'educazione è un diritto umano universale, tuttavia, quasi 93 milioni di bambini con disabilità non possono usufruire dell'educazione e nei paesi più poveri, fino al 95% dei bambini con disabilità non ha accesso alle scuole.

Essere una ragazza – il fatto di appartenere al genere "sbagliato" è una delle principali ragioni per cui viene negato il diritto all'educazione alle donne. Intere generazioni di ragazze non hanno potuto usufruire dell'educazione e attualmente più di 100 milioni di giovani donne non sanno né leggere né scrivere. Nonostante i progressi recenti, una ragazza su cinque non può andare a scuola a causa della povertà (per le famiglie, è più importante educare in primis i ragazzi, mentre le ragazze stanno in casa per occuparsi dei lavori domestici).

Vivere in un paese in guerra – i sistemi educativi sono tra le prime vittime dei conflitti: i governi smettono di fornire servizi essenziali e gli spostamenti della popolazione impediscono la continuità dell'apprendimento. Inoltre, il mantenimento

dell'istruzione non è una priorità per gli aiuti umanitari (solo l'1,4% degli aiuti umanitari globali è stato destinato all'istruzione nel 2012).

Distanza tra la casa e la scuola – a causa di mancanza di edifici scolastici, molti bambini sono costretti a camminare per più di sei ore al giorno per raggiungere la scuola. La distanza rappresenta una difficoltà insuperabile per i bambini con disabilità o che soffrono di malnutrizione, così come per le bambine, più vulnerabili alla violenza che può verificarsi durante spostamenti spesso pericolosi.

Fame e denutrizione – l'impatto della fame sull'educazione è sottovalutato, ma si stima che la malnutrizione abbia un effetto negativo sullo sviluppo del cervello e sulle capacità cognitive, il che limita l'apprendimento accademico, in particolare le capacità di lettura. Più di 171 milioni di bambini sono colpiti da fame e malnutrizione.

Costi relativi all'educazione – l'educazione gratuita è un diritto per tutti, come viene indicato nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Tuttavia, nonostante i progressi recenti, il fatto di andare a scuola implica troppe spese, dirette e indirette, specialmente per le famiglie più povere condannate ad una ripetizione del ciclo di povertà.

La gioventù

I giovani, cioè la fascia di età compresa tra i 15 e i 24 anni, rappresentano il 18% della popolazione mondiale. La gioventù è un capitale sociale fondamentale; è il motore del processo del cambiamento sociale, dello sviluppo economico e dei progressi tecnologici, sociali e culturali. Nessuna società può prosperare senza la visione, gli ideali, l'energia e l'impegno della gioventù.

Per Dianova, è essenziale investire per garantire lo sviluppo di programmi, politiche e iniziative specifiche dedicate ai giovani. Gli sforzi che facciamo adesso per capitalizzare il loro potenziale e affrontare i problemi e le difficoltà che li riguardano, avranno ripercussioni importanti sul benessere delle generazioni future e sulla prosperità dei loro paesi.

PROTEGGERE LA GIOVENTÙ

Pressione sociale

I giovani, cioè la fascia di età compresa tra i 15 e i 24 anni, rappresentano il 18% della popolazione mondiale. La gioventù è un capitale sociale fondamentale; è il motore del processo del cambiamento sociale, dello sviluppo economico e dei progressi tecnologici,

sociali e culturali. Nessuna società può prosperare senza la visione, gli ideali, l'energia e l'impegno della gioventù.

Per Dianova, è essenziale investire per garantire lo sviluppo di programmi, politiche e iniziative specifiche dedicate ai giovani. Gli sforzi che facciamo adesso per capitalizzare il loro potenziale e affrontare i problemi e le difficoltà che li riguardano, avranno ripercussioni importanti sul benessere delle generazioni future e sulla prosperità dei loro paesi.

Abusi e pericoli

I giovani possono essere esposti a situazioni pericolose che rallentano il loro sviluppo e/o mettono a rischio una scolarizzazione normale, in modo particolare in quei paesi dove sono in atto conflitti e dove si registrano alti tassi di lavoro minorile, abusi e maltrattamenti. Per questa ragione Dianova implementa programmi e attività che promuovono lo sviluppo dei giovani e si impegna, attraverso iniziative di incidenza politica, ad incoraggiare le organizzazioni internazionali e i governi perché, tra le altre cose, garantiscano l'integrazione dei giovani che escono da situazioni conflittuali ed adottino e applichino leggi che possano proteggerli.

Conflitti personali

L'adolescenza e gli anni successivi rappresentano un periodo di conflitti, reali o immaginari, che possono portare i giovani a condotte pericolose (abuso di sostanze e/o comportamenti a rischio, estremismo, etc...). Dianova, attraverso le sue diverse attività, vuole dare priorità al lavoro con i giovani per aiutarli a risolvere i loro problemi.

Salute dei giovani

La maggioranza dei giovani nel mondo gode di buona salute, però una serie di problemi e malattie possono pregiudicarne lo sviluppo: il consumo di tabacco e alcol, la mancanza di attività fisica, il sesso non protetto, l'esposizione alla violenza, etc... Promuovere stili di vita sani durante l'adolescenza e attuare misure per la prevenzione dei rischi sanitari sono questioni chiave per il futuro.

PROMUOVERE L'EDUCAZIONE

La gioventù oggi ha un alto livello di istruzione mai raggiunto precedentemente nel passato, ma, tuttavia resta molto da fare per promuovere l'educazione dei bambini e dei giovani in tutto il mondo perché possano avere accesso a un lavoro dignitoso e ad un livello di vita soddisfacente. Tra le azioni prioritarie, è necessario:

- lottare contro la disparità di genere: l'educazione delle bambine è un elemento essenziale non solo del loro sviluppo, ma anche delle loro famiglie e delle comunità alle quali appartengono. Inoltre, nonostante il tasso di alfabetizzazione

nelle bambine sia in aumento negli ultimi anni, resta sempre più basso in confronto a quello dei bambini.

- Aiutare i giovani nei paesi in via di sviluppo ad avere accesso all'educazione e alla formazione a tutti i livelli (*si veda il capitolo Educazione*).
- Nei paesi sviluppati, deve essere fatto un grande sforzo per migliorare la qualità e l'efficacia dell'educazione e la formazione, incoraggiando nello stesso tempo *la creatività, l'innovazione e lo spirito imprenditoriale in tutti i livelli del percorso formativo/educativo*.

PROMUOVERE L'INTEGRAZIONE PROFESSIONALE E SOCIALE DEI GIOVANI

In un contesto nel quale vi è un invecchiamento della popolazione, come nel caso della maggior parte dei paesi industrializzati, l'educazione e l'integrazione professionale dei giovani rappresentano un'importante sfida. Molti giovani riscontrano problematiche di esclusione sociale come conseguenza dell'abbandono scolastico e di un alto tasso di disoccupazione giovanile, per esempio: nell'Unione Europea, un giovane su tre è disoccupato dopo un anno dalla conclusione degli studi.

La posizione di Dianova

È essenziale implementare strategie trasversali perché le giovani generazioni abbiano a disposizione i mezzi e le condizioni necessarie per favorire la loro integrazione professionale e sociale. Questa strategia deve passare attraverso un investimento finanziario, sociale e politico e un aumento della partecipazione dei giovani alla vita cittadina insieme alle organizzazioni della società civile, alle famiglie, ai docenti e ai datori di lavoro.

Per questo, Dianova **appoggia** la Strategia dell'UNESCO per la gioventù (2014-2021) sviluppata su tre aree di lavoro:

- formulazione e revisione delle politiche con la partecipazione e il coinvolgimento dei giovani;
- incremento delle capacità e delle competenze per il passaggio all'età adulta;
- impegno civico, partecipazione democratica e innovazione sociale.

Disparità, povertà ed esclusione sociale

LA POVERTÀ NEL MONDO

In trent'anni il numero di persone che vivono al di sotto della soglia della povertà estrema (meno di 1,9 dollari al giorno) è diminuita da 2 miliardi nel 1981 a 900 milioni nel 2012. Tenendo conto dell'aumento della popolazione mondiale (da 4,5 a 7 miliardi di persone), il tasso di povertà estrema è stato ridotto di tre volte. Oggi il 12,8% della popolazione nei paesi in via di sviluppo o emergenti è in estrema povertà, rispetto al 44% di trent'anni fa.

Anche se affrontano una forte pressione demografica, tutte le regioni del mondo hanno visto durante questi trent'anni, una riduzione della povertà estrema e un miglioramento delle condizioni di vita. Tuttavia, questi dati globali rappresentano solo una tendenza generale che maschera la povertà ancora persistente e diffusa. D'altra parte, la soglia fissata a 1,9 dollari non solo è molto bassa, ma non tiene conto dell'arricchimento del paese, che nella maggior parte dei casi beneficia solo di una piccola minoranza.

LA DISPARITÀ NEI PAESI

È vero che la disuguaglianza tra i paesi è diminuita in modo significativo, tuttavia la disuguaglianza interna, cioè all'interno dei paesi sviluppati, è in crescita dagli anni '80 e, da alcuni anni, si sta sviluppando anche all'interno dei paesi emergenti. I fattori tradizionalmente affermati per spiegare il peggioramento delle disuguaglianze includono: globalizzazione, progressi tecnologici e politiche pubbliche - quest'ultimo in parte spiega le enormi differenze tra paesi in termini di livelli di disuguaglianza e povertà.

I paesi che presentano più disuguaglianze al giorno d'oggi appartenenti all'area OCDE sono il Messico, Cile e Turchia, seguiti dagli Stati Uniti. Il coefficiente di Gini (misura statistica che è pari a zero se tutte le persone hanno lo stesso reddito ed è pari a uno se solo una persona ha tutto il reddito disponibile) supera, negli Stati Uniti, lo 0,40, una soglia considerata critica e supera lo 0,48 in Cile e Messico. I paesi del nord Europa, come Danimarca e Norvegia e alcuni paesi dell'Europa centrale, come Slovenia e Repubblica Ceca sono i più ugualitari. Per quanto riguarda i paesi al di fuori dell'area OCSE, i dati non sono strettamente comparabili, ma nonostante ciò, consentono di stabilire che le

disuguaglianze nei paesi emergenti sono, in media, più elevate rispetto all'area OCSE e, a volte, di gran lunga maggiori per alcuni di loro³.

La maggior parte dei paesi più sviluppati ha istituito negli ultimi anni reti di assistenza e protezione sociale che continuano a svolgere il loro ruolo: la stragrande maggioranza della popolazione ora ha accesso a beni di base come l'acqua potabile, alcune malattie che continuano a uccidere nei paesi poveri sono scomparse e ognuno ha accesso a una vasta gamma di servizi pubblici, più o meno sviluppati in paesi diversi.

Le difficoltà riscontrate da una parte sempre più significativa della popolazione non possono quindi essere misurate in termini di povertà assoluta; sarebbe assurdo applicare la misura della povertà estrema (meno di 1,9 dollari al giorno) in questi paesi. Tuttavia, l'aumento delle disuguaglianze contribuisce ad ampliare la gamma di sfide affrontate dalle persone più povere, in termini di alloggi, occupazione e formazione, istruzione, sanità, analfabetismo, accesso allo svago e alla cultura, ecc., che li pone potenzialmente in situazioni di estrema vulnerabilità sociale.

Anche nei paesi più ricchi centinaia di migliaia di persone non hanno una casa e sono obbligate ad affrontare la vita di strada e i suoi pericoli quotidiani. Ci sono migliaia di lavoratori stranieri privi di documenti che sono sfruttati in lavori precari e alloggiano in quartieri degradati, pagando affitti esorbitanti. Ci sono anche milioni di persone che vivono in alloggi scadenti, incapaci di mangiare correttamente, di offrire tempo libero o vestiti ai propri figli, di fare vacanze. Queste situazioni non raggiungono i livelli di povertà estrema che esiste nei paesi emergenti, ma ciò nonostante generano un senso di vulnerabilità sociale distruttiva che potrebbe mettere in pericolo la coesione sociale.

La posizione di Dianova

Dianova **crede** che sia essenziale prendere in considerazione il profondo abisso della disuguaglianza in tutto il mondo e attribuiamo grande valore al principio secondo cui tutti gli individui "hanno diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza della loro persona" qualunque sia il paese in cui essi vivono.

Pertanto, **riteniamo** che il miglioramento delle condizioni di vita dei più poveri del mondo debba essere una preoccupazione costante dei paesi ricchi, anche se purtroppo vi è ancora una generale mancanza di interesse per la situazione dei paesi in via di sviluppo. Riteniamo che il nostro ruolo di attori della società civile sia quello di sostenere lo sviluppo dei paesi nelle sfere economica, democratica e sociale e di spingere i nostri governi a fare lo stesso.

³ OECD (2015), *In It Together: Why Less Inequality Benefits All*, (Tutti insieme Perché ridurre le disuguaglianze è un beneficio?) OECD Publishing, Paris.

Se è essenziale prestare una maggiore attenzione ai paesi in via di sviluppo, crediamo che sia importante anche prendere decisioni per aiutare il numero crescente di persone in situazioni di vulnerabilità sociale relazionata con l'aumento di disuguaglianze.

Dianova **considera** che queste situazioni di povertà ed esclusione siano ingiuste e indegne, dato che la nostra società possiede i mezzi per affrontare questi problemi. Inoltre, crediamo che appoggiare le persone vulnerabili con il fine di promuovere la loro inclusione potrebbe generare benefici significativi, a livello sociale, economico e per la sicurezza pubblica.

Pertanto, per ragioni tanto etiche quanto pratiche, **appoggiamo** la ricerca e l'implementazione di soluzioni per sviluppare l'inclusione di persone in situazione di grande vulnerabilità sociale e per lottare efficacemente contro le cause di povertà e di esclusione.

Questo è un obiettivo fondamentale per raggiungere una società serena.

Lo sviluppo sociale

Lo sviluppo sociale è un processo implementato da una comunità di modo che possa risolvere un problema o migliorare le condizioni di vita, specialmente quelle delle persone più vulnerabili o socialmente svantaggiate. Il processo implica la partecipazione attiva dei membri della comunità, così come delle istituzioni e delle organizzazioni non governative.

Il termine “sviluppo sociale” è un termine generico che può coprire approcci come sviluppo locale, progetto partecipativo, azione collettiva, ecc. Questi approcci di sviluppo sociale hanno in comune il fatto di non imporre alle comunità una soluzione per migliorare la vita dei propri cittadini, ma piuttosto propongono forme e mezzi di azione basati su tre principi: la partecipazione dei cittadini, le consultazioni e i partner, l'aumento del potere di agire a livello individuale e comunitario.

LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

Nel contesto dello sviluppo della comunità, la partecipazione punta all'impegno dei cittadini nelle diverse azioni legate alla vita della propria comunità. Si tratta di far sentire il suo punto di vista, partecipare alle decisioni e all'azione. I cittadini non sono considerati come semplici utenti dei servizi messi a loro disposizione, ma come attori che hanno le proprie risposte collettive. L'obiettivo dello sviluppo della comunità non è lavorare per i cittadini ma con essi.

CONSULTAZIONI E PARTNERSHIP

Il principio di consultazioni e partnership si basa sull'idea che i fattori determinanti della salute e delle condizioni di vita di una comunità si incontrano, spesso, al di fuori di questa comunità. Il principio si basa in primo luogo su una presa di coscienza da parte della comunità dei meccanismi economici, politici e sociali che influiscono sulle condizioni di vita dei cittadini, e in secondo luogo sull'impegno di lavorare con le parti interessate locali, i professionisti, incluse le autorità pubbliche, con il fine di innovare e creare nuove forme di organizzazione e di funzionamento sostenibili e durature.

AUMENTO DEL POTERE DI AGIRE

Un rafforzamento del potere di agire può essere effettuato a livello individuale, organizzativo e comunitario. A livello individuale, l'obiettivo è far sì che le persone esercitino un maggiore controllo sulla propria vita e salute. A livello organizzativo, il potere di agire può essere concretizzato in una struttura di supporto e valutazione delle singole iniziative e azioni collettive. Infine, la dimensione collettiva mira ad aumentare la capacità della comunità di migliorare le condizioni di vita dei suoi cittadini, riducendo al contempo le disuguaglianze.

La posizione di Dianova

Come ogni lavoro sociale, lo sviluppo della comunità implica un insieme di valori che fungono da cornice comune di riferimento. Questi valori sono la ricerca di una maggiore giustizia sociale e la difesa dei diritti umani fondamentali, i valori di uguaglianza ed equità, che mirano a garantire le stesse opportunità per tutti e, soprattutto, la difesa delle persone più vulnerabili, attraverso la creazione di spazi per creare o rafforzare legami sociali e la coesione di gruppi di popolazione, in uno spirito di cooperazione e solidarietà.

Dianova ritiene che un lavoro sociale di qualità debba promuovere e rafforzare lo scambio equo di idee, beni e prestazioni di servizio tra i gruppi di interesse, con un impegno verso la giustizia e l'integrazione sociale, concentrandosi sui punti di forza attuali e potenziali, attraverso un approccio globale. Per Dianova, i beneficiari dello sviluppo della comunità devono partecipare attivamente alle decisioni e all'attuazione delle misure che li riguardano, vale a dire applicare la nozione di empowerment nello sviluppo delle comunità.

Il fenomeno delle migrazioni

Le migrazioni sono sempre esistite. Dall’Africa alla Mesopotamia, dal cuore dell’Asia alle Americhe, tutte le regioni del mondo hanno assistito a grandi movimenti migratori. Le ragioni di queste migrazioni furono diverse: cambiamenti climatici, relazioni commerciali, motivazioni militari, religiose o politiche. I primi passi della globalizzazione economica, a partire dal XV secolo, portarono alla conquista di grandi territori e a grandi spostamenti delle popolazioni, come per esempio, la schiavitù che ha spostato quasi venti milioni di persone deportate dal continente africano alle Americhe. Inoltre oggi alcuni paesi hanno così poco da offrire ai loro cittadini, o sono così devastati dalla guerra, dalla corruzione e dall'oppressione, che la migrazione sembra essere l'unica soluzione per migliorare la propria condizione di vita.

La migrazione non ha le dimensioni che aveva in passato, ma rimane un argomento molto dibattuto da tutti, spesso per puntare il dito contro migranti e rifugiati e considerarli responsabili di tutti i nostri mali. La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani afferma il diritto di lasciare qualsiasi paese, incluso il proprio. Tuttavia però, in quasi tutto il mondo questo diritto viene sempre più messo in discussione, a causa delle difficoltà generate dai requisiti di immigrazione e dall'ingresso in qualsiasi paese.

La situazione, è addirittura peggiorata dal 2013, con l'esodo di centinaia di migliaia di persone dalla Siria, dal Sudan, dall'Eritrea o dall'Iraq. Si tratta di persone in fuga dalla guerra, dal caos e dalla violenza che cercano asilo nei paesi vicini, cercando di raggiungere l’Europa e i paesi del nord.

Nel continente americano, un paese come il Venezuela – che cinquant’anni fa era un paese stabile e prospero che ha attirato decine di migliaia di immigrati dalla Germania, dall'Italia, dalla Spagna e dal Portogallo - ha visto la sua situazione ribaltarsi negli ultimi anni. Oggi, per fuggire da un'economia totalmente disintegrata, erede del socialismo bolivariano, quasi il 60% dei venezuelani vuole lasciare il paese mentre, chi può veramente farlo, come ad esempio i lavoratori qualificati, entra nel settore dell’industria petrolifera colombiana, crea società in Uruguay o Panama, o apre cliniche a Miami o Toronto.

Tuttavia, resta da vedere se il resto dell'America Latina è pronto per iniziare a beneficiare di questi movimenti migratori, siano essi venuti dal Venezuela o da altri luoghi. In effetti, l'America Latina è una delle regioni del mondo che ospita il minor numero di migranti o rifugiati, rappresentando solo l'1,5% della popolazione nel 2015⁴.

⁴ UN DESA | United Nations Department of Economic and Social Affairs - [International Migration 2015](#)

PREGIUDIZI SULL'IMMIGRAZIONE E I MIGRANTI

In risposta a questa crisi migratoria, molti paesi europei sono propensi all'isolamento: la costruzione di muri, il rafforzamento dei controlli alle frontiere in Europa (compreso il ripristino dei controlli doganali nello spazio Schengen), il rifiuto di migranti e o rifugiati, nonostante le direttive dell'Unione europea, ecc. Allo stesso tempo, alcuni politici continuano a delineare il sentimento di una buona parte dell'opinione pubblica, facendo eco ai peggiori pregiudizi contro i migranti.

Negli Stati Uniti, il presidente ha firmato all'inizio del 2017 il decreto che segna l'inizio della proposta di costruzione di un muro lungo il suo vasto confine con il Messico - un muro che molti considerano non solo inutile (il numero degli immigrati messicani sono in calo dal 2007), ma particolarmente dannosi per le relazioni tra i due paesi. Un altro esempio significativo è l'Argentina, che recentemente (febbraio 2017) ha deciso di adottare misure legali per limitare l'immigrazione dai paesi più poveri del Sud America.

La posizione di Dianova

Per un dovere di solidarietà, cittadinanza e giustizia sociale

In generale, i migranti e/o rifugiati danno più di quanto ricevono; sono consumatori di beni e servizi dei paesi ospitanti; molti di loro arrivano con una formazione o competenze specifiche, pagano le tasse generando ricchezza. Partecipano per i pensionamenti di tutti e contribuiscono alla vitalità e alla diversità demografica. In questo senso, Dianova **ritiene** che la migrazione svolga un ruolo fondamentale nella ricchezza culturale e nello sviluppo dei paesi ospitanti - come evidenziato dall'analisi dell'OCSE sull'impatto dell'immigrazione sulle finanze pubbliche, la crescita economica e i mercati del lavoro.

Tuttavia, la crisi migratoria attuale presenta un nuovo problema, in particolare per i paesi europei. Per affrontare questa sfida nel breve-medio termine è essenziale, da un lato, implementare politiche coordinate di accoglienza e integrazione verso migranti e / o rifugiati e, dall'altro, lottare contro il crescente rifiuto dell'immigrazione all'interno della popolazione. Più specificamente, dobbiamo **contrastare** gli argomenti estremisti che considerano l'immigrazione una minaccia per l'occupazione e la protezione sociale, per l'identità di qualsiasi paese e, senza dimenticare, i problemi che esistono localmente, a causa delle eccessive concentrazioni di nuove popolazioni.

Pensiamo che solamente la consapevolezza dell'interdipendenza delle nazioni può permetterci di comprendere le migrazioni come un fenomeno arricchente, insito nelle società umane e capace di colpire tutti i paesi, compresi quelli che ora sono i paesi ospitanti. Dianova stima che chiunque, ad ogni livello (azione associativa o cittadina, lavoro di sostegno con i governi, supporto ai progetti di accoglienza e sviluppo nei

paesi di uscita), possa aiutare a costruire un mondo in cui le migrazioni non sono più considerate come una minaccia, ma come una risorsa e un'opportunità di sviluppo.

Infine, **comprendiamo** che i flussi migratori devono essere controllati da politiche normative. Queste politiche devono anche integrare aiuti concreti allo sviluppo per i paesi che i migranti stanno lasciando. Inoltre, le politiche di regolamentazione devono essere applicate con buon senso e umanità, per evitare la stigmatizzazione delle popolazioni migranti e garantire loro accoglienza e integrazione nelle migliori condizioni possibili.

L'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne

L'UGUAGLIANZA DI GENERE

L'uso del termine "donne e bambine" nel testo si riferisce all'identità sessuale percepita, indipendentemente dal sesso di nascita, dall'orientamento sessuale o dall'espressione di genere.

L'uguaglianza di genere implica la nozione che tutti gli esseri umani sono liberi di sviluppare le proprie capacità e prendere le proprie decisioni, senza vedersi limitati da stereotipi, da una rigida divisione di ruoli o da pregiudizi. L'uguaglianza di genere significa che il comportamento, le aspirazioni e le diverse necessità delle persone siano trattati allo stesso modo, valutati e incoraggiati.

Sebbene l'uguaglianza di genere sia generalmente considerata come il raggiungimento di pari opportunità per uomini e donne, si sta sviluppando un concetto contemporaneo di uguaglianza di genere che va oltre questo modello binario. Il nostro concetto di uguaglianza deve rispondere a specifiche sfumature, sfide e livelli diversi di vulnerabilità associata alle diverse forme ed espressioni dell'identità di genere degli individui. In questa prospettiva, la promozione dell'uguaglianza di genere implica anche la lotta contro tutte le forme di discriminazione basate sul sesso, ruoli specifici di genere, identità di genere e orientamento sessuale. Ciò significa che tutte le persone hanno pari accesso a opportunità, diritti, doveri e possibilità, senza che tale accesso sia determinato dal genere degli individui o dal modo in cui esprimono la propria identità.

Le donne e le bambine storicamente sono state colpite da pregiudizi e discriminazioni in modo sistematico, mettendo in pericolo la loro libertà, la loro sicurezza e il loro potenziale e perpetuando una situazione generalizzata di disuguaglianza di genere. Per

bilanciare l'equilibrio, è necessario fornire ai gruppi svantaggiati i mezzi per accedere alle condizioni di pari opportunità.

Sulla strada per la parità di genere, Dianova riconosce e sostiene gli sforzi compiuti dai movimenti dei diritti delle donne e dei movimenti LGBTQ (lesbiche, gay, bisessuali, transgender e queer) per garantire l'accesso universale all'istruzione, al mercato del lavoro, ai diritti sessuali e riproduttivi. Allo stesso modo, la nostra rete si impegna a porre fine alla violenza sessuale e ad altre forme di violenza basate sul genere e di partecipare alla creazione di un mondo in cui le donne e le bambine sono parte del processo decisionale e sono parti interessate, proprio come gli uomini, per lo sviluppo personale, familiare e della comunità.

INTEGRAZIONE E UGUAGLIANZA DI GENERE

Per costruire un mondo in cui ogni individuo abbia l'opportunità di sviluppare appieno il proprio potenziale, i governi, il settore privato e la società civile devono analizzare e affrontare l'impatto delle diverse politiche e programmi sui gruppi di popolazione in base al loro genere e in contesti specifici. A tal fine, è necessario investire in dati disaggregati per sesso. Un'analisi di genere di queste informazioni contribuirà a formulare risposte adeguate ai bisogni delle donne e delle bambine in termini di accesso all'istruzione, al mercato del lavoro o alle posizioni di responsabilità e alla fine della violenza e della discriminazione basate sul genere.

Solo attraverso l'integrazione della prospettiva di genere in tutte le azioni, sia a livello organizzativo che programmatico, avremo l'opportunità di realizzare una società più giusta ed equa. In effetti, quando lavoriamo per l'uguaglianza di genere, partecipiamo non solo allo sviluppo sostenibile, ma anche all'empowerment delle donne. Questi due concetti complementari, l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne, hanno il potere di trasformare le relazioni umane a tutti i livelli.

L'EMPOWERMENT DELLE DONNE

L'empowerment delle donne costituisce il processo volto ad incrementare la capacità delle donne di trasformarsi in agenti delle proprie vite e decisioni. Inoltre, l'empowerment economico delle donne crea le condizioni necessarie alla loro libertà e indipendenza dà loro la possibilità di trasformare le loro scelte in azioni. Mentre tutti, uomini e donne, dovrebbero essere parte degli sforzi per raggiungere l'uguaglianza di genere - che richiede un cambio di mentalità dell'intera società - le donne sono l'obiettivo principale delle politiche e dei programmi.

Come l'uguaglianza di genere, l'emancipazione delle donne è una dimensione trasversale delle politiche di Dianova. La nostra rete si impegna in attività che offrono

alle donne l'opportunità di sviluppare le loro capacità professionali e di avere pieno accesso ad ogni mezzo per partecipare a tutti i settori della vita economica. Abbiamo la visione di un mondo in cui le donne e le bambine partecipano allo stesso modo all'istruzione, al lavoro, al processo decisionale all'interno delle loro comunità e delle loro case.

La posizione di Dianova

Il potenziamento delle donne per lo sviluppo integrale

L'empowerment delle donne è una premessa dello sviluppo integrale e sostenibile delle nazioni. Le donne e le bambine costituiscono la metà della popolazione mondiale e il loro accesso a un'istruzione di qualità, nonché la loro partecipazione al mondo del lavoro, sono strettamente associate allo sviluppo economico, sociale e culturale. A questo proposito, la Banca Mondiale ha dichiarato che, senza la partecipazione paritaria di donne e uomini, "nessun paese, nessuna comunità o economia può realizzare il suo potenziale o affrontare le sfide del 21 ° secolo". Dianova **crede** che la riorganizzazione del mercato del lavoro e la redistribuzione inclusiva ed equa delle risorse siano essenziali per l'empowerment delle donne e l'uguaglianza di genere, anche per porre fine alla povertà e muoversi verso lo sviluppo sostenibile che beneficia tutti. Tali misure prevedono l'assicurazione di una retribuzione equa in posizioni equivalenti, un congedo di maternità dignitoso, modalità di lavoro flessibili per le madri e centri diurni accessibili, garantendo nel contempo il rispetto della parità di genere nelle posizioni dirigenziali.

L'empowerment delle donne può aiutare a fronteggiare efficacemente impieghi precari, instabili e mal pagati. In breve, dato il suo ruolo essenziale nel raggiungimento dell'uguaglianza di genere, l'empowerment delle donne è anche uno dei fondamenti della forza delle economie, un modo per rispettare gli impegni internazionali per lo sviluppo e i diritti umani, e un mezzo per migliorare la vita di tutti - uomini, donne, famiglie e comunità.

Donne e dipendenze

L'abuso di sostanze è una delle cause principali della violenza contro le donne: le dipendenze rendono le donne più vulnerabili di fronte alla violenza fisica e sessuale, allo sfruttamento e agli abusi psicologici. Allo stesso modo, le implicazioni sulla salute pubblica legate all'abuso di droghe colpiscono maggiormente le donne vulnerabili. Un'educazione di base su questioni di salute pubblica, salute sessuale, riproduttiva e materna, così come la promozione di programmi di prevenzione delle dipendenze, può aiutare a ridurre la vulnerabilità delle donne alle dipendenze. In termini di prevenzione, è stato inoltre riscontrato che l'accesso alle informazioni e all'istruzione, così come le misure di sostegno della comunità a livello locale, possono

aiutare a promuovere l'uguaglianza di genere, ridurre la violenza contro le donne e valutare il loro contributo alla famiglia, alla comunità e alla società. Inoltre, è probabile che tali misure riducano il numero di donne con un uso problematico e / o coinvolto nel traffico di droga, a causa di situazioni di abuso o per la mancanza di istruzione e opportunità di lavoro.

In quanto al trattamento delle dipendenze, Dianova **ritiene** che sia essenziale lottare contro la discriminazione e facilitare l'accesso delle donne a programmi di riabilitazione. I programmi devono tenere conto delle loro necessità specifiche, come per esempio, quelle donne che hanno un figlio a carico, riservando loro modalità specifiche di trattamento, controllo e reinserimento. Infine, è importante **promuovere** la ricerca riguardo temi di sviluppo, dipendenze e donne con il fine di ottenere una visione attuale della relazione esistente tra questi tre temi per far fronte a sfide sempre più complicate.

Donne e migrazione

Il mondo sta attualmente affrontando sconvolgimenti e le numerose sfide poste dai più importanti flussi migratori forzati dalla seconda guerra mondiale ad oggi. Questa è una situazione difficile per tutti i migranti, ma soprattutto per le donne e altri gruppi di minoranza.

Le vulnerabilità preesistenti stanno raggiungendo proporzioni insopportabili per le donne che vivono in zone di conflitto e sono costrette a fuggire. Le diverse forme di violenza, tratta, sfruttamento e violenza sessuale, abuso e discriminazione si aggiungono alle numerose sfide che i migranti sono già costretti ad affrontare nei paesi ospitanti, durante il loro viaggio o durante la loro permanenza nei campi di transito e di rifugiati.

Nonostante gli sforzi che vengono fatti per soddisfare le esigenze specifiche delle donne e delle bambine in questi contesti migratori, è essenziale investire di più e meglio per la loro protezione e responsabilizzazione. A tal fine, Dianova ritiene che i governi, il settore privato e le organizzazioni della società civile debbano collaborare per identificare i bisogni e attuare politiche e misure a livello nazionale e bilaterale volte a proteggere le donne e a promuovere una gestione più efficace del fenomeno della migrazione femminile.

Parte 3^a: La comunicazione

Dianova e la comunicazione

Il termine comunicazione può essere interpretato in modi differenti in base al ruolo che una persona occupa in una ONG. Per uno specialista dei comportamenti a rischio, questo termine può significare, ad esempio, creare la consapevolezza in un gruppo di individui vulnerabili attraverso un messaggio di incitamento per proteggersi dalle malattie trasmissibili sessualmente (comunicazione interpersonale). Un collegamento tra le organizzazioni internazionali e le autorità pubbliche potrebbe incoraggiare tali organismi ad adottare politiche specifiche incentrate sulla salute e il sostegno dei consumatori di droghe (comunicazione organizzativa). Infine, per gli amministratori e direttori, comunicare può significare la promozione dei valori dell'ONG verso il pubblico in generale e la presentazione dei suoi risultati annuali per rendere conto e informare i finanziatori (comunicazione istituzionale o amministrativa).

I DIVERSI OBIETTIVI DELLA COMUNICAZIONE

Incidenza politica – è il processo che consiste nell'influenzare le persone, gruppi o istituzioni che hanno il potere di decidere al fine di ottenere cambiamenti politici, legislativi o pratici.

Comunicazione per il cambiamento dei comportamenti – è l'uso strategico di azioni di comunicazione per raggiungere un cambiamento volontario nel comportamento individuale o nelle norme sociali con il fine di migliorare il benessere dell'individuo, delle comunità e / o della società.

Comunicazione organizzativa – è il processo globale, continuo e dinamico di scambio di informazioni con tutte le parti interessate, interne ed esterne, di un'organizzazione (comunicazione interna, esterna e intermedia, comunicazione di crisi, ecc.).

IMPORTANZA DELLA COMUNICAZIONE

La comunicazione è "il sistema nervoso centrale delle organizzazioni, il loro flusso vitale" (Costa, 1995), un flusso generato dall'insieme di relazioni interpersonali e messaggi all'interno e all'esterno dell'organizzazione, cioè i suoi gruppi di interesse e il pubblico in generale. Si potrebbe persino dire che la comunicazione è ancora più importante per le ONG che per le aziende, dal momento che, per le ONG, la comunicazione ha un ruolo effettivo per diffondere consapevolezza, affrontare sfide e ostacoli, denunciare, educare e diventare attori influenti della società:

"Mentre le aziende comunicano la propria esistenza, le organizzazioni del terzo settore comunicano per trasmettere i loro valori alla società. Si può dire che la comunicazione è parte dell'essenza stessa di queste organizzazioni (...). Ma esse non esauriscono la loro missione nel fornire servizi, con la massima qualità possibile, ma trovano anche la ragione di essere nel diffondere nella società, dei valori che possano renderla più democratica, più vivibile e più umana. Le ONG esistono principalmente per permeare la società con i suoi ideali. La sfida è di farlo ogni volta con maggiore professionalità, creatività ed efficienza". (Vicente Vidal, 2004)

La posizione di Dianova

All'interno della rete di Dianova, ci **sforziamo** di rendere la comunicazione una risorsa strategica di primaria importanza, beneficiando delle risorse necessarie e sufficienti per la sua applicazione e lo sviluppo, da un punto di vista organizzativo che non si limiti alle iniziative pubblicitarie o di *raccolta fondi*. Pertanto, come ONG, siamo a favore di strategie di *comunicazione dell'informazione*, che mira a servire uno scopo e aggiungere valore alla *comunicazione persuasiva*, che invece mira a sedurre e innescare una risposta condizionata a vari stimoli.

La sfida digitale

Le tecnologie digitali come Internet e i social network svolgono un ruolo sempre più importante nella comunicazione delle ONG. Ogni giorno nuove pagine vengono create su Facebook per chiamare alla mobilitazione, vengono rilasciate le richieste su più piattaforme, o vengono lanciati molteplici hashtag su Twitter per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica, dei media e degli opinion leader. In questo flusso costante di "call to action", è difficile sfondare e non ci sono messaggi mirati e specifici. In questo mondo altamente competitivo in termini di informazioni e stimoli, è essenziale che ogni membro della nostra rete **sviluppi** una riflessione sull'uso corretto di Internet e dei social network. Dobbiamo tenere a mente che la nostra identità e la reputazione on-line va costruita giorno per giorno, utilizzando strumenti adeguati, come ad esempio i contenuti di marketing e narrazione (non c'è niente di meglio di raccontare una buona storia). **Sosteniamo** le nostre comunità on-line, con messaggi e inviti all'azione regolari, ma senza disperderci in azioni che non sono allineate con le nostre attività e impegni. Infine, **informiamo** i nostri gruppi di interesse evidenziando quello che facciamo e come lo facciamo, mostrando che veramente abbiamo portato a termine i nostri progetti. Solo seguendo questa strategia possiamo costruire una solida reputazione online nell'era della comunicazione 2.0.

Comunicazione con i nostri gruppi di interesse

Le organizzazioni non esistono da sole, ma attraverso l'integrazione e l'interazione delle persone. Uno dei punti di forza di Dianova è dato dalle persone che formano la nostra ONG, cioè quelle per le quali e con cui lavoriamo. Il cuore della nostra organizzazione sono le persone. I nostri gruppi di interesse **sono** le persone che lavorano nella nostra rete, coloro che partecipano all'azione della nostra organizzazione; sono le persone che traggono beneficio dal nostro lavoro, siano essi singoli individui, le loro famiglie o le comunità.

Infine, i nostri gruppi di interesse **sono** i cittadini che ci sostengono e ci finanziano, così come tutti quelli che potrebbero farlo. Le persone sono il volto umano di Dianova, sono quelle che generano fiducia nell'organizzazione e la legittimano. Dianova è composta da persone: questa è la verità essenziale da tenere a mente quando vogliamo comunicare ed essere trasparenti. Costruire la fiducia è, quindi, il ruolo di ognuno, e ognuno di noi diventa destinatario, emissario e **protagonista** della comunicazione e della trasparenza. In altre parole, ognuno di noi è un ambasciatore di Dianova.

Le organizzazioni della rete di Dianova **implementano** ciascuna delle tre aree della comunicazione organizzativa: comunicazione interna, comunicazione esterna e comunicazione intermedia (rivolta ai gruppi che costituiscono la base sociale delle nostre ONG: partner, donatori, collaboratori esterno, ecc.). Le azioni di comunicazione dell'organizzazione **sono implementate** sulla base di detta segmentazione e con l'obiettivo di specificare questa prospettiva di creazione di fiducia. Pertanto, le attività di comunicazione non sono **solo** allineate con la missione, visione e valori di Dianova, ma sono anche omogenee e coerenti tra loro, indipendentemente dall'asse di comunicazione scelto.

In pratica, Dianova **pianifica** azioni di comunicazione a breve e lungo termine, con le risorse materiali e umane necessarie. Internamente, quest'impegno permette di garantire l'unione dei nostri collaboratori, confidando nei raggiungimenti degli obiettivi prefissati delle organizzazioni e capace di diffondere la cultura di Dianova come base per l'integrazione dei suoi valori, missione e filosofia.

Nei piani intermedi ed esterni, questo impegno aiuta a costruire la fiducia e, a lungo termine, una solida reputazione.

20

20

BILANCIO SOCIALE

dianova 
aspirare | creare | realizzare

Predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017

DISPONIBILE SUL SITO:

BILANCIO DI ESERCIZIO 2020:

<https://www.dianova.it/wp-content/uploads/2021/08/Dianovabilancioesercizio2020.pdf>



INDICE

Lettera del Presidente	4
01. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale.	6
02. Informazioni generali	8
2.1 Dianova in sintesi	9
2.2 La Visione, la Missione, i valori e i documenti fondativi della rete Dianova	10
2.3 Le attività statutarie	12
2.4 Collegamenti e collaborazioni	12
2.5 Il contesto di riferimento	16
03. Struttura, governo e amministrazione	18
3.1 La base sociale	19
3.2 Gli organi statutari	19
3.3 La struttura organizzativa e i sistemi di gestione	21
3.4 Gli stakeholder	22
04. Le persone che operano per Dianova	24
4.1 Il personale retribuito	25
4.2 I volontari e i tirocinanti	27
4.3 Politiche e iniziative di gestione, valorizzazione e formazione del personale	27
4.4 Salute e sicurezza	30
4.5 Contratto e compensi	31
05. Obiettivi e attività	32
5.1 Il processo di ascolto e ammissione nei programmi per le dipendenze	34
5.2 I programmi residenziali per adulti sulle dipendenze	35
5.3 Le attività svolte nelle Comunità Dianova	40
5.4 Il profilo degli utenti e i servizi fruiti	46
5.5 I risultati dei programmi residenziali	48
5.6 Attività di sensibilizzazione sulle dipendenze	52
06. Situazione economico-finanziaria	54
6.1 Quadro generale	55
6.2 I proventi	56
6.3 Gli oneri	57
6.4 L'attività di raccolta fondi e di richiesta di contributi	58
07. Altre informazioni	60
7.1 Informazioni di tipo ambientale	61
7.2 Altre informazioni non finanziarie	62
7.3 Contenziosi e controversie	62

Care amiche e cari amici,

il 2020 è stato un anno che ci ha segnati tutti e che difficilmente dimenticheremo; allo stesso tempo, sembra un anno perso, che non abbiamo vissuto e nel quale molte persone hanno perso i loro cari e i loro affetti più stretti. La pandemia ha determinato gravi problemi anche all'interno della nostra organizzazione; questa emergenza ha avuto un impatto importante soprattutto nei primi mesi, nel corso dei quali le nostre conoscenze erano molto scarse e tutti quanti siamo stati costretti a fare di necessità virtù. Dal mese di marzo vi è stata la chiusura degli ingressi di nuovi utenti; a maggio, quando sono stati riaperti, l'attenzione al contagio nelle nostre strutture è stata massima con l'elaborazione e il rispetto di protocolli e procedure e con l'utilizzo dei DPI necessari. Tutto ciò ha permesso di contenere al massimo il contagio sia per i nostri utenti che per tutto il nostro personale. Si è reso necessario modificare profondamente il nostro lavoro, uno sforzo che è stato affrontato con coraggio e impegno da tutto il personale.

Nel corso del 2020, nonostante queste difficoltà, sono stati fatti degli importanti passi in avanti nel profondo e articolato processo di cambiamento che è stato avviato nel corso degli ultimi anni con la finalità di garantire la sostenibilità di lungo periodo di Dianova in un contesto sempre più incerto e in rapidissima trasformazione. A dicembre finalmente si è perfezionato il progetto di riassetto istituzionale, che ha razionalizzato l'articolazione degli enti che erano stati creati nel tempo per far fronte a diverse esigenze e che non risultava più efficiente e funzionale anche a fronte delle novità introdotte dalla Riforma del Terzo settore. Con l'assemblea straordinaria che ha avuto luogo il 14 dicembre 2020 è stata sancita ufficialmente la trasformazione dell'associazione in cooperativa sociale a responsabilità limitata; pertanto, a partire dai primi mesi del 2021 esisteranno e opereranno la Cooperativa sociale Dianova e la Fondazione Dianova, ciascuna con ruoli ben definiti e distinti, con risparmio di costi e possibilità di sfruttare le opportunità offerte dalla nuova normativa.

Contemporaneamente alla conclusione positiva di questo progetto è stata avviata una revisione complessiva della governance dell'ente che si svilupperà nel corso del 2021, un'ulteriore importante fase del processo di cambiamento preparata da tempo e approvata dal Consiglio Direttivo nel dicembre 2019. Una revisione che nasce per rispondere in modo unitario a una serie di esigenze: migliorare la qualità del funzionamento interno, rafforzare l'efficacia nel rispondere alle sfide poste dal contesto esterno e affrontare la sfida posta dal ricambio generazionale. Sono fiducioso che il nuovo assetto istituzionale e il rinnovato sistema di governance consentirà di intraprendere con decisione il percorso di sviluppo e diversificazione dei servizi, nella prospettiva di rafforzare la capacità di perseguire la nostra missione e la sostenibilità economica dell'organizzazione, limitando anche in parte la dipendenza dalla Pubblica Amministrazione.

Sempre nel 2020, dopo un corso di formazione di una parte delle équipe terapeutiche delle strutture, è stata avviata l'applicazione del set di strumenti ICF-Recovery (prima ICF-Dipendenze); un'ulteriore conferma dell'impegno di Dianova nell'intervenire sulle dipendenze attraverso modelli basati sulle evidenze scientifiche. Il 2020 è stato anche l'anno di rinnovamento del nostro sito internet: è stato creato un sito moderno e dinamico che ci permette di presentare i nostri servizi in modo più chiaro e immediato a tutti i nostri stakeholder.

Concludo, ringraziando tutti i nostri utenti, i loro familiari, i servizi pubblici, i nostri sostenitori che hanno riposto fiducia nel nostro lavoro; i nostri consulenti che ci hanno accompagnato e sostenuto con professionalità durante quest'anno così complicato; soprattutto ringrazio il personale di Dianova che ha dimostrato dedizione, senso del dovere e un grande spirito di sacrificio in un anno così difficile che ha segnato e cambiato la vita di tutto noi. Ci aspetta un nuovo anno che probabilmente non vedrà la fine di questa pandemia e per il quale sarà necessario continuare a lavorare con lo stesso entusiasmo e con lo stesso coraggio che abbiamo dimostrato sino ad ora; ma sarà anche un nuovo anno ricco e stimolante, in cui si procederà nel nostro ambizioso percorso di sviluppo e nel quale continuerà a essere fondamentale un contributo attivo da parte di tutti. Insieme e uniti ce la possiamo fare.

Lettera del Presidente



01

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE



L'Associazione Dianova onlus fin dal 2000, ad integrazione del bilancio di esercizio, realizza un documento di rendicontazione sociale con cui rende conto in modo ampio e articolato del suo operato, cercando di soddisfare le esigenze informative dei suoi principali portatori di interesse. Questo bilancio sociale, relativo al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2020, è redatto in conformità con le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 4 luglio 2019.

È stata adottata la struttura indicata, sono state fornite le informazioni richieste, sono stati seguiti i principi di redazione segnalati (rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti).

Il bilancio sociale non comprende la relazione di monitoraggio e l'attestazione di conformità rispetto alle linee guida ministeriali dell'organo di controllo in quanto l'ente si è trasformato in cooperativa sociale (con piena efficacia dal 6 aprile 2021) e tali documenti non sono previsti per tale tipologia di ente del terzo settore.

Non è stato adottato uno standard di rendicontazione sociale.

Il documento fornisce informazioni, nella sezione dedicata al personale, anche su Garbagnate Società Cooperativa Sociale onlus, che ha gestito parte dei servizi di Dianova; tale Cooperativa ha cessato di operare nei primi mesi del 2021 e il suo personale è stato assunto da Dianova.

Rispetto all'esercizio precedente non ci sono stati cambiamenti di perimetro.

I dati derivano in generale da rilevazioni dirette; eventuali stime sono segnalate. Rispetto all'esercizio precedente non ci sono stati cambiamenti significativi di metodi di misurazione. Il documento è stato realizzato da un gruppo di lavoro coordinato da Ombretta Garavaglia (Direttore Dipartimento Comunicazione) e composto da Fulvia Paggi (Direttore Area Gestione e Finanze), da Gianni Carrino (Dipartimento Qualità) e da Pierangelo Puppo (Direttore Area Terapeutica), con il supporto consulenziale di un esperto di rendicontazione sociale (Giovanni Stiz di SENECA srl).


Il bilancio sociale è stato approvato dall'Assemblea dei soci tenutasi il 23 giugno 2021.

Viene pubblicato sul sito web di Dianova (www.dianova.it) unitamente al bilancio di esercizio.

Per chiedere informazioni o fornire osservazioni:

Ombretta Garavaglia

 **0161.240950**

 **ombretta.garavaglia@dianova.it**



02

INFORMAZIONI GENERALI

2.1 Dianova in sintesi

Presente in Italia dal 1984, Dianova realizza programmi di intervento nell'ambito del trattamento residenziale delle dipendenze attraverso la gestione di **5 Comunità Terapeutiche Residenziali** e **5 Centri di Ascolto** in Lombardia, Marche, Lazio e Sardegna. Tutte le strutture sono **accreditate e convenzionate** con gli enti di riferimento.

Per tutto il 2020 l'organizzazione ha operato come associazione Onlus dotata di personalità giuridica. Nel mese di dicembre 2020, a conclusione di un processo avviato nel 2018 tenendo conto delle previsioni della Riforma del Terzo settore, i soci hanno deliberato la **trasformazione in cooperativa sociale di tipo misto**, con denominazione Dianova Cooperativa Sociale a Responsabilità Limitata, che quindi può svolgere sia attività di tipo A (gestione dei servizi socio-sanitari) sia attività di tipo B (attività finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati). La trasformazione acquisisce piena efficacia a partire dal 6 aprile 2021.

Dianova aderisce a **Dianova International**, rete di organizzazioni non governative presenti in 4 continenti (America, Asia, Africa ed Europa).

SEDE LEGALE:
Garbagnate Milanese-Viale Forlanini 121

COMUNITÀ TERAPEUTICHE RESIDENZIALI E CENTRI ASCOLTO:
Cozzo (PV), Garbagnate Milanese (MI), Montefiore dell'Aso (AP), Ortacesus (CA), Palombara Sabina (RM).

SEDI OPERATIVE per attività di COMUNICAZIONE, PROMOZIONE e AMMINISTRAZIONE:
Garbagnate Milanese (MI), Desana (VC), Milano

Partita Iva 01824880023
Codice fiscale 97033640158



Le principali tappe della storia di Dianova

1974

Nasce in Francia Le Patriarche, ispirata al modello pedagogico e al metodo della scuola Summerhill, che offre una terapia naturale e un sistema di vita comunitario basato sull'auto-aiuto tra i tossicodipendenti in trattamento.

2005

In Italia Le Patriarche si unifica con l'Associazione Dianova Onlus, dando vita a un'unica associazione che mantiene il nome di Dianova.

1984

Le Patriarche apre in Italia la sua prima comunità, diffondendosi poi sul territorio nazionale attraverso centri di ascolto e comunità terapeutiche.

2007

A Dianova International viene riconosciuto lo "Statuto Consultivo" del Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC) in materia di educazione, giovani e tossicodipendenze.

fine anni '80

Le Patriarche è presente con 210 strutture in 17 paesi in Europa e America e accoglie più di 5.000 persone a regime residenziale.

2012

Dianova International diventa membro ufficiale dell'UNESCO.

1998

A livello internazionale Le Patriarche si chiude in se stessa e attraversa un periodo critico legato alla gestione assolutista del suo fondatore. Nasce così al suo interno un movimento costituito dalle associazioni nazionali per un profondo rinnovamento dell'Associazione le cui parole chiave sono trasparenza, coerenza, democrazia e decentralizzazione. Il fondatore viene destituito e in tutti i paesi viene creata Dianova, che si affianca a Le Patriarche nella realizzazione di servizi nell'ambito della tossicodipendenza. Viene costituita anche Dianova International.

2014

Dianova celebra trent'anni di attività in Italia e ottiene il riconoscimento della personalità giuridica.

2018

Viene avviato un processo di revisione dell'assetto istituzionale di Dianova, anche in relazione al cambiamento normativo introdotto dalla riforma del terzo settore.

2020

Viene deliberata dall'Assemblea dei Soci di Dianova la trasformazione da Associazione a Cooperativa Sociale a Responsabilità Limitata.

2.2 La Visione, la Missione, i valori e i documenti fondativi della rete Dianova

Visione e Missione

Dianova basa la sua azione sulla convinzione che, con l'aiuto adeguato, ogni persona può trovare in se stessa le risorse necessarie per il proprio sviluppo personale e l'integrazione sociale.

La missione di Dianova consiste nello sviluppare azioni e programmi che contribuiscano attivamente all'autonomia personale e al progresso sociale.

Valori

Impegno



L'impegno è quando il tossicodipendente decide di assumersi la responsabilità della propria vita. È pure il collaboratore che interviene con solidarietà e professionalità. È anche l'impegno nelle azioni d'interesse pubblico a carattere sociale.

Solidarietà



La solidarietà è sensibilità e modo d'essere che motivano le persone a venire in aiuto di altre che sono emarginate o discriminate. Ciò si traduce in scambio di conoscenze, di competenze e di esperienze ma anche di partecipazione umanitaria.

Tolleranza



La tolleranza è prima di tutto il rispetto della differenza. Ciò si traduce nella libertà di scelta e nel dialogo, visti come principi fondamentali. È anche l'applicazione di regole e di comportamenti democratici, rispettosi della legalità.

Internazionalità



L'internazionalità è l'aspetto multiculturale e pluralistico dell'impegno e della solidarietà. Ciò si traduce in comportamenti o azioni collettive che devono essere flessibili e dinamici. Si devono poter adattare a situazioni molto diverse e riunire così le condizioni di riuscita dei progetti scelti.

La Carta delle Responsabilità e il Manifesto

La Carta delle Responsabilità

(approvata nel 2010 dall'Assemblea dei Delegati della rete Dianova International)

Dichiara i principi e individua gli stakeholder e le primarie responsabilità che Dianova si assume nei loro confronti. Essa si basa sul considerare "la trasparenza e la responsabilità come elementi essenziali per il buon governo, sia da parte di governi o imprese, che da parte delle organizzazioni senza scopo di lucro. Lì dove lavoriamo vogliamo garantire che gli alti standard che esigiamo dagli altri siano rispettati anche all'interno della nostra organizzazione". Gli ambiti di responsabilità individuati sono relativi a: trasparenza;

governo; raccolta fondi; gestione professionale; risorse umane.

Il Manifesto

(pubblicato per la prima volta nel 2010, nuova versione approvata nel 2017 dall'Assemblea dei Delegati della rete Dianova International)

Il documento è suddiviso in due parti: nella prima, viene descritto il contesto nel quale opera Dianova e le relazioni che sviluppa; nella seconda, vengono definiti l'impegno, la posizione e le linee guida di azione di Dianova sui diversi temi sociali considerati prioritari.

IL POSIZIONAMENTO SULLE DIPENDENZE

(revisionato nel 2015 in preparazione di UNGASS, Assemblea Generale ONU sulle droghe, tenutasi a New York nel mese di aprile 2016)

Dianova considera che, nonostante i fallimenti delle politiche sulle droghe, la situazione globale dei consumatori si è evoluta favorevolmente in molti paesi grazie anche alle attività delle realtà non profit, attraverso l'introduzione di interventi concreti nel trattamento delle dipendenze. A questa evoluzione dovrebbe accompagnarsi anche un cambiamento della visione della gestione internazionale del controllo delle droghe verso politiche più sicure, efficienti e rispettose dell'essere umano.

Nei seguenti dieci punti sono riassunti i concetti chiave del punto di vista della rete Dianova sulle dipendenze e le politiche sulle droghe. La rete Dianova:

- 1 Consta i limiti delle politiche internazionali centrate principalmente sul proibizionismo e la repressione;
- 2 Appoggia la riforma delle convenzioni quadro e delle istituzioni vigenti delle Nazioni Unite nell'ambito delle droghe verso un approccio di sistema di salute pubblica;
- 3 Sostiene lo sviluppo di dibattiti sulle dipendenze a livello nazionale;
- 4 Sostiene l'evoluzione delle politiche nazionali delle droghe verso la depenalizzazione del consumo di tutte le sostanze psicoattive; centinaia di migliaia di tossicodipendenti sono criminalizzati e talvolta condannati con lunghe pene detentive, in alcuni casi anche con la pena di morte, soltanto per aver consumato droghe illegali; in molti stati di diritto, invece, a queste persone viene negato l'accesso a determinati posti di lavoro. Sosteniamo l'attuazione di politiche che si basino sulla salute pubblica e sui diritti umani ed esigiamo che si ponga fine a questa emarginazione dei tossicodipendenti che risulta inefficiente e preclude l'accesso ai servizi di cui hanno bisogno;
- 5 Sostiene l'applicazione di misure basate sulle evidenze scientifiche;
- 6 Supporta l'attuazione di misure complementari e innovative;
- 7 Appoggia l'accesso dei pazienti che ne hanno bisogno alla cannabis a scopo terapeutico;
- 8 Difende l'accesso universale ai farmaci essenziali e la terapia del dolore per tutti i pazienti che ne hanno bisogno;
- 9 Prende atto dell'implementazione di politiche di liberalizzazione/regolamentazione della cannabis in alcuni Stati membri della Rete;
- 10 Si posiziona contro la liberalizzazione/regolamentazione delle sostanze illecite.



2.3 Le attività statutarie

Lo statuto in vigore nel corso del 2020 (che non è stato allineato alle previsioni del Codice del Terzo settore a fronte della programmata trasformazione in cooperativa sociale) prevede che l'Associazione svolga assistenza sociale, socio-sanitaria, mediante:

- La contribuzione allo sviluppo sociale, attraverso l'istituzione di strutture o centri per lo svolgimento di programmi terapeutici, e di intervento, destinati a soggetti anche minorenni con problematiche di uso, abuso o dipendenti da sostanze stupefacenti, psicotrope e/o alcoliche, anche con patologie correlate o in situazione di disagio sociale, interagendo con altre istituzioni sia pubbliche che private operanti nel settore;
- La partecipazione a favore di persone svantaggiate, in ragione di condizioni fisiche, psichiche, sociali o famigliari, alla creazione di attività: artigianali, artistiche, culturali e sportive di formazione professionale e lavorativa per il loro reinserimento sociale;
- La contribuzione allo sviluppo delle conoscenze scientifiche nel campo delle dipendenze da sostanze psicoattive o altre forme di dipendenza che possano provocare disagi e delle problematiche socio sanitarie in generale, attraverso la collaborazione con il mondo universitario e della ricerca, l'informazione e la prevenzione in ogni ambito sui disagi sociali anche attraverso l'utilizzo di materiale informativo da offrire durante le campagne di sensibilizzazione.

Tali attività sono state svolte nel corso del 2020 e di esse si dà conto nel capitolo 5.

2.4 Collegamenti e collaborazioni

LA FONDAZIONE DIANOVA ONLUS

L'Associazione – e dal 2021 la Coop sociale – ha uno stretto collegamento con la Fondazione Dianova Onlus, che trova espressione formale nel potere di nomina di parte del Consiglio di amministrazione della Fondazione. L'Associazione nel corso del 2019 e del 2020 ha donato alla Fondazione il patrimonio immobiliare detenuto in via diretta.

La Fondazione ha lo scopo di promuovere l'assistenza diretta e indiretta a favore di soggetti anche minorenni con problematiche di uso, abuso o dipendenti da sostanze stupefacenti, psicotrope e/o alcoliche, e comunque affetti da altre patologie di dipendenza (alcol, gioco d'azzardo, etc..) o in situazioni di disagio sociale.

Dianova International e la rete Dianova

La rete Dianova è attualmente composta da **25 membri che operano in 19 Paesi di 4 continenti** (America, Asia, Africa ed Europa). Nel corso del 2020 ha aderito una nuova organizzazione attiva in Canada. Le organizzazioni che aderiscono sono indipendenti e autonome e si occupano di sviluppare programmi e progetti nell'ambito sociale e sanitario attraverso un impegno che si fonda su principi e valori simili con l'obiettivo di promuovere l'autonomia, la salute, la qualità della vita delle persone e delle comunità. Ogni membro della rete internazionale è specializzato in specifiche aree: dipendenza, giovani in situazione a rischio, attività di prevenzione e di intervento nell'ambito delle malattie sessualmente trasmissibili, iniziative e interventi nelle aree dei diritti delle donne e della parità di genere. Dianova International è l'organizzazione che coordina, orienta e dà supporto tecnico alle azioni della rete Dianova.

Riconoscimenti di Dianova International

ECOSOC	Il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC), comitato consultivo delle Nazioni Unite in materia di cooperazione, problemi economici, sociali ed ambientali, ha concesso lo Statuto Consultivo Speciale.
UNESCO	Dianova International è stata riconosciuta come "ONG consultiva all'UNESCO". L'UNESCO è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite creata con lo scopo di promuovere la pace e la comprensione tra le nazioni mediante l'istruzione, la scienza, la cultura, la comunicazione e l'informazione per promuovere il rispetto universale per la giustizia, per lo stato di diritto e per i diritti umani e le libertà fondamentali.
OEA	Dianova International è iscritta nel registro delle Organizzazioni degli Stati Americani (OEA) offrendo il proprio supporto negli ambiti dell'inclusione sociale e della cooperazione internazionale. All'interno dell'OEA Dianova International partecipa ai lavori della Commissione Interamericana per il Controllo dell'Abuso di Droghe (CICAD).



Inoltre, Dianova International aderisce a diverse reti e federazioni, l'elenco è disponibile al link: <https://www.dianova.org/our-work/international-relations-advocacy/>

Rapporti di rete di Dianova International

Vienna NGO Committee On Drugs

Dianova International è membro delle Organizzazioni Non Governative sulle Droghe di Vienna, una piattaforma che coordina il lavoro delle organizzazioni della società civile che lavorano nell'ambito delle droghe degli Uffici delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine (ONUDD), la Commissione degli Stupefacenti (CND) e l'Organo Internazionale per il Controllo degli Stupefacenti (INCB).

WFTC – World Federation of Therapeutic Communities

Dianova International è membro della Federazione Internazionale delle Comunità Terapeutiche (WFTC), associazione che ha come obiettivo l'interscambio, la comprensione e la cooperazione nel movimento globale delle Comunità Terapeutiche.

The Civil Society Forum on Drugs of the European Union (CSFD)

Dianova International è membro del Forum Europeo sulle droghe della Società Civile (CSFD – gruppo di esperti dalla Commissione Europea) e partecipa all'interscambio

di informazioni e buone prassi che contribuiscono al processo di formazione ed implementazione delle politiche dell'Unione Europea. Da aprile ad ottobre del 2020, ha coordinato il gruppo di lavoro delle relazioni istituzionali ricoprendo un ruolo molto attivo e a stretto contatto con le istituzioni europee. Inoltre ha partecipato nella revisione critica della Strategia Europea delle Droghe 2021-2025, che è la chiave per la formulazione e l'implementazione delle politiche sia a livello europeo che nazionale.

NGO Major Group

Dianova International è uno dei tre soci organizzativi del NGO MG e partecipa attivamente nelle attività di promozione, implementazione e monitoraggio dei processi di inclusione dell'ONU in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Geneva Global Health Hub (G2H2)

Dianova International è entrata a far parte di questa piattaforma che ha sede a Ginevra e tratta temi legati alla salute pubblica.



Durante il 2020, la pandemia da Covid-19 ha sconvolto la vita quotidiana, l'economia e tutti i sistemi di assistenza sociale e sanitaria nella maggior parte dei paesi dove sono presenti e attive le organizzazioni della Rete Dianova.

All'inizio della pandemia molte delle organizzazioni parte della Rete hanno continuato a offrire servizi senza poter contare sui dispositivi di protezione sia per gli utenti che per il personale e senza l'appoggio da parte delle amministrazioni pubbliche, che in molti casi hanno ritardato i pagamenti per le prestazioni offerte, lasciando i nostri enti in una situazione difficile da un punto di vista sia sanitario che economico. Alcuni membri hanno optato per chiudere i servizi residenziali e fornire assistenza da remoto (telemedicina) e organizzato campagne di raccolta fondi per reperire il materiale sanitario necessario per operare in sicurezza. Dianova International ha lavorato alacremente per far riconoscere i servizi per le dipendenze al pari livello dei servizi sanitari essenziali, tenendo presente che i disturbi correlati all'uso di sostanze sono un problema di salute pubblica. Per questo il 26 giugno in occasione della Giornata internazionale contro l'abuso e il traffico illecito di droga è stata lanciata la campagna "I servizi per le dipendenze sono essenziali."

Oltre a questo, nel pieno dell'emergenza sanitaria, Dianova International ha coordinato la raccolta e la presentazione delle informazioni della rete ad organismi internazionali come le Nazioni Unite e l'Unione Europea.

Dianova Italia ha partecipato:

- con 1 rappresentante alle riunioni del Consiglio di Assemblea di Dianova International;
- con 4 delegati all'Assemblea Generale di Dianova International;
- con 4 collaboratori al 13° incontro di formazione di Gestione e Sviluppo della rete Dianova "I motivi dell'incertezza: come uscire da questa situazione con successo".

STUDIO SULLA REGOLAMENTAZIONE E LA LEGALIZZAZIONE DELL'USO TERAPEUTICO E RICREATIVO, SULLA DIPENDENZA E SUI RISCHI SOCIOSANITARI DELLA CANNABIS

Lo status giuridico della cannabis è una questione controversa nell'agenda politica internazionale; la rete Dianova fornisce servizi volti al trattamento delle dipendenze ed è coinvolta nel dibattito politico che ne deriva. Per questo Dianova International ha deciso di realizzare uno studio scientifico su questa tematica che è stato condotto e realizzato da Antonio Jesús Molina Fernández, Professore Associato dell'Universidad Complutense di Madrid.

Lo studio è servito come base per il dibattito e l'aggiornamento del "Posizionamento nell'ambito delle dipendenze e sulle politiche legate alla cannabis" di Dianova International in accordo con tutti i paesi della rete.

Nel 2021 verranno realizzate una serie di azioni per raccogliere informazioni e lavorare su come migliorare i sistemi di prevenzione e trattamento dei consumi problematici della cannabis nella rete Dianova e con le varie piattaforme sia europee che a livello delle Nazioni Unite.

CAMPAGNE INTERNAZIONALI PROMOSSE DA DIANOVA INTERNATIONAL CON IL SOSTEGNO DI TUTTA LA RETE



Campagna #AddictionServicesAreEssential – 26 giugno Giornata internazionale contro l'abuso e il traffico illecito di droga

Nella Giornata internazionale contro l'abuso e il traffico illecito di droga, Dianova ha lanciato una campagna internazionale per sensibilizzare sulla necessità di considerare i servizi per le dipendenze allo stesso livello dei servizi sanitari e di far sì che godano dello stesso livello di assistenza e supporto.

<https://www.dianova.org/campaigns/addiction-services-are-essential-services/>



Campagna #EmpowerWomenEmpower Society - 25 novembre Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

La pandemia da COVID ha aggravato il problema della violenza di genere e delle dipendenze, generando una situazione di vulnerabilità nella quale le donne spesso sono le prime vittime. Implementare servizi che tengano conto della prospettiva di genere gioca un ruolo fondamentale e importante nell'eliminazione della violenza di genere.

<https://www.dianova.org/campaigns/empower-women-empower-society/>

3.424.760 le persone che si stima siano state raggiunte con le campagne.

Partecipazione a coordinamenti e consulte in ambito dipendenze

Consulta del Volontariato per i problemi dell'Aids - Ministero della Salute

Dianova è presente nella Consulta sin dalla sua costituzione. Il delegato rappresentante di Dianova è Giorgio Barbarini, medico infettivologo ex responsabile delle attività ambulatoriali del Dipartimento malattie infettive presso il Policlinico San Matteo di Pavia, oggi in pensione e volontario nel Comunità di Cozzo. Durante il 2020 non sono state realizzate attività.

Coordinamento Enti Autorizzati e Accreditati Lombardi (CEAL)

Nel Coordinamento sono presenti i direttori della Comunità Dianova di Garbagnate e di Cozzo. I temi di maggior rilievo affrontati dal Coordinamento nel corso del 2020 sono stati relativi a fronteggiare la situazione relativa al Covid-19 e sul "Nuovo sistema di intervento sulle dipendenze patologiche" previsto in Regione Lombardia e approvato in dicembre.

Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale e le dipendenze (OCSM) Lombardia

All'interno dell'OCSM, previsto dalla Legge Regionale 15/2016, sono rappresentati i soggetti istituzionali, il terzo settore e le associazioni di familiari e utenti che concorrono alla progettazione e realizzazione dei programmi di salute in coerenza con la programmazione regionale e della singola ATS che la attua a livello territoriale. Nel 2018 per la Città metropolitana è stato eletto, quale rappresentante per le Dipendenze per il distretto di Milano Rhodense, il direttore della Comunità Dianova di Garbagnate Milanese. Nel Coordinamento si è data evidenza degli interventi programmati per l'anno 2020 e dell'emergenza sanitaria Covid-19.

Coordinamento Regionale Enti Ausiliari Marche (CREA)

È stata data continuità alla partecipazione attraverso il direttore della Comunità Dianova di Montefiore che è membro del Consiglio direttivo e ha assunto la Vice-Presidenza. Il Coordinamento è stato fortemente impegnato al fianco di Regione e ASUR Marche nel fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19, in particolare ha collaborato nell'elaborazione delle linee guida e delle procedure per garantire continuità ai servizi territoriali pubblici e privati (residenziali e non) nei diversi territori.

Coordinamento Enti Ausiliari Regione Lazio (CEARL)

È un Coordinamento al quale partecipano realtà che operano nell'ambito delle dipendenze della Regione Lazio, vi partecipa il direttore della Comunità di Palombara. Non è stato operativo nel 2020.

Associazione Comunità Terapeutiche Accreditate Lazio (ACTA Lazio)

Dianova partecipa con il direttore della Comunità di Palombara e il coordinamento delle Comunità Terapeutiche accreditate della Regione Lazio. Nel 2020 la Regione Lazio, insieme con i vari coordinamenti ha predisposto le tipologie dei nuovi servizi e il decreto del fabbisogno regionale, che per diventare attuativo richiede però ulteriori elementi. Il lavoro dovrà quindi continuare nel 2021.

C.E.A.S. (Coordinamento enti accreditati della Sardegna nelle Dipendenze Patologiche)

Dianova è rappresentata nel Coordinamento dal direttore della Comunità di Ortacesus. Le riunioni del Coordinamento hanno affrontato, oltre che le modalità per fronteggiare la pandemia, i contratti con l'Ats e il nuovo assetto regionale che prevede l'istituzione dell'Ares al posto dell'Ats.

Consulta socio-sanitaria del Comune di Palombara Sabina

Raccoglie tutte le associazioni del comune che si occupano di assistenza e sociale. Il rappresentante di Dianova è stato eletto Presidente. Nel 2020 causa Covid-19 non sono stati realizzati incontri e/o attività specifiche.

Altri collegamenti

Global Compact Network Italia

Dianova nel 2018 ha aderito come socio fondatore al Global Compact Network Italia (GCNI), organizzazione che ha lo scopo di contribuire allo sviluppo in Italia del Global Compact delle Nazioni Unite, iniziativa volta a promuovere un'economia globale sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione.



www.globalcompactnetwork.org/it/



2.5 Il contesto di riferimento

Il 2020 è stato caratterizzato da una pandemia mondiale che ha avuto un forte impatto anche nell'ambito delle dipendenze con evidenti problematiche anche per il futuro. Infatti dall'ultima Relazione Europea Sulla Droga 2020 - *L'incidenza del COVID-19 e le nuove minacce per la salute e la sicurezza in Europa* - emerge che l'impatto iniziale della crisi sui modelli di consumo di droghe è stato misto, con segni di un calo di interesse per le sostanze comunemente usate in contesti sociali (MDMA, cocaina ..), ma con un apparente aumento dell'uso di altre sostanze (eroina, cannabis, nuove benzodiazepine ..). In Italia, soprattutto all'inizio della pandemia, i servizi pubblici e privati per le dipendenze hanno dovuto chiudere momentaneamente le attività ambulatoriali, residenziali, di prevenzione e di riduzione del danno, lasciando scoperta una popolazione vulnerabile.

Per quanto riguarda i consumi nel nostro Paese, la Società Italiana di Alcologia ha segnalato che circa il 20% delle persone con problemi di alcol hanno avuto una ricaduta tra febbraio e giugno del 2020, che si registra un aumento del 15% dei nuovi dipendenti e che nei mesi di pandemia i soggetti a rischio di dipendenza da alcol hanno raggiunto quota 10 milioni, di cui un milione minorenni. Un numero altissimo, in una popolazione di circa 60 milioni.

Nell'ambito della dipendenza da sostanze illegali, in base all'ultima Relazione al Parlamento 2020 sulle tossicodipendenze, in Italia **nel corso del 2019 i Servizi per le Dipendenze (SerD)** hanno assistito complessivamente **136.320 soggetti tossicodipendenti** con un'età media di 40,7 anni.

Nel tempo si misura un **progressivo e costante invecchiamento della popolazione seguita dai SerD** in tutta Italia; vi è un rilevante aumento della percentuale di assistiti con età superiore ai 39 anni, passati dal 10,9% del 1999, al 39,9% del 2009 e al 58,3% del 2019.

Nel 2019 risultano essere stati in trattamento nelle strutture terapeutiche mediamente **15.621 persone al giorno** e **il totale dell'utenza in carico in questi servizi durante l'anno è stata di 25.318 persone** (83,4% di maschi).

In relazione al consumo/abuso tra i più giovani, una ricerca condotta nel 2019 sugli studenti italiani evidenzia come il **33,9% degli stessi dichiara di aver utilizzato almeno una sostanza psicoattiva illegale nel corso della propria vita**; la cannabis resta la sostanza più utilizzata dai giovani.

Per quanto riguarda le sostanze, secondo i dati, **risultano aumentate le richieste di trattamento ricevute dai servizi pubblici per le dipendenze per uso primario di cocaina**; gli oppiacei sono tra le sostanze meno diffuse in Italia, eppure restano protagoniste in molte aree di indagine, dalla domanda di trattamento alle conseguenze sanitarie, con **l'eroina che rimane la sostanza primaria maggiormente diffusa tra le persone in trattamento e in cura nei Servizi per le Dipendenze**.

Un dato preoccupante è quello relativo ai **decessi per overdose**: nel corso del 2019 **sono stati 373** nel nostro paese (+11% rispetto al 2018). Crescono anche le **ospedalizzazioni direttamente droga-correlate, che nel 2019 sono state 7.480**, in aumento soprattutto tra i giovani e gli adulti under 45; è ancora per la cocaina che si rileva l'incremento maggiore.

Se il numero di consumatori di sostanze per via iniettiva, registrati per aver contratto malattie infettive, risulta in costante diminuzione, sono tuttavia in aumento le diagnosi tardive di HIV: nel 30% dei casi si raggiunge infatti lo stadio di AIDS conclamato ignorando la propria sieropositività. Fino al 2005 questa percentuale era del 15% circa. Un dato che desta preoccupazione sulla percezione del rischio da parte degli utilizzatori di sostanze e conferma l'abbassamento generale dell'attenzione sulla prevenzione e le attività di riduzione del danno.

Questi dati della *Relazione al Parlamento 2020 sulle tossicodipendenze* ci fanno capire che **intercettare i target più giovani e soprattutto le giovani donne con problemi di dipendenza è estremamente difficile e risulta quanto mai essenziale ripensare a modelli di aggancio e intervento soprattutto per questa tipologia di soggetti**; inoltre, che la **domanda di cura venga spesso motivata per l'abuso di eroina e molto meno per altre sostanze, per le quali non è percepito lo stesso rischio**.

Il 2020 è stato anche l'anno di **pubblicazione dell'Agenda e del piano d'azione dell'UE in materia di droga per il 2021-2025** che si articola in tre settori d'intervento e comprende complessivamente 11 priorità strategiche. Per Dianova è di particolare rilievo la strategia relativa alla "Riduzione della domanda di droga: servizi di prevenzione, trattamento e assistenza", che è così enunciata: "La riduzione della domanda di droga consiste in una serie di misure ugualmente importanti e che si rafforzano reciprocamente, compresa la prevenzione (ambientale, universale, selettiva e indicata), l'individuazione precoce e l'intervento tempestivo, la consulenza, il trattamento, la riabilitazione, il reinserimento sociale e il recupero. Nel settore della riduzione della domanda di droga, l'obiettivo della strategia è contribuire allo sviluppo sano e sicuro dei bambini e dei giovani nonché alla riduzione del consumo di droghe illecite. Essa mira inoltre a ritardare l'età dell'inizio del consumo, prevenire e ridurre il consumo problematico di droghe, trattare la tossicodipendenza, prevedere il recupero e il reinserimento sociale mediante un approccio integrato, multidisciplinare e basato su dati probanti, promuovendo e tutelando la coerenza tra politiche nei settori sanitario, sociale e giudiziario".

Per quanto riguarda l'Italia, possiamo evidenziare come **da anni non siano stati presenti una strategia e un referente alle politiche antidroga**, che è stato nominato nel 2021 dal Governo Draghi. L'aspettativa di Dianova è che vengano applicate le strategie europee e una politica seria basata su evidenze per riesaminare anche la legge quadro di riferimento per le dipendenze, il DPR 309/90, di cui da anni viene richiesta una revisione che la renda adeguata all'evoluzione del fenomeno e alla rete dell'offerta assistenziale.



Relazione al Parlamento 2020 sulle tossicodipendenze

(Dati aggiornati al 2019)

Misure alternative
al carcere
3.578 persone

Consumi nella
popolazione studentesca
660.000 persone

Decessi per overdose
nel 2019
373 persone

Utenza in trattamento
al servizio pubblico
136.320 persone

Utenza nelle
Comunità residenziali
25.318 persone

Hiv e Aids nelle
dipendenze
30% diagnosi tardive

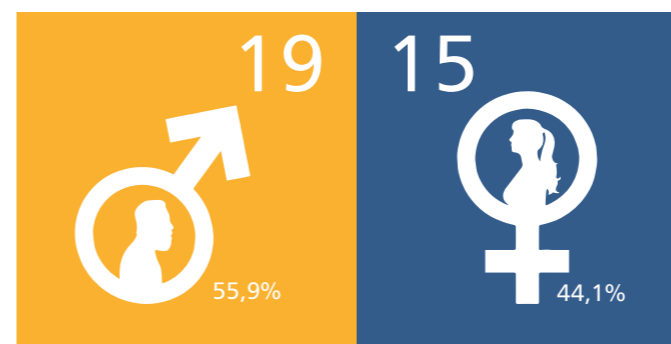
03

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

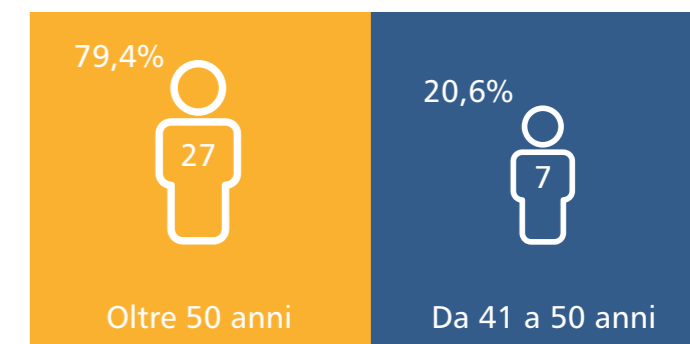
3.1 La base sociale

A fine 2020 i soci di Dianova sono **34**. Nel corso dell'anno non ci sono state variazioni. La quota associativa annuale è pari a 26 euro.

Composizione della base sociale per genere al 31/12/2020

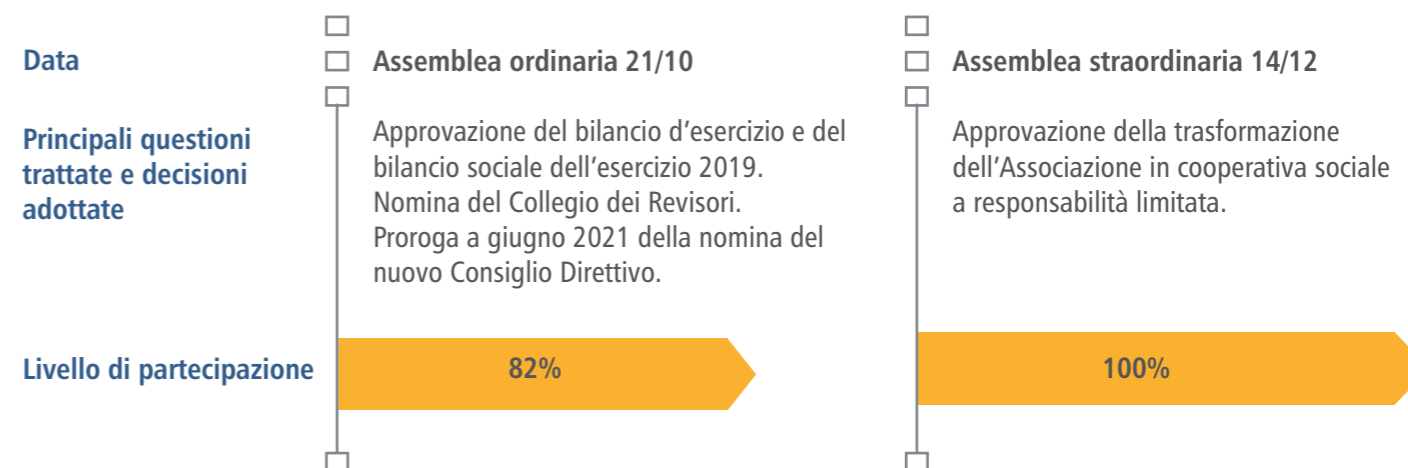


Composizione della base sociale per età al 31/12/2020



3.2 Gli organi statutari

L'organo sovrano dell'organizzazione è l'**Assemblea dei Soci**, costituita da tutti i soci. Nel corso del 2020 è stata realizzata una Assemblea in seduta ordinaria e una in seduta straordinaria, entrambe da remoto.



L'organo a cui spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'organizzazione è il **Consiglio Direttivo**, che viene eletto dall'Assemblea dei Soci e resta in carica 3 anni. Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Presidente, che ha la rappresentanza legale dell'Associazione, e il VicePresidente, che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

Il mandato del Consiglio Direttivo, in scadenza nell'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2020, è stato prorogato fino al 30 giugno 2021 per portare a termine il processo di trasformazione dell'associazione in cooperativa sociale.

Il Consiglio Direttivo nel corso dell'anno si è riunito 7 volte.

Attività del Consiglio Direttivo nel 2020

Data riunione	Principali questioni trattate e decisioni adottate	Livello di partecipazione
21/02	Decisioni in relazione a emergenza Covid-19: sospensione delle uscite degli utenti presenti nelle 5 strutture, accesso nelle strutture consentito solo al personale previsto nell'organigramma, interruzione degli ingressi di nuovi utenti a partire dal 24 febbraio, favorire il lavoro da remoto per il personale di supporto e i consulenti.	100%
28/02	Costituzione del Comitato per la gestione dell'emergenza Covid-19.	100%
16/03	Costituzione della procedura di sicurezza aziendale.	100%
16/04	Sintesi della riunione straordinaria di prevenzione protezione dei rischi, integrazione regolamento interno, procedura per ingressi post lockdown, questionario triage Covid-19, procedure per accesso soggetti esterni, programmazione approvvigionamento dei DPI.	100%
15/05	Riapertura all'ingresso di nuovi utenti, costituzione "piano organizzativo di emergenza".	100%
29/09	Approvazione del bilancio 2019 con nota integrativa, approvazione bilancio sociale 2019, proposta per la nomina del Collegio dei Revisori, proposta di proroga mandato dell'attuale Consiglio Direttivo.	100%
31/12	Approvazione dell'operazione di cessione pro-soluto dei crediti di alcune ASL della regione Lazio a Banca Intesa San Paolo S.p.a.	100%

Composizione del Consiglio Direttivo (mandato 2017-2020, prorogato a giugno 2021)

Nome e carica	Data di prima nomina	Professione	Altri ruoli di governo o controllo svolti in altre organizzazioni
Pierangelo Puppo (Presidente)	Settembre 2005 (Presidente dal 04/2014)	Direttore dell'Area Terapeutica e di Comunità in Dianova Italia	Membro organo di amministrazione di Dianova International
Ombretta Garavaglia (Vice Presidente)	Aprile 2009 (VicePresidente dal 12/2015)	Impiegato in Dianova Italia	Presidente Fondazione Dianova
Giorgio Barbarini (Consigliere)	Dicembre 2014	Pensionato, già infettivologo Osp. San Matteo di Pavia	-
Roberto Cice (Consigliere)	Dicembre 2014	Consulente di Dianova Italia	-
Massimo Bagnaschi (Consigliere)	Settembre 2005	Direttore di Comunità in Dianova Italia	-
Mary Christine Lizarza (Consigliere)	Settembre 2005	Impiegata in Dianova Portogallo	Presidente di Dianova International
Luca Franceschi (Consigliere)	Maggio 2017	Collaboratore di Dianova International	Membro organo di amministrazione di Dianova International

Il **Collegio dei Revisori** esercita la vigilanza contabile e amministrativa. Viene eletto dall'Assemblea dei Soci, resta in carica 3 anni ed è composto da 3 membri.

Il Collegio è stato confermato nella sua composizione nel 2020 e ha regolarmente svolto l'attività di revisione e controllo con cadenza trimestrale.

Composizione del Collegio dei Revisori (in scadenza maggio 2020 e confermato per il periodo 2020-2023)

Nome	Carica	Data di prima nomina	Professione, titolo di studio, abilitazione professionale
Sergio Quaia	Presidente	Aprile 2006	Ragioniere commercialista, iscritto all'albo dei Revisori Contabili di Milano
Carlo Bosello	Revisore	Settembre 1997	Ragioniere commercialista, iscritto all'albo dei Revisori Contabili di Milano
Luigino Ferrari	Revisore	Aprile 2006	Dottore commercialista iscritto all'albo dei Revisori Contabili di Vigevano

3.3 La struttura organizzativa e i sistemi di gestione

La gestione ordinaria dell'Associazione viene effettuata da una **Direzione Operativa**, riconfermata nel 2017 dal Consiglio Direttivo, al quale risponde direttamente.

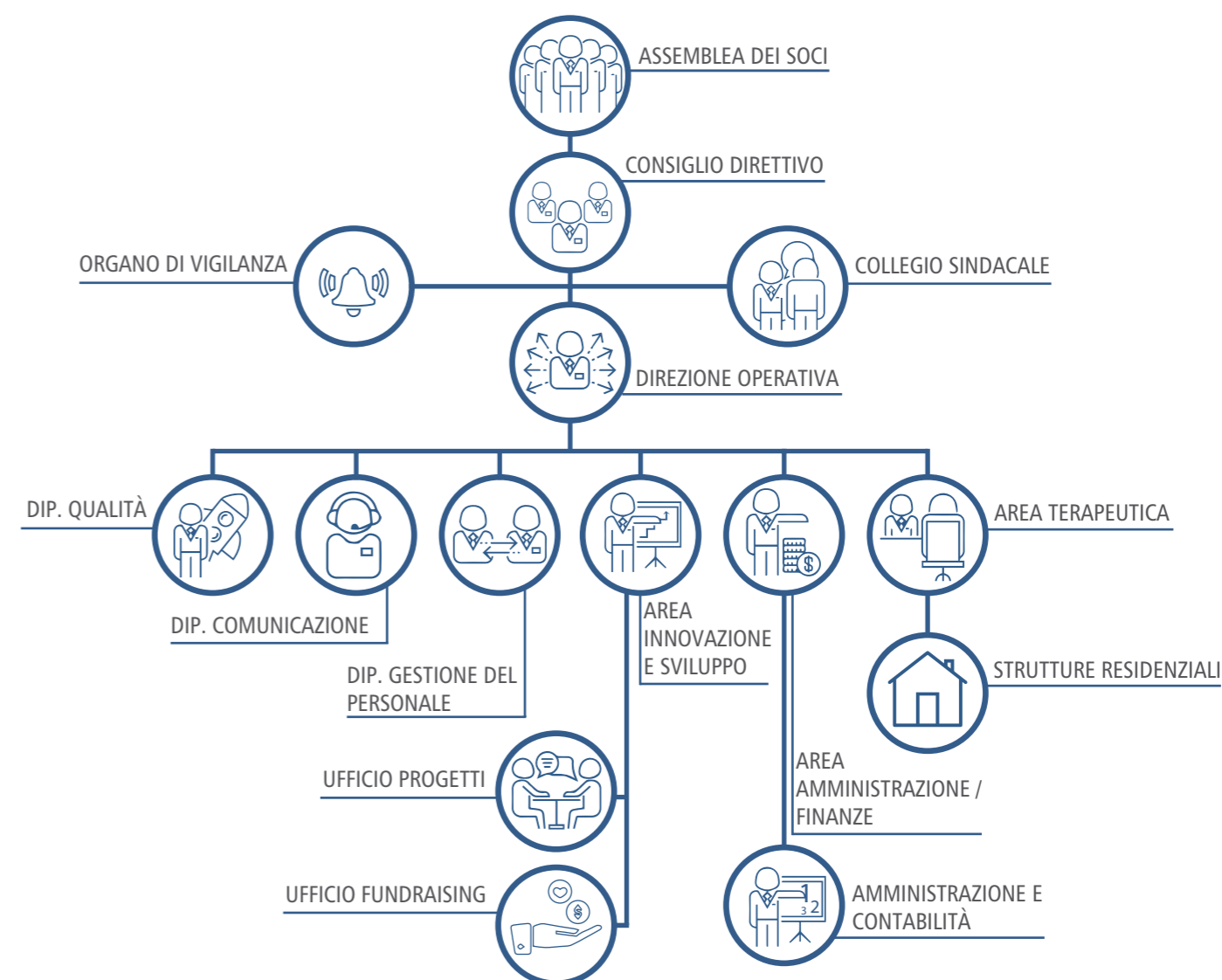
La Direzione Operativa è costituita da 3 direttori che si occupano rispettivamente dell'Area Terapeutica, dell'Area Sostenibilità e Innovazione e dell'Area Amministrazione/Finanze.

A livello centrale esistono:

- **due Dipartimenti** che rispondono direttamente alla Direzione Operativa e si occupano di Comunicazione e della Qualità;
- **tre Servizi**: Ufficio Amministrazione centrale, che risponde direttamente al Direttore dell'Area Amministrazione/finanze; Ufficio Fundraising e Ufficio Progetti, che rispondono direttamente al Direttore Area Sostenibilità e Innovazione.

La conduzione ordinaria delle Comunità Terapeutiche è gestita autonomamente dai **Direttori di struttura** che, in collaborazione con le proprie équipe, si occupano di intrattenere i rapporti con i servizi pubblici di competenza, costruire rapporti di rete, analizzare i bisogni del territorio, individuare attività e programmi da sviluppare, coordinare le proprie équipe multidisciplinari e gestire il budget annuale. Quest'area risponde direttamente al Direttore dell'Area Terapeutica.

La struttura risultante è così articolata:



Modello gestionale 231 e attività svolta dall'OdV

Dianova ha implementato un Modello organizzativo volto a prevenire il rischio di commissione di una serie di reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e ha nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV), che ha il compito di assicurare l'osservanza del Modello e di curarne, dove necessario, l'aggiornamento. L'OdV è composto dal Dott. Marco Beolchi (Presidente), dall'Avv. Matteo Fasola e dall'Avv. Laura Botti. Nel corso del 2020 l'OdV si è riunito quattro volte in videoconferenza e ha svolto una serie di audit; in particolare in merito allo status dei rapporti lavorativi in chiusura per il personale della ex Comunità minori di Palombara, in ordine all'utilizzo della Cassa Integrazione a seguito della pandemia Covid 19, all'assetto organizzativo dell'Associazione, alle misure e protocolli adottati allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19. Il Presidente dell'OdV ha partecipato a tutte le riunioni del Collegio dei Revisori e del Consiglio Direttivo e all'Assemblea dei Soci. Nell'anno 2020 non è pervenuta alcuna segnalazione all'ODV.

Il sistema di gestione per la qualità

Dianova è dotata di un sistema di gestione per la qualità (che prende a riferimento la normativa UNI EN ISO 9001:2015 senza essere sottoposto a certificazione). Nel corso del 2020 è stato svolto il monitoraggio annuale della soddisfazione dell'utenza. Tra ottobre e novembre è stato realizzato il riesame 2020 e in tale ambito sono stati analizzati tutti gli obiettivi e gli indicatori dei piani operativi delle strutture residenziali/dipartimenti/servizi di Dianova. A causa della pandemia non sono stati svolti gli audit.

Protezione dei dati personali

In conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), entrato in vigore il 25 maggio del 2018, e dal D. Lgs del 10.08.2018 n°101, l'Associazione ha adottato tutte le misure necessarie per far sì che il trattamento dei dati personali venga effettuato in modo lecito, corretto e trasparente. Tutta la relativa documentazione viene aggiornata tempestivamente e non in modalità scadenzata. Nel 2020 non si è avuto alcun reclamo per violazione della privacy, non sono state contestate irregolarità inerenti il trattamento dei dati e non si sono verificati eventi che abbiano determinato furti o perdite di dati personali.



- Nel 2020, quale modalità strutturata di coinvolgimento degli stakeholder, è stata effettuata la rilevazione della soddisfazione degli utenti delle Comunità (vedere par. 5.5).
- Non è invece stata effettuata la rilevazione della soddisfazione del personale in quanto il personale è stato impegnato nel fronteggiare l'emergenza determinata dalla pandemia.



3.4 Gli stakeholder

Con il termine stakeholder si intendono tutti i soggetti, interni ed esterni a un'organizzazione, che sono portatori di aspettative, interessi e diritti collegati all'attività dell'organizzazione e agli effetti da questa determinati. Per Dianova si sono individuate le seguenti principali categorie di stakeholder:

GLI STAKEHOLDER DI MISSIONE



ovvero coloro nell'interesse dei quali le attività istituzionali dell'organizzazione sono primariamente poste in essere.

Sono rappresentati da:

Gli adulti con dipendenze da droga e/o da alcol

Obiettivi di Dianova: Offrire programmi e servizi che contribuiscano attivamente alla riabilitazione dalle sostanze legali e illegali per il raggiungimento dell'autonomia personale e il successivo reinserimento sociale.

Aspettative degli stakeholder: Uscire da una condizione di dipendenza e disagio raggiungendo l'autonomia. Migliorare la propria vita.

Le famiglie di persone con dipendenze

Obiettivi di Dianova: offrire risposte efficaci al problema della dipendenza dei loro familiari e programmi specifici per loro stessi.

Aspettative degli stakeholder: Incontrare una realtà che si adoperi con serietà ed efficacia a favore dei propri familiari per favorirne la riabilitazione. Supporto e sostegno.

Le Comunità Locali

Obiettivi di Dianova: Contribuire alla rete dei servizi. Offrire risposte al problema delle dipendenze e del disagio.

Aspettative degli stakeholder: Serietà, efficacia ed efficienza dell'intervento.

GLI STAKEHOLDER INTERNI ALLA RETE DIANOVA



I soci

Obiettivi di Dianova: Avere una vita associativa partecipata e coerente con i valori e gli ideali fondanti.

Aspettative degli stakeholder: Vedere attuati programmi e progetti efficaci e coerenti con la missione dell'associazione.

Il personale e i collaboratori

Obiettivi di Dianova: Avere équipe e professionisti capaci di progettare e realizzare programmi di intervento che rispondano ai bisogni con efficacia, efficienza e professionalità. Migliorare la condizione lavorativa.

Aspettative degli stakeholder: Lavorare per una realtà efficace, efficiente e professionale, che garantisca stabilità, condizioni di lavoro gratificanti e remunerazioni adeguate.

La rete Dianova International

Obiettivi di Dianova: Collaborare e partecipare alla rete dei servizi di Dianova International nell'ambito delle politiche e dei programmi sulle dipendenze e sul disagio sociale.

Aspettative degli stakeholder: Avere un'organizzazione che partecipa attivamente alla rete internazionale e che svolge la sua attività nel rispetto della comune missione, visione e valori.

GLI STAKEHOLDER CON CUI DIANOVA COLLABORA



I partner e le reti di confronto e coordinamento sul tema delle dipendenze

Obiettivi di Dianova: Creare rapporti duraturi al fine di dare risposte efficaci nelle aree delle dipendenze e del disagio sociale nel rispetto delle differenze di ogni soggetto.

Aspettative degli stakeholder: Collaborare con una realtà seria e affidabile.

Gli Enti Pubblici che svolgono un ruolo nel sistema dei servizi sulle dipendenze

Obiettivi di Dianova: Creare rapporti duraturi di collaborazione nel reciproco rispetto di ruoli e competenze.

Aspettative degli stakeholder: Collaborare con una realtà seria e affidabile.

I Donatori

Obiettivi di Dianova: Ricevere sostegno economico in beni e denaro per realizzare i propri progetti e coprire i costi dell'intervento non finanziati dall'ente pubblico.

Aspettative degli stakeholder: Contribuire al cambiamento di persone in situazione di disagio attraverso un'associazione seria e capace che utilizzi le donazioni rispettando gli impegni presi e garantisca trasparenza.

04

LE PERSONE CHE OPERANO PER DIANOVA



4.1 Il personale retribuito

Le persone che lavorano per l'Associazione Dianova a fine 2020 sono 64, di cui 59 con contratto a tempo indeterminato (+5 rispetto al 2019) e 5 a tempo determinato o in apprendistato (-8 rispetto al 2019).

Parte dei servizi nelle Comunità nel 2020 sono stati svolti da una cooperativa sociale, che in data 13 dicembre 2019 è stata messa in liquidazione (modificando contestualmente la propria ragione sociale da Coop. Sociale Dianova a Garbagnate Società Cooperativa Sociale Onlus) nell'ambito di un processo che ha portato, nei primi mesi del 2021, alla sua completa cessazione e all'assunzione del suo personale direttamente dall'Associazione Dianova (che a sua volta si trasformerà in cooperativa sociale). Già nel corso del 2019 erano stati siglati i primi accordi sindacali che hanno consentito il passaggio tra i due enti di 13 persone; il processo è continuato nel 2020 con il passaggio tra i due enti di altre 4 persone.

L'insieme del personale dipendente dei due enti è pari a fine 2020 a 80 unità, 17 in meno rispetto all'anno precedente. La principale ragione di tale riduzione è dovuta alla conclusione degli ultimi rapporti lavorativi con le risorse impiegate nel progetto sperimentale "La Villa", che ha cessato le attività al 31-12-2019, al mancato rinnovo di alcuni contratti a termine e alla mancata sostituzione di personale dimissionario a seguito della riduzione degli utenti presenti nelle comunità a causa della pandemia.

IL PERSONALE DIPENDENTE DELL'ASSOCIAZIONE DIANOVA E DI GARBAGNATE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

	Associazione Dianova	Garbagnate Società Cooperativa Sociale	Totale 2020	Totale 2019	Totale 2018
Dipendenti a tempo indeterminato	59	16	75	82	91
Dipendenti a tempo determinato	3	-	3	13	19
Apprendisti	2	-	2	2	-
Totale	64	16	80	97	110



DINAMICA NEL 2020 DEL PERSONALE DIPENDENTE DELL'ASSOCIAZIONE DIANOVA E DI GARBAGNATE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

	Associazione Dianova	Garbagnate Società Cooperativa Sociale	Totale
Dipendenti a tempo indeterminato			
Inizio rapporto	4	-	4
Fine rapporto	4	7	11
Dipendenti a tempo determinato			
Inizio rapporto	3	-	3
Fine rapporto	13	-	13

Oltre al personale dipendente, nel 2020 hanno collaborato alla realizzazione dei servizi dell'Associazione 11 persone in partita IVA, di cui 5 psicoterapeuti, 4 psichiatri e 2 medici.

I RAPPORTI TRA ASSOCIAZIONE DIANOVA E COOP. SOCIALE GARBAGNATE

I servizi appaltati alla Coop. Sociale Garbagnate sono stati i seguenti:

- gestione e organizzazione di alcune comunità
- vigilanza notturna di alcune comunità
- gestione di centri di ascolto
- gestione di servizi di pronta accoglienza
- gestione di attività educative
- gestione attività terapeutiche
- attività di segreteria.

Il rapporto tra l'Associazione Dianova e la Coop. Soc. Garbagnate è regolato da un contratto di appalto revisionato in data 18/12/2015, della durata di un anno, tacitamente rinnovabile alla scadenza per ulteriori due anni.

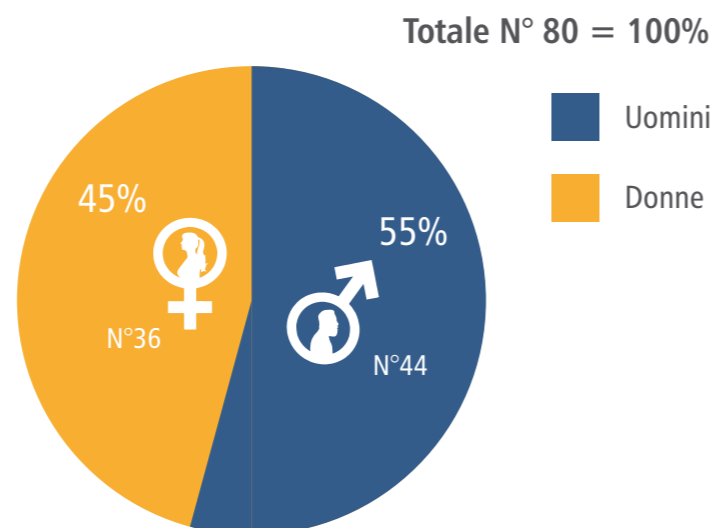
Il contratto di appalto di servizi prevede, in particolare, che:

- l'Associazione possa controllare il corretto svolgimento dei servizi in qualsiasi momento, direttamente o mediante persone che liberamente può indicare;
- chiunque, tra il personale della Cooperativa, risulti, per comprovati motivi, non gradito all'Associazione o non idoneo al servizio, dovrà essere sostituito;
- il personale addetto al servizio è tenuto ad osservare il codice etico dell'Associazione Dianova. Un'azione di supervisione e controllo complessiva viene effettuata dal dipartimento dell'Associazione addetto alla gestione delle risorse umane.

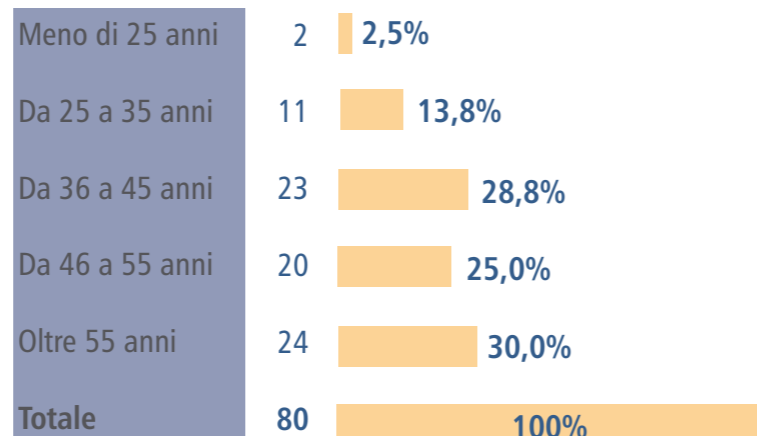
Nell'esercizio 2020 i costi sostenuti da Dianova per remunerare i servizi della Cooperativa Sociale Garbagnate sono stati pari a 871.500 euro.

Non esiste alcun contenzioso tra Dianova e la Coop. Sociale Garbagnate, che è l'unico soggetto esterno al quale Dianova ha attribuito funzioni e incarichi di particolare rilievo per il perseguimento della missione e la qualità del servizio.

RIPARTIZIONE PER GENERE PERSONALE DIPENDENTE DELL'ASSOCIAZIONE DIANOVA E DI GARBAGNATE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE



RIPARTIZIONE PER ETÀ PERSONALE DIPENDENTE DELL'ASSOCIAZIONE DIANOVA E DI GARBAGNATE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE



RIPARTIZIONE PER MANSIONE PERSONALE DIPENDENTE DELL'ASSOCIAZIONE DIANOVA E DI GARBAGNATE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Direzione Generale	3
Direzione di struttura residenziale	3
Educatore/Operatore	43
Psicologo/psicoterapeuta	12
Infermieri/O.S.A.	3
Amministrazione	8
Comunicazione/Fund Raising	8
Totale	80

4.2 I volontari e i tirocinanti

I volontari

Nel 2020 hanno prestato attività di volontariato nelle Comunità di Dianova **7 persone** (3 donne - 4 uomini):

Dove	N.	Attività svolte
Comunità Ortacesus	1	1 infermiera sino a marzo 2020
Comunità Cozzo	2	1 medico infettivologo e 1 infermiera
Comunità Palombara	4	3 membri del Gruppo alcolisti anonimi che partecipano a gruppi di auto-aiuto, 1 insegnante del laboratorio sartoria

I tirocinanti

La pandemia Covid-19 ha ridotto drasticamente la possibilità di realizzare inserimenti di tirocinanti e di realizzare attività di volontariato aziendale nelle Comunità di Dianova.

Nel corso del 2020 sono stati svolti tirocini formativi/curricolari esclusivamente nelle Comunità di Palombara Sabina e Garbagnate Milanese e hanno riguardato **4 persone**, 1 psicologa proveniente dall'Università LUMSA di Roma, 1 psicologa per corso di specializzazione di psicoterapia sistemico Istituto Italiano di Psicoterapia Relazionale, 1 psicologo proveniente dall'Università Cattaneo e 1 educatrice professionale proveniente dall'Istituto Don Gnocchi.

4.3 Politiche e iniziative di gestione, valorizzazione e formazione del personale

Da luglio 2018 opera il nuovo Dipartimento di gestione delle Risorse Umane, i cui obiettivi sono direttamente correlati a quanto previsto dal Piano di Sviluppo Organizzativo:

- passaggio culturale dalla dimensione personale a quella di ruolo;
- rafforzamento della cornice comune in termini di processi e procedure;
- sviluppo delle capacità manageriali;
- costruzione dei piani di crescita;
- potenziamento delle attività di ricerca e selezione del personale;
- gestione dei low performer;
- potenziamento della comunicazione interna;



- individuazione di potenziali talenti anche nella prospettiva del ricambio generazionale.

Nel 2020 le attività di sviluppo programmate sono state fortemente ridimensionate a fronte della necessità di concentrarsi sul contrasto all'emergenza Covid.

A ottobre è stato ripreso il progetto di definizione del modello di governance della Comunità di Garbagnate Milanese, durante il quale è stata eseguita una fase diagnostica e successivamente delineato il progetto di individuazione di un modello basato sul paradigma dell'autonomia condivisa (progetto che partirà a gennaio 2021).

Formazione

Nel 2020 la pandemia ha costretto a limitare le attività legate alla formazione e/o supervisione. **Sono state 283 le partecipazioni a incontri formativi, per un totale di 2.127,5 ore dedicate**, attività che sono state realizzate per la maggior parte in modalità online.

Oltre alle iniziative interne, alcuni collaboratori di Dianova hanno partecipato a iniziative formative organizzate da soggetti esterni, sulla base di una programmazione definita da ogni struttura/servizio di Dianova.

Temi fondamentali dell'anno sono stati quelli legati all'emergenza Covid e quelli relativi allo sviluppo dell'approccio e degli strumenti ICF-Dipendenze.



Iniziative interne di formazione nel 2020

Titolo/argomento	Durata (n. ore)	N. partecipanti
ICF-Dipendenze: un modello di funzionamento per gli utenti nella residenzialità	9	9
Formazione ICF e revisione progetti	24	9
ICF-Dipendenze: un modello di funzionamento per gli utenti nella residenzialità	6	16
Formazione ICF e revisione progetti	6	14
Set di strumenti ICF e progetto individuale	3	10
Gestione del burn out	4	14
Gestione delle risonanze e del conflitto	6	14
La conduzione e gestione dei gruppi in comunità terapeutica	10	4
Ruolo del Case manager	8	8
Sistema di intervento e modello organizzativo	10	14
Attuazione norme sicurezza Covid	12	20
Gestione del FASAS	3	10
La giornata tipo: aggiornamento	3	10
Privacy: formazione base sulla protezione dei dati	2	1



FORMAZIONE IDENTITARIA

Durante il 2020 il percorso di consolidamento dei valori identitari di Dianova avviato nel 2017 ha subito una serie di rallentamenti, la pandemia ha ostacolato le attività previste.

Il team trasversale "ID Lab" creato lo scorso anno, dedicato alla progettazione di interventi formativi e divulgativi sui valori identitari, ha organizzato un progetto a marzo per connettere le varie unità di Dianova durante il primo lockdown focalizzato sulla resilienza, al quale hanno partecipato tutte le strutture e i servizi.

A fine anno e in accordo con la Direzione Operativa è stata espressa la volontà di proseguire nel lavoro concentrandosi sui risvolti identitari legati all'adozione dell'ICF recovery.

Iniziative esterne di formazione nel 2020

Titolo/argomento	Durata (n. ore)	N. partecipanti
Covid -19	11	1
Covid-19: uno "tsunami" per la presa in carico dei pazienti con patologie cardio-polmonari	2	1
Le relazioni interpersonali al tempo del Covid-19	2	1
La salute mentale al tempo del Covid	2	1
La cura delle cronicità deve proseguire nonostante Covid-19	14	1
La polmonite comunitaria ai tempi del Covid-19	14	1
Emergenza sanitaria COVID-19 e Psico-Oncologia. Competenze da integrare nella pratica clinica	6	1
Prevenzione e controllo delle infezioni nel contesto dell'emergenza COVID-19	6	1
Gestione Covid e normative	6	1
Attuazione sicurezza Covid	6	4
Formazione Covid-19	2	61
La buona pratica dell'igiene delle mani	6	1
Emergenza sanitaria da nuovo coronavirus SARS CoV-2: preparazione e contrasto	20	1
La gestione territoriale del paziente con sospetta o accertata infezione da SARS- CoV-2	14	1
EMDR Formazione Livello 2	24	1
Aggiornamenti e supervisioni EMDR	6	2
Il trattamento antipsicotico nei pazienti con esordio schizofrenico e uso di sostanze: dalla fase di acuzie alla stabilizzazione clinica	2	1
PBLS-D corso sulla rianimazione cardiopolmonare pediatrica di base, la defibrillazione precoce e le manovre di disostruzione del corpo estraneo	6	1
Progetto per l'eradicazione dell'HCV. Formazione dei formatori impartita dagli esperti dell'Ospedale Spallanzani e dell'Università di Roma	12	2
Progetto HAND, buone prassi e networking nella gestione dell'HCV in soggetti con disturbo da addiction. ASL Roma	6,5	1
Prevenzione del burn out	16	12
ICF-Recovery: un set di strumenti per programmare e valutare la riabilitazione nella salute mentale e nelle dipendenze	12	21
Corso alta formazione per Educatore socio-sanitario	Non Disponibile*	2
Webinar Mindfulness	2	1
Gestione sito web e strumenti di analisi, social network e strumenti digital marketing	78	2
Telegram e WhatsApp Business: metodi alternativi per fare Mobile Marketing	2	2
L'agire digitale di PayPal: da GivingTuesday fino alla digitalizzazione delle donazioni	1	5

CORSO ICF RECOVERY PER GRAN PARTE DEL PERSONALE DELLE ÉQUIPE DELLE COMUNITÀ DI DIANOVA

Da settembre a ottobre 21 operatori delle 5 Comunità Dianova hanno partecipato a una formazione online per 4 lezioni di 3 ore ciascuna con il Dr. Pasqualotto, dottore di ricerca in Pedagogia e professore dell'Università di Verona e ideatore con il suo team dello strumento ICF in merito all'evoluzione dell'ICF-Dipendenze in ICF-Recovery.

Un corso che ha permesso agli operatori di Dianova di integrare competenze per continuare a utilizzare il set di strumenti ICF e di comprendere la peculiarità di questo nuovo strumento, che rende l'utente ancora più coinvolto e attivo nella creazione del proprio percorso terapeutico, nell'individuazione dei propri punti di forza e debolezza e nella definizione di obiettivi specifici attraverso la somministrazione di questionari di autovalutazione semplici e chiari.

I questionari vengono somministrati in diversi momenti: all'inizio, più volte durante il percorso e a conclusione dello stesso, permettendo sia agli operatori sia alla persona stessa di monitorare il raggiungimento degli obiettivi previsti e definirne di nuovi.



4.4 Salute e sicurezza

A seguito dell'emergenza sanitaria il 24 febbraio è stato attuato il blocco degli ingressi di nuovi utenti nelle strutture residenziali, la sospensione delle verifiche/permessi degli utenti già presenti, il divieto di accesso nelle sedi operative da parte di familiari e/o altre persone non facenti parte delle équipe socio sanitarie, la facilitazione al lavoro da remoto per il personale di supporto e per i consulenti.

In data 28 febbraio 2020 è stato costituito un Comitato interno per la gestione dell'emergenza, a cui sono stati affidati incarichi di vigilanza in merito alle prime misure di prevenzione, protezione e contenimento della diffusione del virus Covid 19 negli ambienti di lavoro, di acquisizione dei necessari DPI e di pianificazione della formazione in modalità e-learning a tutto il personale in materia di misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica.

Il 9 marzo 2020 il Comitato, in collaborazione con l'RSPP, ha elaborato un'appendice al DVR aziendale con una procedura che indica gli accorgimenti necessari per eliminare fonti di rischio e ottenere condizioni di lavoro tali da tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Il 16 aprile 2020 il Comitato, in previsione della ripresa dell'attività di ammissione nuovi utenti, ha definito il piano organizzativo di emergenza, una serie di procedure e un'integrazione al regolamento interno degli utenti.

Inoltre, durante il periodo più critico e impegnativo del primo lockdown, Dianova ha messo a disposizione **uno sportello di supporto psicologico** (ascolto e sostegno) dedicato al personale, gestito da una psicoterapeuta.

Nessun contagio Covid è stato registrato nel corso dell'anno.

In generale, nel 2020:

- non si è avuta alcuna sanzione o contenzioso in materia di salute e sicurezza (ciò vale anche per i volontari);
- non si sono verificati infortuni.



4.5 Contratto e compensi

Il contratto collettivo nazionale del lavoro applicato ai lavoratori dipendenti dell'Associazione Dianova è quello delle cooperative sociali.

Ripartizione personale dipendente Associazione Dianova per macro livelli contrattuali

Livello	N.	%
A	9	14,1%
B	2	3,1%
C	7	10,9%
D	30	46,9%
E	13	20,3%
F	3	4,7%
Totale	64	100,0%

Il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti di Dianova nel 2020 è stato pari a 3,9, a fronte di un valore massimo previsto dal Codice del Terzo settore pari a 8.

I componenti della Direzione Operativa* sono dipendenti e soci dell'Associazione e hanno percepito nel 2020 i seguenti compensi:

	Informazioni contrattuali	Retribuzione annua lorda percepita nel 2020
Direttore 1 (e socio)	Tempo pieno – livello F2Q	63.076
Direttore 2 (e socio)	Tempo pieno – livello F2Q	63.094

Nessun rimborso spese è stato percepito.



*Il terzo componente è dipendente di Garbagnate Società Cooperativa Sociale e svolge tale ruolo nell'ambito degli accordi di collaborazione tra i due enti. Non è quindi stato riportato il suo compenso.

Altri soci dell'Associazione hanno percepito compensi in quanto dipendenti.

Di seguito i relativi dati:

	Informazioni contrattuali	Retribuzione annua lorda percepita nel 2020
Socio 1	Tempo pieno – livello F1Q	51.862
Socio 2	Tempo pieno – livello F1	46.780
Socio 3	Tempo pieno – livello E2	31.195
Socio 4	Part time 32 ore sett. – livello E2	22.619
Socio 5	Tempo pieno – livello D2	34.444
Socio 6	Tempo pieno – livello D2	30.160
Socio 7	Tempo pieno – livello D3	29.691
Socio 8	Tempo pieno – livello D3	29.412
Socio 9	Tempo pieno – livello D3	33.883
Socio 10	Tempo pieno – livello C1 - Rapporto cessato il 10/06/2020	13.095
Socio 11	Tempo pieno – livello C1	19.413
Socio 12	Part time 26 ore sett. - livello B1	19.466

I rimborsi spese percepiti nel 2020 dai soci-dipendenti sopra indicati sono stati complessivamente pari a 3.269 euro, distribuiti su 6 persone, con un valore massimo di 1.481 euro e minimo di 15 euro.

I sette membri del **Consiglio Direttivo** non hanno percepito alcun compenso e alcun rimborso spese in relazione a tale carica. Quattro di questi sono dipendenti dell'Associazione e in quanto tali hanno percepito una retribuzione, che è stata indicata nelle precedenti tabelle relative ai direttori e ai soci.

Ciascuno dei tre membri del **Collegio sindacale** ha percepito un compenso pari a 6.000 euro (oltre a IVA e contributo per la Cassa previdenziale); non sono previsti rimborsi spese.







Ciascuno dei tre membri dell'**Organismo di Vigilanza** ha percepito un compenso annuo di 2.602 (oltre a IVA e contributo per la Cassa previdenziale).

Nessun **volontario** ha usufruito nel 2020 di rimborsi per le spese sostenute.

05

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

OBIETTIVI DI GESTIONE PER L'ANNO 2020

OBIETTIVO DI GESTIONE	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO.
 <p>Raggiungere un tasso di occupazione pari al 92% dei posti accreditati delle Comunità residenziali.</p>	<p>Eventuali fattori risultati rilevanti per il loro raggiungimento o mancato raggiungimento</p>  <p>RAGGIUNTO IN PARTE (84,5%). La pandemia Covi-19 ha determinato, da marzo a maggio, il blocco totale degli ingressi. Dalla metà di maggio gli ingressi sono stati riattivati con prudenza. <i>Per maggiori approfondimenti si veda "La gestione e gli effetti dell'emergenza Covid-19 sulle Comunità di Dianova" e il par. 5.4.</i></p>
 <p>Garantire a utenti e personale il massimo livello di protezione da contagio Covid-19.</p>	 <p>RAGGIUNTO. Non si è avuto alcun caso di Covid-19 tra gli utenti e il personale nelle 5 Comunità residenziali. <i>Si veda "La gestione e gli effetti dell'emergenza Covid-19 sulle Comunità di Dianova"</i></p>
 <p>Implementazione strumenti tecnologici nelle strutture.</p>	 <p>RAGGIUNTO IN PARTE. A causa della pandemia e quindi dell'impossibilità di realizzare in presenza attività formative, colloqui, incontri, è stato fatto un investimento per dotare le strutture di strumentazione tecnologica (lim, tablet, computer); la dotazione di tali strumenti è stata realizzata ad oggi nelle strutture di Ortacesus, Palombara e Garbagnate e nel 2021 verrà realizzata anche nelle strutture di Cozzo e Montefiore. <i>Si veda par. 5.3.</i></p>

LA GESTIONE E GLI EFFETTI DELL'EMERGENZA COVID-19 SULLE COMUNITÀ DI DIANOVA

È importante sottolineare che **nelle strutture di Dianova in tutto il 2020 non sono stati registrati casi di contagio.** Sin dal 24 febbraio 2020 Dianova ha scelto di sospendere tutte le attività non strettamente necessarie per salvaguardare operatori e ospiti delle cinque Comunità: dalle visite dei familiari, alle attività che richiedevano di uscire dalle strutture (verifiche, uscite per il reinserimento, etc...) e ai laboratori svolti da professionisti esterni. Inoltre, sin da subito, Dianova ha garantito tutte le norme di profilassi igieniche e sanitarie attraverso l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale (guanti, mascherine, etc...) e soluzioni disinfettanti per le mani e per le superfici.

Dal 27 febbraio per le due Comunità lombarde e dal 9 marzo per le altre tre Comunità presenti nelle regioni Marche, Lazio e Sardegna sono stati bloccati gli ingressi di nuovi utenti sino all'8 maggio.

I responsabili dei Centri di Ascolto di Dianova hanno continuato a gestire le richieste in via telematica, organizzando colloqui telefonici e in videochiamata al fine di garantire anche un sostegno anche a distanza. Prima della riapertura ai nuovi ingressi sono state sanificate tutte le strutture a opera di ditte specializzate e sono stati acquistati apparecchi generatori di ozono per la sanificazione costante.

Dall'8 maggio è iniziato l'inserimento di nuovi ospiti. Oltre all'applicazione delle normative di sicurezza previste, sono state messe in atto procedure specifiche, che prevedono l'effettuazione di un tampone molecolare con esito negativo prima di effettuare l'inserimento, la certificazione redatta dal medico sullo stato di salute e sulla non presenza di sintomi, una quarantena di 10/15 giorni in appositi locali predisposti in ogni struttura, il supporto al raggiungimento delle sedi delle Comunità per evitare l'utilizzo di mezzi pubblici; prima della conclusione della quarantena viene rifatto, da parte del personale sanitario della struttura, un tampone rapido e un test IGG/IGM.

La gestione delle comunità è profondamente cambiata. Soprattutto nei primi mesi di emergenza è stata necessaria una revisione degli obiettivi personali legati ai programmi terapeutici (uscite per verifiche/permessi, attività di reinserimento, etc...) e una riorganizzazione interna delle nostre équipe. Sono stati istituiti con maggior frequenza i gruppi terapeutici/educativi, i contatti con le famiglie e i servizi di riferimento sono stati realizzati utilizzando strumenti online così come alcune attività formative (corsi, laboratori, etc...). Le uscite per verifiche/permessi, le visite dei famigliari servizi e i percorsi di reinserimento sono stati ripristinati con molta cautela.

5.1 Il processo di ascolto e ammissione nei programmi per le dipendenze

Il primo contatto con Dianova da parte di un soggetto interessato può avvenire attraverso il numero verde, il sito internet e i social network di Dianova. Numerose richieste di contatto derivano da indicazioni date dal personale operante nel servizio pubblico Ser.D. e nelle carceri.



numero verde
800.012729

Attivo tutti i giorni.

Ne hanno usufruito 62 persone, di cui:

- 52% familiare, amico o persona vicina
- 19% diretto interessato
- 29% ente pubblico o privato (Ser.D., avvocati, assistenti sociali, parroci, ecc.).

Il 100% è stato inviato ai Centri di ascolto di Dianova.



sito internet di Dianova
(form, mail, whatsapp,
chat online e telegram)

Sono pervenute 52 richieste di informazioni per ingresso in Comunità, di cui:

- 46% familiare, amico o persona vicina
- 38% diretto interessato
- 16% ente pubblico o privato (Ser.D., avvocati, assistenti sociali, parroci, ecc.).



social network

Sono pervenute 12 richieste di informazioni per ingresso in Comunità.

Il processo di ammissione prende avvio nei Centri di Ascolto delle Comunità Terapeutiche di Dianova, dove è possibile stabilire un contatto con i nostri operatori per concordare uno o più colloqui conoscitivi.

Attraverso la compilazione di un'apposita cartella personale, si raccolgono le informazioni necessarie per la valutazione del caso e la documentazione del servizio inviante che certifica anche lo stato di tossicodipendenza.

In caso di valutazione positiva si passa alla fase di orientamento, nella quale viene proposto di intraprendere un percorso in uno dei programmi svolti all'interno delle Comunità.

Durante il processo di ammissione la persona interessata viene debitamente informata sulle modalità operative della Comunità individuata per lo svolgimento del programma e sul regolamento interno comune vigente in tutte le strutture Dianova.

Nelle Comunità di Cozzo (PV), Garbagnate Milanese (MI) e Ortacesus (CA) è attivo un programma di pronta accoglienza dove possono essere accolti direttamente e senza selezione, quando vi sia disponibilità di posti, gli utenti che ne fanno richiesta o che sono segnalati dal servizio pubblico.

Durante il percorso di ammissione partecipano alla

valutazione del caso figure professionali quali psichiatri, psicologi, educatori professionali, assistenti sociali. Dianova effettua colloqui conoscitivi e motivazionali ai detenuti tossicodipendenti col fine di valutare l'eventuale inserimento in struttura residenziale per svolgere un programma di tipo pedagogico/terapeutico riabilitativo in regime alternativo al carcere (arresti domiciliari, affidamento in prova, obbligo di dimora e detenzione domiciliare, ...).

Le collaborazioni attive nel 2020 sono state con:

Centro di Ascolto di Ortacesus	Casa circondariale di Uta (provincia SU) e Colonia penale Isili (SU)
Centro di Ascolto di Cozzo	Casa Circondariale di Pavia e Casa di Reclusione di Vigevano (PV), Opera, San Vittore di Milano e Bollate (MI), Busto Arsizio (VA) e Cremona (CR)
Centro di Ascolto di Garbagnate Milanese	Istituti penitenziari di Monza, Bollate, Opera, Busto Arsizio, Varese, Como, San Vittore di Milano e Lecco
Centro di Ascolto di Palombara	Istituti penitenziari di Rebibbia, Regina Coeli, Cassino, Rieti, Velletri, Frosinone, Civitavecchia
Centro di Ascolto di Montefiore	Istituti penitenziari di Ascoli Piceno, Ancona, Avezzano, Pescara, Fermo, Pesaro

COME ENTRARE IN COMUNITÀ:



Dati complessivi contatti e relativi esiti (2020)

	Ortacesus	Cozzo	Palombara	Garbagnate Milanese	Montefiore dell'Aso	Totale
N. contatti (telefonici, epistolari, diretti, indiretti)	110	122	81	143	57	513
N. persone inserite nelle strutture residenziali Dianova	62	36	27	52	20	197
N. persone orientate ad altri enti	24	10	21	11	0	66
N. persone valutate non idonee	14	57	26	52	19	168
N. di rinunce spontanee	9	18	4	25	11	67
N. persone in attesa al 31/12/2020	1	1	3	3	7	15

5.2 I programmi residenziali per adulti sulle dipendenze

CARATTERISTICHE E DESTINATARI DEI PROGRAMMI RESIDENZIALI

I programmi residenziali vengono realizzati presso le Comunità di Dianova di Cozzo (PV), Garbagnate (MI), Montefiore (AP), Palombara (RM) e Ortacesus (CA), accreditate in base alle normative regionali vigenti.

Nei programmi possono essere accolte persone ambosessi, maggiorenni, anche alcoldipendenti, con eventuali problemi di salute, correlati o meno all'uso di sostanze (HIV, HCV, ecc.), e di giustizia (misure alternative al carcere).

Sono esclusi i minorenni, i soggetti con grave diagnosi psichiatrica antecedente e/o con condizioni di salute ritenute incompatibili con la vita comunitaria.

Tutte le Comunità dell'Associazione hanno sempre accolto persone con problemi di alcolismo, anche in assenza di moduli specifici specialistici riconosciuti nelle tipologie recepite nell'Atto d'intesa della relativa Regione. Nella struttura di Palombara e in quella di Montefiore, per rispondere alle numerose richieste, dal 2011 sono stati attivati due moduli specifici per alcoldipendenti, pur non essendo riconosciuti e contemplati a livello regionale. In questi anni i Servizi inviati hanno sempre più usufruito di questo modulo.

Le caratteristiche generali dei programmi sono le seguenti:

- accoglienza di tossicodipendenti/alcoldipendenti che ne fanno richiesta (fatte salve le condizioni sopra specificate), previa valutazione medico/diagnostica;
- tempi di ingresso brevi;
- approccio terapeutico/educativo svolto attraverso un lavoro in équipe multidisciplinare (colloqui individuali, gruppi educativi/terapeutici, somministrazione di interviste e test psico-diagnostici) in un contesto di attività occupazionali, laboratori formativi e attività sportive,

ricreative e culturali nel rispetto e nella condivisione dello stile di vita comunitario e delle sue regole;

- coinvolgimento delle famiglie, ove possibile, nel programma terapeutico;
- lavoro in rete con le varie associazioni e istituzioni del territorio.



IL MODELLO TERAPEUTICO DI DIANOVA

Partendo da una visione olistica e da un approccio di tipo bio-psico-sociale che consente di trattare la complessità insita nel fenomeno della dipendenza e la persona nella sua globalità, viene somministrato ad ogni utente l'ICF-Recovery (prima ICF-Dipendenze), che comprende un protocollo per l'osservazione da parte degli operatori (che compila l'operatore di riferimento) e un questionario per l'autovalutazione del paziente (che compila l'utente stesso) che generano un profilo di funzionamento e un quadro di comparazione dei dati a distanza di tempo. **Per ogni persona viene definito un Progetto Educativo/ Terapeutico Individuale (PEI/PTI), centrato sulle caratteristiche e i bisogni della persona.**

L'intervento proposto è flessibile: per ogni persona vengono definiti obiettivi specifici, suddivisi per aree (sanitaria, educativa, sociale e psicologica), perseguiti attraverso l'utilizzo di molteplici strumenti terapeutici (educativi e psicologici) e il lavoro sinergico di un'équipe multidisciplinare. I PEI/PTI vengono condivisi con l'utente e il Servizio inviante, e vengono firmati da tutte le figure professionali coinvolte nonché dall'utente destinatario.

Strutturare l'intervento sulla base di programmi differenziati e personalizzati comporta che le tempistiche di attuazione del percorso siano legate al raggiungimento degli obiettivi stabiliti e possano variare da un utente all'altro.

Il percorso in generale è volto a far sì che ognuno possa acquisire il **massimo grado di "autonomia possibile"**. Il termine autonomia indica la capacità e la facoltà di governarsi e reggersi da sé. Raggiungere tale capacità in termini pieni e assoluti non sempre è possibile, in particolare da parte di coloro che hanno una lunga storia di dipendenza e di fallimenti. L'approccio di Dianova è quindi di declinare il concetto sulla base di un'analisi delle risorse personali e la definizione di obiettivi individuali, cercando di fare il meglio anche verso quelle persone che un grado di autonomia assoluta non riusciranno mai a raggiungerla.

ICF-RECOVERY IN DIANOVA



La Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (2001) è stata elaborata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e permette di descrivere la condizione di ciascun individuo mediante una serie di domini che comprendono tutti gli aspetti di vita, da quelli biologici a quelli psicologici e sociali.

ICF-Ricovero (l'evoluzione del precedente ICF-Dipendenze) costituisce la prima applicazione italiana dell'ICF nell'ambito delle dipendenze patologiche (per approfondimenti: Luciano Pasqualotto - a cura di - "ICF-Dipendenze", edizioni Erickson).

Prima che di una dotazione di strumenti, si tratta di una prospettiva culturale e metodologica capace di rinnovare profondamente l'approccio alla cura, gli obiettivi, le priorità di intervento, la collaborazione interprofessionale all'interno delle équipe.

Il set di strumenti ICF-Recovery rappresenta un'evoluzione di quelli già positivamente presentati e un ulteriore passo avanti nella direzione di un **moderno approccio riabilitativo nelle dipendenze patologiche**, scientificamente supportato, marcando con maggiore decisione il cambio di paradigma rispetto ai modelli tradizionali nella riabilitazione dalle dipendenze e dalla sofferenza mentale.

Il concetto di recovery, come definito da Paola Carozza, significa offrire alla persona con problemi di dipendenza patologica «la possibilità di riprendere una prospettiva di sviluppo, di esercitare ruoli utili e validi, di scegliere e di dirigere la propria vita», in definitiva di avere «una vita più funzionale e dignitosa» e riassume in modo efficace la necessità operativa di riconoscere all'utente la titolarità del suo percorso terapeutico-riabilitativo e la definizione di obiettivi legati alla qualità di vita possibile. Per questa ragione viene valorizzata l'autovalutazione della persona, in modo da sviluppare la consapevolezza circa i propri punti di forza ed i bisogni di supporto.

Il set di strumenti si compone di un *protocollo per l'osservazione* da parte degli operatori, di un *questionario per l'autovalutazione* del paziente e di due moduli elettronici che generano un *profilo di funzionamento* e un *quadro di comparazione dei dati a distanza di tempo*.

Con questo strumento e a partire da queste valutazioni è possibile definire gli obiettivi terapeutico-riabilitativi secondo un approccio evidence-based e di valutarne il raggiungimento a distanza di tempo; inoltre gli indicatori sviluppati per la valutazione degli *outcome* consentono di rispondere alle domande di efficienza, efficacia ed appropriatezza delle azioni terapeutico-riabilitative messe in atto dai Servizi.

Dianova applica questo strumento sin da maggio 2018; dopo una prima fase sperimentale di circa 10 mesi, è stato rivisto il protocollo operativo di applicazione per renderlo maggiormente efficace e omogeneo in tutte le strutture: prima somministrazione entro 3 mesi, seconda somministrazione dopo 3 mesi e le successive ogni 6 mesi.

Tutti questi dati sono stati inseriti prima su un data base interno creato appositamente e, da luglio 2019, sulla piattaforma web ICF-applicazioni (curata e progettata dai referenti del team ICF-D), che consente di generare ed elaborare un profilo di funzionamento, utile alla definizione di un progetto terapeutico riabilitativo, permettendo inoltre di valutarne gli esiti attraverso una comparazione dei dati a distanza di tempo.

Le équipe multidisciplinari sono costantemente aggiornate in merito all'evoluzione dello strumento e nel corso dell'anno 21 operatori hanno realizzato una formazione specifica sulla trasformazione del set di strumenti da IC-/Dipendenze a ICF-Recovery.

I responsabili terapeutici e il direttore dell'area hanno effettuato riunioni e incontri finalizzati all'applicazione dello strumento nelle proprie strutture, verificandone la corretta implementazione, funzionalità ed efficacia; in molte strutture il setting di supervisione è stato dedicato alle stesse finalità.

La peculiarità di questo nuovo strumento è quello di rendere l'utente ancora più coinvolto nella creazione del proprio percorso terapeutico, nell'individuazione dei propri punti di forza e le proprie debolezze e nella definizione di obiettivi specifici attraverso la somministrazione di questionari di autovalutazione semplici e chiari. I questionari vengono somministrati in diversi momenti: all'inizio, più volte durante il percorso e a conclusione dello stesso, permettendo non solo agli operatori ma anche alla persona stessa di monitorare il raggiungimento degli obiettivi previsti e definirne di nuovi.

Oltre alla fondamentale valenza nella definizione e costruzione del percorso individuale, lo strumento ha una grande potenzialità rispetto all'adozione di un modello di riferimento condiviso e di un linguaggio comune tra gli attori della rete dei Servizi per le Dipendenze (pubblici e privati) al fine di garantire la continuità del percorso di cura. Dianova ha attivamente operato nel creare un raccordo e una condivisione dello strumento con i Servizi inviati.

La prospettiva futura di Dianova è che, attraverso questo strumento, si possa valutare l'*outcome* a livello di gruppi di utenti



I dati delle somministrazioni ICF-DIPENDENZE (maggio 2018 - dicembre 2020)

Struttura	N. utenti	N. utenti a cui è stato somministrato 1 volta	utenti a cui è stato somministrato 2 volte	utenti a cui è stato somministrato 3 volte	utenti a cui è stato somministrato 4 volte	utenti a cui è stato somministrato 5 volte	TOTALE SOMMINISTRAZIONI
Cozzo	121	67	27	12	4	1	178
Garbagnate	72	34	25	22	2	0	158
Montefiore	36	11	19	10	10	6	149
Palombara	41	21	27	5	1	3	109
Ortacesus	75	59	12	4	0	0	95
Totale	345	192	110	53	17	10	689



I PROGRAMMI RESIDENZIALI

Di seguito si presenta il quadro generale dei programmi residenziali offerti a titolo puramente indicativo, in quanto ogni Regione applica criteri, definizioni e normative proprie.

Servizio/programma specialistico per alcol e polidipendenti			
Destinatari	Prestazioni di base	Durata	Sede
Alcolisti	<ul style="list-style-type: none"> Supporto psichiatrico, psicologico individuale/di gruppo sia per il soggetto che per i suoi familiari Supporto medico/terapia farmacologica Attività educative e formative 	<ul style="list-style-type: none"> 18 mesi * 	<ul style="list-style-type: none"> Comunità di Garbagnate Milanese (MI) Comunità di Cozzo (PV)

Servizio/programma di pronta accoglienza			
Destinatari	Prestazioni di base	Durata	Sede
Soggetti dipendenti da sostanze legali e illegali in grave difficoltà che necessitano di un inserimento immediato in Comunità	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione generale stato psicofisico complessivo con diagnosi volta ad orientare al programma più idoneo Consulenza e supporto a carattere psicologico Supporto medico per le problematiche sanitarie presenti nel periodo di permanenza 	<ul style="list-style-type: none"> 90 giorni * 	<ul style="list-style-type: none"> Comunità di Garbagnate Milanese (MI) Comunità di Cozzo (PV) Comunità di Ortacesus (CA)

Servizio/programma pedagogico riabilitativo			
Destinatari	Prestazioni di base	Durata	Sede
Soggetti dipendenti da sostanze legali e illegali che necessitano di un intervento di tipo educativo	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione diagnostica multidisciplinare, che permette di formulare un programma terapeutico personalizzato che affronti il recupero della salute fisica, psichica e sociale Attività educative e formative Colloqui individuali e gruppi 	<ul style="list-style-type: none"> 36 mesi (in Comunità accreditate con Regione Lombardia) 18 mesi, prorogabili sino a 24 (in Comunità accreditate con Regione Sardegna) 	<ul style="list-style-type: none"> Comunità di Garbagnate Milanese (MI) Comunità di Cozzo (PV) Comunità di Ortacesus (CA)

Servizio/programma terapeutico riabilitativo			
Destinatari	Prestazioni di base	Durata	Sede
Soggetti dipendenti da sostanze legali e illegali che necessitano un intervento di tipo terapeutico	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione diagnostica multidisciplinare, che permette di formulare un programma terapeutico personalizzato che affronti il recupero della salute fisica, psichica e sociale Supporto psicologico individuale/di gruppo e attività di psicoterapia strutturata individuale e/o di gruppo Attività educative e formative 	<ul style="list-style-type: none"> 18 mesi, prorogabili sino a 24 (in Comunità accreditate con Regione Marche e Sardegna*) 12-18 mesi (in Comunità accreditate con Regione Lazio*) 	<ul style="list-style-type: none"> Comunità di Montefiore (AP) Comunità di Ortacesus (CA) Comunità di Palombara (RM)

STRUMENTI TERAPEUTICI/EDUCATIVI

Ogni persona inserita in un percorso riabilitativo è impegnata nel raggiungimento degli obiettivi specifici personali definiti insieme all'équipe multidisciplinare della Comunità attraverso i seguenti strumenti:

Gruppi terapeutici e/o educativi

In ogni Comunità, in base all'area di accreditamento esistente, si realizzano dei gruppi, condotti dalle figure preposte, per realizzare interventi che possono essere:

- di tipo informativo-educativo, di sostegno, di supporto al problem-solving e allo sviluppo dell'assertività e di condivisione tra pari (gruppi omogenei);
- di tipo espressivo-elaborativo, solitamente di orientamento dinamico, di tipo focalizzato su aree o problematiche particolari oppure di tipo analitico.

In alcune Comunità si realizzano anche interventi di tipo sistemico/familiare.

Colloqui strutturati

In ogni Comunità, in base all'area di accreditamento esistente e alle peculiarità, si realizzano colloqui strutturati, gestiti dalle figure preposte, della seguente tipologia:

- clinici;
- motivazionali e di sostegno psicologico;
- colloqui educativi;
- con il servizio inviante.

Attività occupazionali

Le attività domestiche (cucina, lavanderia, pulizia ambienti, ecc.), così come altri tipi di attività (giardinaggio, serraicoltura, orticoltura, manutenzione casa, ecc.), sono realizzate direttamente dalle persone inserite nel percorso terapeutico e sono tutte monitorate dagli operatori della Comunità. Il loro scopo è di favorire il processo di crescita e responsabilizzazione, la cura di sé, il rispetto delle regole e della convivenza comune.

Attività formative e laboratori

Nelle Comunità vengono realizzati, in collaborazione con enti di istruzione e formazione del territorio, progetti di scolarizzazione e percorsi di formazione professionale.

A ciò si aggiungono laboratori con finalità educative ben definite, utilizzati come strumento per raggiungere specifici obiettivi personali definiti dal PEI, quali lo sviluppo delle capacità relazionali, comunicative ed espressive, lo sviluppo della creatività, della socializzazione e dell'autostima.

Nelle schede di seguito, dedicate all'attività svolta da ogni Comunità, vengono presentate alcune delle esperienze realizzate.

Attività sportive, ricreative ed esperienziali

In ogni Comunità sono realizzate iniziative, anche attraverso la predisposizione di appositi spazi, di pratica dello sport e di ricreazione, utili alla ripresa fisica e alla sperimentazione di nuove modalità di impiego del tempo libero e di socializzazione, che comprendono anche uscite culturali, escursioni, esperienze di campeggio, incontri con altri gruppi (scout, ecc.). Un'attività esperienziale già consolidata nelle Comunità di Cozzo e Garbagnate, in fase di sviluppo anche nella Comunità di Montefiore, è la montagnaterapia.

SERVIZI IN AMBITO SOCIALE E SANITARIO

Sempre nell'ambito della realizzazione dei programmi residenziali, nelle Comunità di Dianova vengono offerti agli utenti servizi nelle seguenti aree:

Sociale	<p>Predisposizione della documentazione in merito a istanze e richieste, facilitazione nei rapporti con i legali della persona, ecc.</p> <p>Regolarizzazione anagrafica (carta d'identità, permessi di soggiorno, residenza, etc...), pratiche pensionistiche, documentazione necessaria per la richiesta dell'assistenza economica ai comuni di residenza, orientamento all'utilizzo delle agenzie di collocamento, borse lavoro, reinserimento abitativo e lavorativo, ricongiungimenti famigliari, acquisizione e/o riacquisizione patenti di guida, bilancio delle competenze, curriculum vitae</p>
Sanitaria	<p>Accompagnamento presso ospedali, ambulatori, studi medici privati, per effettuare visite specialistiche, analisi di laboratorio ed eventuali ricoveri</p>

IL REINSERIMENTO SOCIALE

Questa fase spesso è la più difficile e delicata del percorso e avviene attraverso un processo di graduale distacco dalla Comunità. Dianova offre nelle sue strutture una fase del programma specifica che avviene soprattutto attraverso l'orientamento e l'accompagnamento alla ricerca del luogo abitativo e dell'attività lavorativa.

Per migliorarne l'efficacia sono state attivate collaborazioni con altri enti specializzati in questo ambito, in particolare con realtà del terzo settore, che realizzano borse lavoro, tirocini formativi e bilancio delle competenze.

Per approfondimenti specifici si rinvia alle Carte dei servizi di ogni Comunità, disponibili sul sito internet di Dianova.

5.3 Le attività svolte nelle Comunità Dianova

COMUNITÀ DI COZZO (PROVINCIA DI PAVIA)

Programmi e capienza: servizio pedagogico riabilitativo residenziale (33 posti), modulo del servizio di trattamento specialistico per alcol e poli-dipendenti (14 posti), modulo del servizio d'accoglienza residenziale (2 posti)

Accreditamenti: Regione Lombardia,

ATS Territorio: ATS di Pavia

Ser.T. Territorio: Ser.D. di Vigevano

Staff: 1 direttore di struttura, 1 psicologa/psicoterapeuta responsabile del progetto educativo, 1 responsabile amministrativo, 1 assistente sociale (responsabile del centro di ascolto), 1 infermiera professionale, 2 psicologhe, 5 educatori, 2 tecnici della riabilitazione psichiatrica, 2 OSS e 1 operatore di supporto. Part time: 1 psicologo supervisore, 1 psichiatra e 1 medico

Attività: giardinaggio, orticoltura, lavanderia/stireria/cucito e cucina

Laboratori: animazione, laboratorio creativo, assemblaggio, bricolage, floricoltura in serra, produzione di pane ed esperienziali

Attività di tempo libero: animazione, giochi di società, palestra, campo da calcetto, campo da volleyball, videoteca



Applicazione del metodo EMDR

La Comunità di Cozzo partecipa dal 2016 alla ricerca sull'efficacia dell'EMDR, metodo psicoterapico strutturato che facilita il trattamento di diverse psicopatologie (si veda il box nel paragrafo "I programmi residenziali: i risultati"). Nel 2020 tre utenti hanno completato il percorso ed altri quattro lo hanno iniziato verso fine anno (conclusione nel 2021).

Laboratorio creativo

Condotto da un educatore che è anche maestro d'arte, il laboratorio si sviluppa in due differenti attività, l'ornatura muraria e la creazione di elementi da arredo attraverso il riciclo di bancali. Sono effettuati momenti di formazione teorica (storia dell'arte e tecniche di disegno) e momenti pratici creativi (ideazione e creazione di manufatti, ideazione e disegno di murali, ...). Nel 2020 questo laboratorio è stato inserito come strumento ufficiale della sede di Cozzo.

Laboratorio esperienziale

I laboratori esperienziali sono condotti da un educatore professionale che è anche counsellor (agevolatore nella relazione d'aiuto) e rebirther (esperto in pratiche di respirazione circolare e consapevole). Si alternano tre educatrici come assistenti in formazione. Sono tecniche esperienziali che coinvolgono il corpo e le emozioni; si svolgono con cadenza settimanale e hanno l'obiettivo di contattare, esprimere e trasformare i vissuti emotivi. I laboratori sono parte integrante del percorso di alcuni utenti e il coordinamento e l'armonizzazione con le aree psicologiche ed educative è a oggi ben collaudato ed efficacemente sperimentato. Nel 2020 hanno partecipato in media 7/8 utenti per ogni incontro.

COMUNITÀ DI GARBAGNATE (PROVINCIA DI MILANO)

Programmi e capienza: pedagogico riabilitativo residenziale (26 posti), specialistico per alcol e polidipendenti (4 posti), pronta accoglienza residenziale (8 posti)

Accreditamenti: Regione Lombardia

ATS Territorio: ATS Milano - Città Metropolitana

Ser.T. Territorio: Ser.T. di Rho

Staff: 1 responsabile organizzativo, 1 responsabile terapeutico, 1 contabile, 4 operatori, 4 educatori, 3 psicologhe, 1 infermiere, 1 medico/psichiatra, 1 supervisore

Attività: cura e manutenzione del verde, cucina, manutenzione casa, lavanderia, falegnameria e materiali di riciclo, animazione

Laboratori: laboratorio creativo, Ikrea (creazione di addobbi, ecc), montagnaterapia, movimento arteterapia, corso di inglese per operatore turistico; marketing e risorse umane

Attività di tempo libero: nordic walking, arrampicata sportiva, palestra, biblioteca, calcio, uscite di conoscenza del territorio

Alcune iniziative realizzate nel 2020

Corsi formativi online

Con la collaborazione di Mens inForma, ente di formazione di Catania, 11 persone hanno seguito corsi formativi interni che permettono di apprendere nozioni di base in inglese e marketing e risorse umane, con rilascio di attestato di partecipazione da parte dell'ente formatore.

Laboratorio di arte e danza-movimento terapia

In collaborazione con l'esperta Ilaria Meroni, dell'Associazione Art Therapy Italiana, anche nel 2020 è stato realizzato un laboratorio di danza-movimento terapia che, a causa dell'emergenza pandemica, fino al mese di giugno si è svolto in modalità on line. Attraverso alcuni strumenti come il disegno, la pittura e l'utilizzo di vari materiali, i partecipanti imparano a incanalare le proprie emozioni e ad esprimerle con la danza e il movimento, utilizzando strumenti comunicativi che, a differenza delle parole, possono far emergere altri aspetti del proprio vissuto, senza barriere. Nel 2020 hanno partecipato 12 utenti; il laboratorio è stato riconfermato anche per il 2021.





COMUNITÀ DI MONTEFIORE (PROVINCIA DI ASCOLI PICENO)

Programmi e capienza: terapeutico riabilitativo residenziale (23 posti)

Accreditamenti: Regione Marche

Asl Territorio: Asur Marche Area Vasta 5

Ser.T. Territorio: S.T.D.P. San Benedetto del Tronto

Staff: 1 direttore, 1 responsabile di programma (psicologo), 1 responsabile organizzativo (operatore di comunità), 1 responsabile centro d'ascolto (psicoterapeuta), 1 operatore di comunità, 3 educatori, 1 operatore socio-sanitario, 2 operatori notturni (part-time) 1 medico (8 ore mensili), 1 psichiatra (3 ore settimanali), 1 supervisore; 1 impiegato amministrativo

Attività: cucina, lavanderia, serra/orto, piccolo cantiere, giardinaggio

Laboratori occupazionali: piccola falegnameria

Attività di tempo libero: calcio, cineforum, escursioni in montagna, giochi di società e *running*, *nordic walking*

Alcune iniziative realizzate nel 2020

Applicazione di protocolli Mindfulness

Il Protocollo MBSR (*Mindfulness Based Stress Reduction*) è strutturato in 9 incontri nell'arco di due mesi. È rivolto agli ospiti interessati, previa valutazione dell'équipe multidisciplinare, e condotto dal responsabile di programma con il supporto, di volta in volta, di un altro membro dello staff dell'area terapeutica.

Solitamente si svolge in gruppi di circa 10-12 persone, operatori compresi. L'impostazione del progetto segue un modello integrato, con applicazione di tecniche relative sia al modello psico-educazionale (training di potenziamento delle risorse, di cambiamento di schemi di valutazione disfunzionali, di acquisizione di competenze) sia al modello dell'educazione socio-affettiva. Nel 2020 sono stati svolti 2 protocolli, per un totale di 24 utenti.

Attività sportive interne

Durante il primo lockdown, in sostituzione delle attività esterne, sono stati allestiti in struttura un campo da *beach volley*, un piccolo campo da *paddle* che, aggiunti al già esistente campo da calcetto, hanno dato la possibilità ai nostri ospiti di trascorrere ogni giorno delle ore all'aria aperta, impegnati in attività sportiva, organizzando partite e tornei interni.



COMUNITÀ DI ORTACESUS (PROVINCIA DI CAGLIARI)

Programmi e capienza: pedagogico riabilitativo residenziale (10 posti), terapeutico riabilitativo residenziale (20 posti), pronta accoglienza residenziale (9 posti)

Accreditamenti: Regione Sardegna

Asl Territorio: Asl 8 di Cagliari

Ser.T. Territorio: Ser.T. di Quartu S. Elena – Cagliari

Staff: 1 direttore e responsabile amministrativo, 1 responsabile terapeutico (psicologo-psicoterapeuta), 1 responsabile organizzativo (O.S.S.), 1 responsabile di modulo pronta accoglienza (Educatrice), 1 responsabile centro di ascolto (Educatore), 1 psicologo, 1 psicologa-psicoterapeuta, 3 educatori, 1 medico di base, 1 medico psichiatra, 3 O.s.s., 1 infermiera professionale.

Attività: classe permanente acquisizione istruzione e formazione primaria, panificazione, serricoltura, orticoltura, giardinaggio, piccolo allevamento (asini, maiali)

Laboratori: bricolage, floricoltura in serra, produzione di pane, pizza, pasta fresca e dolci, piante grasse, musicoterapia

Attività di tempo libero: palestra, calcetto, pallavolo, ping-pong, biliardo, giochi di società e biblioteca



Alcune iniziative realizzate nel 2020

Attività formative

Dal 2015 all'interno della Comunità è stato avviato, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione e con il C.P.I.A. (Centro Provinciale Istruzione Adulti) di Cagliari, il progetto di scolarizzazione per gli ospiti "Non è mai troppo tardi: portiamo la scuola in comunità", che ha fra i suoi principali obiettivi il raggiungimento del diploma di istruzione secondaria di primo grado e il completamento del biennio di formazione secondaria di secondo grado. Il percorso scolastico si svolge per 3 ore al giorno dal lunedì al venerdì, integrandosi con il resto delle attività giornaliere previste dal programma terapeutico.

Nell'anno scolastico 2019-2020 hanno partecipato 15 persone; i corsi, a causa della pandemia, sono avvenuti in parte da remoto e in parte in presenza. Nonostante le difficoltà, sono stati regolarmente portati a termine e 4 utenti hanno ottenuto il diploma di istruzione secondaria di primo grado.

A causa della pandemia sono stati invece annullati i corsi per la cura e la manutenzione degli spazi verdi e quello per pizzaioli che, se ci saranno le condizioni, verranno riattivati nel 2021.

Un progetto per il 2020: Corso di teatro

Grazie a una collaborazione tra enti del territorio, a dicembre 2019 nella struttura di Ortacesus è stato possibile conoscere Pierpaolo Piludu e Alessandro Mascia, attori e rappresentanti della compagnia "Cada Die Teatro", una cooperativa sociale di Cagliari che produce, allestisce e mette in scena opere e spettacoli teatrali di ricerca e innovazione e si occupa di attività di formazione, programmazione, organizzazione e conduzione di corsi e laboratori per bambini, giovani, adulti e anziani.

Durante il 2020, in collaborazione con gli insegnanti del C.P.I.A di Cagliari che seguono gli ospiti della Comunità nel progetto di scolarizzazione, si è sviluppato un laboratorio teatrale tenuto proprio dagli attori di "Cada Die Teatro" al quale hanno partecipato 13 ospiti: un incontro a settimana della durata di tre ore, inizialmente da remoto e in seguito in presenza, per imparare le tecniche di recitazione e metterle in pratica nello spettacolo finale.





COMUNITÀ DI PALOMBARA (PROVINCIA DI ROMA)

Programmi e capienza: terapeutico riabilitativo residenziale (18 posti)

Accreditamenti: Regione Lazio

Asl Territorio: Asl-Rm/5

Ser.T. Territorio: Ser.D. di Tivoli

Staff: 1 direttore, 1 responsabile terapeutico (psicoterapeuta), 1 responsabile organizzativo (operatore sociale), 1 amministrativo, 1 psicoterapeuta, 3 educatori professionali, 2 operatori sociali

Attività: cucina, lavanderia, giardinaggio, orto, manutenzione casa, uliveto, serra, giornalino, allevamento e cura degli animali domestici

Laboratori: sartoria, karate, panificazione e pizzeria

Attività di tempo libero: passeggiate, calcetto, pallavolo e uscite di gruppo al cinema, visite culturali, feste a tema, tornei di pallavolo e di biliardino, giornalino, cineforum, videoforum e lettura giornale.

Alcune iniziative realizzate nel 2020

Laboratorio di sartoria

Fino al mese di febbraio è stato realizzato il laboratorio di sartoria, gestito da una volontaria.

Corso di karate per le donne

Frequenza settimanale tenuto dalla dott.ssa Vecchi, il corso (tenuto all'aperto rispettando le regole di distanziamento) è stato pensato per incrementare l'autostima e imparare tecniche di autodifesa personale.

Corso di formazione Mani in Pasta

Il corso Mani in Pasta fa parte di un progetto della durata di 100 ore gestito da due formatori (maestri pizzaioli) a cui partecipano 8 ospiti e che ha l'obiettivo di formare le figure professionali di pizzaiolo e di panettiere. Il corso si è svolto in parte in presenza e in parte da remoto. La parte teorica ha riguardato tutto il processo di panificazione e di impasto, dalle farine ai lieviti fino ai tempi diversi di cottura nel forno. La parte pratica ha visto gli allievi cimentarsi con la produzione di pizze e pane. Il corso si concluderà a marzo 2021 e dopo un esame finale i partecipanti riceveranno un attestato di partecipazione.

Corsi di formazione professionale online

Con la collaborazione di Mens inForma, ente di formazione di Catania, sono partiti a settembre 2020 e si concluderanno a febbraio 2021 diversi corsi formativi online: inglese per operatore turistico, social media e marketing, marketing e organizzazione di eventi e risorse umane. Ai corsi partecipano 5 ospiti, con una frequenza giornaliera; per ogni corso concluso viene rilasciato un attestato di partecipazione.

Gruppi per familiari

Causa Covid-19 abbiamo interrotto i gruppi famiglia, mantenendo però i contatti da remoto.

Reinserimento sociale

La rete di reinserimento e formazione è formata dalla famiglia, il SERT, il Comune di appartenenza di ogni utente e tutti i soggetti potenzialmente funzionali al reinserimento. Vengono effettuati colloqui motivazionali, la stesura del curriculum vitae, un bilancio di competenze e la ricerca autonoma attraverso agenzie per il lavoro e la collaborazione con altre realtà sul territorio.

Nell'anno 2020:

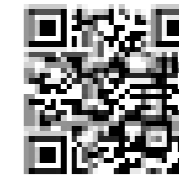
- 1 utente ha iniziato a lavorare nel settore della ristorazione;
- 1 utente è stato assunto come autista;
- 1 utente è tornato a lavorare presso la famiglia;
- 1 utente ha iniziato a lavorare a tempo pieno presso il Comune di Carpineto.

Il Covid-19 ha però bloccato da marzo tutta l'azione di reinserimento sociale; la paura del contagio e le norme restrittive hanno impedito di uscire dalla comunità per la ricerca lavoro. Sono stati quindi attivati laboratori e corsi da remoto per compensare queste restrizioni dovuti alla pandemia; con le persone che erano in verifica durante il lockdown sono stati portati avanti gruppi di reinserimento da remoto con cadenza settimanale.

Collaborazione per gestione sito archeologico Abbazia San Giovanni Argentella

Nel 2020 è stato stretto un accordo con la Curia per gestire l'Abbazia romanica San Giovanni in Argentella, un sito archeologico del XII secolo situato a circa 3 km dalla città di Palombara.

La Comunità si è impegnata a gestire la pulizia e fare da guida ai visitatori, una collaborazione che permetterà di offrire ai nostri ospiti percorsi di inserimento lavorativo attraverso 2/3 tirocini formativi all'anno. Il primo tirocinio partirà a gennaio 2021.



5.4 Il profilo degli utenti e i servizi fruiti

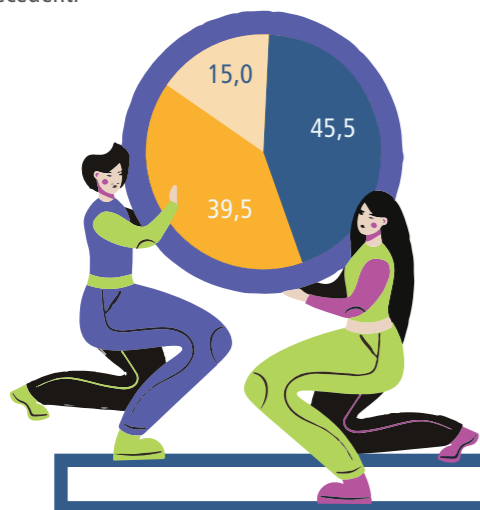
Complessivamente nel 2020 le 5 Comunità Terapeutiche di Dianova hanno ospitato 347 utenti (-50 rispetto al 2019). La diminuzione deriva, come già evidenziato, dagli effetti dell'emergenza Covid-19 in termini di calo degli ingressi.

Alcuni utenti nel corso dell'anno hanno usufruito di più servizi/programmi. Ciò ha fatto sì che le prestazioni complessive (somma del numero di utenti a ogni servizio/programma) del 2020 siano superiori di 116 unità per un totale di 463 (-46 rispetto al 2019). Di queste 116 unità, 111 sono relative a un pari numero di utenti che hanno concluso il programma di Pronta Accoglienza e che hanno seguito un ulteriore programma riabilitativo.

N. utenti e prestazioni offerte nel 2020

Servizio/programma	N. utenti per servizio/programma di ingresso	N. prestazioni rese
Specialistico per alcol e polidipendenti	19	41
Pronta Accoglienza	111	123
Pedagogico Riabilitativo	87	138
Terapeutico Riabilitativo	130	161
Totale	347	463

- utenti già accolti in Dianova in anni precedenti
- nuovi utenti 2020
- utenti che hanno iniziato il programma in anni precedenti



Il 94,8% dei 347 utenti è di sesso maschile, il restante 5,2% è di sesso femminile.

L'età media è di circa 40 anni (più alta rispetto al 2019), con gli estremi rappresentati da 19 anni e 63 anni.

Età degli utenti

Fascia di età	N.	%
Tra 19 e 29 anni	53	15,3%
Tra 30 e 39 anni	104	30,0%
Tra 40 e 49 anni	125	36,0%
Oltre 50 anni	65	18,7%
Totale	347	100,0%

Situazione lavorativa degli utenti

	N.	%
Disoccupato	290	83,6%
Occupato	29	8,4%
Occupato in modo saltuario	18	5,2%
Pensionato	10	2,8%
Totale	347	100,0%

Stato civile degli utenti

	N.	%
Libero	241	69,5%
Coniugato	30	8,6%
Convivente	29	8,4%
Separato	25	7,2%
Divorziato	22	6,3%
Totale	347	100,0%

Livello di scolarizzazione degli utenti

	N.	%
Licenza media	251	72,3%
Licenza superiore	60	17,3%
Licenza elementare	28	8,1%
Laurea	7	2,0%
Non rilevato	1	0,3%
Totale	347	100,0%

Situazione abitativa degli utenti

	N.	%
Con genitori	149	42,9%
Da solo	59	17,0%
Con il partner	36	10,4%
In istituto penitenziario	29	8,4%
Senza dimora	29	8,4%
Con altri familiari	14	4,0%
Pronta accoglienza	10	2,9%
Con amici / altro	9	2,6%
Non rilevato	12	3,4%
Totale	347	100,0%

Relazioni significative per gli utenti

	N.	%
Famiglia d'origine	254	73,2%
Nessuna	25	7,2%
Partner	23	6,6%
Famiglia acquisita	17	4,9%
Amici	11	3,2%
Parente	8	2,3%
Altro	4	1,2%
Non rilevato	5	1,4%
Totale	347	100,0%

Situazione giuridica degli utenti

	N.	%
Libero	252	72,6%
Affidamento	28	8,1%
Arresti domiciliari	24	6,9%
Attesa di giudizio	22	6,3%
Sospensione pena	7	2,0%
Obbligo di firma	6	1,7%
Obbligo di dimora	5	1,5%
Detenzione domiciliare	2	0,6%
Non rilevato	1	0,3%
Totale	347	100,0%

Le persone accolte provengono da diverse regioni d'Italia.

La provenienza regionale più elevata spetta alla Lombardia con il 38%; 1 utente proviene dalla Polonia, 1 dalla Svizzera e 1 dalla Moldavia.

Provenienza geografica

	N.	%
Lombardia	132	38,0%
Sardegna	85	24,5%
Lazio	60	17,3%
Marche	25	7,2%
Abruzzo	24	6,9%
Molise	7	2,0%
Campania	5	1,5%
Piemonte	4	1,1%
Puglia	1	0,3%
Sicilia	1	0,3%
Svizzera	1	0,3%
Polonia	1	0,3%
Moldavia	1	0,3%
Totale	347	100,0%

La sostanza primaria che genera dipendenza è principalmente la cocaina, seguita dall'eroina. Va rilevato che il 78,9% dei casi fa uso di più di una sostanza.

Sostanza primaria degli utenti

	N.	%
Cocaina	157	45,2%
Eroina	93	26,8%
Alcool	80	23,1%
Cannabis	7	2,0%
Sintetiche	5	1,4%
Altro	3	0,9%
Psicofarmaci	1	0,3%
Non rilevato	1	0,3%
Totale	347	100,0%

La tipologia di sostanza primaria che genera dipendenza è correlata con la situazione sanitaria. Infatti le persone con HIV positivo e/o HCV positivo sono in larga prevalenza dipendenti da eroina o da cocaina.

Situazione sanitaria degli utenti

	N.	%
Nessuna patologia	243	70,0%
Persone HCV+ (epatite C)	73	21,0%
Persone HCV+ e HIV+	14	4,0%
Altra patologia	11	3,2%
Persone HIV+	5	1,5%
Non rilevato	1	0,3%
Totale	347	100,0%



5.5 I risultati dei programmi residenziali

La valutazione dei risultati dei programmi in termini di effetti sulle persone (convinzioni, comportamenti, ecc.) risulta di grande difficoltà. Dianova, a partire da maggio 2018, ha iniziato a utilizzare il set di strumenti ICF-dipendenze in tutte le proprie comunità residenziali anche in una prospettiva di valutazione dell'outcome, individuale e di gruppo.

Di seguito si forniscono le informazioni attualmente rilevate da Dianova che, per quanto limitate, assumono rilevanza in tale ambito.

Analisi dei motivi di uscita dalle Comunità

Si forniscono in primo luogo i dati relativi ai motivi di uscita delle persone accolte nelle Comunità di Dianova, differenziati per singolo servizio/programma.

I POSSIBILI MOTIVI DI USCITA DALLE COMUNITÀ DI DIANOVA SONO:

conclusioni del programma	raggiungimento degli obiettivi del progetto educativo/terapeutico individualizzato
invii ad altri enti	invio ad altro ente, effettuato prima della conclusione del programma per motivi di natura diversa, rispondendo a specifiche situazioni dei soggetti; in questa categoria rientrano anche gli utenti che devono ritornare in carcere, quelli trasferiti in un'altra Comunità di Dianova o della rete di Dianova in altri Paesi
non conclusioni del programma	dimissioni non concordate o concordate con la Comunità e il Ser.D. di riferimento
dimissioni per gravi violazioni al regolamento interno	determinate da gravi violazioni del regolamento delle Comunità, tra i quali l'introduzione e l'uso di sostanze all'interno delle Comunità e atti di violenza



Motivi di uscita per servizio/programma					
Motivo di uscita	Specialistico alcol e polidipendenti	Pronta Accoglienza	Pedagogico Riabilitativo	Terapeutico Riabilitativo	Totale
Conclusione programmi	8	56	20	27	111 (35,1%)
Invii ad altri enti e/o programmi	8 (di cui 1 in carcere)	10	27 (di cui 2 in carcere)	9 (di cui 2 in carcere)	54 (17,1%)
Non conclusioni del programma	6	32	37	53	128 (40,5%)
Dimissioni per gravi violazioni al regolamento	1	3	11	7	22 (6,9%)
Decesso*	-	-	-	1	1 (0,3%)
Totale	23	101	95	97	316
Programmi ancora in corso al 31/12/2020	18	22	43	64	147
Totale partecipazioni ai programmi/servizi	41	123	138	161	463

Si forniscono ora i motivi d'uscita differenziati per tipologia di sostanza per la cui dipendenza la persona chiede di entrare in Comunità. In questo caso non si considera il numero delle partecipazioni (somma del numero di utenti a ogni servizio/programma), ma il numero delle persone che hanno usufruito di uno o più servizi/programmi nel corso del 2020.

Motivi di uscita per tipologia di sostanza primaria						
Motivo di uscita	Alcol	Cocaina	Eroina	Altre sostanze	Non rilevabile	Totale
Conclusione programmi	15	20	12	2	0	49 (24,5%)
Invii ad altri enti e/o programmi	2	6 (2 in carcere)	6 (2 in carcere)	1 (in carcere)	0	15 (7,5%)
Non conclusioni del programma	18	57 (1 deceduto)	34	4	1	114 (57,0%)
Dimissioni per gravi violazioni al regolamento	3	11	8	0	0	22 (11,0%)
Totale utenti usciti	38	94	60	7	1	200 (100,0%)
Programmi ancora in corso	42	63	33	9	0	147
Totale utenti	80	157	93	16	1	347

Il dato sulle non conclusioni del programma va interpretato tenendo conto del fatto che una delle caratteristiche specifiche di Dianova è di non effettuare una selezione rigida per l'ammissione alla Comunità Terapeutica, nell'intento di offrire in modo tempestivo un'opportunità a tutti coloro che manifestino tale desiderio. Inoltre va segnalato che la letteratura scientifica internazionale che misura i risultati dei programmi di riabilitazione residenziali ha dimostrato vantaggi psicosociali post trattamento anche quando il programma terapeutico non venga concluso, laddove il tempo di permanenza del soggetto nel programma sia stato di almeno tre mesi.

Si forniscono inoltre i dati relativi alla durata media dei programmi/servizi.

Durata media del programma/servizio				
(in giornate)	Specialistico	Pronta Accoglienza	Pedagogico Riabilitativo	Terapeutico Riabilitativo
Programma concluso	459,1	80,4	319,1	442,6
Dimissioni spontanee e/o concordate	134,8	43,6	211,5	159,1
Ancora in trattamento (al 31.12.2020)	217	45	165,6	223,6

* Per cause naturali, come evidenziato anche dagli esami autoptici.



Di seguito sono riportati i risultati della rilevazione della soddisfazione, effettuata nel mese di novembre 2020.

Dai risultati si evince un peggioramento generale del grado di soddisfazione che è collegato all'impatto che la pandemia ha avuto anche nelle nostre strutture in termini di limitazioni, soprattutto in relazione agli obiettivi personali legati ai programmi terapeutici (uscite per verifiche/permessi, attività di reinserimento, uscite culturali, attività in esterna, etc.).

Risultati della rilevazione della soddisfazione nel biennio 2020-2019								
Aree indagate	Molto		Abbastanza		Poco		Non risponde	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Accoglienza	46,4%	59,1%	43,3%	31,9%	8,7%	7,9%	1,6%	1,2%
Percorso	47,6%	55,7%	32,1%	31,0%	19,2%	11,9%	1,1%	1,4%
Sede	39,6%	53,7%	35,3%	30,6%	24,1%	13,9%	1,0%	1,9%

Totale questionari 2020=126

Totale questionari 2019=127



Domande che hanno evidenziato le maggiori criticità	Azioni di miglioramento definite
Ritieni soddisfacente la qualità delle attività ricreative offerte?	- Maggior tempo all'attività animazione
Ritieni soddisfacente la quantità delle attività ricreative offerte?	- Aumento e diversificazione delle attività - Più pomeriggi per attività di animazione di gruppo - Acquisto nuovo materiale per l'attività di animazione
Ritieni soddisfacente la qualità del cibo offerto?	- Riunioni plenarie sulla piramide dei bisogni alimentari - Maggiore varietà e un laboratorio cucina per imparare a cucinare

I risultati completi della rilevazione della soddisfazione sono disponibili a livello complessivo come allegato al bilancio sociale e nel dettaglio nelle pagine del sito web di Dianova dedicate a ogni Comunità, in cui sono riportate anche le eventuali azioni di miglioramento decise in base alle criticità/debolezze emerse in ogni struttura.

L'EMDR E IL TRATTAMENTO DELLE DIPENDENZE

L'EMDR è un **metodo psicoterapico strutturato** che facilita il trattamento di diverse psicopatologie e problemi legati sia a eventi traumatici che a esperienze più comuni ma emotivamente stressanti. È un approccio psicoterapico evidence based standardizzato, scientificamente comprovato da più di 20 studi randomizzati controllati condotti su pazienti traumatizzati e documentato in centinaia di pubblicazioni che ne riportano l'efficacia nel trattamento di numerose psicopatologie, incluse le dipendenze.

La Comunità Dianova di Cozzo partecipa alla ricerca promossa dall'Associazione EMDR Italia, partita nel 2016 (sia campione di controllo che sperimentale) che prosegue con un numero costante di pazienti arrivando nel 2020 al terzo campione concluso (tre pazienti 2019 - 2020) e l'inizio di un quarto campione (quattro utenti iniziati nel 2020) non ancora concluso per la situazione pandemica che ha visto un blocco degli ingressi per un periodo.

I risultati di tale ricerca a livello nazionale, illustrati anche in un articolo (Frontiers in Psychology Jan 2018, Vol. 8, article 2333), confermano l'efficacia della terapia EMDR nel trattamento delle dipendenze. La ricerca, che coinvolge Sert e comunità in diverse regioni, mira a valutare l'efficacia dell'EMDR nel ridurre il comportamento compulsivo all'uso di sostanze anche in funzione del minor tempo impiegato nel raggiungere gli obiettivi rispetto ai protocolli o agli interventi standard, l'aumento della compliance al trattamento e l'efficacia del metodo nel ridurre l'impatto emotivo degli eventi traumatici. Il protocollo di ricerca per le strutture residenziali prevede una prima fase (fase anamnestica e di concettualizzazione), 24 sedute di terapia EMDR per un periodo di trattamento di circa 6 mesi.

Laddove si rendesse necessaria una proroga, si può arrivare fino a un massimo di 30 sedute. Al campione viene somministrata una batteria di 6 test all'inizio e al termine delle sedute allo scopo di valutare l'efficacia del trattamento, che viene anche valutata nel confronto con il gruppo di controllo che, invece, si avvale del solo programma di routine.

La Comunità di Palombara è stata coinvolta nel 2017 in qualità di campione di controllo per la comunità Arcobaleno di Fermo; visti gli esiti positivi di questi anni, nel 2019/2020 si è proseguito con la sperimentazione come gruppo di controllo con il coinvolgimento di 9 utenti. A tutti sono stati somministrati i test pre e post trattamento e il protocollo è stato terminato a settembre 2020.

L'esperienza sviluppata in questi anni conferma l'efficacia di tale metodo anche laddove si verifica, per vari motivi, una non conclusione del periodo di trattamento oppure in pazienti che proseguono oltre i sei mesi previsti dal protocollo con un lavoro sempre più specifico sugli aspetti da trattare, osservando un miglioramento costante nel ridurre l'impatto emotivo degli eventi traumatici. Ad oggi il suo utilizzo va oltre la sola ricerca ed è divenuto un approccio costante all'interno della terapia individuale sui singoli pazienti e integrato con il resto degli strumenti presenti nelle Comunità. Le psicoterapeute di entrambe le strutture proseguono la formazione e la supervisione specifica in modo costante.



5.6 Attività di sensibilizzazione sulle dipendenze

Durante il 2020 sono state effettuate diverse azioni per evidenziare l'impatto che la pandemia da Covid-19 ha prodotto nella gestione delle attività delle strutture di Dianova e nell'ambito della dipendenza da sostanze.

Diverse sono state le tematiche poste in evidenza; tra queste, la mancanza di supporto da parte delle istituzioni in termini di direttive, procedure e indicazioni sulla gestione sanitaria, di approvvigionamento dei dispositivi di protezione individuale e di strategie per rispondere al problema della dipendenza nonostante la pandemia (nuovi ingressi, reinserimento lavorativo, etc...).

Campagne di comunicazione

Nel 2014 Dianova Italia ha lanciato la campagna di comunicazione sociale della rete Dianova dal titolo "REAGISCI", il cui obiettivo è quello di sensibilizzare le famiglie, i giovani e le persone sugli effetti e le conseguenze dell'abuso di droghe e alcol su se stessi e nella società. Tra i sostenitori della campagna il campione olimpico Jury Chechi, l'attore, doppiatore, dialoghista e direttore del doppiaggio italiano Roberto Chevalier e la comica, imitatrice e attrice italiana Lucia Ocone.

Lo spot ha ottenuto nel 2019 il patrocinio di Pubblicità Progresso e, per il sesto anno consecutivo, è stato trasmesso a riempitivo su La7 e La7d dal 21 al 30 giugno e per il quarto anno è stato mandato sui canali della piattaforma SKY dal 24 maggio al 6 giugno.

LA CAMPAGNA I SERVIZI PER LE DIPENDENZE SONO ESSENZIALI

In occasione della Giornata internazionale contro il consumo e il traffico illecito di droga (26 giugno), Dianova Italia ha aderito alla campagna internazionale della rete Dianova "I servizi per le dipendenze sono essenziali" che ha avuto come obiettivo quello di far riconoscere i servizi per le dipendenze a pari livello dei servizi sanitari essenziali e ricevere la stessa assistenza e lo stesso supporto in quanto i disturbi correlati all'uso di sostanze sono una questione di salute pubblica

Inoltre la campagna ha voluto evidenziare lo sforzo fatto sia dagli operatori delle dipendenze che dalle strutture socio-sanitarie nel continuare a fare il proprio lavoro nonostante la mancanza di supporto delle istituzioni. Infatti, questa pandemia ha fatto emergere una serie di problematiche per le persone che consumano droghe, causate dalla criminalizzazione, dallo stigma, dalla discriminazione ed emarginazione a livello sociale ma anche dall'impossibilità, in molti casi, di accedere a un servizio e/o di ricevere l'assistenza sanitaria adeguata.

Si stima che circa 196.000 persone siano state raggiunte.



ONLINE IL NUOVO SITO DI DIANOVA

A fine settembre 2020 è stato messo online il nuovo sito web, completamente rinnovato e ricco di contenuti per offrire a chi vuole intraprendere un percorso terapeutico e alla rete di supporto (famiglie, servizi, etc...) una panoramica dettagliata delle cinque comunità di Dianova presenti sul territorio, una sezione dedicata ("Hai bisogno d'aiuto?") con le risposte alle domande più frequenti su come entrare in Comunità e una parte informativa/preventiva sulle sostanze più utilizzate (droghe e alcol) con alcuni consigli da seguire in caso di emergenza.

Inoltre, sono stati implementati una serie di modalità di contatto più immediati di consulenza online (chat online, WhatsApp, Telegram, Messenger, etc...) che si aggiungono al numero verde, 800-012729, attivo da anni.

A novembre è stato somministrato un questionario agli utenti presenti nelle Comunità di Dianova che aveva l'obiettivo di comprendere se le informazioni presenti fossero esaustive, comprensibili e utili. Sulla base dell'analisi degli oltre 120 questionari la sezione è stata aggiornata, inserendo ulteriori informazioni e approfondimenti.

Nel 2021 verrà fatto un percorso analogo di analisi che avrà come target i servizi per le dipendenze e i donatori.

Articoli e comunicati stampa

Nel 2020 sono stati pubblicati comunicati stampa di Dianova su siti web e riviste specializzate, testate locali e nazionali.

Comunicati stampa/ annunci stampa cartacei	Comunicati stampa su media web
19	32

I manuali di Dianova

I manuali realizzati da Dianova sono uno strumento di informazione che vengono distribuiti e presentati in tutti gli incontri organizzati dall'Associazione.

"Non oltrepassiamo la linea gialla"	Informazioni fondamentali per comprendere meglio il fenomeno delle dipendenze e dei disagi ad esse correlate.
"Insegniamo ai pesci a volare. Educare è la nuova sfida"	L'educazione nel nuovo millennio, dalla relazione tra genitori e figli, al rapporto tra vecchie e nuove generazioni.
"Il canto delle sirene. Ascolto, cura e responsabilità"	L'esperienza di Dianova nell'ambito delle dipendenze e del disagio sociale attraverso concetti chiave.



06

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

6.1 Quadro generale

Nell'esercizio 2020 l'Associazione ha sostenuto oneri per 4.392.512 euro (-9,3% rispetto al 2019) a fronte di proventi per 4.233.934 euro (-11,3% rispetto al 2019). Ne deriva un risultato negativo di 158.578 euro, mentre nel 2019 si era avuto un disavanzo di 65.176 euro.

Il valore del patrimonio libero è diminuito da 1.121.618 euro a 963.040 euro, a seguito del disavanzo dell'esercizio.

Il risultato è stato **fortemente influenzato dall'emergenza Covid**.

Per ridurre al minimo il rischio di contagio per gli ospiti già presenti nelle comunità residenziali, è stato effettuato il blocco degli ingressi di nuovi utenti durante il periodo dal 24 febbraio al 5 maggio. Questa misura, aggravata dai

successivi rallentamenti nella ripresa dell'attività a seguito degli interventi di prevenzione e protezione, ha comportato una contrazione dei proventi pari a circa 54.000 euro su base mensile nel periodo marzo-dicembre. Anche i proventi da raccolta fondi hanno subito una diminuzione (- 98.759 euro), derivante dall'impossibilità di effettuare le consuete attività come le campagne di sensibilizzazione, l'attività face to face, gli eventi, etc. Si sono inoltre avuti oneri aggiuntivi per l'acquisto dei DPI (72.445 euro) oltre per le altre misure di prevenzione e protezione.

Per far fronte alla situazione si sono adottate misure di riduzione dei costi (in particolare la collocazione di parte del personale in cassa integrazione) e realizzate iniziative di raccolta di contributi da fondazioni; un importante aiuto è venuto inoltre da Dianova International.

Di seguito si presenta un quadro sintetico d'insieme degli oneri e proventi, articolato per "aree gestionali".

Oneri e proventi per aree gestionali				
	Oneri		Proventi	
	Importo nel 2020	Variazione rispetto al 2019	Importo nel 2020	Variazione rispetto al 2019
Attività tipiche	3.887.754	-456.472	4.046.445	-345.431
Attività promozionali e raccolta fondi	73.544	-40.539	182.097	-98.759
Attività accessorie	-	-	-	-
Attività finanziarie e patrimoniali	8.048	+401	-	-
Attività di natura straordinaria	35.723	+30.383	5.392	-97.033
Attività di supporto generale	387.443	+18.406	-	-
Totale	4.392.512	-447.821	4.233.934	-541.223



6.2 I proventi

I **proventi e ricavi da attività tipiche** derivano dallo svolgimento delle attività volte a perseguire le finalità istituzionali dell'Associazione (sostanzialmente le attività delle Comunità Terapeutiche e dei progetti educativi).

Nel 2020 sono pari a 4.046.445 euro (-7,9 rispetto al 2019) e **rappresentano il 95,6% del totale dei proventi e ricavi**. La componente largamente maggioritaria è data dalle rette da enti pubblici.

Componenti proventi e ricavi da attività tipiche			
	Importo	Variazione rispetto al 2019	Descrizione
Rette da enti pubblici	3.701.833	-589.147	Pagate dal servizio sanitario nazionale per le persone accolte dall'Associazione nei suoi programmi terapeutici.
Contributi su progetti da soggetti privati	32.000	+12.000	Contributi da enti (fondazioni, enti locali, ecc.) ricevuti per i progetti di Dianova.
Beni ricevuti in omaggio + variazione rimanenze	50.474	+2.934	Il valore è determinato sulla base dei prezzari della Camera di Commercio di Milano e dai listini prezzi di primarie aziende del settore, abbattuti del 30%, laddove i prodotti sono obsoleti o difficilmente utilizzabili.
Altri proventi	262.138	+228.782	Quote da associati, indennizzi assicurativi, rimborsi vari relative alle utenze e contributo straordinario da Dianova International per 225.000 euro.
Totale da attività tipiche	4.046.445	-345.431	



Soggetti che contribuiscono maggiormente ai proventi e ricavi di Dianova

	2020		Variazione rispetto al 2019
	Importo	% su totale proventi	
ASL Pavia	949.620	22,4%	+29.706
ASL 8 Cagliari	468.519	11%	-218.853
ASL MI 1	680.686	16,1%	+63.919
ASUR Marche	286.922	6,8%	-27.817
ASL Roma 5	176.396	4,2%	+22.029
ASL 6 Sanluri	159.384	3,8%	+51.768
Totale	2.721.527	64,3%	-79.248

I **proventi da raccolta fondi e da attività accessorie, tutti provenienti da soggetti privati**, sono pari a 182.097 euro (-35,2%) e rappresentano il 4,3% del totale dei proventi e ricavi. Si riferiscono a:

- donazioni ricevute durante le campagne di sensibilizzazione organizzate presso le parrocchie (35.966 euro);
- elargizioni liberali ricevute attraverso diverse iniziative di raccolta fondi e contributi da fondazioni (109.747 euro);
- 5 per mille riferito agli anni fiscali 2017 e 2018 (36.384 euro).

6.3 Gli oneri

Gli **oneri da attività tipiche** sono pari a 3.887.754 euro (-10,5% rispetto al 2019) e **rappresentano l'88,5% del totale degli oneri**.

Sono così composti:



Componenti oneri da attività tipiche			
	Importo	Variazione rispetto al 2019	Descrizione
Servizi	1.338.168	-370.960	La voce maggiore (pari a 808.500 euro), seppur fortemente diminuita rispetto al 2019 a fronte della diminuzione di personale impiegato, è rappresentata dalle spese sostenute per l'acquisizione dei servizi da Garbagnate Società Cooperativa Sociale, che contribuisce alla gestione delle Comunità dell'Associazione con personale proprio. Questa voce comprende anche i costi necessari per il funzionamento ordinario delle strutture, cioè le utenze, le manutenzioni ad attrezzature e immobili, consulenze di professionisti relative ai Centri (529.327 euro) nonché i servizi per i progetti (341 euro).
Personale	1.920.612	-121.621	Oneri sostenuti per il personale dipendente di Dianova. Nonostante l'assunzione da parte dell'Associazione di parte dei dipendenti che precedentemente erano in forza nella Garbagnate Società Cooperativa Sociale e alla liquidazione delle spettanze di alcuni rapporti di lavoro risolti nel corso dell'anno, si è registrata una diminuzione dovuta al ricorso alla cassa integrazione a seguito della pandemia.
Materie prime	443.390	+73.206	Merce acquistata per il funzionamento delle strutture (di cui 26.707 euro per l'acquisto dei beni necessari ai progetti). Nella stessa voce viene ricompreso il valore dei beni ricevuti in omaggio e utilizzati (pari a 22.483 euro).
Godimento beni di terzi	82.499	-32.590	Oneri sostenuti per gli affitti delle strutture e i noleggi relativi ai beni mobili (auto e strumentazione informatica).
Ammortamenti	49.235	+ 4.940	Riguardano le auto aziendali e i lavori su beni di terzi e propri.
Oneri diversi di gestione	53.850	-9.447	Quote associative per l'adesione ad altre organizzazioni, spese per viaggi di lavoro internazionali e nazionali.
Totale da attività tipiche	3.887.754	-456.472	

Gli **oneri relativi ad attività promozionali e raccolta fondi e attività accessorie** sono pari a 73.544 euro (- 35,5% rispetto al 2019) e rappresentano l'1,7% del totale degli oneri.

Gli **oneri da attività finanziarie e patrimoniali**, pari a 8.048 euro (+1,5% rispetto al 2019), comprendono gli interessi passivi corrisposti sui due finanziamenti concessi da Dianova International (che dal 2016 sono stati unificati) per un importo totale pari a 770.000 euro con un tasso unico di interesse dello 0,756% al netto delle ritenute di legge.

Gli **oneri di supporto generale**, pari a 387.443 euro (+5,0% rispetto al 2019), si riferiscono ai costi sostenuti per la gestione amministrativa e le attività di supporto dell'Associazione.





Per un approfondimento si rimanda al Bilancio di esercizio, reso disponibile integralmente sul sito internet di Dianova (www.dianova.it).



6.4 L'attività di raccolta fondi e di richiesta di contributi

L'emergenza Covid-19 ha limitato le attività di raccolta fondi realizzate da Dianova, in maniera particolare per quelle che prevedevano contatto con il pubblico, tra queste le testimonianze con distribuzione di materiale, la partecipazione all'evento della Milano Marathon, le attività face to face, il volontariato aziendale e i charity market.

Le principali attività e iniziative di raccolta fondi realizzate nel 2020, che hanno permesso di raccogliere fondi per un importo totale di 145.713 euro, sono:

Tipologie iniziative	Descrizione	Fondi raccolti (euro)
 Testimonianze e distribuzione di materiale informativo dell'Associazione durante le messe	In accordo con il parroco, un collaboratore di Dianova interviene prima della conclusione di ogni funzione, dando informazioni sulle finalità e sulle attività dell'Associazione e chiedendo ai fedeli una donazione, che viene raccolta alla fine della messa. I fondi raccolti sono stati destinati al sostegno delle attività istituzionali.	35.966
 Raccolte fondi e campagne di mailing	Sono state effettuate quasi esclusivamente a sostegno dell'acquisto di materiale e dispositivi per far fronte all'emergenza Covid-19.	43.606
 Raccolta natalizia	È stata realizzata la promozione di gadget specifici per il periodo natalizio (cestini, olio di oliva, biglietti, palline, ecc.). I fondi raccolti sono stati destinati al sostegno delle attività istituzionali.	17.641
 Contributi da fondazioni per gestione emergenza Covid	Per le misure di prevenzione e protezione legate all'emergenza Covid sono stati ricevuti 3 contributi dai seguenti enti: 20.000 euro Fondazione Prosolidar, 25.000 euro Fondazione Unione Buddisti e 3.500 euro Fondazione Comunitaria Nord Milano.	48.500



5 X 1000

Anche nel 2020 Dianova ha effettuato quanto necessario per poter usufruire dell'opportunità data dal 5 per mille. Sono stati realizzati mailing, newsletter telematiche e distribuzione di materiale informativo online e cartaceo per far conoscere la possibilità di scegliere Dianova ai sostenitori dell'Associazione, ai CAF, alle famiglie, ecc.

Nel 2020 è pervenuto il contributo relativo al 5x1000 del 2018 per euro 18.041 e quello relativo al 2019 per euro 18.343. Dianova ha ricevuto in media 630 preferenze circa per entrambe le annate; i risultati sono in linea con gli anni precedenti.

Richiesta di contributi ad enti per progetti specifici

L'Ufficio progetti e fundraising di Dianova nel corso del 2020 ha orientato l'azione principalmente allo sviluppo di laboratori formativi propedeutici al reinserimento lavorativo e al contenimento dell'emergenza sanitaria. Sono stati presentati a enti pubblici e fondazioni 13 progetti: 5 sono stati approvati per un importo complessivo di 32.000 euro, 7 richieste non sono state accolte, 1 progetto è in attesa di risposta.

Progetti finanziati nel 2020		
Ente che ha concesso il contributo	Progetto	Entità del contributo in euro
Fondazione Kahane	Progetto realizzato nella comunità di Palombara Sabina (RM) per l'allestimento di un laboratorio multimediale.	8.000
Fondo di Beneficenza Intesa San Paolo	Progetto a favore dei soggetti fragili durante l'emergenza COVID.	5.000
Fondazione Hitachi	Progetto "Un taglio al passato" realizzato nella comunità di Garbagnate Milanese (MI) per il reinserimento lavorativo	10.000
Fondazione Comunitaria Nord Milano	Progetto realizzato nella comunità di Garbagnate Milanese (MI) per l'allestimento di un laboratorio multimediale.	6.000
Fondazione Banca Intesa	Progetto sportello psicologico per l'emergenza COVID	3.000



07

ALTRE INFORMAZIONI

7.1 Informazioni di tipo ambientale

L'attività di Dianova nel 2020 si è svolta in 6 strutture (comunità residenziali e uffici) per una superficie totale di 6.043 metri quadrati, richiedendo il consumo di energia elettrica e di diversi combustibili per il funzionamento delle diverse apparecchiature, il riscaldamento, il raffrescamento, la produzione di acqua calda, ecc. Il combustibile maggiormente utilizzato è il gas naturale (metano), cui si aggiunge il GPL e, in una comunità residenziale, il gasolio.

Un ulteriore elemento che determina consumo di energia è costituito dall'utilizzo dei veicoli aziendali. Il parco auto nel 2020 è costituito da 13 automobili, tutte ad uso strumentale, in proprietà o a noleggio. Tutte sono alimentate a gasolio, tranne una a GPL. La cilindrata media è circa pari a 1.500 cc. Nel corso del 2020 sono stati percorsi complessivamente 126.379 chilometri (-62,3% rispetto al 2019).

Complessivamente nel 2020 l'energia consumata all'interno dell'organizzazione* è pari a 4.628,8 gigajoule. Rispetto al 2019 si è avuta una riduzione complessiva del 13,6% legata agli effetti della pandemia sull'operatività dell'organizzazione.

Consumi di energia all'interno dell'organizzazione			
Consumi (in GJ)	2020	2019	Variazione % 2020/2019
Consumi diretti per fonte			
Per riscaldamento	3.272,8	3.616,6	-9,5%
Per utilizzo della flotta auto aziendale**	407,3	751,2	-45,8%
Totale consumi diretti	3.680,1	4.367,8	-15,7%
Consumi indiretti per fonte			
Energia elettrica	948,3	992,0	-4,4%
Totale consumi di energia	4.628,4	5.359,8	-13,6%

Le emissioni di gas a effetto serra determinate dal consumo di energia sono distinte, come previsto dagli standard internazionali, in due categorie***:

- emissioni dirette (Scope 1), che provengono da fonti sorgenti proprie dell'organizzazione o controllate dall'organizzazione;
- emissioni indirette (Scope 2), che derivano dall'acquisto, per il proprio utilizzo, di elettricità e calore generati da altre organizzazioni.

Nel 2020 le emissioni complessive sono pari a 307,8 tonnellate di CO2 equivalente****.

Emissioni di gas a effetto serra			
(in tonnellate di CO2 equivalente)	2020	2019	Variazione % 2020/2019
Dirette (scope 1)			
Da riscaldamento	202,9	220,9	-8,1%
Da utilizzo della flotta auto aziendale	26,4	55,4	-52,3%
Totale emissioni dirette	229,3	276,3	-17,0%
Indirette (Scope 2)			
Da energia elettrica: sulla base del mix energetico nazionale (location based)	78,5	87,5	-10,3%
Totale emissioni	307,8	363,8	-15,4%

Il consumo di carta (per uso ufficio e per mailing o newsletter) nel 2020 è stato pari a circa 700 chilogrammi, per oltre il 75% riciclata o con marchi di sostenibilità (FSC, ecolabel).



* Consumata da entità di proprietà o controllate dall'organizzazione e che comprende sia quella comprata da fonti esterne sia quella autoprodotta.
 ** Il valore è stato calcolato sulla base dei chilometri percorsi utilizzando i parametri indicati in "Linee guida sull'applicazione in banca degli Standards GRI in materia ambientale" di AbiLab (2020) che si basano sui dati della Rete del Sistema Informativo Ambientale (ISPRa).
 *** Non vengono qui considerate le emissioni Scope 3, che sono le altre emissioni indirette connesse all'attività dell'organizzazione, quali quelle determinate dalla produzione di prodotti e materie acquistate, dal consumo di combustibile utilizzato in veicoli non posseduti o controllati dall'organizzazione, ecc...
 **** Ricomprendono nel calcolo le emissioni di CO2, CH4 e N2O, come previsto dalle "Linee guida sull'applicazione in banca degli Standards GRI in materia ambientale" di AbiLab (2020). Per il calcolo di tutte le emissioni si sono utilizzati i parametri indicati in questo documento.

7.2 Altre informazioni non finanziarie

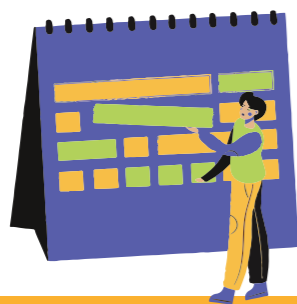
La possibilità di operare e i proventi di Dianova dipendono in modo determinante da alcuni enti della Pubblica Amministrazione. Ciò rende rilevante il tema della prevenzione della corruzione.

L'ente ha adottato il modello di Organizzazione e Gestione (MOG) previsto dal D.lgs 231/2001, che prevede la definizione di protocolli operativi finalizzati a evitare la commissione di una serie di reati tra i quali quelli previsti all'art. 25 in materia di peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio.

La parte speciale del Modello di Organizzazione e Gestione prevede specifici protocolli il cui rispetto si qualifica come un dovere per tutti i destinatari del Modello di organizzazione e gestione. All'interno delle procedure individuate vengono definiti i poteri decisionali, di verifica e controllo nonché i principi di comportamento che le Funzioni dell'Ente, a qualsiasi titolo coinvolte nel processo di gestione, sono tenute a osservare al fine di conformarsi con quanto definito all'interno del MOG e del Codice Etico adottato dall'Ente. L'Organismo di Vigilanza ha verificato che nel corso del 2020 siano state rispettate le prescrizioni previste dal MOG adottato.

Nell'anno 2020 non si sono avuti episodi di corruzione accertati e non sono state in corso controversie o contenziosi in materia.

Non sono state individuate altre questioni rilevanti di natura non finanziaria che richiedano la rendicontazione.



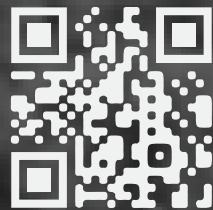
7.3 Contenziosi e controversie

Nel corso del 2020 non si sono registrati contenziosi e controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale, quali in particolare in tema di lavoro, salute e sicurezza, trattamento dei dati personali, gestione dei servizi, aspetti ambientali, corruzione, rispetto dei diritti umani.





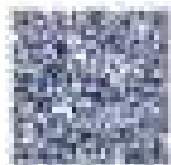
Associazione Dianova Onlus
Viale Forlanini, 121
20024 Garbagnate Milanese (Mi)
Tel. 02.99022033
N. Verde 800.012729
www.dianova.it - info@dianova.it



20 BILANCIO 21 SOCIALE



Predisposto ai sensi dell'art. 14 del
decreto legislativo n.117/2017



Disponibile sul sito:
Bilancio di esercizio 2021

<https://www.dianova.it/wp-content/uploads/2022/06/bilancio-esercizio-2021.pdf>



Lettera del Presidente.....	3
Sezione 1 Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale.....	5
Sezione 2 Informazioni generali	
2.1 Dianova in sintesi.....	7
2.2 La Visione, la Missione, i valori e i documenti fondativi della rete Dianova.....	8
2.3 Le attività statutarie.....	10
2.4 Collegamenti e collaborazioni.....	11
2.5 Il contesto di riferimento.....	14
Sezione 3 Struttura, governo e amministrazione	
3.1 La base sociale.....	17
3.2 Gli organi statutari.....	17
3.3 La struttura organizzativa e i sistemi di gestione.....	19
3.4 Gli stakeholder.....	20
Sezione 4 Le persone che operano per Dianova	
4.1 Il personale retribuito.....	23
4.2 Altro personale.....	24
4.3 Politiche e iniziative di gestione, valorizzazione e formazione del personale.....	25
4.4 Salute e sicurezza.....	28
4.5 Contratto e compensi.....	28
Sezione 5 Obiettivi e attività	
5.1 Il processo di ascolto e ammissione nei programmi per le dipendenze.....	31
5.2 I programmi residenziali per adulti sulle dipendenze.....	33
5.3 Le attività svolte nelle Comunità Dianova.....	39
5.4 Il profilo degli utenti e i servizi fruiti.....	44
5.5 I risultati dei programmi residenziali.....	46
5.6 Attività di sensibilizzazione sulle dipendenze.....	49
Sezione 6 Situazione economico-finanziaria	
6.1 Quadro generale.....	53
6.2 Provenienza delle risorse economiche.....	54
6.3 L'attività di raccolta fondi.....	56
Sezione 7 Altre informazioni	
7.1 Informazioni di tipo ambientale.....	59
7.2 Altre informazioni non finanziarie.....	60
7.3 Contenziosi e controversie.....	60



Lettera del Presidente

Care amiche e cari amici,

nel 2021 abbiamo convissuto per il secondo anno di seguito con la terribile pandemia da Covid-19 che ha continuato a segnare il nostro lavoro e la vita nelle nostre Comunità, luoghi dove convivono insieme molte persone in un contesto di relazioni, contatti, vicinanza e condivisione. Per questo ci siamo impegnati a promuovere sia verso i nostri collaboratori sia verso le persone che accogliamo l'adesione alla campagna vaccinale e un'attenzione scrupolosa nell'applicazione dei protocolli di sicurezza che restano le uniche misure efficaci per contrastare la diffusione dei contagi.

Questo per Dianova è stato un anno estremamente importante nel percorso di cambiamento avviato durante gli ultimi anni per rafforzare le condizioni di sostenibilità a medio e lungo termine della nostra organizzazione nel perseguimento della missione.

Il 6 aprile 2021 si è concretizzata la trasformazione dell'Associazione Dianova in Cooperativa Sociale a Responsabilità Limitata: un processo che ha assorbito molte energie, ma che ci permette di cogliere le opportunità che la Riforma del Terzo Settore mette a disposizione del mondo non profit di cui facciamo parte.

Parallelamente a questo nuovo assetto istituzionale, si è proceduto nel percorso di revisione della governance di Dianova. Il rinnovo del Consiglio Direttivo del nostro ente ha permesso di arrivare a una composizione di questo organo in grado di garantire una pluralità di punti di vista e di competenze, un equilibrio tra continuità e necessità di innovazione così come una forte interconnessione alla rete internazionale.

Vorrei esprimere a titolo personale e a nome di tutta la nostra organizzazione un ringraziamento particolare a tutti i consiglieri uscenti per tutto il lavoro e l'impegno profuso nel corso di questi anni e, allo stesso tempo, dare il benvenuto ai nuovi ringraziandoli per aver accettato e assunto questo nuovo impegno necessario per sostenere i cambiamenti e le sfide che questo nuovo corso ci porterà ad affrontare.

Il nuovo Consiglio, così come da tempo previsto, ha gestito il processo di ricerca e di selezione di un Direttore Generale, che ha portato alla nomina del Dr. Renato Pocaterra che, nei primi giorni di gennaio 2022, ha assunto formalmente l'incarico.

In questo modo si è aggiunto un ulteriore e fondamentale tassello volto allo sviluppo di Dianova in un contesto in rapidissima trasformazione che dovrà trovarci pronti sia in relazione alla ripresa del nostro paese dopo l'emergenza pandemica sia per rispondere ai cambiamenti del fenomeno delle dipendenze.

Ulteriore elemento significativo, nel 2021, dopo alcuni anni di risultati negativi, il bilancio del nostro ente è tornato a chiudere con un avanzo, grazie allo sforzo e all'impegno di tutti.

Purtroppo il 2022 si apre con una guerra improvvisa e inaspettata tra la Russia e l'Ucraina che ci ributta improvvisamente indietro nel tempo, risvegliando i fantasmi e le paure per un nuovo conflitto mondiale. Ci auguriamo di tutto cuore che la diplomazia e il buon



senso internazionale prendano il sopravvento e ci conducano rapidamente a una cessazione del conflitto.

Concludo, ringraziando tutti i nostri utenti, i loro familiari, i servizi pubblici, i nostri sostenitori che hanno riposto fiducia nella professionalità e nel lavoro di Dianova; i nostri consulenti che ci hanno accompagnato e sostenuto con professionalità durante quest'anno così ricco di cambiamenti e tutto il personale di Dianova che ancora una volta durante un momento così importante della nostra storia continua a mettere a disposizione di chi ne ha più bisogno passione, competenza e impegno.

Ci aspetta un nuovo anno con cui conviveremo nuovamente con lo spettro della pandemia e con l'incertezza, il dolore e la paura di una guerra; sarà un anno nuovamente difficile, ma sono certo che nelle difficoltà troveremo anche nuove opportunità, nuovi stimoli e nuove sfide nelle quali il contributo attivo da parte di tutti rivestirà un aspetto fondamentale: perché è solo insieme e uniti che ce la possiamo fare.

*Il Presidente
Pierangelo Puppo*

**METODOLOGIA ADOTTATA
PER LA REDAZIONE DEL
BILANCIO SOCIALE**

L'Associazione Dianova onlus fin dal 2000, a integrazione del bilancio di esercizio, realizza un documento di rendicontazione sociale con cui rende conto in modo ampio e articolato del suo operato, cercando di soddisfare le esigenze informative dei suoi principali portatori di interesse. Questo bilancio sociale si riferisce al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2021. Nel corso dell'anno il 6 aprile è divenuta efficace la trasformazione dell'ente da associazione a cooperativa sociale, deliberata dall'Assemblea dei soci il 14 dicembre 2020.

Il bilancio sociale è redatto in conformità con le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 4 luglio 2019. È stata adottata la struttura indicata, sono state fornite le informazioni richieste, sono stati seguiti i principi di redazione segnalati (rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti).

Si precisa che le informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, che le linee guida prevedono di inserire nella sezione 7, sono state fornite nella sezione 3 per fornire un quadro informativo unitario sugli organi.

Il bilancio sociale non comprende la relazione di monitoraggio e l'attestazione di conformità rispetto alle linee guida ministeriali dell'organo di controllo in quanto tali documenti non sono previsti per le cooperative sociali. Non è stato adottato un ulteriore standard di rendicontazione sociale.

Il documento fornisce informazioni, nella sezione dedicata al personale, anche su Garbagnate Società Cooperativa Sociale onlus, che ha gestito parte dei servizi di Dianova; la Cooperativa ha cessato di operare nei primi mesi del 2021 e il suo personale è stato assunto da Dianova Cooperativa.

I dati derivano in generale da rilevazioni dirette; eventuali stime sono segnalate. Rispetto all'esercizio precedente non ci sono stati cambiamenti significativi di metodi di misurazione.

Il documento è stato realizzato da un gruppo di lavoro coordinato da Ombretta Garavaglia (Direttore Dipartimento Comunicazione) e composto da Fulvia Paggi (Direttore Area Gestione e Finanze), da Gianni Carrino (Dipartimento Qualità) e da Pierangelo Puppo (Direttore Area Terapeutica), con il supporto consulenziale di una società specializzata (SENECA srl).

Il bilancio sociale è stato approvato dall'Assemblea dei soci tenutasi il 29 aprile 2022.

Viene pubblicato sul sito web di Dianova (www.dianova.it) unitamente al bilancio di esercizio.

Per chiedere informazioni o fornire osservazioni:

Ombretta Garavaglia



0161.240950



ombretta.garavaglia@dianova.it



INFORMAZIONI GENERALI

LE PRINCIPALI TAPPE DELLA STORIA DI DIANOVA

Le Patriarche apre in Italia la sua prima comunità, diffondendosi poi sul territorio nazionale attraverso centri di ascolto e comunità terapeutiche.

1964

A livello internazionale Le Patriarche si chiude in se stessa e attraversa un periodo critico legato alla gestione assolutista del suo fondatore. Nasce così al suo interno un movimento costituito dalle associazioni nazionali per un profondo rinnovamento dell'Associazione le cui parole chiave sono trasparenza, coerenza, democrazia e decentralizzazione. Il fondatore viene destituito e in tutti i paesi viene creata Dianova, che si affianca a Le Patriarche nella realizzazione di servizi nell'ambito della tossicodipendenza. Viene costituita anche Dianova International.

1998

1974

Nasce in Francia Le Patriarche, ispirata al modello pedagogico e al metodo della scuola Summerhill, che offre una terapia naturale e un sistema di vita comunitario basato sull'auto-aiuto tra i tossicodipendenti in trattamento.

2010

Le Patriarche è presente con 210 strutture in 17 paesi in Europa e America e accoglie più di 5.000 persone a regime residenziale.

2005

In Italia Le Patriarche si unifica con l'Associazione Dianova Onlus, dando vita a un'unica associazione che mantiene il nome di Dianova.

2.1 Dianova in sintesi

Presente in Italia dal 1984, Dianova realizza programmi di intervento nell'ambito del trattamento residenziale delle dipendenze attraverso la gestione di **5 Comunità Terapeutiche Residenziali** e **5 Centri di Ascolto** in Lombardia, Marche, Lazio e Sardegna. Tutte le strutture sono **accreditate e convenzionate** con gli enti pubblici di riferimento.

A conclusione di un processo avviato nel 2018 tenendo conto delle previsioni della Riforma del Terzo settore, con delibera assembleare del 14 dicembre 2020 **l'Associazione Dianova Onlus si è trasformata in società cooperativa sociale a responsabilità limitata di tipo misto, modificando la propria ragione sociale in Dianova Cooperativa Sociale a responsabilità limitata**. L'atto ha avuto piena efficacia a partire dal 6 aprile 2021, ottenuto il suo accoglimento da parte della Prefettura di Milano e della CCIAA di Milano.

La Cooperativa può svolgere sia attività di tipo A (gestione dei servizi socio-sanitari) sia attività di tipo B (attività finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati).

Dianova aderisce a **Dianova International**, rete di organizzazioni non governative presenti in 4 continenti (America, Asia, Africa ed Europa).



SEDE LEGALE

Garbagnate Milanese in viale Forlanini 121



COMUNITÀ TERAPEUTICHE RESIDENZIALI E CENTRI DI ASCOLTO:

Cozzo (PV), Garbagnate Milanese (MI), Montefiore dell'Aso (AP), Ortacesus (CA), Palombara Sabina (RM)



SEDI OPERATIVE PER ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, PROMOZIONE E AMMINISTRAZIONE

Garbagnate Milanese (MI), Desana (VC), Milano



Partita IVA 01824880023
Codice fiscale 97033640158
Numero REA MI - 2609965

A Dianova International viene riconosciuto lo "Statuto Consultivo" del Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC) in materia di educazione, giovani e tossicodipendenze.

Dianova celebra trent'anni di attività in Italia e ottiene il riconoscimento della personalità giuridica.

Viene deliberata dall'Assemblea dei Soci di Dianova la trasformazione da Associazione a Cooperativa Sociale a responsabilità limitata.

2007

2014

2020

2013

2018

2021

Dianova International diventa membro ufficiale dell'UNESCO.

Viene avviato un processo di revisione dell'assetto istituzionale di Dianova, anche in relazione al cambiamento normativo introdotto dalla riforma del terzo settore.

Il 6 aprile si conclude il processo di trasformazione da Associazione Dianova a Dianova Cooperativa Sociale a responsabilità limitata.

2.2 La Visione, la Missione, i valori e i documenti fondativi della rete Dianova

Visione e Missione

Dianova basa la sua azione sulla convinzione che, con l'aiuto adeguato, ogni persona può trovare in se stessa le risorse necessarie per il proprio sviluppo personale e l'integrazione sociale.

La missione di Dianova consiste nello sviluppare azioni e programmi che contribuiscano attivamente all'autonomia personale e al progresso sociale.

Valori



Impegno:

L'impegno è quando il tossicodipendente decide di assumersi la responsabilità della propria vita. È pure il collaboratore che interviene con solidarietà e professionalità. È anche l'impegno nelle azioni d'interesse pubblico a carattere sociale.

Solidarietà:

La solidarietà è sensibilità e modo d'essere che motivano le persone a venire in aiuto di altre che sono emarginate o discriminate. Ciò si traduce in scambio di conoscenze, di competenze e di esperienze ma anche di partecipazione umanitaria.

Tolleranza:

La tolleranza è prima di tutto il rispetto della differenza. Ciò si traduce nella libertà di scelta e nel dialogo, visti come principi fondamentali. È anche l'applicazione di regole e di comportamenti democratici, rispettosi della legalità.

Internazionalità:

L'internazionalità è l'aspetto multiculturale e pluralistico dell'impegno e della solidarietà. Ciò si traduce in comportamenti o azioni collettive che devono essere flessibili e dinamici. Si devono poter adattare a situazioni molto diverse e riunire così le condizioni di riuscita dei progetti scelti.

La Carta delle Responsabilità e il Manifesto

La carta delle Responsabilità

(approvata nel 2010 dall'Assemblea dei Delegati della rete Dianova International)

Dichiara i principi e individua gli stakeholder e le primarie responsabilità che Dianova si assume nei loro confronti. Essa si basa sul considerare "la trasparenza e la responsabilità come elementi essenziali per il buon governo, sia da parte di governi o imprese, che da parte delle organizzazioni senza scopo di lucro. Lì dove lavoriamo vogliamo garantire che gli alti standard che esigiamo dagli altri siano rispettati anche all'interno della nostra organizzazione". Gli ambiti di responsabilità individuati sono relativi a: trasparenza; governo; raccolta fondi; gestione professionale; risorse umane.

Il Manifesto

(pubblicato per la prima volta nel 2010, nuova versione approvata nel 2017 dall'Assemblea dei Delegati della rete Dianova International)

Il documento è suddiviso in due parti: nella prima, viene descritto il contesto nel quale opera Dianova e le relazioni che sviluppa; nella seconda, vengono definiti l'impegno, la posizione e le linee guida di azione di Dianova sui diversi temi sociali considerati prioritari.

IL POSIZIONAMENTO SULLE DIPENDENZE E DELLE POLITICHE IN RELAZIONE ALLA CANNABIS

Dianova condivide la definizione di dipendenza proposta nel 2019 dalla **Società Americana di Medicina delle Dipendenze (ASAM)** (revisione della definizione del 2011): "La dipendenza è una malattia cronica e trattabile, che genera interazioni complesse tra i circuiti cerebrali di un individuo, la genetica, l'ambiente e le esperienze di vita. Le persone con problemi di dipendenza fanno uso di sostanze o adottano comportamenti che diventano compulsivi, e spesso continuano nonostante le conseguenze negative".

Secondo tale definizione quindi le persone con problemi di dipendenze hanno bisogno delle stesse attenzioni tanto quanto chi è affetto da qualsiasi altra malattia.

Dianova aderisce a questa visione della dipendenza che la considera come una qualsiasi altra patologia, una visione che a nostro parere aiuta a ridurre la stigmatizzazione delle persone con problemi legati al consumo di sostanze e di altre dipendenze. Nonostante questo il modello esplicativo della "malattia della dipendenza" non deve non tenere conto del carattere multifattoriale del problema; infatti, pur condividendo lo sviluppo dei risultati forniti dalla ricerca medico scientifica, non deve essere messo in dubbio il valore degli approcci di tipo biopsicosociale impiegati nel trattamento delle dipendenze.

Nei seguenti nove punti sono riassunti i concetti chiave del punto di vista di Dianova sulle dipendenze e le politiche sulle droghe:

Dianova prende atto dei lavori delle politiche internazionali centrate principalmente sul profitto economico e la repressione.

Dianova appoggia una riforma del sistema giudiziario delle dipendenze e delle politiche delle sostanze che si basano di meglio sui servizi e supporti di salute e salute pubblica.

Dianova sostiene le politiche di riduzione della dipendenza e della criminalità.

Dianova è a favore della depenalizzazione dell'uso di tutte le sostanze psicotrope nei limiti previsti dalla legge.

Dianova sostiene l'attuazione di misure basate sulle evidenze scientifiche.

Dianova appoggia l'attuazione di misure (comprensive di) preventive.

Dianova sostiene l'accesso universalmente al servizio sanitario e alla terapia del dolore per tutti i pazienti che ne hanno bisogno.

In materia di cannabis, Dianova ritiene di farne degli stati e governamenti del regime giudiziario sistemi alla pari della cannabis e di ridurre il suo ruolo rispetto al sistema penale.

Dianova si posiziona contro la legalizzazione di qualsiasi altra sostanza oggetto del dibattito internazionale.

2.3 Le attività statutarie

Lo statuto della Cooperativa prevede lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale, riportate facendo riferimento all'art. 2, comma primo, del D.Lgs. 112/2017 e indicando quali di queste sono state effettivamente realizzate nel corso dell'anno:

Attività di interesse generale	Realizzazione nel corso dell'anno
a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza e accompagnamento temporaneo, anche tramite il sostegno nella ricerca alloggi, case e lavoro e nel disbrigo di pratiche burocratiche, di persone inserite in differenti progetti di accoglienza, anche carcerario o soggetti a misure alternative, attraverso un lavoro educativo ed una vicinanza quotidiana. • Gestione di sportelli (centri di ascolto) di informazione e orientamento rivolti a soggetti con problemi di dipendenza patologica. <p>Un approfondimento viene fornito nel cap. 5.</p>
b) interventi e prestazioni sanitarie	Attività non realizzata nel 2021
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni.	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione diretta di strutture accreditate di accoglienza residenziale per soggetti con problemi di dipendenza patologica. • Attività laboratoriali manuali, artistiche, sportive, di arte-terapia, di produzione sociale, finalizzate alla socializzazione e riabilitazione psico-fisica di soggetti vulnerabili. <p>Un approfondimento viene fornito nel cap. 5.</p>
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa.	Attività non realizzata nel 2021.
l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa.	Attività non realizzata nel 2021.
p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro di persone svantaggiate.	Nell'anno hanno lavorato per la Cooperativa 19 persone svantaggiate. Un approfondimento viene effettuato nel cap. 4.



2.4 Collegamenti e collaborazioni

La Fondazione Dianova Onlus

La Dianova Cooperativa Sociale ha uno stretto collegamento con la Fondazione Dianova Onlus, che trova espressione formale nel potere di nomina di parte del Consiglio di amministrazione della Fondazione.

Nel 2021 è stato nominato il nuovo Consiglio di amministrazione della Fondazione, composto da due membri nominati dai soci fondatori, due membri nominati dal Consiglio di Amministrazione della Dianova Cooperativa Sociale e un membro nominato dall'Assemblea della Dianova Cooperativa Sociale. Sempre nel 2021 è stato nominato il nuovo Presidente del Consiglio della Fondazione.

La Fondazione ha lo scopo di promuovere l'assistenza a favore di soggetti con problematiche di uso, abuso o dipendenti da sostanze stupefacenti, psicotrope e/o alcoliche, e comunque affetti da altre patologie di dipendenza (alcool, gioco d'azzardo, etc..) o in situazioni di disagio sociale.

Dianova International e la Rete Dianova

La rete Dianova a fine 2021 è composta da 22 membri che operano in 19 Paesi di 4 continenti (America, Asia, Africa ed Europa).

Le organizzazioni che aderiscono sono indipendenti e autonome e si occupano di sviluppare programmi e progetti nell'ambito sociale e sanitario attraverso un impegno che si fonda su principi e valori simili con l'obiettivo di promuovere l'autonomia, la salute, la qualità della vita delle persone e delle comunità. Ogni membro della rete internazionale è specializzato in specifiche aree: salute e dipendenze, diritti delle donne e uguaglianza di genere, diritti umani, alleanze e cooperazione, inclusione sociale e uguaglianza, educazione e giovani. Dianova International è l'organizzazione che coordina, orienta e dà supporto tecnico alle azioni della rete Dianova.

 www.dianova.org

Riconoscimenti di Dianova International

ECOSOC Il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC), comitato consultivo delle Nazioni Unite in materia di cooperazione, problemi economici, sociali ed ambientali, ha concesso lo Statuto Consultivo Speciale

OEA Dianova International è iscritta nel registro delle Organizzazioni degli Stati Americani (OEA) offrendo il proprio supporto negli ambiti dell'inclusione sociale e della cooperazione internazionale. All'interno dell'OEA Dianova International partecipa ai lavori della Commissione Interamericana per il Controllo dell'Abuso di Droghe (CICAD)

UNESCO Dianova International è stata riconosciuta come "ONG consultiva all'UNESCO". L'UNESCO è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite creata con lo scopo di promuovere la pace e la comprensione tra le nazioni mediante l'istruzione, la scienza, la cultura, la comunicazione e l'informazione per promuovere il rispetto universale per la giustizia, per lo stato di diritto e per i diritti umani e le libertà fondamentali

Rapporti di rete di Dianova International

Vienna NGO Committee On Drugs	Dianova International è membro delle Organizzazioni Non Governative sulle Droghe di Vienna, una piattaforma che coordina il lavoro delle organizzazioni della società civile che lavorano nell'ambito delle droghe degli Uffici delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine (ONUDD), la Commissione degli Stupefacenti (CND) e l'Organo Internazionale per il Controllo degli Stupefacenti (INCB).
WFTC – World Federation Therapeutic Communities	Dianova International è membro della Federazione Internazionale delle Comunità Terapeutiche (WFTC), associazione che ha come obiettivo l'interscambio, la comprensione e la cooperazione nel movimento globale delle Comunità Terapeutiche.
The Civil Society Forum on Drugs of the European Union (CSFD)	Dianova International è membro del Forum Europeo sulle droghe della Società Civile (CSFD – gruppo di esperti dalla Commissione Europea) e partecipa all'interscambio di informazioni e buone prassi che contribuiscono al processo di formazione ed implementazione delle politiche dell'Unione Europea.
NGO Major Group	Dianova International è uno dei tre soci organizzativi del NGO MG e partecipa attivamente nelle attività di promozione, implementazione e monitoraggio dei processi di inclusione dell'ONU in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.
Geneva Global Health Hub (G2H2)	Dianova International è un'associazione di enti che ha sede a Ginevra, promuove incontri, riunioni e spazi di scambio finalizzati alla condivisione di conoscenze e buone prassi al fine di promuovere una gestione della salute pubblica maggiormente democratica.

Inoltre, Dianova International aderisce a diverse reti e federazioni, l'elenco è disponibile al link:

<https://www.dianova.org/our-work/international-relations/federations-and-networks-of-ngo/>

Innumerevoli sono stati gli eventi, le ricerche e le attività realizzate da Dianova International nel 2021, per approfondimenti: <https://drive.google.com/file/d/12rkTAiyThyfLu4L26s28-y8Cn7j8Rno4/view>

Dianova Italia ha partecipato:

- 👤 con 1 rappresentante alle riunioni del Consiglio di Assemblea di Dianova International;
- 👤 con 4 delegati all'Assemblea Generale di Dianova International;
- 👤 con 2 collaboratori all'incontro "Prevenzione e trattamento dei consumi problematici della cannabis: considerazione degli esperti della Rete Dianova".

CAMPAGNE INTERNAZIONALI PROMOSSE DA DIANOVA INTERNATIONAL

- **Campagna "Women in leadership: Achieving an equal future in a COVID-19 world" – 8 marzo Giornata Internazionale della donna**

Nella Giornata internazionale della donna, Dianova ha lanciato una campagna video internazionale di promozione dei diritti e dell'empowerment a favore delle donne alla quale ha aderito e partecipato anche Dianova Italia con le donne inserite nella Comunità di Palombara per far emergere gli sforzi delle donne durante la pandemia. <https://www.dianova.org/news/march-8-women-on-the-front-lines/>

- **Campagna sulla Salute Mentale**

Campagna sull'importanza di identificare i problemi di salute mentale ed intervenire tempestivamente. <https://www.dianova.org/es/noticias/es-importante-mantener-una-actitud-abierta-hacia-el-trabajo-en-salud-mental/>

- **Campagna Prevenzione Dipendenze e comportamenti a rischio**

Campagna con il coinvolgimento e il sostegno del RAG AP - Rotary Action Group for Addiction Prevention con corsi dedicati alle famiglie, considerate come agenti educativi. <https://www.dianova.org/news/dianova-international-and-the-rotary-action-group-for-addiction-prevention-join-forces/>

- **Campagna #EmpowerWomenEmpower Society - 25 novembre Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**

La pandemia da COVID ha aggravato il problema della violenza di genere e delle dipendenze, generando una situazione di vulnerabilità nella quale le donne spesso sono le prime vittime. Implementare servizi che tengano conto della prospettiva di genere gioca un ruolo fondamentale e importante nell'eliminazione della violenza di genere. <https://www.dianova.org/campaigns/empower-women-empower-society/>

Sono 850.000 le persone che si stima siano state raggiunte dalle campagne.



Partecipazione a coordinamenti e consulte in ambito Dipendenze

Coordinamento Enti Autorizzati e Accreditati Lombardi (CEAL)

Nel Coordinamento sono presenti i direttori della Comunità Dianova di Cozzo e la direttrice del Dipartimento Comunicazione che nel 2021 è entrata a far parte del Consiglio Direttivo.

Il tema di maggior rilievo affrontato dal Coordinamento nel corso del 2021 è stato relativo “Nuovo sistema di intervento sulle dipendenze patologiche” – Legge 23 previsto in Regione Lombardia che è entrato in vigore in dicembre 2020 ed entro il 2022 prevederà la sua messa a funzione in fase sperimentale.

Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale e le dipendenze (OCSM) Lombardia

All'interno dell'OCSM, previsto dalla Legge Regionale 15/2016, sono rappresentati i soggetti istituzionali, il terzo settore e le associazioni di familiari e utenti che concorrono alla progettazione e realizzazione dei programmi di salute in coerenza con la programmazione regionale e della singola ATS che la attua a livello territoriale. Nel 2018 per la Città metropolitana è stato eletto, quale rappresentante per le Dipendenze per il distretto di Milano Rhodense, il direttore del Dipartimento Comunicazione di Dianova. Nel Coordinamento si è data evidenza degli interventi programmati per l'anno 2021.

Coordinamento Regionale Enti Ausiliari Marche (CREA)

È stata data continuità alla partecipazione attraverso il Responsabile di Programma della Comunità Dianova di Montefiore. Il Coordinamento è stato fortemente impegnato, in particolare, nello studio congiunto dei nuovi criteri di autorizzazione e accreditamento, nel cercare di predisporre adeguati tavoli di concertazione e collaborazione con Regione e ASUR Marche e, come nell'anno precedente, nel fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19.

Coordinamento Enti Ausiliari Regione Lazio (CEARL)

È un Coordinamento al quale partecipano realtà che operano nell'ambito delle dipendenze della Regione Lazio, vi partecipa il direttore della Comunità di Palombara. Non è stato molto operativo nel 2021 anche a causa del Covid.

Associazione Comunità Terapeutiche Accreditate Lazio (ACTA Lazio)

Dianova partecipa con il direttore della Comunità di Palombara e il coordinamento delle Comunità Terapeutiche accreditate della Regione Lazio. Nel 2021, anche a causa del Covid, non si sono raggiunti gli obiettivi previsti con la Regione Lazio, e quindi rimangono per il 2022 e cioè il nuovo decreto del fabbisogno, le tipologie dei nuovi servizi e soprattutto la definizione delle nuove rette.

Coordinamento enti accreditati della Sardegna nelle Dipendenze Patologiche (C.E.A.S.)

Dianova è rappresentata nel Coordinamento dal direttore della Comunità di Ortacesus che è anche membro del Comitato di Presidenza. Le riunioni del Coordinamento hanno avuto come obiettivo indicazioni per affrontare la pandemia e la definizione dei nuovi contratti con l'Ats oggi ARES (2021/2023).

Consulta socio-sanitaria del Comune di Palombara Sabina

Raccoglie tutte le associazioni del comune che si occupano di assistenza e sociale. Il rappresentante di Dianova è stato eletto Presidente. Nel 2021 causa Covid-19 non sono stati realizzati incontri e/o attività specifiche.

Altri Collegamenti

Global Compact Network Italia

Dianova nel 2018 ha aderito come socio fondatore al Global Compact Network Italia (GCNI), organizzazione che ha lo scopo di contribuire allo sviluppo in Italia del Global Compact delle Nazioni Unite, iniziativa volta a promuovere un'economia globale sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione.



www.globalcompactnetwork.org/it/



OBIETTIVO SOSTENIBILE



2.5 Il contesto di riferimento

La portata del fenomeno delle dipendenze è espressa dai dati contenuti nella Relazione al Parlamento sulle tossicodipendenze del 2021 (dati relativi al 2020):

il mercato delle sostanze in Italia ha mosso attività economiche per 16,2 miliardi di euro, di cui circa il 39% attribuibile al consumo dei derivati della cannabis e quasi il 32% all'utilizzo di cocaina; i detenuti per reati droga-correlati sono 18.697, pari a un terzo della popolazione carceraria; di questi il 95% per reati di produzione, traffico e detenzione di sostanze;

i detenuti tossicodipendenti sono 14.148, pari al 26% della popolazione carceraria totale. La proporzione dei soggetti tossicodipendenti rispetto al totale dei detenuti è lievemente aumentata negli ultimi anni, 28% rispetto al 25% rilevato tra il 2009 e il 2017;

i servizi per le dipendenze attivi in Italia sono: 259 servizi a bassa soglia, 762 servizi ambulatoriali, 758 servizi residenziali, semi-residenziali, ospedalieri e specialistici; il 59% delle strutture socio-riabilitative sono nelle regioni settentrionali e la media di utenti presenti per struttura residenziale è di 16 persone;

i 575 Ser.D. (servizi pubblici per le dipendenze patologiche del Sistema Sanitario Nazionale) hanno assistito 125.428 soggetti tossicodipendenti (86% di genere maschile, con un'età media di 41 anni).

Il sistema di assistenza e trattamento delle persone con problemi di dipendenza da sostanze è garantito per tutti i cittadini nell'ambito dei livelli essenziali dell'assistenza socio-sanitaria (LEA) e si occupa di prevenzione, diagnosi, trattamento, riduzione del danno e del rischio, reinserimento e riabilitazione, coinvolgendo diverse realtà: il Sistema Sanitario Nazionale (SerD, NOA, etc...) e il privato sociale.

Durante gli ultimi anni il ruolo dei servizi sia pubblici che privati è cambiato; se prima erano dedicati quasi esclusivamente a persone con problemi di uso di sostanze, soprattutto eroina, oggi si occupano di ogni forma di dipendenza: consumo di sostanze psicoattive, eroina, cocaina, cannabis, nuove sostanze, alcol, tabacco, gioco d'azzardo, uso compulsivo di internet, disturbi alimentari, shopping compulsivo, sex-addiction e anche comorbidità psichiatrica.

Le restrizioni prodotte dall'emergenza sanitaria hanno determinato una serie di difficoltà e cambiamenti nella gestione dei servizi. Nel caso delle strutture residenziali, si è avuto un impatto anche sulle modalità di accesso e di permanenza degli utenti nelle strutture, con un prolungamento dei tempi di accesso, e una diminuzione di circa il 12% dell'utenza presente nelle strutture, che è stata in media di 13.781 utenti al giorno.

La Relazione al Parlamento contiene una ricerca, coordinata dall'IFC-CNR, che ha coinvolto le Regioni e le Province Autonome per acquisire un quadro conoscitivo e informativo degli aspetti normativi e legislativi, strategico-organizzativi ed economico-finanziari presenti nel territorio nazionale. Il lavoro di analisi ha permesso di evidenziare le difficoltà che i Servizi pubblici delle dipendenze vivono quotidianamente facendo emergere anche alcune proposte operative.

Tra le indicazioni primarie che emergono per un adeguamento dei Servizi alle effettive necessità dell'utenza le più rilevanti sono relative alla disponibilità temporale: "La domanda viene intercettata principalmente dai Servizi ambulatoriali, ma il fatto che i SerD siano aperti 5 giorni alla settimana e, per la maggior parte dei casi, negli orari mattutini essenzialmente per la distribuzione dei farmaci, limita la possibilità di captare la domanda".

Emerge poi con forza la necessità di ripensare all'organizzazione dei Servizi territoriali per le dipendenze affinché siano orientati verso la poli-dipendenza e non più per settori specifici: nell'ultimo anno infatti, si è assistito a una sostanziale variazione, una riduzione dell'utilizzo di sostanze illegali a fronte di un aumento dell'utilizzo di alcolici e psicofarmaci. Una delle principali criticità emerse è proprio relativa allo stigma sociale che il SerD rappresenta, che di fatto viene considerato ancora oggi un "ambulatorio per tossicodipendenti".

La crisi pandemica ha messo in risalto alcune peculiarità relative a una categoria di utenza per le dipendenze che si trovano in età più avanzata ed è interessata spesso da comorbidità, le cui caratteristiche necessiterebbero di individuare strutture intermedie tra le residenze sanitarie assistenziali (RSA) e le comunità terapeutiche. È necessario infatti strutturare percorsi per l'utenza over 65 con problematiche sia psichiatriche ma anche fisiche (diabete, disturbi cardiaci etc...) per la quale sono ancora più complessi gli strumenti organizzativi necessari.

Relazione al Parlamento 2021 sulle tossicodipendenze

Dati aggiornati al 2020



Utenza in trattamento
al servizio pubblico:
125.428 persone



Piazze alternative al carcere:
3.404 persone



Impatto del mercato di
sostanze stupefacenti in Italia:
16,2 miliardi

Queste riflessioni e la domanda di trattamento sempre maggiore e sempre più variegata fanno capire quanto sia fondamentale oggi costruire percorsi di cura orientati verso modelli fortemente centrati sul paziente. È necessario rivedere il sistema informativo per poter disporre di dati e informazioni attendibili per valutare i percorsi di trattamento intrapresi e gli esiti raggiunti; tra questi viene proposta anche una formazione del personale sull'applicazione di "ICF-Dipendenze" (oggi ICF-Recovery).

La ricerca si conclude individuando 3 macroaree per il potenziamento e il miglioramento del sistema delle dipendenze: la programmazione, il sistema d'offerta e l'importanza della rete. Le riflessioni emersi dalla Relazione al Parlamento sulle tossicodipendenze sono pienamente condivise da Dianova che, lavorando nel settore da oltre 35 anni, è ben consapevole del necessario cambiamento da mettere in atto per continuare a offrire risposte al problema delle dipendenze, un fenomeno mai statico, ma che continua a mutare ed evolversi nel corso del tempo. Da anni vediamo nel nostro lavoro quotidiano la difficoltà di aggancio soprattutto della popolazione più giovane; lo stigma che accompagna chi vive un problema di dipendenza; la necessità evidente di pari dignità tra servizio pubblico e privato che passa anche dalla libertà di scelta del luogo di cura; la necessità di misurare i risultati prodotti su evidenze scientifiche e non ideologiche; le grandi differenze tra i servizi anche in base ai territori.

Nel 2021 si è tenuta a Genova la VI Conferenza Nazionale sui problemi connessi con la diffusione delle sostanze stupefacenti e psicotrope: la precedente era stata realizzata nel lontano 2009. Nelle fasi programmatiche, a cui anche Dianova ha partecipato, sono state individuate 7 aree di approfondimento dall'esito delle consultazioni da parte del Ministro Dadone con i vari attori coinvolti pubblici e privati: giustizia penale e carcere, prevenzione e presa in carico precoce, evoluzione e innovazione del sistema delle dipendenze (Serd, comunità e volontariato), potenziamento della prevenzione, reinserimento sociale, uso medico sostanze e investimenti in ricerca e formazione. La Conferenza dovrebbe aver gettato le basi per lo sviluppo del PAN (Piano di Azione Nazionale) e per la revisione del Testo Unico in materia di droghe che risale al 1990 (309/90).



Diminuzione della Comunità residenziali durante l'anno:
25.120 persone



Deportati tossicodipendenti
14.748 persone



Decessi per overdose
228 persone

A man with short dark hair and a light beard is wearing a dark grey or black jacket. He is looking slightly to his right with a neutral expression. The background is plain white. A solid blue vertical bar is positioned on the left side of the image.

03

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

3.1 La base sociale

A fine 2021 i soci di Dianova sono 42.

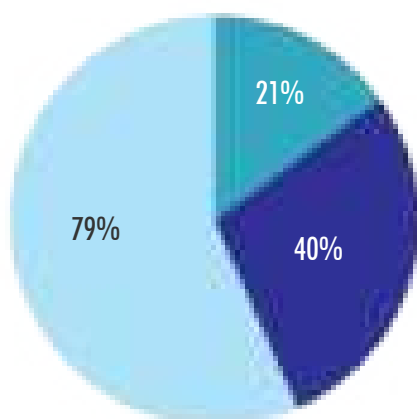
A fine 2020 i soci dell'Associazione erano 34. Al momento (6 aprile) della trasformazione in cooperativa sociale il numero era sceso di una unità per il decesso di un socio. I 33 soci sono stati iscritti nel nuovo registro soci con la seguente riclassificazione per categoria: 10 soci svantaggiati, 9 soci volontari e 14 soci lavoratori. Contestualmente si è avuto l'ingresso di 9 soci svantaggiati e 1 socio lavoratore provenienti dalla Garbagnate Cooperativa Sociale (si veda par. 4.1).

Nel corso dell'anno si è avuto:

- l'ingresso di 2 soci lavoratori;
- l'uscita di 2 soci svantaggiati e di 1 socio lavoratore per conclusione del rapporto lavorativo.

Composizione della base sociale per categoria al 31/12/2021

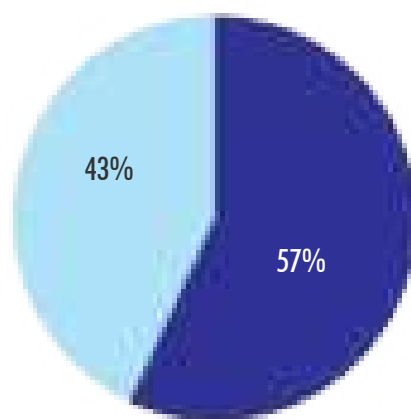
Totale: 42 (100%)



- n. soci lavoratori: 33
- n. soci volontari: 9
- di cui svantaggiati: 17

Composizione della base sociale per genere al 31/12/2021

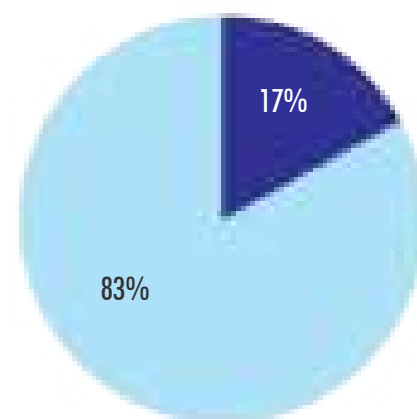
Totale: 42 (100%)



- Femmine: 18
- Maschi: 24

Composizione della base sociale per età al 31/12/2021

Totale: 42 (100%)



- Da 41 a 50 anni: 35
- Oltre 50 anni: 7

3.2 Gli organi statutari

L'organo sovrano dell'organizzazione è l'**Assemblea dei Soci**, costituita da tutti i soci.

Nel corso del 2021 sono state realizzate due Assemblee in seduta ordinaria (la prima in data antecedente alla trasformazione dell'associazione in cooperativa sociale), entrambe da remoto.

Data

Principali questioni trattate e decisioni adottate

N. partecipanti e livello di partecipazione

Assemblea ordinaria 02/04/2021

Approvazione del bilancio d'esercizio 2020, nota integrativa e relazione del collegio dei revisori;
Proposta aggiornamento compagini sociali per intervenuto decesso di 1 socio

24 presenze su 34

Assemblea ordinaria 23/06/2021

Approvazione del bilancio sociale 2020
Aggiornamento andamento economico
Nomina Consiglio di Amministrazione
Nomina di un membro per il Consiglio direttivo della Fondazione Dianova Onlus

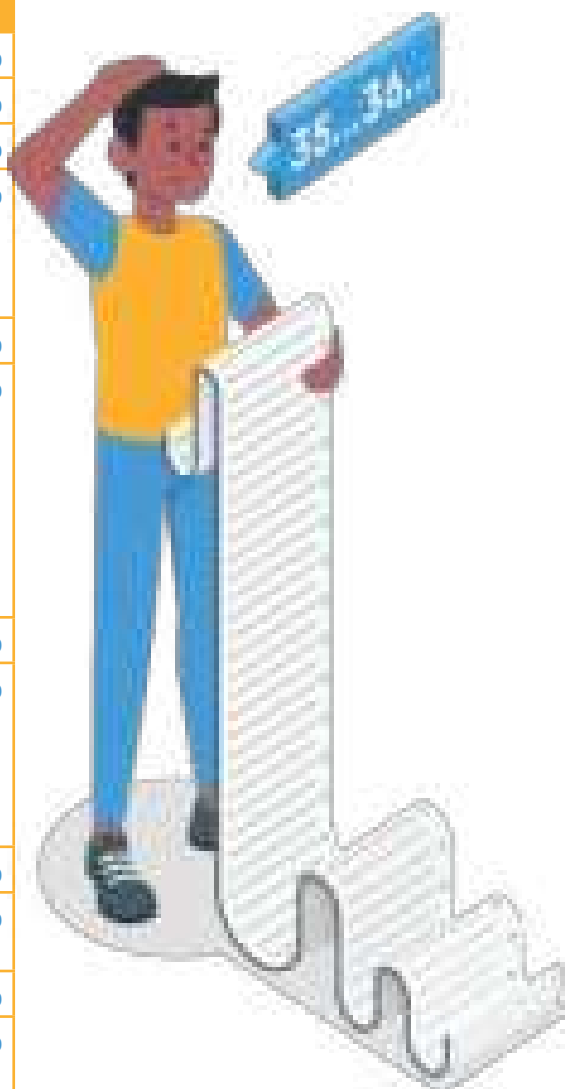
31 presenze su 42

L'organo a cui spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'organizzazione è il **Consiglio di amministrazione**, che viene eletto dall'Assemblea dei Soci e resta in carica 3 anni. Almeno i due terzi dei suoi componenti è scelta tra i soci cooperatori. Il Consiglio di amministrazione elegge al suo interno il Presidente, che ha la rappresentanza legale della cooperativa.

Il Consiglio di amministrazione della Cooperativa è stato eletto dall'Assemblea del 23 giugno e nel corso dell'anno si è riunito 11 volte. Precedentemente il Consiglio direttivo dell'Associazione si era riunito 1 volta.

Attività dell'organo di amministrazione nel 2021

Data riunione	Principali questioni trattate e decisioni adottate	Livello di partecipazione
10/03	Approvazione Bilancio esercizio 2020 Nomina procuratori speciali	100%
06/04	Procura speciale per acquisto veicolo	100%
07/04	Ammissione soci	100%
31/05	Nomina nuovi coordinatori di struttura per la sede di Montefiore Nomina nuovo responsabile attuazione delle misure di prevenzione e contenimento del virus covid 19 per la sede di Montefiore	100%
03/06	Ammissione soci	90%
23/06	Distribuzione cariche sociali Nomina direzione operativa Nomina procuratori special Nomina comitato per la gestione emergenza covid 19 Conferma Organismo di vigilanza Nomina di 2 membri per il Consiglio Direttivo della Fondazione Dianova Onlus	100%
30/06	Dimissione socio	100%
14/09	Organizzazione delle principali attività del nuovo Consiglio di amministrazione Aggiornamento attività di selezione nuovo direttore generale e programmazione dei prossimi step Proposte progettuali x la diversificazione delle entrate	90%
30/09	Dimissione socio	100%
17/12	Aggiornamento attività di selezione di un nuovo direttore generale Preventivo 2022	100%
22/12	Approvazione regolamento interno cooperativa	100%
29/12	Nomina direttore generale e attribuzione poteri Nomina procuratori	100%



Nome e carica	Data di prima nomina	Professione – Ruoli in rete Dianova
Pierangelo Puppo (Presidente)	Settembre 2005 (Presidente da aprile 2014)	Direttore di area e Direttore amministrativo di Comunità in Dianova Coop. - Membro organo di amministrazione di Dianova International
Mauro Luccardini (Vice Presidente)	Giugno 2021	Direttore di area in Dianova Coop.
Giovanni Stiz (Consigliere)	Giugno 2021	Consulente in responsabilità sociale delle organizzazioni
Luca Quaratino (Consigliere)	Giugno 2021	Ricercatore universitario in organizzazione aziendale
Eugenia Luraschi (Consigliere)	Giugno 2021	Responsabile terapeutica di Comunità in Dianova Coop.
Mary Christine Lizarza (Consigliere)	Settembre 2005	Impiegata in Dianova Portogallo - Presidente di Dianova International
Alessandra Rosati (Consigliere)	Giugno 2021	Coordinatrice di Comunità in Dianova Coop.

I **revisori** esercitano la vigilanza contabile e amministrativa. Vengono eletti dall'Assemblea dei Soci e restano in carica 3 anni. I revisori sono stati riconfermati nel 2020 e hanno regolarmente svolto l'attività di revisione e controllo con cadenza trimestrale.

I revisori (in scadenza maggio 2020 e confermati per il periodo 2020-2023)

Nome	Carica	Data di prima nomina	Professione, titolo di studio, abilitazione professionale
Sergio Quaia	Presidente	Aprile 2006	Ragioniere commercialista, iscritto all'albo dei Revisori Contabili di Milano
Carlo Bosello	Revisore	Settembre 1997	Ragioniere commercialista, iscritto all'albo dei Revisori Contabili di Milano
Luigino Ferrari	Revisore	Aprile 2006	Dottore commercialista iscritto all'albo dei Revisori Contabili di Vigevano

3.3 La struttura organizzativa e i sistemi di gestione

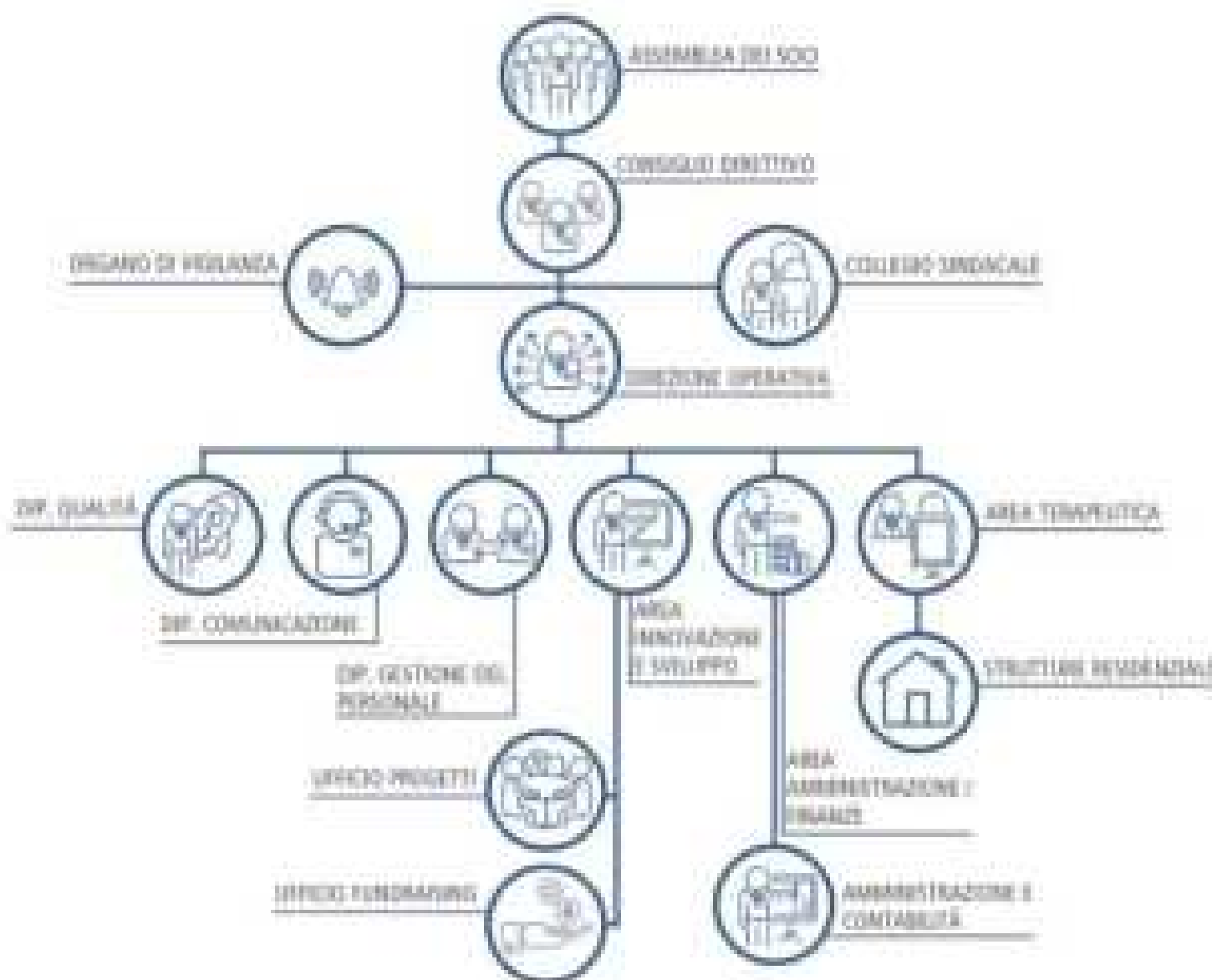
La gestione ordinaria di Dianova fino a fine 2021, in continuità con gli anni precedenti, è stata effettuata da una **Direzione operativa** collegiale, costituita dai 3 direttori dell'Area Terapeutica, dell'Area Sostenibilità e Innovazione e dell'Area Amministrazione/Finanze.

A livello centrale hanno operato:

- **due Dipartimenti** che rispondono direttamente alla Direzione operativa e si occupano di Comunicazione e Qualità;
- **tre Servizi**: Ufficio Amministrazione centrale, che risponde direttamente al Direttore dell'Area Amministrazione/finanze; Ufficio Fundraising e Ufficio Progetti, che rispondono direttamente al Direttore Area Sostenibilità e Innovazione.

La conduzione ordinaria delle Comunità Terapeutiche è stata gestita autonomamente dai **direttori o responsabili di struttura** che, in collaborazione con le proprie équipe, si occupano di intrattenere i rapporti con i servizi pubblici di competenza, costruire rapporti di rete, analizzare i bisogni del territorio, individuare attività e programmi da sviluppare, coordinare le proprie équipe multidisciplinari e gestire il budget annuale. Quest'area risponde direttamente al Direttore dell'Area Terapeutica.

Nella seconda metà del 2021 è stato realizzato un processo di ricerca e selezione di un direttore generale dell'organizzazione, che ha portato alla sua individuazione e nomina da parte del Consiglio di Amministrazione a fine anno, con assunzione della carica dal 1° gennaio 2022.



Modello gestionale 231 e attività svolta dall'OdV

Dianova ha implementato un Modello organizzativo volto a prevenire il rischio di commissione di una serie di reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e ha nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV), che ha il compito di assicurare l'osservanza del Modello e di curarne, dove necessario, l'aggiornamento.

L'OdV è composto dal Dott. Marco Beolchi (Presidente), dall'Avv. Matteo Fasola e dall'Avv. Laura Botti.

Nel corso del 2021 l'OdV si è riunito quattro volte in videoconferenza e ha svolto una serie di audit; in particolare in merito al rispetto dei protocolli e dei principi etici nei rapporti con gli utenti nella Comunità di Ortacesus (SU), sulle procedure in tema di salute e sicurezza ex D.Lgs 81/2008 nella Comunità di Garbagnate e sulla regolarità degli aspetti fiscali e tributari della Cooperativa in relazione al rischio di autoriciclaggio.

Nel 2022 l'OdV aggiornerà il Modello Organizzativo della Cooperativa anche in relazione ai nuovi reati introdotti nella normativa di riferimento.

Il Presidente dell'OdV ha relazionato il Presidente e il Consiglio Direttivo sulle attività svolte durante l'anno, partecipato a tutte le riunioni del Collegio dei Revisori e all'Assemblea dei Soci. Nell'anno 2021 non è pervenuta alcuna segnalazione all'OdV.

Il sistema di gestione per la qualità

Dianova è dotata di un sistema di gestione per la qualità (che prende a riferimento la normativa UNI EN ISO 9001:2015 senza essere sottoposto a certificazione). Nel corso del 2021 è stato svolto il monitoraggio annuale della soddisfazione dell'utenza e del personale.

Tra ottobre e novembre è stato realizzato il riesame 2021 e in tale ambito sono stati analizzati tutti gli obiettivi e gli indicatori dei piani operativi delle strutture residenziali/dipartimenti/servizi di Dianova. A causa della pandemia non sono stati svolti gli audit.

Protezione dei dati personali

In conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), entrato in vigore il 25 maggio del 2018, e dal D. Lgs del 10.08.2018 n°101, l'Associazione ha adottato tutte le misure necessarie per far sì che il trattamento dei dati personali venga effettuato in modo lecito, corretto e trasparente. Tutta la relativa documentazione viene aggiornata tempestivamente e non in modalità scadenzata.

Nel 2021 non si è avuto alcun reclamo per violazione della privacy, non sono state contestate irregolarità inerenti il trattamento dei dati e non si sono verificati eventi che abbiano determinato furti o perdite di dati personali.

3.4 Gli stakeholder

Con il termine stakeholder si intendono tutti i soggetti, interni ed esterni a un'organizzazione, che sono portatori di aspettative, interessi e diritti collegati all'attività dell'organizzazione e agli effetti da questa determinati.

Per Dianova si sono individuate le seguenti principali categorie di stakeholder:



GLI STAKEHOLDER DI MISSIONE

ovvero coloro nell'interesse dei quali le attività istituzionali dell'organizzazione sono primariamente poste in essere. Sono rappresentati da:

GLI ADULTI CON DIPENDENZE DA DROGA E/O DA ALCOL

Obiettivi di Dianova: offrire programmi e servizi che contribuiscano attivamente alla riabilitazione dalle sostanze legali e illegali per il raggiungimento dell'autonomia personale e il successivo reinserimento sociale.

Aspettative degli stakeholder: Uscire da una condizione di dipendenza e disagio raggiungendo l'autonomia. Migliorare la propria vita.

LE FAMIGLIE DI PERSONE CON DIPENDENZE

Obiettivi di Dianova: offrire risposte efficaci al problema della dipendenza dei loro familiari e programmi specifici per loro stessi.

Aspettative degli stakeholder: incontrare una realtà che si adoperi con serietà ed efficacia a favore dei propri familiari per favorirne la riabilitazione. Supporto e sostegno.

LE COMUNITÀ LOCALI

Obiettivi di Dianova: contribuire alla rete dei servizi offrire risposte al problema delle dipendenze e del disagio.

Aspettative degli stakeholder: serietà, efficacia ed efficienza dell'intervento.

I SOCI E LAVORATORI SVANTAGGIATI

Obiettivi di Dianova: offrire opportunità di inserimento lavorativo

Aspettative degli stakeholder: ottenere attraverso l'attività lavorativa una situazione di autonomia economica e di inclusione sociale

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Nel 2021, quali modalità strutturate di coinvolgimento degli stakeholder, sono state effettuate la rilevazione della soddisfazione degli utenti delle Comunità (vedere par. 5.5) e del personale (vedere par. 4.3), oltre alle assemblee dei soci.



GLI STAKEHOLDER INTERNI ALLA RETE DIANOVA

costituiti da:

I SOCI

Obiettivi di Dianova: promuovere la partecipazione e valorizzare il contributo dei soci

Aspettative degli stakeholder: lavorare con soddisfazione e in modo da veder attuati programmi e progetti efficaci e coerenti con la mission

IL PERSONALE E I COLLABORATORI

Obiettivi di Dianova: avere collaboratori capaci di progettare e realizzare programmi di intervento che rispondano ai bisogni degli utenti con efficacia, efficienza e professionalità

Aspettative degli stakeholder: lavorare per una realtà efficace, efficiente e professionale, che garantisca stabilità, condizioni di lavoro gratificanti e remunerazioni adeguate.

LA RETE DIANOVA INTERNATIONAL

Obiettivi di Dianova: collaborare e partecipare alla rete dei servizi di Dianova International nell'ambito delle politiche e dei programmi sulle dipendenze e sul disagio sociale.

Aspettative degli stakeholder: avere un'organizzazione che partecipa attivamente alla rete internazionale e che svolge la sua attività nel rispetto della comune missione, visione e valori.

GLI STAKEHOLDER CON CUI DIANOVA COLLABORA

I PARTNER E LE RETI DI CONFRONTO E COORDINAMENTO

Obiettivi di Dianova: creare rapporti duraturi al fine di dare risposte efficaci nelle aree delle dipendenze e del disagio sociale nel rispetto delle differenze di ogni soggetto.

Aspettative degli stakeholder: collaborare con una realtà seria e affidabile.

GLI ENTI PUBBLICI CHE SVOLGONO UN RUOLO NEL SISTEMA DEI SERVIZI SULLE DIPENDENZE

Obiettivi di Dianova: creare rapporti duraturi di collaborazione nel reciproco rispetto di ruoli e competenze.

Aspettative degli stakeholder: Collaborare con una realtà seria e affidabile.

I DONATORI

Obiettivi di Dianova: ricevere sostegno economico in beni e denaro per realizzare i propri progetti e coprire i costi dell'intervento non finanziati dall'ente pubblico.

Aspettative degli stakeholder: Contribuire al cambiamento di persone in situazione di disagio attraverso una realtà seria e capace che utilizzi le donazioni rispettando gli impegni presi e garantisca trasparenza.



04

**LE PERSONE
CHE OPERANO
PER DIANOVA**

4.1 Il personale retribuito

Fino al 6 aprile 2021 (data corrispondente alla trasformazione da Associazione in Cooperativa Sociale), parte dei servizi nelle Comunità hanno continuato ad essere appaltati alla Garbagnate Società Cooperativa Sociale in liquidazione. Nell'ambito del processo che ha portato alla completa cessazione della suddetta cooperativa, il personale svantaggiato è stato assunto direttamente da Dianova Cooperativa.

Già nel corso del 2019 erano stati siglati i primi accordi sindacali che hanno consentito il passaggio tra i due enti di 13 persone; il processo è continuato nel 2020 con il passaggio di altre 4 persone e si è concluso nel 2021 con l'assunzione diretta degli ultimi 15 dipendenti.

Il personale dipendente al 31/12/2021 è di 75 unità, 11 in più rispetto all'anno precedente e 5 in meno se si considera l'aggregato comprendente Garbagnate Società Cooperativa Sociale. La principale ragione di tale riduzione è dovuta al mancato rinnovo di alcuni contratti a termine e alla mancata sostituzione di personale dimissionario a seguito della riduzione degli utenti presenti nelle comunità a causa della pandemia di cui **69 con contratto a tempo indeterminato** (-6 rispetto al 2020) e **6 a tempo determinato o in apprendistato** (+1 rispetto al 2020).



Il personale dipendente della Dianova Cooperativa Sociale e Garbagnate Cooperativa Sociale in liquidazione

Tipologia contratto	Totale 2021	Totale 2020	Totale 2019
Tempo indeterminato	69	75	82
Tempo determinato	4	3	13
Apprendistato	2	2	2
Totale	75	80	97

I soci lavoratori della Cooperativa a fine anno sono 33, tutti con contratto a tempo indeterminato; tra questi, 17 sono persone svantaggiate.

Nel corso del 2021 hanno prestato servizio presso la Cooperativa 19 persone svantaggiate, di cui 18 con contratto a tempo indeterminato e 1 con contratto a tempo determinato, svolgendo attività di:

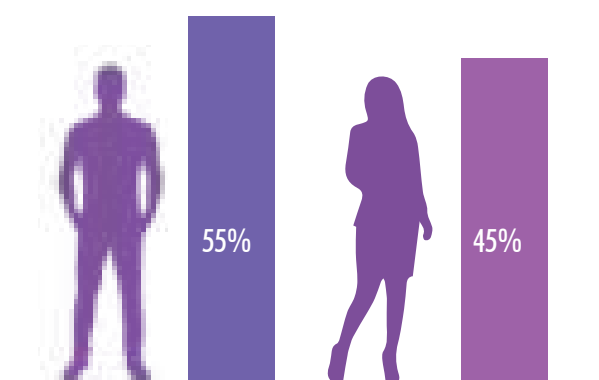
- servizi amministrativi/contabili;
- portierato, sorveglianza, custodia e vigilanza non armata, reception;
- gestione magazzino;
- gestione banche dati.

Oltre al personale dipendente, nel 2021 hanno collaborato alla realizzazione dei servizi della Cooperativa 12 persone in partita IVA, di cui 5 psicoterapeuti, 4 psichiatri, 2 medici e 1 infermiere.

Dinamica nel 2021

	Dianova	Garbagnate	Totale
Dipendenti a tempo indeterminato			
Inizio rapporto	20 (di cui 15 soci svantaggiati)	0	20 (di cui 15 soci svantaggiati)
Fine rapporto	10 (di cui 1 socio svantaggiato)	16 (di cui 15 soci svantaggiati)	26 (di cui 16 soci svantaggiati)
Dipendenti a tempo determinato			
Inizio rapporto	6 (di cui 1 socio svantaggiato)	0	6 (di cui 1 socio svantaggiato)
Fine rapporto	5 (di cui 1 socio svantaggiato)	0	5 (di cui 1 socio svantaggiato)
Dipendenti in apprendistato – Collaboratori partita Iva			
Inizio rapporto	0	0	0
Fine rapporto	0	0	0

RIPARTIZIONE PER GENERE PERSONALE DIPENDENTE DELLA DIANOVA COOPERATIVA SOCIALE



Totale: 75 (100%)

- Donne: **34**
- Uomini: **41**

RIPARTIZIONE PER ETÀ PERSONALE DIPENDENTE DELLA DIANOVA COOPERATIVA SOCIALE

Meno di 25 anni	2	2,7%
Da 25 a 35 anni	9	12,0%
Da 36 a 45 anni	21	28,0%
Da 46 a 55 anni	19	25,3%
Oltre 55 anni	24	32,0%
Totale	75	100%

RIPARTIZIONE PER MANSIONE PERSONALE DIPENDENTE DELLA DIANOVA COOPERATIVA SOCIALE

Direzione Generale	3
Direzione di struttura residenziale	3
Educatore/Operatore	41
Psicologo/psicoterapeuta	13
Amministrazione	7
Comunicazione/Fund Raising/Progetti	8
Totale	75

4.2 Altro personale

I soci volontari

Nel 2021 i soci volontari sono stati 9 e hanno svolto attività di consulenza gratuita in differenti ambiti.

I tirocinanti

La pandemia Covid-19 ha ridotto drasticamente la possibilità di realizzare inserimenti di tirocinanti e di realizzare attività di volontariato aziendale nelle Comunità di Dianova.

Nel corso del 2021 sono stati svolti tirocini formativi/curricolari esclusivamente nelle Comunità di Palombara Sabina e Garbagnate Milanese e hanno riguardato **8 persone**: 1 tirocinante psicologo (Post-laurea –Università Pontificia Salesiana); 3 tirocinanti educatori; 1 tirocinante operatore di comunità; 1 psicologo proveniente dall'Università Cattaneo e 2 educatrice professionale proveniente dall'Università Milano Bicocca.

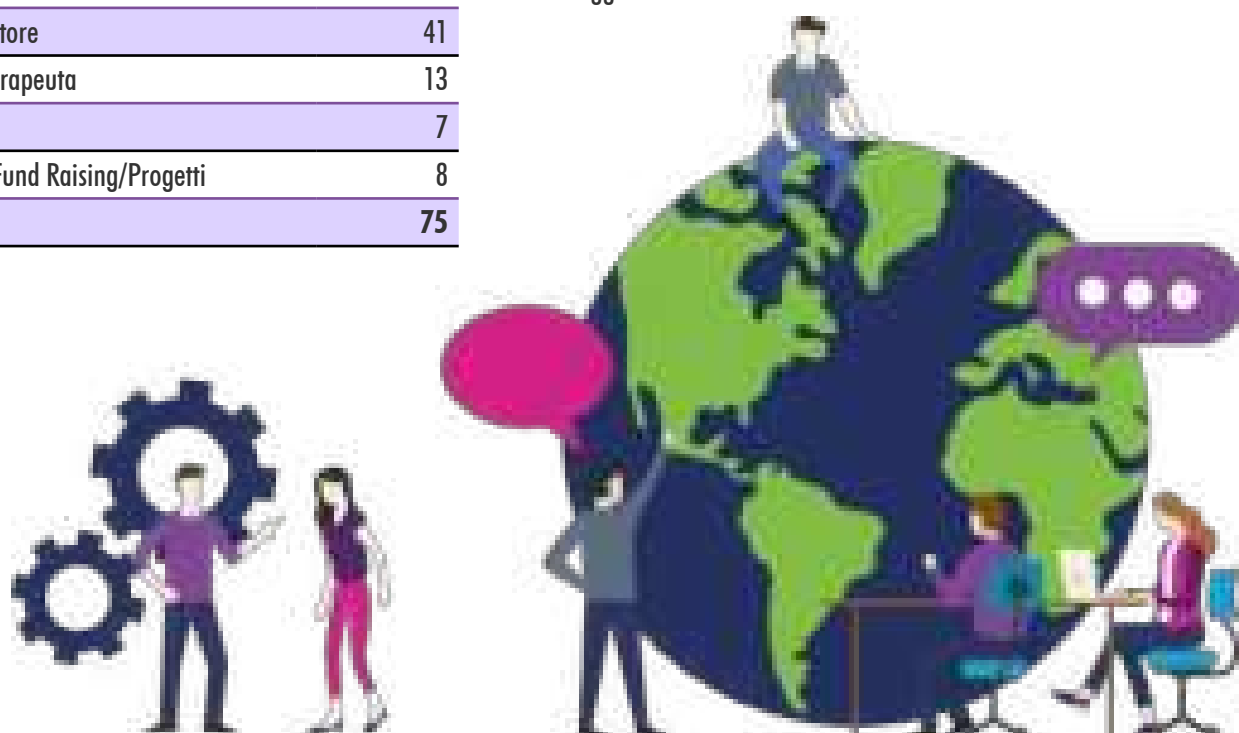
Le persone in Servizio Civile

Nel 2021 Dianova ha aderito al bando del Servizio Civile Universale dedicato ai giovani tra i 18 e i 28 anni.

Attraverso l'adesione al bando sono state inserite 2 persone, 1 nella Comunità di Garbagnate per il progetto "La tua password" e 1 nella Comunità di Ortacesus per il progetto "Isola di approdo".

La volontaria inserita a Garbagnate ha collaborato con l'équipe della Comunità e ha dato supporto a una serie di attività (acquisti, prenotazione di visite specialistiche e/o accompagnamento degli utenti fuori dalla struttura per necessità inerenti al loro percorso); inserita a maggio 2021 ha concluso anticipatamente la sua collaborazione a novembre 2021.

La volontaria inserita a Ortacesus ha collaborato con l'équipe della Comunità e contribuito alla realizzazione di attività ordinarie della struttura e alla comunicazione delle iniziative realizzate all'interno della Comunità; inserita a maggio 2021, concluderà il suo servizio a maggio 2022.



4.3 Politiche e iniziative di gestione, valorizzazione e formazione del personale

Progetti di Sviluppo

Nel 2021 sono state realizzate queste attività principali:

- il progetto pilota di business agility per la comunità terapeutica di Garbagnate Milanese: 6 sessioni di coaching svolte insieme a un Agile Coach e a una Business Designer più una sessione di restituzione con la Direzione Operativa. Il progetto pilota ha portato alla decisione di non estendere la sperimentazione ad altre sedi.
- Ricerca e selezione del Direttore Generale: in accordo con quanto indicato nel progetto di revisione del modello di governance dell'organizzazione è stata svolta una ricerca avvalendosi di 2 agenzie specializzate. La ricerca ha portato all'individuazione del Direttore Generale che si insedierà a partire dal 1° gennaio 2022.
- Affiancamento della nuova direzione di Montefiore: sono state effettuate sessioni di mentorship con i responsabili della comunità per supportarli nell'avvio del nuovo assetto organizzativo della comunità.

Formazione

Nel 2021 la pandemia ha costretto a limitare le attività legate alla formazione e/o supervisione. Sono state **333 le partecipazioni** a incontri formativi, per un totale di **2.892,5 ore dedicate**, corrispondenti a una media di **38 ore pro-capite**, attività che sono state realizzate per la maggior parte in modalità online.

Oltre alle iniziative interne, alcuni collaboratori di Dianova hanno partecipato a iniziative formative organizzate da soggetti esterni, sulla base di una programmazione definita da ogni struttura/servizio di Dianova.

Temi fondamentali dell'anno sono stati quelli legati allo sviluppo dell'approccio e degli strumenti ICF- Dipendenze.

Iniziative interne di formazione nel 2021

Titolo/argomento	Durata (n. ore)	N. partecipanti
ICF-Recovery: applicazione dello strumento nella residenzialità	12	13
Formazione ICF e revisione progetti	32	9
ICF Dipendenze: origini ed evoluzione	3	7
ICF Dipendenze: implicazioni del paradigma bio-psico- sociale in relazione ai trattamenti residenziali	3	7
ICF Dipendenze: la valutazione (I)	3	7
ICF Dipendenze: la valutazione (II)	3	7
ICF Dipendenze: dal profilo di funzionamento al Progetto terapeutico individualizzato	3	7
Formazione ICF e revisione progetti	6	14
Set di strumenti ICF e progetto individuale	3	10
La gestione del gruppo psico-educativo	8	13
La giornata tipo: aggiornamento (2 corsi)	3	14
Come gestire il born-out nelle professioni di aiuto	5	13
Gestione del burn out	3	14
Gestione delle risonanze e del conflitto	6	14
La conduzione e gestione dei gruppi in comunità terapeutica	10	4
Ruolo del Case manager (2 corsi)	8	12
Sistema di intervento e modello organizzativo	8	12
Montagnaterapia	3	10
Gestione del FASAS	3	10
Gestione del FASAS	4	4
Attuazione norme sicurezza Covid (2 corsi)	12	34
Privacy: formazione base sulla protezione dei dati	2	12



Iniziative esterne di formazione nel 2021

Titolo/argomento	Durata (n. ore)	N. partecipanti
Formazione lavoratori (L.81)	16	12
Primo soccorso (L.81)	12	12
Preposti (L.81)	8	2
Antincendio rischio medio	8	9
Formazione D.G.A. Regione Lazio: approfondimento e addestramento sull'uso degli strumenti diagnostici	15	2
Codice deontologico e qualità della relazione professionale tra psicologo e paziente	2	1
Valutare le prestazioni individuali e gli ambiti di intervento dello psicologo	2	1
Le basi teoriche della deontologia professionale	2	1
La salute mentale negli adolescenti e nei giovani adulti durante e dopo l'emergenza sanitaria: sfide e opportunità per i servizi.	13	1
Ultime evidenze nel trattamento dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione	2	1
Educare alla sessualità nelle scuole primarie e secondarie. Un modello a tre dimensioni: adulti, caregivers, ragazzi.	2	1
Convegno Internazionale di suicidologia e salute pubblica	24	1
Giornata Internazionale dei survivors	4,5	1
Laboratorio adolescenza magazine. L'adolescenza interrotta ai tempi del Covid-19	4,5	1
Prevenzione e controllo delle infezioni nel contesto dell'emergenza Covid-19	6,5	1
La comunicazione efficace, interna ed esterna con il paziente. La privacy e il consenso informato	16	1
Il protocollo EMDR nelle dipendenze	8	1
Lo spettro dei disturbi feto alcolici: elementi diagnostici	48	1
PubMed: interfaccia e potenzialità di ricerca	16	1
Genetica e genomica pratica, corso base per professionisti sanitari	16	1
Sitd Sardegna - stimolazione magnetica transcranica (tms) nelle dipendenze patologiche: indicazioni per la comprensione e l'intervento clinico integrato	4	1
Sitd Calabria - dipendenze tecnologiche e... dintorni	27	2
Sitd Lazio - la terapia delle dipendenze: tra tradizione e innovazione	6	1
Sitd Emilia-Romagna - le linee guida sulle dipendenze da sostanze (alcol, farmaci, eroina, cocaina, riduzione del danno)	3	1
Sitd Triveneto - impulso ed addiction: l'impulsività come elemento comune delle dipendenze	3	1
Fad campi 2021 - lo psicologo: aggiornamenti professionali, deontologici e clinici	18	2
Sitd Sicilia - l'organizzazione del sistema dei servizi pubblici e privati per le dipendenze patologiche storia, attualità, prospettive	3	1
Sitd Nazionale - international addiction	12	1
Webinar comlas - presentazione delle linee di indirizzo per le cml in materia di uso/abuso di alcol e idoneità	7	1
Il Rorschach attraverso il metodo r-pas	48	2
Il disturbo da gioco d'azzardo	12	2
Modello di business agility per una Comunità Residenziale	10	10
Buona Causa e raccolta fondi	22	7



Rilevazione della Soddisfazione

Come ogni anno nel 2021 è stata effettuata la rilevazione della soddisfazione del personale dipendente di Dianova attraverso la somministrazione di un questionario anonimo on line, avvenuta dopo la presentazione a tutti i collaboratori del significato dello strumento da parte del direttore di riferimento. Dopo l'elaborazione delle risposte vi è stata la restituzione e discussione dei risultati in ogni struttura/servizio nel corso di una riunione gestita dal direttore dell'unità organizzativa, a seguito della quale sono state individuate le azioni di miglioramento da proporre alla Direzione operativa e sono stati raccolti i suggerimenti per il questionario del 2022. I questionari ricevuti compilati e validi sono stati 60 su 66 consegnati. Nel 2021 sono state escluse dalla somministrazione la Direzione Operativa, i direttori di Comunità e dei Dipartimenti. Il questionario si compone di 17 domande più 5 domande relative alle azioni messe in campo da Dianova per prevenire il contagio da Covid-19. I risultati sintetici dell'indagine, affiancati a quelli degli ultimi due anni, sono i seguenti:

Media generale risposte al questionario

Livello soddisfazione	2021	2019	2018
Soddisfatto / molto soddisfatto	63,2%	62,3%	64,4%
Abbastanza soddisfatto	30,2%	23,2%	26,0%
Non / poco soddisfatto	5,4%	12,1%	9,0%

LE DOMANDE PER CUI SI È REGISTRATO IL MAGGIOR LIVELLO DI SODDISFAZIONE SONO:

Quando hai avuto bisogno di conciliare il lavoro con le esigenze della vita privata (famiglia, studio, malattia) hai ricevuto supporto?	81,7%
Quando hai proposto idee migliorative al tuo/tua direttore/trice di servizio sono stati disponibili ad ascoltarle e discuterle?	70,0%
Nel tuo lavoro quotidiano ti senti libero/a di esprimere osservazioni, suggerimenti e critiche?	68,3%

LE DOMANDE, INVECE, CHE HANNO REGISTRATO IL PIÙ BASSO LIVELLO DI SODDISFAZIONE SONO:

Sei soddisfatto/a della qualità della formazione (proposte formative interne ed esterne)?	8,3%
La comunicazione con i tuoi colleghi agevola la circolarità delle informazioni/decisioni?	8,3%
Il/la direttrice/direttore/responsabile di servizio ha condiviso in maniera chiara, completa e tempestiva le informazioni/decisioni necessarie alla tua attività?	8,3%

Progetto Nuove competenze connesse alla strategia di sviluppo di Dianova Cooperativa sociale

Grazie a un finanziamento concesso da Fon.Coop, fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua nelle imprese cooperative, nell'ultimo trimestre 2021 è stato avviato un progetto formativo, che proseguirà fino a settembre 2022, rivolto agli operatori delle comunità e dei servizi di supporto di Dianova.

Nello specifico, nel 2021 sono stati avviati i moduli relativi a Fundraising/Progetti/Comunicazione e attivati i moduli formativi nelle sedi di Montefiore dell'Aso, Palombara Sabina ed Ortacesus. L'obiettivo è di sviluppare le competenze per reperire le risorse necessarie a garantire la sostenibilità economica e finanziaria della Cooperativa, attraverso una differenziazione delle entrate in un contesto in cui i finanziamenti pubblici garantiscono esclusivamente le rette residenziali, non sufficienti ad accompagnare gli utenti in percorsi legati al reinserimento socio-lavorativo.

I servizi residenziali hanno invece avviato la formazione centrata sugli strumenti ICF-Recovery e sulla loro implementazione nelle pratiche quotidiane delle strutture che accolgono persone con dipendenze, sofferenza mentale ed altre fragilità.

PIANO DI SMART WORKING

Al fine di promuovere il lavoro agile, Dianova ha aderito in Lombardia al bando relativo all'adozione di piani aziendali di smart working (Avviso pubblico per l'adozione di Piani aziendali di Smart working - POR FSE 2014-2020. Asse I - Azione 8.6.1).

Dopo un'attenta analisi delle figure da coinvolgere, l'adozione del progetto pilota di smart working è stata avviata esclusivamente per la sede operativa/amministrativa nazionale di Dianova a Garbagnate Milanese e ha visto coinvolti 3 impiegati dell'area amministrativa e 4 impiegati dell'area raccolta fondi/progetti; relativamente all'area terapeutica della Comunità di Garbagnate Milanese non è stato possibile attivare il progetto sia per le mansioni ricoperte dal personale sia per un vincolo numerico dettato dall'accreditamento con Regione Lombardia (rapporto tra utenti ospitati nella struttura e lavoratori).

I 7 dipendenti coinvolti che sono rientranti nel progetto pilota hanno partecipato a una formazione realizzata da consulenti del lavoro (gli strumenti necessari, sicurezza sul lavoro, rispetto della normativa sulla privacy, gli obblighi del datore di lavoro, etc. . .).

È stato redatto un regolamento interno e sono stati firmati gli accordi individuali con il personale rientrante nel progetto a cui sono stati forniti i mezzi e gli strumenti tecnologici necessari per svolgere la propria attività in smartworking. Per ogni persona sono stati definiti orari e tempistiche nei quali poter operare in questa modalità.

4.4 Salute e sicurezza

Nel 2021 il Comitato interno per la gestione dell'emergenza, a cui sono stati affidati già nel 2020 incarichi di vigilanza in merito alle misure di prevenzione, protezione e contenimento della diffusione del virus Covid 19 negli ambienti di lavoro, di acquisizione dei necessari DPI e di pianificazione della formazione in modalità e-learning a tutto il personale in materia di misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica, è stato aggiornato con la nomina di due nuovi membri per la sede di Montefiore.

Nel 2021 il Comitato, in collaborazione con l'RSPP, ha apportato vari aggiornamenti all'appendice al DVR aziendale relativamente agli accorgimenti necessari per eliminare fonti di rischio e ottenere condizioni di lavoro tali da tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori, recependo di volta in volta le norme stabilite sia a livello nazionale che a livello regionale.

Nel 2021 non si sono verificati infortuni né si sono avuti sanzioni o contenziosi in materia di salute e sicurezza.

4.5 Contratto e compensi

Il contratto collettivo nazionale del lavoro applicato ai lavoratori dipendenti è quello delle cooperative sociali.

Il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti di Dianova nel 2021 è stato pari a 4,13 a fronte di un valore massimo previsto dal Codice del Terzo settore pari a 8.

I componenti della Direzione Operativa sono dipendenti e soci della Cooperativa e hanno percepito nel 2021 i seguenti compensi:

	Informazioni contrattuali	Retribuzione annua lorda percepita nel 2021
Direttore 1	Tempo pieno – livello F2Q	63.735
Direttore 2	Tempo pieno – livello F2Q	44.745
Direttore 3	Tempo pieno – livello F2Q	64.304



Nessun rimborso spese è stato da loro percepito.

Altri soci della Cooperativa hanno percepito compensi in quanto dipendenti. Di seguito i relativi dati:

	Informazioni Contrattuali	Retribuzione annua lorda percepita nel 2021
Socio 1	Tempo pieno – livello F1Q	40.206
Socio 2	Tempo pieno – livello F1Q	52.359
Socio 3	Tempo pieno – livello F1	47.108
Socio 4	Tempo Pieno – livello A1	15.616
Socio 5	Part time (26h sett.) – Livello C1	13.121
Socio 6	Tempo Pieno – livello C1 (con CIG)	6.317
Socio 7	Tempo Pieno – livello D2	33.921
Socio 8	Tempo Pieno – Livello B1	19.285
Socio 9	Tempo pieno – livello D1 (Con congedo straordinario)	5.664
Socio 10	Tempo pieno – livello C1	19.346
Socio 11	Tempo pieno – livello E2	19.650
Socio 12	Part time 32 ore sett. – livello E2	21.357
Socio 13	Tempo pieno – Livello D1	19.956
Socio 14	Tempo pieno – Livello D3	32.144
Socio 15	Tempo Pieno – livello E2	31.787
Socio 16	Tempo pieno – Livello D2	18.581
Socio 17	Tempo pieno – Livello A1	18.667
Socio 18	Tempo pieno – Livello C1	15.342
Socio 19	Part time – Livello C1	3.566
Socio 20	Tempo pieno – Livello E2	31.278
Socio 21	Tempo pieno – livello D3	28.927
Socio 22	Tempo pieno – livello D3	22.379
Socio 23	Tempo pieno – livello C1	24.291
Socio 24	Tempo pieno – livello B1	17.366
Socio 25	Tempo pieno – Livello D3 (sospensione dal lavoro dal 06/09/2021)	13.774
Socio 26	Tempo pieno – Livello D3	31.388
Socio 27	Tempo pieno – livello D2	30.753
Socio 28	Tempo pieno – Livello A1	15.566
Socio 29	Tempo pieno – Livello D2	30.753
Socio 30	Tempo pieno – Livello F1	25.728
Socio 31	Tempo pieno – livello A1	15.566



I rimborsi spese percepiti nel 2021 dai soci-dipendenti sopra indicati sono stati complessivamente pari a 4.509 euro, distribuiti su 11 persone, con un valore massimo di 858 euro e minimo di 4,30 euro.

I sette membri del **Consiglio Direttivo** non hanno percepito alcun compenso e alcun rimborso spese in relazione a tale carica. Quattro di questi sono dipendenti della Cooperativa e in quanto tali hanno percepito una retribuzione, che è stata indicata nelle precedenti tabelle relative ai direttori e ai soci.

Ciascuno dei tre membri del **Collegio sindacale** ha percepito un compenso pari a 6.000 euro (oltre a IVA e contributo per la Cassa previdenziale); non sono previsti rimborsi spese.

Ciascuno dei tre membri dell'**Organismo di Vigilanza** ha percepito un compenso annuo di 2.602 euro (oltre a IVA e contributo per la Cassa previdenziale).

Nessun **volontario** ha usufruito nel 2021 di rimborsi per le spese sostenute.

A man with a beard and short hair, wearing a white long-sleeved shirt and a black vest, is shown in profile, looking down and writing with a yellow pen. He is wearing a blue wristband on his left wrist. The background is plain white.

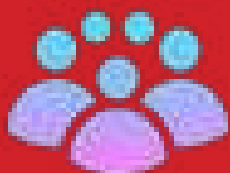
05

**OBIETTIVI E
ATTIVITÀ**

OBIETTIVI DI GESTIONE PER L'ANNO 2021

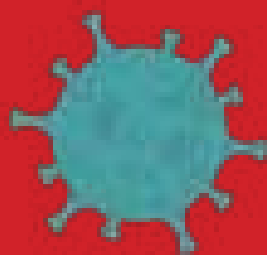
Obiettivo di gestione

Livello di raggiungimento. Eventuali fattori risultati rilevanti per il loro raggiungimento o mancato raggiungimento



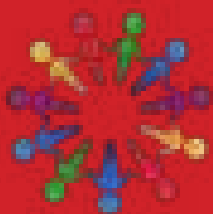
Raggiungere un tasso di occupazione pari all'85% dei posti accreditati delle Comunità residenziali

Raggiunto (89,5%). L'obiettivo del tasso di occupazione nel 2021 è stato fissato con un valore inferiore rispetto agli anni precedenti (92%) in considerazione delle difficoltà dovute alla pandemia.



Garantire a utenti e personale il massimo livello di protezione da contagio Covid-19

Raggiunto. In particolare tutto il personale operante di Dianova si è vaccinato e ugualmente la gran parte degli utenti; a parte casistiche di esenzione medica, è stata posta come condizione di ingresso la vaccinazione.



Voltura degli accreditamenti da associazione in cooperativa

Raggiunto. Dianova ha effettuato la trasformazione da Associazione a Cooperativa Sociale il 6 aprile 2021, ottenendo la voltura di tutti gli accreditamenti regionali delle 5 Comunità Terapeutiche.

Non sono da segnalare elementi/fattori che possano compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali.

5.1 Il processo di ascolto e ammissione nei programmi per le dipendenze

Il servizio "In-Ascolto: una risposta al problema delle dipendenze", gestito dai professionisti dei Centri di ascolto di Dianova, accoglie ogni richiesta di aiuto ricevuta cercando di individuare per ogni persona la risposta più adeguata.

I Centri di Ascolto infatti non si occupano esclusivamente di avviare l'iter di ingresso nelle strutture di Dianova, ma anche di realizzare un primo aggancio con la persona, fornire informazioni e orientamento verso i servizi pubblici e privati preposti all'intervento nell'ambito delle dipendenze (Serd, SMI, NOA, altre strutture specialistiche residenziali o ambulatoriali, etc...) e offrire supporto e indicazioni ai diretti interessati e alle persone coinvolte indirettamente (famigliari, amici, etc...) su come affrontare la problematica della dipendenza.

Il primo contatto con Dianova può avvenire attraverso il numero verde, il sito internet e i social network di Dianova, anche sulla base di indicazioni date dal personale operante nel servizio pubblico Ser.D. e nelle carceri.



NUMERO VERDE 800.012729

Attivo tutti i giorni. Ne hanno usufruito 296 persone, di cui:

- 65% familiare, amico o persona vicina
- 29% diretto interessato
- 6% ente pubblico o privato (Ser.D., avvocati, assistenti sociali, parroci, ecc.).

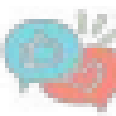
Il 100% è stato inviato ai Centri di ascolto di Dianova.



SITO INTERNET DI DIANOVA (FORM, MAIL, WHATSAPP, CHAT ONLINE E TELEGRAM)

Sono pervenute 251 richieste di informazioni per ingresso in Comunità, di cui:

- 65% familiare, amico o persona vicina
- 29% diretto interessato
- 6% ente pubblico o privato (Ser.D., avvocati, assistenti sociali, parroci, ecc.).



SOCIAL NETWORK

Sono pervenute 11 richieste di informazioni per ingresso in Comunità.

Nel caso in cui venga espressa la volontà di intraprendere un percorso riabilitativo-residenziale i professionisti dei Centri di Ascolto concordano uno o più colloqui conoscitivi e, in collaborazione con il servizio inviante, viene effettuata una valutazione; per tutti viene creata un'apposita cartella personale con la documentazione che certifica lo stato di tossicodipendenza e tutte le informazioni necessarie per la valutazione del caso.

In caso di idoneità all'inserimento viene proposto di intraprendere un percorso in uno dei programmi svolti all'interno delle Comunità. Durante questa fase la persona interessata viene debitamente informata sulle modalità operative della Comunità individuata per lo svolgimento del programma e sul regolamento interno vigente nelle strutture Dianova.

Nelle Comunità di Cozzo (PV), Garbagnate Milanese (MI) e Ortacesus (CA) è attivo un programma di pronta accoglienza dove possono essere accolti direttamente e senza selezione, quando vi sia disponibilità di posti, gli utenti che ne fanno richiesta o che sono segnalati dal servizio pubblico.

Durante il percorso di ammissione partecipano alla valutazione del caso figure professionali quali psichiatri, psicologi, educatori professionali, assistenti sociali.

Dianova effettua colloqui conoscitivi e motivazionali ai detenuti tossicodipendenti col fine di valutare l'eventuale inserimento in struttura residenziale per svolgere un programma di tipo pedagogico/terapeutico riabilitativo in regime alternativo al carcere (arresti domiciliari, affidamento in prova, obbligo di dimora e detenzione domiciliare, ...).



Le collaborazioni attive nel 2021 sono state con:

Centro di Ascolto di Ortacesus	Casa circondariale di Uta (provincia SU) e Colonia penale Isili (SU)
Centro di Ascolto di Cozzo	Casa Circondariale di Pavia e Casa di Reclusione di Vigevano (PV), Opera, San Vittore di Milano e Bollate (MI), Busto Arsizio (VA) e Cremona (CR)
Centro di Ascolto di Garbagnate Milanese	Istituti penitenziari di Monza, Bollate, Opera, Busto Arsizio, Varese, Como, San Vittore di Milano e Lecco
Centro di Ascolto di Palombara Sabina	Istituti penitenziari di Rebibbia, Regina Coeli, Cassino, Rieti, Velletri, Frosinone, Civitavecchia
Centro di Ascolto di Montefiore dell'Aso	Istituti penitenziari di Ascoli Piceno, Ancona, Avezzano, Pescara, Fermo, Pesaro

Dati complessivi contatti Centri di Ascolto e relativi esiti (2021)

	Ortacesus	Cozzo	Palombara Sabina	Garbagnate Milanese	Montefiore dell'Aso	Totale
N. contatti (telefonici, epistolari, diretti, indiretti)	177	168	195	203	38	781
N. persone inserite nelle strutture residenziali Dianova	59	52	38	56	20	225
N. persone orientate ad altri enti	95	13	88	6	0	202
N. persone valutate non idonee	8	73	27	78	7	193
N. rinunce spontanee	1	13	9	41	4	68
N. persone in attesa di valutazione al 31/12/2021	14	14	28	19	4	79
N. persone in attesa di ingresso al 31/12/2021	0	4	8	3	3	18

5.2 I programmi residenziali per adulti sulle dipendenze

Caratteristiche e destinatari dei programmi residenziali

I programmi residenziali vengono realizzati presso le Comunità di Dianova di Cozzo (PV), Garbagnate (MI), Montefiore (AP), Palombara (RM) e Ortacesus (CA), accreditate in base alle normative regionali vigenti.

Nei programmi possono essere accolte persone ambosessi, maggiorenni, anche alcolodipendenti, con eventuali problemi di salute, correlati o meno all'uso di sostanze (HIV, HCV, ecc.), e/o di giustizia (misure alternative al carcere).

Sono esclusi i minorenni, i soggetti con grave diagnosi psichiatrica antecedente e/o con condizioni di salute ritenute incompatibili con la vita comunitaria.

Tutte le Comunità della Cooperativa hanno sempre accolto persone con problemi di alcolismo, anche in assenza di moduli specifici specialistici riconosciuti nelle tipologie recepite nell'Atto d'intesa della relativa Regione. Nella struttura di Palombara e in quella di Montefiore, per rispondere alle numerose richieste, dal 2011 sono stati attivati due moduli specifici per alcolodipendenti, pur non essendo riconosciuti e contemplati a livello regionale. In questi anni i Servizi invianti hanno sempre più usufruito di questo modulo.

Le caratteristiche generali dei programmi sono le seguenti:

- accoglienza di tossicodipendenti/alcolodipendenti che ne fanno richiesta (fatte salve le condizioni sopra specificate), previa valutazione medico/diagnostica;
- tempi di ingresso brevi;
- approccio terapeutico/educativo svolto attraverso un lavoro in équipe multidisciplinare (colloqui individuali, gruppi educativi/terapeutici, somministrazione di interviste e test psico-diagnostici) in un contesto di attività occupazionali, laboratori formativi e attività sportive, ricreative e culturali nel rispetto e nella condivisione dello stile di vita comunitario e delle sue regole;
- coinvolgimento delle famiglie, ove possibile, nel programma terapeutico;
- lavoro in rete con le varie associazioni e istituzioni del territorio.



Il modello terapeutico di Dianova

Partendo da una visione olistica e da un approccio di tipo bio-psico-sociale che consente di trattare la complessità insita nel fenomeno della dipendenza e la persona nella sua globalità, viene somministrato a ogni utente l'ICF-Recovery (prima ICF-Dipendenze), che comprende un protocollo per l'osservazione da parte degli operatori (che compila l'operatore di riferimento) e un questionario per l'autovalutazione del paziente (che compila l'utente stesso) che generano un profilo di funzionamento e un quadro di comparazione dei dati a distanza di tempo. Per ogni persona viene definito un Progetto Educativo/Terapeutico Individuale (PEI/PTI), centrato sulle sue caratteristiche e i suoi bisogni.

L'intervento proposto è flessibile: per ogni persona vengono definiti obiettivi specifici, suddivisi per aree (sanitaria, educativa, sociale e psicologica), perseguiti attraverso l'utilizzo di molteplici strumenti terapeutici (educativi e psicologici) e il lavoro sinergico di un'équipe multidisciplinare. I PEI/PTI vengono condivisi con l'utente e il Servizio inviante, e vengono firmati da tutte le figure professionali coinvolte nonché dall'utente destinatario.

Strutturare l'intervento sulla base di programmi differenziati e personalizzati comporta che le tempistiche di attuazione del percorso siano legate al raggiungimento degli obiettivi stabiliti e possano variare da un utente all'altro.

Il percorso in generale è volto a far sì che ognuno possa acquisire il massimo grado di "autonomia possibile". Il termine autonomia indica la capacità e la facoltà di governarsi e reggersi da sé.

Raggiungere tale capacità in termini pieni e assoluti non sempre è possibile, in particolare da parte di coloro che hanno una lunga storia di dipendenza e di fallimenti. L'approccio di Dianova è quindi di declinare il concetto sulla base di un'analisi delle risorse personali e la definizione di obiettivi individuali, cercando di fare il meglio anche verso quelle persone che un grado di autonomia assoluta non riusciranno mai a raggiungerla.



ICF-RECOVERY IN DIANOVA

La Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (2001) è stata elaborata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e permette di descrivere la condizione di ciascun individuo mediante una serie di domini che comprendono tutti gli aspetti di vita, da quelli biologici a quelli psicologici e sociali.

ICF-Recovery (l'evoluzione del precedente ICF-Dipendenze) costituisce la prima applicazione italiana dell'ICF nell'ambito delle dipendenze patologiche (per approfondimenti: Luciano Pasqualotto - a cura di - "ICF- Dipendenze", edizioni Erickson). Prima che di una dotazione di strumenti, si tratta di una prospettiva culturale e metodologica capace di rinnovare profondamente l'approccio alla cura, gli obiettivi, le priorità di intervento, la collaborazione interprofessionale all'interno delle équipe.

Il set di strumenti ICF-Recovery rappresenta un'evoluzione di quelli già positivamente presentati e un ulteriore passo avanti nella direzione di un moderno approccio riabilitativo nelle dipendenze patologiche, scientificamente supportato, marcando con maggiore decisione il cambio di paradigma rispetto ai modelli tradizionali nella riabilitazione dalle dipendenze e dalla sofferenza mentale.

Il concetto di recovery, come definito da Paola Carozza, significa offrire alla persona con problemi di dipendenza patologica «la possibilità di riprendere una prospettiva di sviluppo, di esercitare ruoli utili e validi, di scegliere e di dirigere la propria vita», in definitiva di avere «una vita più funzionale e dignitosa» e riassume in modo efficace la necessità operativa di riconoscere all'utente la titolarità del suo percorso terapeutico-riabilitativo e la definizione di obiettivi legati alla qualità di vita possibile. Per questa ragione viene valorizzata l'autovalutazione della persona, in modo da sviluppare la consapevolezza circa i propri punti di forza ed i bisogni di supporto.

Il set di strumenti si compone di un protocollo per l'osservazione da parte degli operatori, di un questionario per l'autovalutazione del paziente e di due moduli elettronici che generano un profilo di funzionamento e un quadro di comparazione dei dati a distanza di tempo.

Con questo strumento e a partire da queste valutazioni è possibile definire gli obiettivi terapeutico-riabilitativi secondo un approccio evidence-based e di valutarne il raggiungimento a distanza di tempo; inoltre gli indicatori sviluppati per la valutazione degli outcome consentono di rispondere alle domande di efficienza, efficacia ed appropriatezza delle azioni terapeutico-riabilitative messe in atto dai Servizi.

Dianova applica questo strumento sin da maggio 2018; dopo una prima fase sperimentale di circa 10 mesi, è stato rivisto il protocollo operativo di applicazione per renderlo maggiormente efficace e omogeneo in tutte le strutture: prima somministrazione entro 3 mesi, seconda somministrazione dopo 3 mesi e le successive ogni 6 mesi.

Tutti questi dati sono stati inseriti prima su un data base interno creato appositamente e, da luglio 2019, sulla piattaforma web ICF–applicazioni (curata e progettata dai referenti del team ICF-D), che consente di generare ed elaborare un profilo di funzionamento, utile alla definizione di un progetto terapeutico riabilitativo, permettendo inoltre di valutarne gli esiti attraverso una comparazione dei dati a distanza di tempo.

I responsabili terapeutici e il direttore dell'area hanno effettuato riunioni e incontri finalizzati all'applicazione dello strumento nelle proprie strutture, verificandone la corretta implementazione, funzionalità ed efficacia; in molte strutture il setting di supervisione è stato dedicato alle stesse finalità. La peculiarità di questo nuovo strumento è quello di rendere l'utente ancora più coinvolto nella creazione del proprio percorso terapeutico, nell'individuazione dei propri punti di forza e le proprie debolezze e nella definizione di obiettivi specifici attraverso la somministrazione di questionari di autovalutazione semplici e chiari.

I questionari vengono somministrati in diversi momenti: all'inizio, più volte durante il percorso e a conclusione dello stesso, permettendo non solo agli operatori ma anche alla persona stessa di monitorare il raggiungimento degli obiettivi previsti e definirne di nuovi.

Oltre alla fondamentale valenza nella definizione e costruzione del percorso individuale, lo strumento ha una grande potenzialità rispetto all'adozione di un modello di riferimento condiviso e di un linguaggio comune tra gli attori della rete dei Servizi per le Dipendenze (pubblici e privati) al fine di garantire la continuità del percorso di cura. Dianova ha attivamente operato nel creare un raccordo e una condivisione dello strumento con i Servizi invianti.

La prospettiva futura di Dianova è che, attraverso questo strumento, si possa valutare l'outcome a livello di gruppi di utenti.



I dati delle somministrazioni ICF-RECOVERY (maggio 2018 - dicembre 2021)

Struttura	N. utenti	N. utenti a cui è stato somministrato 1 volta	N. utenti a cui è stato somministrato 2 volte	N. utenti a cui è stato somministrato 3 volte	N. utenti a cui è stato somministrato 4 volte	N. utenti a cui è stato somministrato 5 volte	Totale somministrazioni
Cozzo	196	121	42	16	6	1	282
Garbagnate	72	34	25	22	2	0	158
Montefiore	44	18	24	12	14	7	193
Palombara	54	26	32	7	8	11	198
Ortacesus	110	92	14	4	0	0	132
Totale	476	192	137	61	30	19	963

I programmi residenziali

Di seguito si presenta il quadro generale dei programmi residenziali offerti a titolo puramente indicativo, in quanto ogni Regione applica criteri, definizioni e normative proprie.

Servizio/programma specialistico per alcol e polidipendenti			
Destinatari	Prestazioni di base	Durata	Sede
Alcolisti	<ul style="list-style-type: none"> Supporto psichiatrico, psicologico individuale/di gruppo sia per il soggetto che per i suoi familiari Supporto medico/terapia farmacologica Attività educative e formative 	<ul style="list-style-type: none"> 18 mesi * 	<ul style="list-style-type: none"> Comunità di Garbagnate Milanese (MI) Comunità di Cozzo (PV)
Servizio/programma di pronta accoglienza			
Destinatari	Prestazioni di base	Durata	Sede
Soggetti dipendenti da sostanze legali e illegali in grave difficoltà che necessitano di un inserimento immediato in Comunità	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione generale stato psicofisico complessivo con diagnosi volta ad orientare al programma più idoneo Consulenza e supporto a carattere psicologico Supporto medico per le problematiche sanitarie presenti nel periodo di permanenza 	<ul style="list-style-type: none"> 90 giorni * 	<ul style="list-style-type: none"> Comunità di Garbagnate Milanese (MI) Comunità di Cozzo (PV) Comunità di Ortacesus (CA)
Servizio/programma pedagogico riabilitativo			
Destinatari	Prestazioni di base	Durata	Sede
Soggetti dipendenti da sostanze legali e illegali che necessitano di un intervento di tipo educativo	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione diagnostica multidisciplinare, che permette di formulare un programma terapeutico personalizzato che affronti il recupero della salute fisica, psichica e sociale Attività educative e formative Colloqui individuali e gruppi 	<ul style="list-style-type: none"> 36 mesi (in Comunità accreditate con Regione Lombardia) 18 mesi, prorogabili sino a 24 (in Comunità accreditata con Regione Sardegna) 	<ul style="list-style-type: none"> Comunità di Garbagnate Milanese (MI) Comunità di Cozzo (PV) Comunità di Ortacesus (CA)
Servizio/programma terapeutico riabilitativo			
Destinatari	Prestazioni di base	Durata	Sede
Soggetti dipendenti da sostanze legali e illegali che necessitano un intervento di tipo terapeutico	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione diagnostica multidisciplinare, che permette di formulare un programma terapeutico personalizzato che affronti il recupero della salute fisica, psichica e sociale Supporto psicologico individuale/di gruppo e attività di psicoterapia strutturata individuale e/o di gruppo Attività educative e formative 	<ul style="list-style-type: none"> 18 mesi, prorogabili sino a 24 (in Comunità accreditate con Regione Marche e Sardegna*) 12-18 mesi (in Comunità accreditata con Regione Lazio*) 	<ul style="list-style-type: none"> Comunità di Montefiore (AP) Comunità di Ortacesus (CA) Comunità di Palombara (RM)

*Si intende per durata quella massima consentita dalle delibere di accreditamento regionale

Strumenti terapeutici/educativi

Ogni persona inserita in un percorso riabilitativo è impegnata nel raggiungimento degli obiettivi specifici personali, definiti insieme all'équipe multidisciplinare della Comunità attraverso gli strumenti indicati di seguito.

Gruppi terapeutici e/o educativi

In ogni Comunità, in base all'area di accreditamento esistente, si realizzano dei gruppi, condotti dalle figure preposte, per realizzare interventi che possono essere:

- di tipo informativo-educativo, di sostegno, di supporto al problem-solving e allo sviluppo dell'assertività e di condivisione tra pari (gruppi omogenei);
- di tipo espressivo-elaborativo, solitamente di orientamento dinamico, di tipo focalizzato su aree o problematiche particolari oppure di tipo analitico.

In alcune Comunità si realizzano anche interventi di tipo sistemico/familiare.

Colloqui strutturati

In ogni Comunità, in base all'area di accreditamento esistente e alle peculiarità, si realizzano colloqui strutturati, gestiti dalle figure preposte, della seguente tipologia:

- clinici;
- motivazionali e di sostegno psicologico;
- colloqui educativi;
- con il servizio inviante.

Attività occupazionali

Le attività domestiche (cucina, lavanderia, pulizia ambienti, ecc.), così come altri tipi di attività (giardinaggio, serricoltura, orticoltura, manutenzione casa, ecc.), sono realizzate direttamente dalle persone inserite nel percorso terapeutico e sono tutte monitorate dagli operatori della Comunità. Il loro scopo è di favorire il processo di crescita e responsabilizzazione, la cura di sé, il rispetto delle regole e della convivenza comune.

Attività formative e laboratori

Nelle Comunità vengono realizzati, in collaborazione con enti di istruzione e formazione del territorio, progetti di scolarizzazione e percorsi di formazione professionale.

A ciò si aggiungono laboratori con finalità educative ben definite, utilizzati come strumento per raggiungere specifici obiettivi personali definiti dal PEI, quali lo sviluppo delle capacità relazionali, comunicative ed espressive, lo sviluppo della creatività, della socializzazione e dell'autostima. Nelle schede di seguito, dedicate all'attività svolta da ogni Comunità, vengono presentate alcune delle esperienze realizzate.

Attività sportive, ricreative ed esperienziali

In ogni Comunità sono realizzate iniziative, anche attraverso la predisposizione di appositi spazi, di pratica dello sport e di ricreazione, utili alla ripresa fisica e alla sperimentazione di nuove modalità di impiego del tempo libero e di socializzazione, che comprendono anche uscite culturali, escursioni, esperienze di campeggio, incontri con altri gruppi (scout, ecc.). Un'attività esperienziale già consolidata nelle Comunità di Cozzo e Garbagnate, in fase di sviluppo anche nella Comunità di Montefiore, è la montagnaterapia.

Servizi in ambito sociale e sanitario

Sempre nell'ambito della realizzazione dei programmi residenziali, nelle Comunità di Dianova vengono offerti agli utenti servizi nelle seguenti aree:

Sociale	Predisposizione della documentazione in merito a istanze e richieste, facilitazione nei rapporti con i legali della persona, ecc. Regolarizzazione anagrafica (carta d'identità, permessi di soggiorno, residenza, etc. . .), pratiche pensionistiche, documentazione necessaria per la richiesta dell'assistenza economica ai comuni di residenza, orientamento all'utilizzo delle agenzie di collocamento, borse lavoro, reinserimento abitativo e lavorativo, ricongiungimenti familiari, acquisizione e/o riacquisizione patenti di guida, bilancio delle competenze, curriculum vitae.
Sanitaria	Accompagnamento presso ospedali, ambulatori, studi medici privati, per effettuare visite specialistiche, analisi di laboratorio ed eventuali ricoveri.

Il reinserimento sociale

Questa fase spesso è la più difficile e delicata del percorso e avviene attraverso un processo di graduale distacco dalla Comunità. Dianova offre nelle sue strutture una fase del programma specifica che avviene soprattutto attraverso l'orientamento e l'accompagnamento alla ricerca del luogo abitativo e dell'attività lavorativa.

Per migliorarne l'efficacia sono state attivate collaborazioni con altri enti specializzati in questo ambito, in particolare con realtà del terzo settore, che realizzano borse lavoro, tirocini formativi e bilancio delle competenze.

Per approfondimenti specifici si rinvia alle Carte dei servizi di ogni Comunità, disponibili sul sito internet di Dianova.

L'EMDR E IL TRATTAMENTO DELLE DIPENDENZE

L'EMDR è un **metodo psicoterapico strutturato** che facilita il trattamento di diverse psicopatologie e problemi legati sia a eventi traumatici che a esperienze più comuni ma emotivamente stressanti. È un approccio psicoterapico evidence based standardizzato, scientificamente comprovato da più di 20 studi randomizzati controllati condotti su pazienti traumatizzati e documentato in centinaia di pubblicazioni che ne riportano l'efficacia nel trattamento di numerose psicopatologie, incluse le dipendenze.

La Comunità Dianova di Cozzo partecipa alla ricerca promossa dall'Associazione EMDR Italia, partita nel 2016 (sia campione di controllo che sperimentale) che prosegue a livello nazionale con un numero costante di pazienti. Gli utenti inseriti nel campione sperimentale e di controllo (ad oggi noi siamo al quarto campione) vengono costantemente inviati ai referenti dell'associazione EMDR nazionale.

La Comunità di Palombara è stata coinvolta nel 2017 in qualità di campione di controllo per la comunità Arcobaleno di Fermo; visti gli esiti positivi di questi anni, nel 2020/2021 si è proseguito con la sperimentazione come gruppo di controllo con il coinvolgimento di 9 utenti. A tutti sono stati somministrati i test pre e post trattamento e il protocollo è stato terminato a settembre 2020.

In un'ottica di costante aggiornamento le psicoterapeute di entrambe le strutture proseguono la supervisione specifica in modo costante e partecipano agli aggiornamenti proposti dall'Associazione Nazionale.

I risultati di tale ricerca a livello nazionale, illustrati anche in un articolo (Frontiers in Psychology Jan 2018, Vol. 8, article 2333), confermano l'efficacia della terapia EMDR nel trattamento delle dipendenze. La ricerca, che coinvolge Sert e comunità in diverse regioni, mira a valutare l'efficacia dell'EMDR nel ridurre il comportamento compulsivo all'uso di sostanze anche in funzione del minor tempo impiegato nel raggiungere gli obiettivi rispetto ai protocolli o agli interventi standard, l'aumento della compliance al trattamento e l'efficacia del metodo nel ridurre l'impatto emotivo degli eventi traumatici. Il protocollo di ricerca per le strutture residenziali prevede una prima fase (fase anamnestica e di concettualizzazione), 24 sedute di terapia EMDR per un periodo di trattamento di circa 6 mesi. Laddove si rendesse necessaria una proroga, si può arrivare fino a un massimo di 30 sedute. Al campione viene somministrata una batteria di 6 test all'inizio e al termine delle sedute allo scopo di valutare l'efficacia del trattamento, che viene anche valutata nel confronto con il gruppo di controllo che, invece, si avvale del solo programma di routine.

L'esperienza sviluppata in questi anni conferma l'efficacia di tale metodo anche laddove si verifica, per vari motivi, una non conclusione del periodo di trattamento oppure in pazienti che proseguono oltre i sei mesi previsti dal protocollo con un lavoro sempre più specifico sugli aspetti da trattare, osservando un miglioramento costante nel ridurre l'impatto emotivo degli eventi traumatici e nella gestione più adeguata di eventi stressanti. All'interno della struttura di Cozzo, che in questi anni ha scelto di migliorare gli aspetti terapeutici investendo su determinati strumenti come ad esempio questo, l'utilizzo del metodo EMDR integrato con la psicoterapia sistemica è andato oltre la sola ricerca ed è divenuto un approccio costante all'interno della terapia individuale sui singoli pazienti integrata con il resto degli strumenti presenti nella Comunità.



5.3 Le attività svolte nelle Comunità Dianova

COMUNITÀ DI COZZO (PROVINCIA DI PAVIA)

Programmi e capienza: servizio pedagogico riabilitativo residenziale (33 posti), modulo del servizio di trattamento specialistico per alcol e poli-dipendenti (14 posti), modulo del servizio d'accoglienza residenziale (2 posti)

Accreditamenti: Regione Lombardia, Ministero Grazia e Giustizia

ATS Territorio: ATS di Pavia

Ser.T. Territorio: Ser.D. di Vigevano

Staff: 1 direttore di struttura, 1 psicologa/psicoterapeuta responsabile del progetto terapeutico/educativo, 1 responsabile amministrativo, 1 assistente sociale (responsabile del centro di ascolto), 2 psicologhe, 5 educatori, 2 tecnici della riabilitazione psichiatrica, 1 OSS e 1 operatore di supporto. Part time: 1 psicologo supervisore, 1 psichiatra, 1 medico e 1 infermiera professionale

Attività: giardinaggio, orticoltura, lavanderia/stireria/cucito e cucina

Laboratori: animazione, laboratorio creativo, bricolage, floricoltura in serra, produzione di pane ed esperienziali

Attività di tempo libero: animazione, giochi di società, palestra, campo da calcetto, campo da volleyball, videoteca



ALCUNE INIZIATIVE REALIZZATE NEL 2021

Applicazione del metodo EMDR

La Comunità di Cozzo partecipa dal 2016 alla ricerca sull'efficacia dell'EMDR, metodo psicoterapico strutturato che facilita il trattamento di diverse psicopatologie (si veda il box nel paragrafo "I programmi residenziali: i risultati"). Nel 2021 quattro utenti hanno completato il percorso e altri sei lo hanno iniziato a fine 2021, affiancati da un gruppo di eguale numero che compongono il gruppo sperimentale.

Laboratorio creativo

Condotto da un educatore che è anche maestro d'arte, il laboratorio si sviluppa attraverso la tecnica di ornatura muraria. Sono effettuati momenti di formazione teorica (storia dell'arte e tecniche di disegno) e momenti pratici creativi (ideazione e creazione di manufatti, ideazione e disegno di murali, ...). Dal 2020 questo laboratorio è stato inserito come strumento ufficiale della sede di Cozzo.

Laboratorio esperienziale

I laboratori esperienziali sono condotti da un educatore professionale che è anche counsellor (agevolatore nella relazione d'aiuto) e rebirther (esperto in pratiche di respirazione circolare e consapevole). Si alternano tre educatrici come assistenti in formazione.

Sono tecniche esperienziali che coinvolgono il corpo e le emozioni; si svolgono con cadenza settimanale e hanno l'obiettivo di contattare, esprimere e trasformare i vissuti emotivi.

I laboratori sono parte integrante del percorso di alcuni utenti e il coordinamento e l'armonizzazione con le aree psicologiche ed educative è a oggi ben collaudato ed efficacemente sperimentato. Nel 2021 hanno partecipato in media 7/8 utenti per ogni incontro settimanale.

PROGETTI PREVISTI NEL 2022

Progetto Comunità Connesse

Comunità connesse è un progetto, sostenuto da un contributo della Fondazione Banca del Monte di Lombardia, che prenderà il via nel 2022 e darà continuità al processo di integrazione socio lavorativa delle persone accolte in Comunità e a generare opportunità di apprendimento circa l'utilizzo di piattaforme multimediali. La realizzazione di un laboratorio multimediale diventa funzionale sia per creare uno spazio d'incontro virtuale per l'utenza accolta a livello individuale (call con i familiari e call con i servizi di appartenenza) che rivolto al gruppo (attività formativa, laboratori, webinar o classi virtuali).

Il progetto mira inoltre a dare continuità allo sviluppo dei legami di rete territoriali (servizi socio assistenziali, servizi comunali, associazioni sportive, associazioni culturali, parrocchie) fondamentali per un efficace reinserimento sociale una volta concluso il programma terapeutico.

COMUNITÀ DI GARBAGNATE (PROVINCIA DI MILANO)

Programmi e capienza: pedagogico riabilitativo residenziale (26 posti), specialistico per alcol e polidipendenti (4 posti), pronta accoglienza residenziale (8 posti)

Accreditamenti: Regione Lombardia

ATS Territorio: ATS Milano - Città Metropolitana

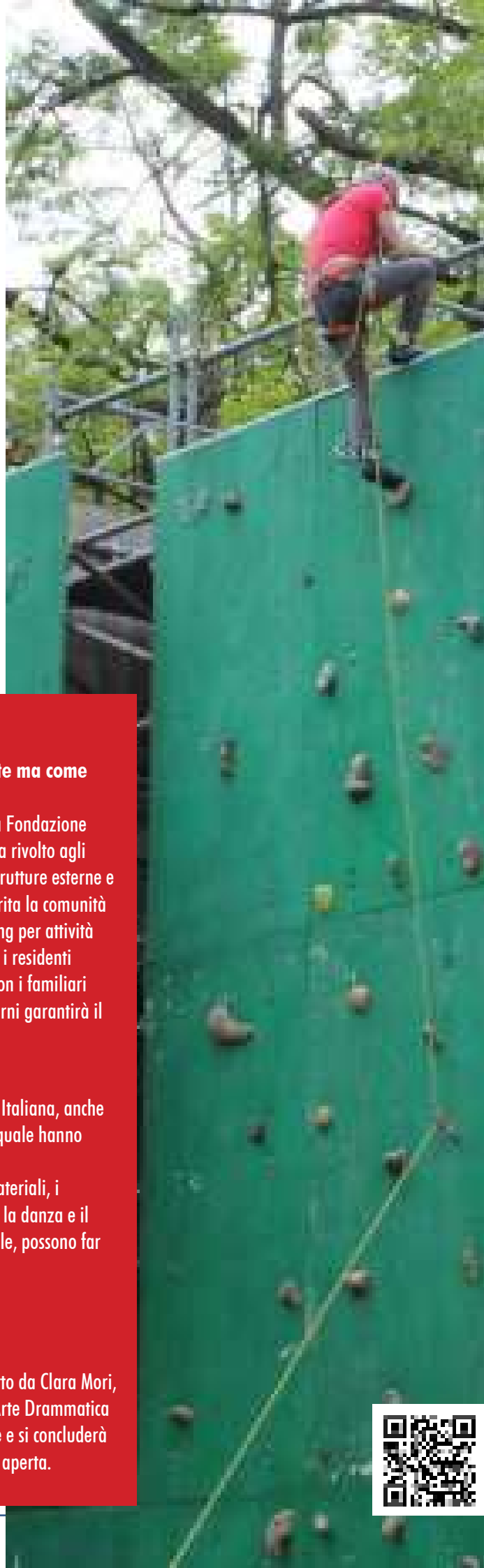
Ser.T. Territorio: Ser.T. di Rho

Staff: 1 responsabile organizzativo, 1 responsabile terapeutico, 1 contabile, 2 operatori, 4 educatori, 3 psicologhe, 1 infermiere, 1 medico/psichiatra, 1 supervisore

Attività: cura e manutenzione del verde, cucina, manutenzione casa, lavanderia, falegnameria, animazione, laboratori creativi di varia natura

Laboratori: laboratorio creativo, ikrea (creazione di addobbi, ecc.), montagnaterapia, movimento arteterapia

Attività di tempo libero: *nordic walking*, arrampicata sportiva, palestra, biblioteca, calcio, uscite di conoscenza del territorio



ALCUNE INIZIATIVE REALIZZATE NEL 2021

Progetto Sconfinamenti "Il distanziamento sociale non come limite ma come opportunità"

Nell'ambito del progetto "Sconfinamenti", sostenuto da un contributo della Fondazione Comunitaria Nord Milano, è stato realizzato un laboratorio di falegnameria rivolto agli utenti della comunità con l'obiettivo di migliorare e incrementare le infrastrutture esterne e l'arredo urbano negli spazi facenti parte del Parco delle Groane ove è inserita la comunità di Garbagnate. Le installazioni hanno permesso la creazione di nuovi setting per attività laboratoriali / formative e per gli incontri con le famiglie degli utenti e con i residenti del villaggio Abetina (area urbana di cui fa parte la struttura). L'incontro con i familiari nell'ultimo anno è stato fortemente penalizzato, dotarsi di nuovi spazi esterni garantirà il distanziamento sociale e la ripresa delle relazioni familiari.

Laboratorio di arte e danza-movimento terapia

In collaborazione con l'esperta Ilaria Meroni dell'Associazione Art Therapy Italiana, anche nel 2021 è stato realizzato un laboratorio di danza-movimento terapia al quale hanno partecipato 14 ospiti.

Attraverso alcuni strumenti come il disegno, la pittura e l'utilizzo di vari materiali, i partecipanti imparano a incanalare le proprie emozioni e a esprimerle con la danza e il movimento, utilizzando strumenti comunicativi che, a differenza delle parole, possono far emergere altri aspetti del proprio vissuto, senza barriere.

INIZIATIVE PREVISTE PER IL 2022

Laboratorio teatrale

Da febbraio a maggio 2022 verrà realizzato un laboratorio teatrale condotto da Clara Mori, laureata in comunicazione e psicologia e diplomata presso l'Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe a Udine, un laboratorio che vedrà la partecipazione di 9 persone e si concluderà (restrizioni permettendo) con una rappresentazione teatrale o una lezione aperta.



COMUNITÀ DI MONTEFIORE (PROVINCIA DI ASCOLI PICENO)

Programmi e capienza: terapeutico riabilitativo residenziale (23 posti)

Accreditamenti: Regione Marche

ATS Territorio: Asur Marche Area Vasta 5

Ser.T. Territorio: S.T.D.P. San Benedetto del Tronto

Staff: 1 responsabile di programma/struttura (psicologo), 1 responsabile organizzativo (operatore di comunità), 1 responsabile centro d'ascolto/educatore (assistente sociale), 1 psicoterapeuta, 1 psicologo, 1 operatore di comunità, 2 educatori, 2 operatori notturni (part-time), 1 medico (8 ore mensili), 1 psichiatra (3 ore settimanali), 1 supervisore, 1 impiegato amministrativo

Attività: cucina, lavanderia, serra/orto, piccolo cantiere, giardinaggio

Laboratori: piccola falegnameria

Attività di tempo libero: cineforum, giochi di società, volley, calcetto, paddle, ping pong, running, camminata sportiva



ALCUNE INIZIATIVE REALIZZATE NEL 2021

Applicazione di protocolli Mindfulness

Il Protocollo MBSR (Mindfulness Based Stress Reduction) è strutturato in 9 incontri nell'arco di due mesi. È rivolto agli ospiti interessati, previa valutazione dell'équipe multidisciplinare, e condotto dal responsabile di programma con il supporto, di volta in volta, di un altro membro dello staff dell'area terapeutica. Solitamente si svolge in gruppi di circa 10-12 persone, operatori compresi. L'impostazione del progetto segue un modello integrato, con applicazione di tecniche relative sia al modello psico-educazionale (training di potenziamento delle risorse, di cambiamento di schemi di valutazione disfunzionali, di acquisizione di competenze) sia al modello dell'educazione socio-affettiva. Nel 2021 sono state effettuate due sessioni del protocollo, a una delle quali ha partecipato la quasi totalità delle persone in programma. Nel complesso hanno effettuato il protocollo, nel 2021, 31 persone.

Escursionismo

Da maggio a dicembre la struttura ha implementato attività legate all'escursionismo. Ad escursioni giornaliere, trekking ed escursioni notturne, svolte soprattutto nel parco nazionale dei Monti Sibillini e nel Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga, sono da sempre associati l'utilizzo di specifici dispositivi educativi (diario, scheda obiettivi) e tutta una serie di attività collaterali (gruppi, riunioni, preparazione fisica, etc.) volte, oltre che a integrare l'intervento dal punto di vista terapeutico ed educativo, a implementare la conoscenza dell'utenza rispetto a tematiche relative all'educazione ambientale e a favorire l'avvicinamento consapevole alle attività di montagna.

INIZIATIVE PREVISTE PER IL 2022

Laboratorio fotografico

È previsto un progetto per la realizzazione di un volume (testo e fotografia) e un documentario incentrati sulla visione individuale e collettiva - da parte delle persone accolte, degli operatori e dei volontari coinvolti delle esperienze relative al percorso terapeutico ed educativo di Dianova, rispetto alle sue varie articolazioni ed attività. La "direzione artistica" sarà affidata ad un artista emergente del territorio.

Outdoor Education

Verranno implementate delle attività di Outdoor Education (educazione ambientale e alla sostenibilità, escursioni, approfondimento e riscoperta delle peculiarità e delle caratteristiche ambientali e antropiche del territorio circostante la struttura, partecipazione a specifici eventi organizzati dai comuni, etc.) che verranno strutturate anche in collaborazione con soggetti esterni alla struttura (guide ambientali, CEA, etc.)

COMUNITÀ DI ORTACESUS (PROVINCIA DI CAGLIARI)

Programmi e capienza: pedagogico riabilitativo residenziale (10 posti), terapeutico riabilitativo residenziale (20 posti), pronta accoglienza residenziale (9 posti)

Accreditamenti: Regione Sardegna (rinnovato in maggio 2018)

ATS Territorio: Asl 8 di Cagliari

Ser.T. Territorio: Ser.D. di Quartu S. Elena – Cagliari

Staff: 1 direttore e responsabile amministrativo, 1 responsabile terapeutico (psicologo-psicoterapeuta), 1 responsabile organizzativo (O.S.S.), 1 responsabile Centro di Ascolto (Educatrice), 1 psicologo, 1 psicologa-psicoterapeuta, 3 educatori, 1 medico di base, 1 medico psichiatra, 5 O.s.s., 1 infermiera professionale

Attività: classe permanente acquisizione istruzione e formazione primaria, panificazione, serricoltura, orticoltura, giardinaggio, piccolo allevamento (asini, maiali)

Laboratori: bricolage, floricoltura in serra, produzione di pane, pizza, pasta fresca e dolci, piante grasse, musicoterapia

Attività di tempo libero: palestra, calcetto, pallavolo, ping-pong, biliardo, giochi di società e biblioteca

ALCUNE INIZIATIVE REALIZZATE NEL 2021/2022

Percorsi di scolarizzazione

Dal 2015 all'interno della Comunità è stato avviato, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione e con il C.P.I.A. (Centro Provinciale Istruzione Adulti) di Cagliari, il progetto di scolarizzazione per gli ospiti "Non è mai troppo tardi: portiamo la scuola in comunità", che ha fra i suoi principali obiettivi il raggiungimento del diploma di istruzione secondaria di primo grado e il completamento del biennio di formazione secondaria di secondo grado. Il percorso scolastico si svolge per 3 ore al giorno dal lunedì al venerdì, integrandosi con il resto delle attività giornaliere previste dal programma terapeutico.

Nell'anno scolastico 2020-2021 hanno partecipato 15 persone; i corsi, a causa della pandemia, sono avvenuti in parte da remoto e in parte in presenza. Nonostante le difficoltà, sono stati regolarmente portati a termine e 4 utenti hanno ottenuto il diploma di istruzione secondaria di primo grado. L'anno scolastico 2021-2022 è cominciato a ottobre e hanno aderito 18 persone; saranno attivate partnership per la realizzazione anche per il 2022 di percorsi formativi/laboratoriali.

Corso di teatro e spettacolo teatrale

A ottobre 2020, in collaborazione con gli insegnanti del C.P.I.A di Cagliari, è stato avviato un laboratorio teatrale tenuto da Pierpaolo Piludu e Alessandro Mascia, attori e rappresentanti della compagnia "Cada Die Teatro", che hanno realizzato un incontro a settimana della durata di 3 ore con la partecipazione di 15 persone della Comunità. Il 12 marzo 2021 i partecipanti hanno messo in pratica le nozioni imparate in una rappresentazione teatrale che si è tenuta negli spazi della struttura di Ortacesus ed è stata trasmessa in diretta sul canale Facebook di Dianova; lo spettacolo è stato tratto dal romanzo "Gli arcipelaghi" della scrittrice cagliaritano Maria Giacobbe.



COMUNITÀ DI PALOMBARA (PROVINCIA DI ROMA)

Programmi e capienza: terapeutico riabilitativo residenziale (18 posti)

Accreditamenti: Regione Lazio

Asl Territorio: Asl-Rm/5

Ser.T. Territorio: Ser.D. di Tivoli

Staff: 1 direttore, 1 responsabile terapeutico (psicoterapeuta), 1 responsabile organizzativo (educatore professionale), 1 amministrativo, 1 psicoterapeuta, 1 psicologo, 2 educatori professionali, 2 operatori sociali, 1 OSS

Attività: cucina, lavanderia, giardinaggio, orto, manutenzione casa, uliveto, serra, giornalino, allevamento e cura degli animali domestici

Laboratori: karate, panificazione e pizzeria

Attività di tempo libero: passeggiate, calcetto, pallavolo e uscite di gruppo al cinema, visite culturali, feste a tema, tornei di pallavolo e di biliardino, giornalino, cineforum, videoforum e lettura giornale



ALCUNE INIZIATIVE REALIZZATE NEL 2021

Corso di karate per le donne

Il corso ha avuto l'obiettivo di incrementare l'autostima e imparare tecniche di autodifesa personale.

Corso di formazione Mani in Pasta

Il corso Mani in Pasta fa parte di un progetto della durata di 100 ore gestito da due formatori (maestri pizzaioli) a cui partecipano 8 ospiti e che ha l'obiettivo di formare le figure professionali di pizzaiolo e di panettiere. Il corso si è svolto in parte in presenza e in parte da remoto. La parte teorica ha riguardato tutto il processo di panificazione e di impasto, dalle farine ai lieviti fino ai tempi diversi di cottura nel forno. La parte pratica ha visto gli allievi cimentarsi con la produzione di pizze e pane. Il corso si è concluso a marzo 2021 e dopo un esame finale i partecipanti hanno ricevuto un attestato di partecipazione.

Corsi di formazione professionale online

Con la collaborazione di Mens inForma, ente di formazione di Catania, sono partiti a settembre 2020 e si sono conclusi a ottobre 2021 diversi corsi formativi online: inglese per operatore turistico, social media e marketing, marketing e organizzazione di eventi e risorse umane. Ai corsi hanno partecipato 5 ospiti, con una frequenza giornaliera; per ogni corso è stato rilasciato un attestato di partecipazione.

Reinserimento sociale

La rete di reinserimento e formazione è formata dalla famiglia, il SERT, il Comune di appartenenza di ogni utente e tutti i soggetti potenzialmente funzionali al reinserimento. Vengono effettuati colloqui motivazionali, la stesura del curriculum vitae, un bilancio di competenze e la ricerca autonoma attraverso agenzie per il lavoro e la collaborazione con altre realtà sul territorio. Nell'anno 2021:

- 1 utente ha iniziato a frequentare online il corso per OSS;
- 1 utente è stato assunto come muratore;
- 2 utenti sono tornati a lavorare presso la famiglia;
- 1 utente ha iniziato a lavorare a tempo pieno presso un'azienda di informatica;
- 1 utente ha ripreso gli studi universitari;
- 1 utente è stato canalizzato presso il Centro Onlus.

Collaborazione per la gestione del sito archeologico Abbazia San Giovanni Argentella

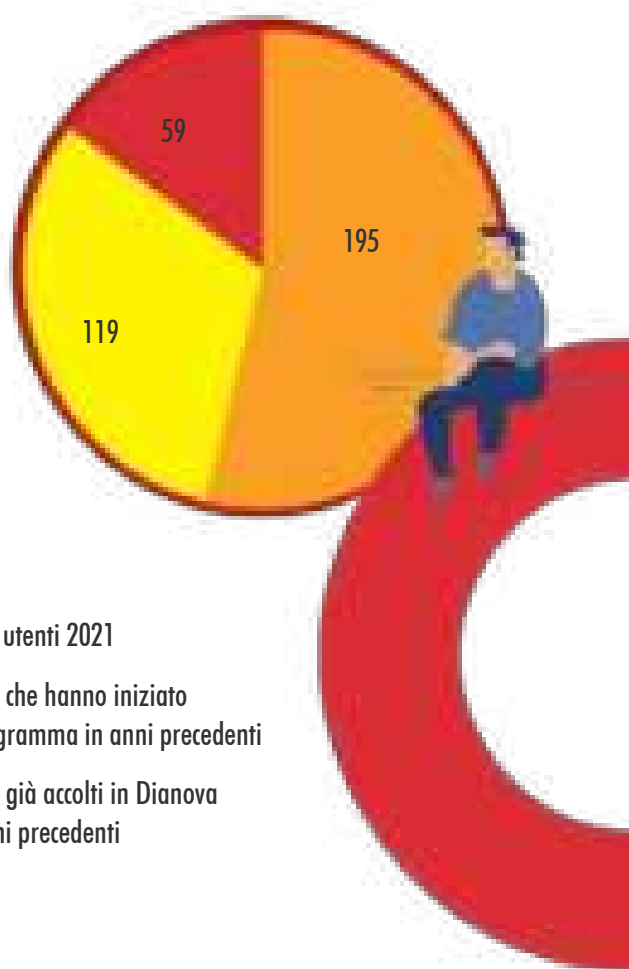
Nel 2020 è stato stretto un accordo con la Curia per gestire l'Abbazia romanica San Giovanni in Argentella, un sito archeologico del XII secolo situato a circa 3 km dalla città di Palombara.

La Comunità si è impegnata a gestire la pulizia e fare da guida ai visitatori, una collaborazione che ha consentito agli ospiti percorsi di inserimento lavorativo attraverso 2 tirocini formativi nel 2021, confermati anche per il 2022.

5.4 Il profilo degli utenti e i servizi fruiti

Complessivamente nel 2021 le 5 Comunità Terapeutiche di Dianova hanno ospitato 373 utenti (+26 rispetto al 2020), alcuni dei quali nel corso dell'anno hanno usufruito di più servizi/programmi. Ciò ha fatto sì che le prestazioni complessive (somma del numero di utenti a ogni servizio programma) del 2021 siano superiori di 105 unità, per un totale di 478 (+15 rispetto al 2021). Di queste 105 unità, 66 sono relative a un pari numero di utenti che hanno concluso il programma di Pronta Accoglienza e che hanno seguito un ulteriore programma riabilitativo.

N. utenti e prestazioni offerte nel 2021		
Servizio/programma	N. utenti per servizio/ programma di ingresso	N prestazioni rese
Specialistico per alcol e polidipendenti	29	50
Pronta Accoglienza	117	123
Pedagogico Riabilitativo	102	137
Terapeutico Riabilitativo	125	168
Totale	373	478



- nuovi utenti 2021
- utenti che hanno iniziato il programma in anni precedenti
- utenti già accolti in Dianova in anni precedenti

Il 92,2% dei 373 utenti è di sesso maschile, mentre il restante 7,8% è di sesso femminile. L'età media è di circa 40 anni (uguale al 2020), con gli estremi rappresentati da 20 anni e 63 anni.

Età degli utenti		
Fascia di età	N.	%
Tra 19 e 29 anni	67	17,9%
Tra 30 e 39 anni	103	27,6%
Tra 40 e 49 anni	130	34,8%
Oltre 49 anni	73	19,7%
Totale	373	100%

Situazione lavorativa degli utenti		
	N.	%
Disoccupato	300	80,4%
Occupato	31	8,4%
Occupato in modo saltuario	25	6,7%
Pensionato	14	3,7%
Non rilevato	3	0,8%
Totale	373	100%

Stato civile degli utenti		
	N.	%
Libero	266	71,3%
Separato	29	7,8%
Coniugato	27	7,2%
Convivente	25	6,7%
Divorziato	24	6,4%
Vedovo	1	0,3%
Non rilevato	1	0,3%
Totale	373	100%

Livello di scolarizzazione degli utenti		
	N.	%
Licenza media	262	70,2%
Licenza superiore	73	19,7%
Licenza elementare	24	6,4%
Laurea	8	2,1%
Analfabeta	1	0,3%
Non rilevato	5	1,3%
Totale	373	100%

Situazione sanitaria degli utenti		
	N.	%
Nessuna patologia	268	71,8%
Persone HCV+ (epatite C)	70	18,8%
Altra patologia	15	4,0%
Persone HCV+ e HIV+	12	3,2%
Persone HIV+	7	1,9%
Non rilevato	1	0,3%
Totale	373	100%

Situazione abitativa degli utenti		
	N.	%
Con genitori	156	41,9%
Da solo	70	18,8%
In istituto penitenziario	41	10,9%
Senza dimora	37	9,9%
Con il partner	32	8,6%
Con altri familiari	13	3,5%
Pronta accoglienza	9	2,4%
Con amici / altro	8	2,1%
Non rilevato	7	1,9%
Totale	373	100%

Relazioni significative per gli utenti		
	N.	%
Famiglia d'origine	302	81,0%
Nessuna	20	5,4%
Famiglia acquisita	15	4,0%
Partner	9	2,4%
Parente	7	1,9%
Amici	5	1,3%
Altro	8	2,1%
Non rilevato	7	1,9%
Totale	373	100%

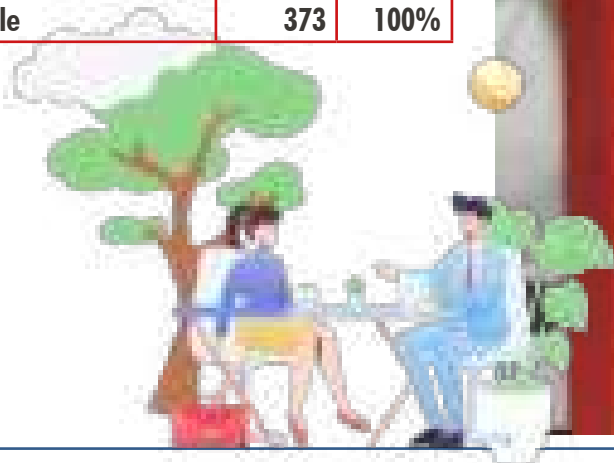
Situazione giuridica degli utenti		
	N.	%
Libero	242	64,9%
Arresti domiciliari	48	12,9%
Affidamento	33	8,9%
Attesa di giudizio	29	7,8%
Obbligo di firma	9	2,4%
Sospensione pena	5	1,3%
Obbligo di dimora	3	0,8%
Detenzione domiciliare	2	0,5%
Non rilevato	2	0,5%
Totale	373	100%

La sostanza primaria che genera dipendenza è principalmente la cocaina, seguita dall'alcool. Va rilevato che il 76,7% dei casi fa uso di più di una sostanza.

Sostanza primaria degli utenti		
	N.	%
Cocaina	157	42,1%
Alcool	110	29,5%
Eroina	78	20,9%
Cannabis	13	3,5%
Sintetiche	6	1,6%
Altro	5	1,3%
Psicofarmaci	3	0,8%
Non rilevato	1	0,3%
Totale	373	100%

Le persone accolte provengono da diverse regioni d'Italia. La provenienza regionale più elevata spetta alla Lombardia con il 43,4%; 1 utente proviene dalla Moldavia.

Provenienza geografica		
	N.	%
Lombardia	162	43,4%
Sardegna	82	21,9%
Lazio	62	16,7%
Marche	29	7,8%
Abruzzo	13	3,5%
Molise	5	1,3%
Campania	5	1,3%
Piemonte	5	1,3%
Sicilia	5	1,3%
Puglia	1	0,3%
Liguria	1	0,3%
Calabria	1	0,3%
Basilicata	1	0,3%
Moldavia	1	0,3%
Totale	373	100%



5.5 I risultati dei programmi residenziali

La valutazione dei risultati dei programmi in termini di effetti sulle persone (convinzioni, comportamenti, ecc.) risulta di grande difficoltà. Dianova a partire da maggio 2018 ha iniziato a utilizzare il set di strumenti ICF-dipendenze in tutte le proprie comunità residenziali anche in una prospettiva di valutazione dell'outcome, individuale e di gruppo.

Di seguito si forniscono le informazioni attualmente rilevate da Dianova che, per quanto limitate, assumono rilevanza in tale ambito.

Analisi dei motivi di uscita dalle Comunità

Si forniscono in primo luogo i dati relativi ai motivi di uscita delle persone accolte nelle Comunità di Dianova, differenziati per singolo servizio/programma.

I possibili motivi di uscita dalle Comunità di Dianova sono:

Conclusioni del programma	raggiungimento degli obiettivi del progetto educativo/terapeutico individualizzato
Invii ad altri enti	invio ad altro ente, effettuato prima della conclusione del programma per motivi di natura diversa, rispondendo a specifiche situazioni dei soggetti; in questa categoria rientrano anche gli utenti che devono ritornare in carcere, quelli trasferiti in un'altra Comunità di Dianova o della rete di Dianova in altri Paesi
Non conclusioni del programma	dimissioni non concordate o concordate con la Comunità e il Ser.D. di riferimento
Dimissioni per gravi violazioni al regolamento interno	determinate da gravi violazioni del regolamento delle Comunità, tra i quali l'introduzione e l'uso di sostanze all'interno delle Comunità e atti di violenza

Motivi di uscita per servizio/programma

Motivo di uscita	Specialistico alcol e polidipendenti	Pronta Accoglienza	Pedagogico Riabilitativo	Terapeutico Riabilitativo	Totale
Conclusione programmi	10	69	19	42	140 (42,0%)
Invii ad altri enti e/o programmi	3	7 (di cui 3 in carcere)	25 (di cui 4 in carcere)	9 (di cui 1 in carcere)	44 (13,2%)
Non conclusioni del programma	17	27	41	45	130 (39,0%)
Dimissioni per gravi violazioni al regolamento	3	3	6	7	19 (5,8%)
Totale	33	106	91	103	333 (100,0%)
Programmi ancora in corso al 31/12/2021	17	17	46	65	145
Totale partecipazioni ai programmi/servizi	50	123	137	168	478



Si forniscono ora i motivi d'uscita differenziati per tipologia di sostanza per la cui dipendenza la persona chiede di entrare in Comunità. In questo caso non si considera il numero delle partecipazioni (somma del numero di utenti a ogni servizio/programma), ma il numero delle persone che hanno usufruito di uno o più servizi/programmi nel corso del 2021.

Motivi di uscita per tipologia di sostanza primaria

Motivo di uscita	Alcol	Cocaina	Eroina	Altre sostanze	Non rilevabile	Totale
Conclusione programmi	14	27	17	6	1	64 (28,1%)
Inviati ad altri enti e/o programmi	6 (di cui 2 in carcere)	13 (di cui 2 in carcere)	5 (di cui 2 in carcere)	0	0	24 (10,5%)
Non conclusioni del programma	40	47	23	10	0	120 (52,6%)
Dimissioni per gravi violazioni al regolamento	6	9	3	1	0	20 (8,8%)
Totale utenti usciti	66	96	48	17	1	228 (100,0%)
Programmi ancora in corso	44	61	30	10	0	145
Totale utenti	110	157	78	27	1	373

Il dato sulle non conclusioni del programma va interpretato tenendo conto del fatto che una delle caratteristiche specifiche di Dianova è di non effettuare una selezione rigida per l'ammissione alla Comunità Terapeutica, nell'intento di offrire in modo tempestivo un'opportunità a tutti coloro che manifestino tale desiderio. Inoltre va segnalato che la letteratura scientifica internazionale che misura i risultati dei programmi di riabilitazione residenziali ha dimostrato vantaggi psicosociali post trattamento anche quando il programma terapeutico non venga concluso, laddove il tempo di permanenza del soggetto nel programma sia stato di almeno tre mesi.



Si forniscono infine i dati relativi alla durata media dei programmi/servizi.

Durata media del programma/servizio

(in giornate)	Specialistico	Pronta Accoglienza	Pedagogico Riabilitativo	Terapeutico Riabilitativo
Programma concluso	442	85	325	382
Dimissioni spontanee e/o concordate	140	38	106	128
Ancora in trattamento (al 31.12.2021)	155	36	183	212

Risultati dell'indagine di soddisfazione

Di seguito sono riportati i risultati della rilevazione della soddisfazione, effettuata nel mese di novembre 2021, e le relative azioni di miglioramento. Dopo aver elaborato i dati, le équipe delle Comunità realizzano un incontro con gli utenti per restituire i dati e raccogliere i suggerimenti per poi definire le azioni migliorative relativamente ai punti critici emersi. Le azioni migliorative vengono monitorate dal dipartimento qualità due volte l'anno. Un report che documenta il processo viene pubblicato sul sito internet e affisso in bacheca nelle rispettive strutture.

Risultati della rilevazione della soddisfazione nel biennio 2021-2020

Aree indagate	Molto		Abbastanza		Poco		Non risponde	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Accoglienza	57,6%	46,4%	31,9%	43,3%	9,4%	8,7%	1,1%	1,6%
Percorso	51,0%	47,6%	31,0%	32,1%	17,4%	19,2%	0,6%	1,1%
Sede	42,3%	39,6%	31,4%	35,3%	25,4%	24,0%	1,0%	1,0%

Totale questionari 2020 = 126

Totale questionari 2021 = 130

Domande che hanno evidenziato le maggiori criticità	Principali azioni di miglioramento definite sulla base dei risultati
<ul style="list-style-type: none"> Ritieni soddisfacente la qualità delle attività ricreative offerte? 	<ul style="list-style-type: none"> Fare una "festa danzante" al mese in coincidenza con la ricorrenza dei compleanni mensili. Riprendere le uscite "culturali".
<ul style="list-style-type: none"> Sei soddisfatto/a delle attività offerte dalla struttura? Ritieni soddisfacente la quantità delle attività ricreative offerte? 	<ul style="list-style-type: none"> Attrezzare "un'area" informatica. Effettuare un corso di informatica base. Effettuare un laboratorio teatrale. Effettuare corsi di "arte bianca" e "pasticceria". Implementare le attività sportive in conformità con le regole legate all'emergenza sanitaria. Progettare un laboratorio di "animazione" che veda la partecipazione di tutto lo staff e che abbia l'obiettivo di creare eventi quindicinali ricreativi.
<ul style="list-style-type: none"> Ritieni soddisfacente la qualità del cibo offerto? 	<ul style="list-style-type: none"> Variare maggiormente il menù. Far partecipare gli utenti alla definizione del menù.
<ul style="list-style-type: none"> Ritieni che la comunicazione con gli operatori sia soddisfacente? 	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare il passaggio di consegne per il periodo di ferie degli operatori.
<ul style="list-style-type: none"> C'è un operatore/trice dell'équipe disponibile quando ho bisogno? 	<ul style="list-style-type: none"> Assumere un infermiere che garantisca una maggiore continuità soprattutto nelle richieste di tipo sanitario.
<ul style="list-style-type: none"> Quanto per te è importante il coinvolgimento dei tuoi familiari nel percorso? 	<ul style="list-style-type: none"> Incrementare le videochiamate

I risultati completi della rilevazione della soddisfazione sono disponibili a questo link:

<https://www.dianova.it/wp-content/uploads/2021/12/Report-nazionale-soddisfazione-utenti-2021.pdf> e nel dettaglio nelle pagine del sito web di Dianova dedicate a ogni Comunità.

5.6 Attività di sensibilizzazione e formazione sulle dipendenze

Gli interventi di esponenti di Dianova

- Intervento alla terza Giornata sulla legalità organizzata dalla Scuola Media di Caronno Pertusella con la presenza di 92 alunni.
- Intervista televisiva su Sardegna1 sul tema della dipendenza da sostanze.
- Intervista con radio Millenium su Dianova Italia e i suoi servizi.
- Partecipazione come relatori al webinar “Il background della persona con dipendenza problematica e l’effetto *“terapeutico”* della sostanza”; psicoterapeuta e responsabile terapeutica della Comunità Dianova di Cozzo ha evidenziato il fondamentale ruolo ricoperto dal “gruppo” nel contesto residenziale; presenti 70 operatori del pubblico e del privato sociale nell’area delle dipendenze.
- Relatori al Congresso “Future respect: imprese sostenibili, pratiche a confronto” con intervento video su “La sostenibilità non è una questione di causa”; presenti circa 215 rappresentanti di aziende del mondo profit e non profit.
- Partecipazione al tavolo tecnico 3 “Evoluzione delle dipendenze e innovazione del sistema dei Ser.D., delle comunità terapeutiche e del volontariato” in preparazione alla “VI Conferenza Nazionale sulle Dipendenze”, seguito da oltre 600 persone; un tavolo con un programma ricco di tematiche che ha dato evidenza della situazione attuale, delle criticità e delle proposte miglorative.

I webinar di Dianova

“Le Comunità di Dianova: la sinergia con i servizi pubblici e privati per una nuova prospettiva orientata alla recovery”

Il 9 giugno è stato realizzato un webinar dedicato ai servizi pubblici e privati del settore delle dipendenze patologiche al quale hanno partecipato **42 operatori, educatori, psicologi dei Ser.T/Ser.D/SMI/NOA da tutta Italia**. L’obiettivo del webinar era offrire un momento di confronto sul cambio di paradigma di Dianova e sui nuovi modelli applicati; strumenti che permetteranno di lavorare sulla persona in un’ottica di reale empowerment.

Sono intervenute per Dianova Sara Cecchetti, psicologa psicoterapeuta responsabile degli ingressi per il centro e il sud Italia di Dianova, Rita Ferendeles, psicologa psicoterapeuta responsabile terapeutico della struttura Dianova di Palombara Sabina e Eugenia Luraschi, psicologa psicoterapeuta responsabile terapeutica della struttura Dianova di Cozzo.

“La persona dipendente da alcol: il modello di trattamento residenziale di Dianova come risorsa”

Un approccio multidisciplinare e integrato con i servizi sulla dipendenza da alcol.

Il 26 novembre oltre 50 professionisti dei servizi pubblici e privati d’Italia hanno partecipato al webinar di Dianova “La persona dipendente da alcol: il modello di trattamento residenziale di Dianova come risorsa” realizzato con gli interventi di alcuni professionisti dell’*équipe* della Comunità di Cozzo: Eugenia Luraschi, psicoterapeuta – responsabile terapeutica, Barbara Caneva, psicologa e Gino Sciorino, educatore professionale, con il prezioso contributo finale di M. Raffaella Rossin, responsabile NOA Perini – Ricordi – UOC Dipendenze – ASST Fatebenefratelli – Sacco.



Campagne di comunicazione

Nel 2014 Dianova Italia ha lanciato la campagna di comunicazione sociale della rete Dianova dal titolo **“REAGISCI”**, il cui obiettivo è di sensibilizzare le famiglie, i giovani e le persone sugli effetti e le conseguenze dell’abuso di droghe e alcol su se stessi e nella società.

Tra i sostenitori della campagna il campione olimpico Jury Chechi, l’attore, doppiatore, dialoghista e direttore del doppiaggio italiano Roberto Chevalier e la comica, imitatrice e attrice italiana Lucia Ocone.

Lo spot, che ha ottenuto nel 2019 il patrocinio di Pubblicità Progresso, per il settimo anno consecutivo è stato trasmesso gratuitamente su La7 e La7d dal 20 giugno al 1 luglio raggiungendo in totale 4.651.037 spettatori e per il quinto anno è stato mandato sui canali della piattaforma SKY dall’1 al 15 agosto.



LA CAMPAGNA “IO ASCOLTO PERCHÈ”

In occasione della Giornata internazionale contro il consumo e il traffico illecito di droga (26 giugno), Dianova Italia ha realizzato la **campagna “Io ascolto perchè”** che ha avuto l’obiettivo di far conoscere il servizio gratuito **“In Ascolto: una risposta al problema delle dipendenze”** che offre supporto, consulenza, sostegno e orientamento a chi vive direttamente o indirettamente un problema di dipendenza ed è realizzato dai Centri di Ascolto di Dianova e dalle diverse attività messe in campo in questo ambito (si veda par. 5.1).

La campagna è stata realizzata attraverso storytelling, video e interviste e ha visto il coinvolgimento e il supporto delle strutture, degli uffici e delle persone presenti nelle comunità di Dianova. È stata promossa durante il mese di giugno con comunicazioni digitali, sui canali social di Dianova, attraverso comunicazioni dirette e sui media locali e nazionali.

Si stima **che circa 260.000 persone siano state raggiunte.**

LA CAMPAGNA “NON BASTA IL PENSIERO”

Nel periodo natalizio è stata realizzata la campagna di comunicazione **NON BASTA IL PENSIERO... CONTANO I FATTI** che aveva l’obiettivo di mettere in risalto il lavoro che viene fatto nelle nostre comunità.

Sono stati messi in evidenza alcuni aspetti fondamentali del lavoro di Dianova e del nostro approccio con le persone che vivono un problema di dipendenza: **l’ascolto**, che parte sin dal primo aggancio dai centri di ascolto e che rimane fondamentale durante il percorso terapeutico; **la “cura della causa”** e **non del sintomo**, basata su un approccio di tipo bio-psico-sociale; **il ruolo dell’operatore nel percorso terapeutico.**

Si stima **che siano state raggiunte circa 32.000 persone.**

Il sito di Dianova

A fine settembre 2020 è stato messo online il nuovo sito web, completamente rinnovato e ricco di contenuti per offrire a chi vuole intraprendere un percorso terapeutico e alla rete di supporto (famiglie, servizi, etc. . .) una panoramica dettagliata delle cinque comunità di Dianova presenti sul territorio, una sezione dedicata (“**Hai bisogno d’aiuto?**”) con le risposte alle domande più frequenti su **come entrare in Comunità** e una parte **informativa/preventiva sulle sostanze** più utilizzate (droghe e alcol) con alcuni consigli da seguire in caso di emergenza. Inoltre, sono state implementate una serie di modalità di contatto più immediate di **consulenza online** (chat online, WhatsApp, Telegram, Messenger, etc. . .) che si aggiungono al numero verde, 800-012729, attivo da anni; in totale attraverso questi strumenti abbiamo ricevuto 538 contatti.

Le visite al sito durante il 2021 sono state 56.467 per un totale di numero di pagine di 98.347, gli utenti unici sono stati 43.519.

Ad aprile è stato somministrato un questionario ai Servizi per le dipendenze con i quali collaboriamo con l’obiettivo di comprendere se le informazioni presenti online e la comunicazione fossero esaustive, comprensibili e utili per il loro lavoro. Sulla base delle oltre 60 risposte ricevute, abbiamo realizzato nel 2021 e proseguiranno nel 2022 dei webinar online di approfondimento soprattutto sullo strumento ICF. Non sono emerse ulteriori necessità di intervenire sulle informazioni presenti.

Nel 2022 verrà fatto un processo analogo di analisi che avrà come target i donatori.

Articoli e comunicati stampa

Nel 2021 sono stati pubblicati comunicati stampa di Dianova su siti web e riviste specializzate, testate locali e nazionali.

Comunicati stampa/annunci stampa cartacei	Comunicati stampa su media web
9	7





06

**SITUAZIONE
ECONOMICO-FINANZIARIA**

6.1 Quadro generale

Nell'esercizio 2021 si sono sostenuti costi per 4.249.153 euro (-2,9% rispetto al 2020) a fronte di ricavi e proventi per 4.292.556 euro (+1,4% rispetto al 2020). Ne deriva un risultato positivo di 43.403 euro, mentre nel 2020 si era avuto un disavanzo di 142.293 euro.*

Il valore del patrimonio libero è aumentato da 979.325 euro a 1.151.426 euro. La differenza è data, oltre che dall'aumento dovuto all'utile di esercizio, da:

- spostamento di 100.000 euro dalla voce patrimonio vincolato organi istituzionale alla voce patrimonio libero; tale importo era iscritto nel patrimonio vincolato per ottenere il riconoscimento della personalità giuridica quando l'ente era un'associazione; non essendoci, con la trasformazione in cooperativa sociale, questo obbligo, si è ritenuto di girare l'importo nel patrimonio libero;
- iscrizione, tanto nelle immobilizzazioni materiali quanto nel patrimonio libero, del valore dell'immobile di Palombara Sabina (28.700 euro).

Non sono da segnalare criticità economico-finanziarie emerse nell'esercizio.



* Nel bilancio sociale 2020 era stato riportato erroneamente l'importo di 158.578 euro.

6.2 Provenienza delle risorse economiche

La provenienza dei proventi e ricavi è rappresentata in tabella, distinguendo quelli da soggetti pubblici da quelli da soggetti privati. La componente largamente maggioritaria (pari all'86,8%) è data dalle rette da enti pubblici.

Provenienza proventi e ricavi			
	Importo 2021	Variazione rispetto al 2020	Descrizione e commenti
Rette da enti pubblici	3.727.552	+ 25.719	Rette pagate dal servizio sanitario nazionale per le persone accolte dalla Cooperativa nei suoi programmi terapeutici.
Pagamento servizi da utenti privati	27.206	+ 12.986	Contributi da utenti solventi.
Contributi da enti pubblici	22.500	+ 22.500	Contributo per il progetto Smartwork (descritto nel par. 4.3) da Regione Lombardia.
Contributi da enti privati	13.255	-243.745	Nel 2020 Dianova internazionale ha elargito un contributo una tantum e a fondo perduto di 225.000 euro per le difficoltà legate al Covid.
5 per mille	21.056	-15.328	Nel 2020 il contributo ricevuto era relativo a due anni.
Beni ricevuti in omaggio + variazione rimanenze	59.804	+ 37.321	Il valore è determinato sulla base dei prezzi della Camera di Commercio di Milano e dai listini prezzi di primarie aziende del settore, abbattuti del 30%, laddove i prodotti sono obsoleti o difficilmente utilizzabili.
Erogazioni liberali in denaro da raccolta fondi	153.904	+ 8.191	Approfondimento in par. 6.3
Altri proventi da enti pubblici	132.483	+ 132.483	Saldo positivo dell'iva ns/credito.
Altri proventi da enti privati	134.646	+ 78.995	Indennizzi assicurativi (121.494), rimborsi da utenze, rimborsi vari e sopravvenienze attive (13.152).
Quote associative	150	-500	
Totale	4.292.556	+ 58.622	



Soggetti che contribuiscono maggiormente ai ricavi di Dianova

	2021		Variazione rispetto al 2020
	Importo	% su totale proventi	
ASL Pavia	844.546	22,6%	+ 32.805
ASL MI 1	729.383	19,6%	+ 48.697
ASL 8 Cagliari	438.683	11,8%	-29.835
ASUR Marche	391.825	10,5%	+ 104.903
ASL Roma 5	193.782	5,2%	+ 17.396
ASL 6 Sanluri	100.828	2,7%	- 58.556
Totale	2.699.047	72,4%	+ 115.410



Per un approfondimento si rimanda al Bilancio di esercizio, reso disponibile integralmente sul sito internet di Dianova (www.dianova.it).






6.3 L'attività di raccolta fondi

L'emergenza Covid-19 ha limitato le attività di raccolta fondi realizzate da Dianova, in maniera particolare per quelle che prevedevano contatto con il pubblico, tra queste la partecipazione all'evento della Milano Marathon, il volontariato aziendale e i charity market.

Le erogazioni liberali in denaro derivanti da attività di raccolta fondi, tutte provenienti da soggetti privati, sono pari a 153.904 euro (+5,6% rispetto al 2020) e rappresentano il 3,6% del totale dei proventi e ricavi.

Erogazioni liberali in denaro derivanti da raccolta fondi e loro destinazione

Tipologie iniziative	Descrizione	Fondi raccolti e loro destinazione
Testimonianze e distribuzione di materiale informativo della Cooperativa durante le messe 	In accordo con il parroco, un collaboratore di Dianova interviene prima della conclusione di ogni funzione, dando informazioni sulle finalità e sulle attività dell'ente e chiedendo ai fedeli una donazione per sostenerle, che viene raccolta alla fine della messa.	I fondi raccolti (32.521) sono stati destinati al sostegno delle vattività interesse generale.
Raccolte fondi e campagne di mailing 	Sono state effettuate quasi esclusivamente a favore di progetti specifici: Progetto In-Ascolto (par. 5.1) e Progetto del Forno di Patrizia presso la Comunità di Garbagnate.	I fondi raccolti per il Progetto In-Ascolto (50.228) sono stati destinati interamente alla copertura del costo delle figure professionali impiegate negli sportelli d'ascolto. I contributi raccolti per il Forno di Patrizia (20.000) sono stati interamente accantonati destinandoli alla sua realizzazione.
Raccolta natalizia 	È stata realizzata la promozione di gadget specifici per il periodo natalizio (cestini, olio di oliva, biglietti, palline, ecc.).	I fondi raccolti (51.155) sono stati destinati al sostegno progetto In-Ascolto (par. 5.1) al netto dei costi sostenuti per i gadget (23.249).



Le donazioni di beni

Grazie a diverse partnership nel 2021 Dianova ha ricevuto **prodotti di primo consumo** (alimentari e igienici), **materiali per laboratori e attività** e **materiali e beni per la manutenzione ordinaria e straordinaria** delle strutture per un valore, determinato sulla base dei prezzi della Camera di Commercio di Milano e dai listini prezzi di primarie aziende del settore, abbattuti del 30%, laddove i prodotti sono obsoleti o difficilmente utilizzabili, di **59.804 euro**.

5X1000

Anche nel 2021 Dianova ha effettuato quanto necessario per poter usufruire dell'opportunità data dal 5 per mille. Sono stati realizzati mailing, newsletter telematiche e distribuzione di materiale informativo online e cartaceo per far conoscere la possibilità di scegliere Dianova ai sostenitori dell'Associazione, ai CAF, alle famiglie, ecc.

Nel 2021 è pervenuto **il contributo relativo al 5x1000 del 2020 per 21.056 euro** grazie a **656 preferenze**; si registra rispetto al 2019 un lieve incremento in termini sia di preferenze (+ 30 circa) sia di contributo economico (+ 2.713 euro).



A close-up, profile view of a man with dark, curly hair and a light beard, looking towards the right. He is wearing a blue quilted jacket with orange trim along the zipper and pocket flaps. The background is plain white. In the top left corner, there is a vertical yellow bar. In the top right corner, the number '07' is displayed in a large, bold, orange font. Below the number, the text 'ALTRE INFORMAZIONI' is written in a smaller, bold, orange font.

07

ALTRE INFORMAZIONI

7.1 Informazioni di tipo ambientale

L'attività di Dianova nel 2021, in continuità con l'anno precedente, si è svolta in 6 strutture (comunità residenziali e uffici) **per una superficie totale di 6.043 metri quadrati**, richiedendo il **consumo di energia elettrica e di diversi combustibili** per il funzionamento delle diverse apparecchiature, il riscaldamento, il raffrescamento, la produzione di acqua calda, ecc. Il combustibile maggiormente utilizzato è il gas naturale (metano), cui si aggiunge il GPL e, in una comunità residenziale, il gasolio.

Un ulteriore elemento che determina consumo di energia è costituito dall'utilizzo dei **veicoli aziendali**. Il parco auto nel 2021 è costituito da 10 automobili (-3 rispetto al 2021), tutte ad uso strumentale, in proprietà o a noleggio. Tutte sono alimentate a gasolio. La cilindrata media è circa pari a 1.700 cc. Nel corso del 2021 sono stati percorsi complessivamente 146.577 chilometri (+16,0% rispetto al 2020).

Complessivamente nel 2021 l'energia consumata all'interno dell'organizzazione² è pari a 4.891,3 gigajoule, in aumento dell'8,7% rispetto al 2020 (anno con operatività ridotta a causa dell'emergenza pandemica).

Consumi di energia all'interno dell'organizzazione			
Consumi (in GJ)	2021	2020	Variazione % 2021/2020
Consumi diretti per fonte			
Per riscaldamento	3.615,1	3.272,8	10,5%
Per utilizzo della flotta auto aziendale ³	313,3	278,8	12,4%
Totale consumi diretti	3.928,4	3.551,6	10,6%
Consumi indiretti per fonte			
Energia elettrica	962,9	948,3	1,5%
Totale consumi di energia	4.891,3	4.499,9	8,7%

Le emissioni di gas a effetto serra determinate dal consumo di energia sono distinte, come previsto dagli standard internazionali, in due categorie⁴:

- emissioni dirette (Scope 1), che provengono da fonti/sorgenti proprie dell'organizzazione o controllate dall'organizzazione;
- emissioni indirette (Scope 2), che derivano dall'acquisto, per il proprio utilizzo, di elettricità e calore generati da altre organizzazioni.

Nel 2021 le emissioni complessive sono pari a 321,6 tonnellate di CO2 equivalente⁵, il 3,6% in più rispetto al 2020.

Emissioni di gas a effetto serra			
(in tonnellate di CO2 equivalente)	2021	2020	Variazione % 2021/2020
Dirette (scope 1)			
Da riscaldamento	223,5	202,9	10,2%
Da utilizzo della flotta auto aziendale	23,4	20,8	12,5%
Totale emissioni dirette	246,9	223,7	10,4%
Indirette (Scope 2)			
Da energia elettrica: sulla base del mix energetico nazionale (location based)	74,7	78,5	-4,8%
Totale emissioni	321,6	302,2	6,4%

Il consumo di carta (per uso ufficio e per mailing o newsletter) nel 2021 è stato pari a 780 chilogrammi (+11,4% rispetto al 2020), per circa il 50% con marchio FSC.

² Consumata da entità di proprietà o controllate dall'organizzazione e che comprende sia quella comprata da fonti esterne sia quella autoprodotta.

³ Il valore è stato calcolato sulla base dei chilometri percorsi utilizzando i parametri indicati in "Linee guida sull'applicazione in banca degli Standards GRI in materia ambientale" di AbiLab (2021 e 2020) che si basano sui dati della Rete del Sistema Informativo Ambientale (ISPRA). I dati 2020 sono stati ricalcolati.

⁴ Non vengono qui considerate le emissioni Scope 3, che sono le altre emissioni indirette connesse all'attività dell'organizzazione, quali quelle determinate dalla produzione di prodotti e materie acquistate, ecc. Le emissioni dovute a viaggi con mezzi diversi dalle automobili aziendali sono trascurabili.

⁵ Ricomprendono nel calcolo le emissioni di CO2, CH4 e N2O, come previsto dalle "Linee guida sull'applicazione in banca degli Standards GRI in materia ambientale" di AbiLab (2021 e 2020). Per il calcolo di tutte le emissioni si sono utilizzati i parametri indicati in questi documenti.

7.2 Altre informazioni non finanziarie

La possibilità di operare e i proventi di Dianova dipendono in modo determinante da alcuni enti della Pubblica Amministrazione. Ciò rende rilevante il tema della prevenzione della corruzione.

L'ente ha adottato il modello di Organizzazione e Gestione (MOG) previsto dal D.lgs 231/2001, che prevede la definizione di protocolli operativi finalizzati a evitare la commissione di una serie di reati tra i quali quelli previsti all'art. 25 in materia di peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio. La parte speciale del Modello di Organizzazione e Gestione prevede specifici protocolli il cui rispetto si qualifica come un dovere per tutti i destinatari del Modello di organizzazione e gestione.

All'interno delle procedure individuate vengono definiti i poteri decisionali, di verifica e controllo nonché i principi di comportamento che le Funzioni dell'Ente, a qualsiasi titolo coinvolte nel processo di gestione, sono tenute a osservare al fine di conformarsi con quanto definito all'interno del MOG e del Codice Etico adottato dall'Ente.

L'Organismo di Vigilanza ha verificato che nel corso del 2021 siano state rispettate le prescrizioni previste dal MOG adottato.

Nell'anno 2021 non si sono avuti episodi di corruzione accertati e non sono state in corso controversie o contenziosi in materia.

Non sono state individuate altre questioni rilevanti di natura non finanziaria che richiedano la rendicontazione.

7.3 Contenziosi e controversie

Nel corso del 2021 non si sono registrati contenziosi e controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale, quali in particolare in tema di lavoro, salute e sicurezza, trattamento dei dati personali, gestione dei servizi, aspetti ambientali, corruzione, rispetto dei diritti umani.





Dianova Coop. Soc. Arl.
Viale Forlanini, 121
20024 Garbagnate Milanese (Mi)
Tel. 02.99022033
N Verde 800.012729
www.dianova.it - info@dianova.it

